

Attacchi aerei e bombardamenti mirati dei centri del potere. Raso al suolo il palazzo di Saddam. Giallo sulla sorte del Rais

Pioggia di missili su Baghdad

I marines vicino a Bassora. Il Pentagono: stiamo trattando la resa della guardia repubblicana

LA GRANDE INCOGNITA CURDA

di Franco Angioni

Ha inizio la grande operazione militare, volta a debellare il regime di Saddam Hussein. Nella prima fase sono stati effettuati quelli che nei conflitti tradizionali sono chiamati colpi di mano per realizzare la sorpresa e produrre profondi effetti psicologici. L'azione forse non era programmata ma attuata all'improvviso, sulla base di fonti informative che indicavano una riunione di Saddam Hussein, membri del governo e parte dello stato maggiore. Colpi mirati dunque ad acquisire l'obiettivo e, in via subordinata, a far salire la tensione tra le file irachene.

E se ora su Baghdad piocono ancora bombe e al confine col Kuwait l'artiglieria americana comincia a sferrare qualche colpo amaro mentre i primi marines hanno ingaggiato combattimenti in Iraq, vuol dire che ha inizio l'operazione più consistente per eliminare la capacità difensiva del regime secondo una pianificazione molto dettagliata. Dovrà forse essere apportata qualche variante non di poco conto alla programmazione di base, dal momento che la Turchia ha concesso il sorvolo del territorio nazionale ma non le basi e di conseguenza la possibilità che unità corazzate possano effettuare il loro attacco da Nord. La manovra terrestre si svilupperà sulla direttrice meridionale, Bassora-Baghdad, e sull'azione aerea portata nell'area Baghdad-Tikrit, oppure a queste due direttrici si potrà aggiungere l'attacco da Ovest proveniente dalla Giordania, che sembra abbia già concesso l'autorizzazione. Le penetrazioni saranno sostenute da elicotteri d'attacco e dagli aerei A-10, i terribili tank killer per l'eliminazione di eventuali mezzi corazzati o pezzi di artiglieria in torretta. In questo caso si ripristinerà la concezione iniziale delle tre direttrici contemporanee.

• A pagina 2



Il primo missile da crociera Tomahawk lanciato ieri dal ponte della Uss Bunker Hill.

Europa lacerata

di Lucio Caracciolo

La guerra a Saddam trova il fronte internazionale frammentato come non mai. L'America dichiara di avere coalizzato intorno a sé un gruppo di almeno 35 Paesi, oltre a una decina di alleati clandestini (favorevoli alla guerra ma timorosi di dichiararlo). In totale, meno del 20 per cento degli Stati esistenti sulla faccia della Terra.

• A pagina 6

Chi ha già perso

di Ferdinando Camon

La più ignominiosa delle imprese che l'uomo possa compiere, la guerra, è scoppiata ieri mattina in Iraq alle 5.35 locali. Una raggiera di scie ha tagliato la notte, salendo dalle tenebre del Golfo, del Mar Rosso e del Mediterraneo, dove stanno acquattati sottomarini e portaerei: in quattro ondate, una ogni mezz'ora, 36 missili son saliti nel cielo nero, e l'han rigato con solchi di fuoco.

• A pagina 5

ROMA Un blitz mirato a decapitare la dirigenza del regime ha segnato l'avvio della campagna per disarmare Saddam. Alle 3.32 di ieri mattina due potenti esplosioni hanno squassato la periferia orientale di Baghdad. Non è chiaro se i missili Tomahawk a guida satellitare e le bombe lanciate dai bombardieri invisibili F-117 Stealth abbiano colpito gli obiettivi previsti. Nel mirino c'erano cinque alti dignitari del regime fra cui - forse - lo stesso rais. Il quale successivamente è apparso in tv, ma diverse illusioni sono corse sulla sua sorte; si è ventilata anche la morte di uno dei suoi due figli. Nel pomeriggio è stato raso al suolo il palazzo presidenziale di Saddam.

Nel frattempo è iniziata su vasta scala l'offensiva di terra. Alle 17.40 forze americane sono penetrate in territorio iracheno. L'attacco ha investito la penisola di Faw, sullo Shatt al Arab, dove si sono registrati i primi scontri e le prime rese senza combattere. Nel cuore della notte forti esplosioni hanno scosso la zona alle porte di Bassora, raggiunta dai marines. E una fonte del Pentagono ha reso noto che membri della guardia repubblicana (le truppe d'élite di Saddam Hussein) starebbero trattando segretamente la resa.

• Alle pagine 2-3-4-5-6



In Italia due ore di sciopero. Lavoratori e studenti in piazza, città in tilt
Cortei pacifisti in tutto il mondo

• Alle pagine 5-21 Nella foto Bruni, studenti per la pace in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste.

La struttura Siot subì un attentato nel '72. Sorvegliati speciali anche la Telit e il porto

L'esercito a difesa dell'oleodotto

Obiettivi sensibili: contingente militare di rinforzo a Trieste

TRIESTE L'esplosione del conflitto in Iraq fa aumentare il rischio attentati nel Paese e a Trieste. Così nei prossimi giorni i militari torneranno a presidiare l'oleodotto della Siot, rafforzando la presenza dei carabinieri e degli uomini del servizio di sicurezza della struttura. L'oleodotto fu già oggetto nel '72 di un attentato rivendicato da Settembre nero. Ma i controlli saranno a breve ulteriormente rafforzati anche in porto e attorno alla Telit, recentemente acquisita da un gruppo israeliano.

• A pagina 6
Corrado Barbacini

Petrolio in calo incertezza nelle Borse

Greggio a New York sotto i 30 dollari. Mercati finanziari: a Milano il Mibtel -1,16, Numtel +0,44

• A pagina 4

A Miramare bandiera Onu a mezz'asta

Si schierano tecnici e scienziati di Sissa e Centro di fisica, istituti collegati al Palazzo di Vetro

• A pagina 6

L'inflazione torna a salire: +2,7 a marzo

Aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente a causa dei rincari nel settore energetico

• Alle pagine 9-20

Il presidente della Regione: «Resto ma la candidatura della Guerra è sbagliata». Tensioni in Fi: i falchi volevano una resa incondizionata
Berlusconi preme, Tondo ritira le dimissioni

PORTE BLINDATE

tesioporte

Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
€ 830
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942

TRIESTE «Sono rimasto per senso di responsabilità», così il presidente della Regione Renzo Tondo, dopo due telefonate con Berlusconi e

ra», Tondo ha annunciato che non tornerà a sedersi sui banchi del Consiglio. Gli ultimi sviluppi non paiono aver però rasserenato il clima all'interno della Casa delle libertà: i falchi di Fi avevano chiesto a Tondo una «resa incondizionata», finita nel cestino. Plauso della Lega alla decisione di Tondo, fredda Alessandra Guerra. Riccardo Illy, candidato del Centrosinistra, commenta: «un compromesso da marinaio quello di Tondo».



• Alle pagine 14-15
Baldassi, Giani, Pison

Tomaso Cucchiani chiamato al vertice del Mib Trieste



Il presidente del Lloyd Adriatico guiderà la «fabbrica dei manager»

• A pagina 9

Ronchi cancella un collegamento con Roma
Spostato all'alba il primo volo per Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Brutte notizie per lo scalo aereo regionale. A fine mese scatta l'orario estivo e il tabellone arrivi-partenze rischia una prima cura dimagrante: praticamente certa la cancellazione del volo che partiva alla volta di Fiumicino alle 12.20 e di quello di ritorno dallo scalo della capitale con decollo alle 15.05. E chi vorrà partire per Milano da Ronchi dovrà assoggettarsi a una levataccia all'alba in quanto il volo è stato anticipato di 40 minuti rispetto alla scorsa stagione (col nuovo orario decollo alle 6). Balza agli occhi, in questo contesto, il definitivo abbandono di Alitalia sulla tratta Ronchi-Milano-Malpensa. Dal 30 marzo tutti e quattro i collegamenti sul capoluogo lombardo saranno operati in code-share con velivoli di Minerva Airlines.

• A pagina 13
Luca Perrino

GIORGIO ARMANI	BALLANTYNE
GIANFRANCO FERRE	emanuel ungare
Prionj	paco rabanne
Cristina da Udine	
ABBIGLIAMENTO DONNA	
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991	

Colpita anche la casa dove abitano la moglie e tre figlie del Presidente. La trappola tesa dagli Usa al vicepremier Aziz

Baghdad «martellata» nei centri vitali

Saddam riappare in tv e lancia minacce, forse ucciso sotto le bombe il figlio Uday

ATTACCO ALL'IRAQ

BAGHDAD A Baghdad ci si aspettava che la «nuova tempesta» sarebbe arrivata subito e tutta insieme con le 3000 bombe e i missili minacciati più volte da Washington. Invece, la notte scorsa c'è stato solo un preludio, ma al calar della sera, la fase «colpisci e terrorizza», è iniziata in grande stile: una serie di potenti esplosioni, provocate da un intenso bombardamento, ha squassato la città, e la contraerea illuminava il cielo di traccianti. Colpiti, secondo le prime informazioni, uno dei palazzi di Saddam, l'abitazione di Uday, il primogenito di Saddam, la casa dove abitano la moglie e le tre figlie del dittatore (tutti si sarebbero salvati secondo fonti irachene), il ministero della Difesa, caserme della guardia repubblicana. Allo stesso tempo, i marines anglo-americani hanno attraversato la frontiera Sud, dal Kuwait, iniziando l'invasione di terra fondamentale per l'evoluzione dell'operazione «Libertà per l'Iraq».

La notte scorsa di missili ne sono arrivati solo una trentina, forse più, forse meno. È stato solo «un assaggio», peraltro molto «raffinato», se è vero, come ha precisato il Pentagono, che l'attacco è stato innescato da una «opportunità di bersaglio», ossia la possibile presenza in un centro di comando di alti dirigenti iracheni, tra cui Tareq Aziz o lo stesso Saddam Hussein. Le forze della coalizione hanno colpito «un importante centro di comando iracheno», ha detto il segretario alla difesa americano Donald Rumsfeld precisando che l'azione si basava su «ottime informazioni di in-

telligence». Rumsfeld non ha detto di più, ma fonti della base Usa di Al Udeid, in Qatar, hanno detto all'Ansa che la notizia propagata mercoledì sulla fuga del vice premier era stata diffusa ad arte dai servizi segreti americani, affinché lo stesso Aziz fosse indotto a tenere una conferenza stampa per smentirla di persona. Il numero due del regime ha apparentemente abboccato e dopo l'incontro con i giornalisti sarebbe stato «seguito» dai satelliti fino al centro poi bombardato.

Di certo, Aziz ieri non è apparso in televisione, al contrario del rais, che, tre ore dopo l'inizio dei bombardamenti ha parlato al suo popolo per promettere ancora una volta «la vittoria».

Rumsfeld si dice soddisfatto delle prime azioni militari e conferma la distruzione di un importante centro di comando iracheno

In abiti militari, con tanto di basco nero, l'aria estremamente rilassata, Saddam (ma c'è chi dice che si è tritato di un sosia) ha letto da un blocco notes un discorso in cui ha esortato gli iracheni, affinché «tutti proteggano il Paese». Sfogliando lentamente le pagine del discorso, occhiali dalle lenti spesse sul naso, il rais ha invitato i suoi combattenti «a tenere il dito premuto sul grilletto» e ha concluso proclamando con flemma «viva la Jihad e viva l'Iraq. Viva la Palestina, vi-

va la nostra gloriosa nazione e tutti coloro che vogliono la pace. Allah Akbar».

Anche Uday, in mattinata, ha dato notizie di sé facendo diffondere un comunicato per esortare «al martirio» i suoi fedayin di Saddam, la milizia paramilitare di cui è al comando, perché, ha detto, «i martiri avranno compiuto il loro dovere nei confronti di Dio, felici di essere i primi a difendere i martiri nella difesa del nostro grandioso Iraq». Certo, il messaggio del rais poteva essere stato pre-registrato, e quello di suo figlio è stato giusto un comunicato diffuso dall'agenzia Ina, ma nulla al momento lascia credere che gli americani abbiano fatto «centro» al primo colpo. Un esponente dell'opposizione interna irachena citato dall'agenzia Kuna, ha detto che il figlio minore di Saddam Hussein, Qusay, è morto nei bombardamenti della notte scorsa, ma ovviamente la notizia non ha trovato ancora conferma.

Dal vivo si è visto invece in mattinata il ministro dell'Informazione, Mohammad Said al Sahaf, che in una conferenza stampa ha minimizzato i risultati dell'attacco, affermando che sono stati colpiti «solo l'edificio, vuoto, della emittente Tv, alcuni negozi e gli uffici della dogana». Sahaf ha anche colto l'occasione per insultare ripetutamente il ministro della difesa britannico Geoff Hoon, definendolo «somaro», e il presidente degli Stati Uniti George W. Bush che ha chiamato «canaglia, criminale, figlio di criminale» e «assassino», perché tenta di uccidere il presidente leader Saddam Hussein, che Dio lo protegga.



Baghdad: un missile statunitense ha colpito i palazzi del ministero della Pianificazione.

I BUNKER JUGOSLAVI

Sono «made in Jugoslavia», ma dotati di comodità occidentali i bunker di Saddam Hussein: alcuni particolari sulle tecnologie impiegate e sulle dotazioni «speciali» per rendere confortevole la permanenza sono trapelati a Belgrado già nel novembre scorso, quando la capitale serbomontegrina fu investita da un grosso scandalo per la vendita illegale di armi all'Iraq. Costruiti all'inizio degli anni '80, i bunker sono stati concepiti in tre diversi modelli: quello riservato a Saddam, in particolare, sarebbe una copia piuttosto fedele del bunker a suo tempo fatto fare da Josip Broz Tito a Bugojno, nelle montagne bosniache. Può ospitare comodamente oltre 100 persone e, stando a Sre-

ten Cupic, a suo tempo supervisore dei lavori, «fu il progetto più costoso concepito quell'anno nel mondo: circa due miliardi di dollari dell'epoca». Sepolta a decine e decine di metri di profondità, la struttura poggia su una spessa base di gomma che le dà una grande elasticità in caso di impatto. È disposta su vari piani, con diversi livelli di sicurezza: gli strati più profondi, stando agli ingegneri, sono in grado di resistere all'impatto diretto di una bomba atomica di media potenza. L'intero complesso è fatto dello stesso tipo di cemento armato utilizzato nella costruzione dei piloni dei ponti, con un'armatura rinforzata.

Comincia a Londra la caccia al patrimonio del dittatore

LONDRA Mentre le teste di cuoio britanniche sono impegnate in Iraq a dare la caccia a Saddam Hussein, un gruppo di esperti altrettanto determinato esplora senza sosta le pieghe del sistema bancario internazionale alla ricerca del tesoro di Baghdad: il vasto patrimonio del dittatore iracheno, disseminato nei paradisi fiscali del mondo. La caccia a questo tesoro, abbandonata dopo il conflitto del '91, è ricominciata in vista della caduta del rais. Come per l'azione militare, anche in questo caso gli Stati Uniti guidano la carica: Saddam, ricorda il quotidiano britannico The Daily Telegraph, è il terzo leader più ricco del mondo - dopo re Fahd ed il sultano del Brunei - con un patrimonio stimato dalla rivista americana Forbes in circa 2 miliardi di euro. Le autorità Usa, scrive Newsweek questa settimana, annunceranno nei prossimi giorni la nuova offensiva contro i suoi conti bancari segreti e potrebbero trovare una cifra ben superiore a quella indicata da Forbes.

Secondo il vice-segretario di Stato americano Richard Armitage, riporta infatti il Daily Telegraph, la ricchezza del dittatore è più vicina ai 7 miliardi di euro che a 2 miliardi di euro. Indipendentemente dall'ammontare, comunque, gli uomini dell'Ufficio per il Controllo delle Attività - che fa capo al dipartimento del Tesoro Usa - hanno l'ordine di congelare qualsiasi conto bancario sospetto: i soldi che verranno recuperati, saranno utilizzati per la ricostruzione del Paese o per controbilanciare i costi della guerra. Per Washington, trovare il tesoro è importante - osserva il Daily Telegraph - poiché proprio grazie a quel denaro il presidente dell'Iraq potrebbe comprare la sua salvezza. Dalla fine dell'ultima guerra del Golfo, Saddam è riuscito a guadagnare circa 2,4 milioni di euro all'anno vendendo sottobanco petrolio e sigarette, ma anche attraverso un sofisticato sistema di bustarelle legato al programma petrolifero in cambio di cibo sponsorizzato dall'Onu.

I compratori di petrolio, ha indicato infatti un recente rapporto l'Istituto Coalition for International Justice (Cij), sono costretti a pagare una sorta di dazio di 4,5 centesimi di euro per ogni barile di greggio: nel solo 2000, questo meccanismo ha generato 190-290 milioni di euro. Sempre secondo il Cij, il dittatore incassa oltre 960 milioni di euro all'anno attraverso vendite illegali di petrolio alla Siria. Il settimanale Newsweek cita un conto bancario in Giordania in cui un imprenditore russo ha dovuto versare l'anno scorso una bustarella da 60.000 euro: le autorità Usa sospettano che nei conti segreti disseminati in tutto il mondo ci siano ancora centinaia di milioni di euro pronti per essere congelati.

DIARIO DA NEW YORK

I mille messaggi della posta elettronica

L'America in guerra dialoga su Internet

NEW YORK «Quello che sta avvenendo è orribile. Mi fa letteralmente stare male allo stomaco. Saddam Hussein è un mostro ma non posso credere che sia questo l'unico modo per liberarsi di lui». Così Cara Da Silva, scrittrice newyorkese, ha espresso la sua rabbia nelle ore successive all'inizio dell'attacco Usa in Iraq. Come molti americani che si oppongono a questa guerra, anche lei esprime la sua frustrazione mandando e-mail ad amici e conoscenti. La posta elettronica in queste ore è diventato il modo più istantaneo con cui milioni di persone in tutti gli Stati Uniti cercano il sostegno di altri che, come loro, sono indignati davanti a questa guerra che vivono come un atto unilaterale di aggressione.

«Un disastro. Una vergogna», scrive Gary Portuesi, un italo-americano di New York, che mette perfino in dubbio che questa guerra abbia veramente il sostegno popolare della maggioranza, come dice la Casa Bianca. «Dov'è questo 71 per cento di americani che appoggia questa invasione? Conosco solamente una manciata di persone che si dicono a favore e migliaia che sono fermamente contrari. I casi sono due: o l'amministrazione manipola i numeri, oppure noi a New York viviamo su un'isola al largo della costa americana».

Che la maggioranza dei newyorkesi sia contraria, o quanto meno scettica, davanti a questo conflitto non è una sorpresa. Ma dai newsgroup che si sono formati in rete nelle ore successive all'attacco emerge che anche nel resto degli Stati Uniti ci sono sentimenti contrari alla guerra. Steve Black, per esempio, vive a Columbus, nello stato dell'Ohio.

È una regione del Midwest solidale con il partito repubblicano, cioè con George W. Bush. Eppure lui stesso, nei suoi recenti messaggi di posta elettronica, fa capire che anche nell'America delle grandi praterie questa guerra non piace: molti non la capiscono e non sanno spiegarla come la Casa Bianca possa giustificare un'invasione senza un attacco. «Sono sempre stato moderato e ho votato anche repubblicano», dice questo professore di liceo, «ma questa volta mi pare sia una follia collettiva. Con che diritto facciamo questa guerra? E come si difenderà Bush quando ci sarà un attacco terroristico? Non potrà fare come l'11 settembre quando disse che eravamo stati attaccati senza alcuna provocazione».

La reazione dell'America contraria alla guerra assume a momenti risvolti al limite del ridicolo. Larry Moss è preoccupato che un grande party gay previsto per questo fine settimana dia l'impressione che la comunità omosessuale non sia sensibile alla gravità del momento. E invita i promotori ad annullare il cosiddetto Black Party, chiamato così perché si balla fino all'alba vestiti (o svestiti) rigorosamente in nero. «Purtroppo quest'anno il Black Party coincide con terribili fatti e sarebbe opportuno annullarlo», si legge nell'e-mail diffusa da questo avvocato newyorkese. «Un evento fuorviante come la guerra ci fa pensare che non sia opportuno passare la notte a ballare in un clima di fantasia come il Black Party».

Ma l'e-mail di Larry Moss è stata accolta con sdegno da alcuni gay. «Moralista! In questo clima angoscioso in cui viviamo ti ci aggiungi tu con le tue opinioni sul divertimento e lo svago», si legge nell'e-mail di Benjamin Ryan. «Mi fa proprio voglia di andare al party tanto per zittire gente come te».

Andrea Visconti

La parola d'ordine alla Casa Bianca è «niente mezze misure» per portare a termine la missione di liberazione appena iniziata

Bush: «Useremo la nostra forza con decisione»

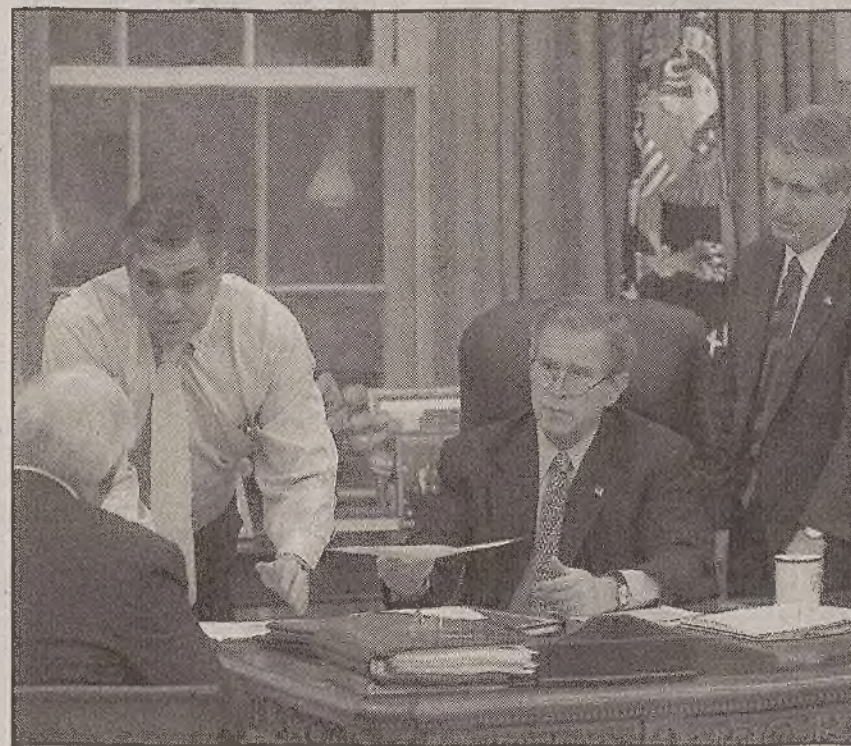
Il Presidente plaude all'abilità e al coraggio delle sue truppe che sono entrate in azione

WASHINGTON Nel secondo giorno di guerra, Bush loda i soldati impegnati in guerra e gli alleati che nel mondo stanno sostenendo l'azione americana. «Stanno agendo con grande abilità e grande coraggio», commenta il presidente: «Siamo fiduciosi di poter raggiungere i nostri obiettivi». Ma poi passa tranquillamente a parlare del Medicare, l'assicurazione sanitaria per la famiglia americana. Il presidente insomma ostenta soddisfazione, ma anche tranquillità e sicurezza sull'andamento della guerra: «Business as usual», la vita continua, è il messaggio implicito al paese.

Intanto, la Casa Bianca chiede a tutti i governi del mondo di chiudere le ambasciate irachene, e il congelamento di tutti i beni di Saddam Hussein. È il ministro della Difesa Donald Rumsfeld a annunciare che «Saddam Hussein ha le ore contate» e che gli attacchi americani saranno, nelle prossime ore, «di una violenza senza precedenti». L'America

mette in campo tutta la sua potenza, militare, ma anche politica ed economica, per chiudere i conti nel più breve tempo possibile con Saddam Hussein. Lo ha del resto preannunciato lo stesso George W. Bush parlando al paese mercoledì sera alle 22,15: «Adesso che questa guerra è arrivata, l'unico modo per limitarne la durata è usare la forza con decisione», ha concluso il presidente americano dopo aver annunciato l'inizio della «liberazione dell'Iraq» e aver incoraggiato le truppe: «E io vi assicuro, questa non sarà una campagna di mezze misure, non accetteremo altra conclusione che non sia la vittoria».

Leri mattina, il Dipartimento di Stato ha chiarito che questa volontà di «non usare mezze misure» comprende anche la diplomazia e la finanza. Gli Stati Uniti hanno avanzato richiesta formale a tutti i governi del mondo di chiudere le ambasciate irachene ed espellere gli ambasciatori e il personale. Una misura tesa a



Casa Bianca: Bush segue la guerra dall'ufficio ovale.

cancellare qualsiasi legittimità del regime di Saddam Hussein, e qualsiasi rifugio all'estero per i suoi dirigenti. L'amministrazione Usa ha anche preannunciato misure tese a congelare i beni finanziari di Saddam Hussein e della sua famiglia:

una misura che era stata presa in passato per l'Iran dopo l'ascesa di Khomeini, e per l'organizzazione terroristica di Osama Bin Laden.

Ma la pressione militare resta lo strumento principale. È il ministro della Dife-

LA PRIMA VITTIMA

È un tassista giordano la prima vittima dell'azione militare guidata dagli Usa contro l'Iraq. Ahmad al-Bath stava telefonando da un posto pubblico quando un missile ha colpito un edificio vicino, fuori Baghdad causando la morte. Lo hanno affermato alcuni colleghi di al-Bath. Un camionista giordano che dice di aver assistito alla scena racconta che un cliente di al-Bath è stato ferito. Un altro collega del giordano ucciso riferisce che al-Bath si recasse a Baghdad a caccia di clienti: «Era il suo unico mezzo di sostentamento». Le autorità giordane hanno chiuso le frontiere con l'Iraq poche ore dopo l'inizio dell'attacco.

to più vasto in Iraq è inutile se i dirigenti iracheni faranno il necessario per sopravvivere e impedire un conflitto di proporzioni più vaste. Rumsfeld si è anche rivolto direttamente agli ufficiali e ai soldati iracheni, diffidandoli dal commettere crimini di guerra come colpire altri paesi come Kuwait o Israele, usare armi chimiche o batteriologiche, incendiare i pozzi petroliferi. Tutti atti che impedirebbero loro di usufruire di un'amnistia dopo la vittoria americana.

Paolo Bellucci

L'invia Giovanna Botteri testimonia dal vivo le incursioni alleate

Tg3, bombe in diretta

ROMA «Guardate, riuscite a vedere, mi sentite... Ecco è tutto illuminato a giorno... L'angoscia è per le persone che abitano in quella zona. La Botteri conferma che ci sono abitazioni civili intorno. La paura invade anche la piccola pattuglia di italiani che hanno deciso di non abbandonare la capitale. In Iraq ci sono ancora una trentina di italiani tra giornalisti, operatori umanitari e scudi umani. La Parnesina ha chiesto a tutti di lasciare al più presto il Paese, invitandoli intanto a raggiungere l'ambasciata italiana dove se non altro ci sarebbe un rifugio ritenuto più sicuro. Una parte degli inviati ha seguito il consiglio. I «televisivi» sia di Rai che di Mediaset invece hanno deciso di non lasciare l'albergo che si trova in pieno centro.

nel cielo chissà perché illuminato a giorno della capitale. L'angoscia è per le persone che abitano in quella zona. La Botteri conferma che ci sono abitazioni civili intorno. La paura invade anche la piccola pattuglia di italiani che hanno deciso di non abbandonare la capitale. In Iraq ci sono ancora una trentina di italiani tra giornalisti, operatori umanitari e scudi umani. La Parnesina ha chiesto a tutti di lasciare al più presto il Paese, invitandoli intanto a raggiungere l'ambasciata italiana dove se non altro ci sarebbe un rifugio ritenuto più sicuro. Una parte degli inviati ha seguito il consiglio. I «televisivi» sia di Rai che di Mediaset invece hanno deciso di non lasciare l'albergo che si trova in pieno centro.

DALLA PRIMA PAGINA

A qu est punto gli interrogativi riguardano la sorte del territorio iracheno abitato dai curdi. Avrà inizio un'insurrezione curda contro il regime? Le fazioni curde cominceranno a combattersi tra loro? Ci sarà un massiccio esodo verso la Turchia? Le forze armate turche entreranno nel nord dell'Iraq? Ognuna di queste ipotesi da sola rap-

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbiacini. **Attualità:** Baldovino Uggiani (responsabile), Elena Marco (vica), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Casucci, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzoni. **Cultura:** Spettacoli: Alessandro Mizzoni (responsabile), Renzo Sennar, Carlo Muscatello. **Conoscenza:** Fulvio Sabatini (vica), Claudio Eina, Corrado Barbanti, Paola Bolla, Arianna Bolla, Giulio Garau. **Cronaca:** Cesare Geronzi, Silvio Marziana, Giuseppe Palladini, Alessio Raccis, Pietro Spinto, Gabriella Ziani. **Regioni:** Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Misio (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Benelli, Roberto Misio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Bonani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carraro, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Mangano, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Roccaforte, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valogga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici p.t. 17 (numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (valori numerici) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTER- NET:** l'anno € 135, sei mesi € 76, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XX Ottobre 4/a, tel. 040/672811, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fretti), politica e data prepagata € 236,10. Finanziaria € 375,00 (fretti € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fretti € 192,00) - Finanziaria € 600,00 (fretti € 780,00) - Legale € 310,00 (fretti € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola, croce € 12,00. (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 20 marzo 2003 è stata di 51.200 copie. Certificato n. 4791 del 26/1/2002

responsabile trattamento dati: 67594 PAOLO PALOSCHI

Appello dei vertici militari statunitensi ai soldati nemici: «Arrendetevi, non rischiate la vita per un regime che sta per essere spazzato via»

Scatta l'invasione dell'Iraq, Bassora nel mirino

I marines avanzano nel Sud spalleggiati dalle Sas britanniche. Conquistata Umm Qasr

ATTACCO ALL'IRAQ

ROMA La conferma del Pentagono arriva alle 19,28 ora italiana. L'invasione di terra è cominciata. Il primo corpo di spedizione dei marines ha superato la frontiera irachena penetrando nel paese dal Kuwait. E ora una lunga colonna di mezzi corazzati marcia verso Bassora. Preceduti dalla pioggia di Cruise e bombe anglo-americane su Baghdad, i marines hanno iniziato l'offensiva terrestre al fianco delle truppe del premier britannico Tony Blair. Ma il contributo inglese, ha confermato ieri sera Londra, conta anche sulla presenza in territorio iracheno delle Sas, le leggendarie forze speciali di Sua Maestà.

I combattimenti, secondo le prime notizie riportate dall'agenzia di stampa Irna, hanno avuto inizio nell'area di Ummel Qasr, a una quindicina di chilometri dal confine iraniano e a poca distanza dalla città di Al Faw che, stando alle stesse fonti, già nelle scorse ore sarebbe stata completamente abbandonata dalla popolazione.



Baghdad: un ferito viene accolto all'ospedale della capitale.

militari si sarebbero consegnati anche nelle ore successive dicono fonti kuwaitiane della difesa che parlano di «molti soldati di gradi diver-

si». Al momento, invece, non è dato sapere se l'invasione abbia già causato vittime.

Il primo bastione caduto in mano agli americani è co-

munque la città marittima di Umm Qasr, snodo strategico raggiunto ieri sera e subito conquistato con l'appoggio dell'aviazione. All'attacco congiunto hanno partecipato anche il 40esimo e il 42esimo commando dei Royal Marines, sbarcati sulla spiaggia con mezzi anfibi e con uno squadrone d'assalto che ha provveduto a bonificare l'area. Cinquanta chilometri più a nord li attende adesso Bassora, «la Venezia del Golfo», la città portuale più importante del Paese.

Situata sulle rive dello Shatt al Arab, Bassora conta un milione e mezzo di abitanti e per i ripetuti bombardamenti a cui è stata sottoposta nel corso degli ultimi due conflitti (la guerra Iraq-Iran e poi Desert Storm) è anche soprannominata «la città martire».

La valenza strategica e commerciale di questo obiettivo collocato fra i target primari della coalizione, è legata a doppio filo alla presenza nell'area di numerosi pozzi petroliferi e dei terminali di carico del greggio. La battaglia è pertanto solo all'inizio mentre le sirene antiaeree risuonano ieri sera a Mosul, nel Nord del paese, lasciano prevedere che l'offensiva terrestre possa continuare con un attacco a tenaglia e l'entrata in campo dei corpi dei parà. Le fonti del Pentagono però avvertono che «il peggio deve ancora venire» e che «l'avanzata di terra vera e propria deve ancora partire».

L'invasione su larga scala incomincerà solo dopo che almeno 3.000 ordigni si saranno abbattuti sull'Iraq.

Anticipato l'attacco perché i servizi segreti hanno rivelato la presenza del dittatore in una casa a Sud della capitale

I primi missili volevano colpire il rais

NEW YORK A Baghdad era mezzanotte, a Washington le quattro del pomeriggio: 19 marzo 2003, primo giorno dell'operazione «Iraqi Freedom». Il capo della Cia George Tenet torna alla Casa Bianca per chiedere al presidente di cambiare radicalmente e in estremo i piani di guerra. «C'è la possibilità di chiudere la partita con Saddam Hussein ancor prima di cominciare. La Cia sa dove sono sia lui sia i suoi più stretti collaboratori. E una finestra di opportunità che potrebbe non ripresentarsi», dice a Bush il capo dell'intelligence.

Nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca è riunito il Consiglio di Guerra: il vicepresidente Dick Cheney, il segretario di Stato Colin Powell, il ministro della Difesa Donald Rumsfeld, la consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice, il capo di stato maggiore Richard Myers, il capo di gabinetto Andrew Card. «Saddam, forse i suoi figli, resteranno per parecchie ore in una casa privata isolata nella periferia Sud di Baghdad», incalza il capo della Cia descrivendo le fonti ma anche i limiti della segnalazione. La probabilità che sia vera. La durata del tempo in cui leader nemici avrebbero fatto da bersaglio.

Il capo della Cia parla per 90 minuti e convince Bush. Alle 18.30 di Washington, un'ora e mezza prima

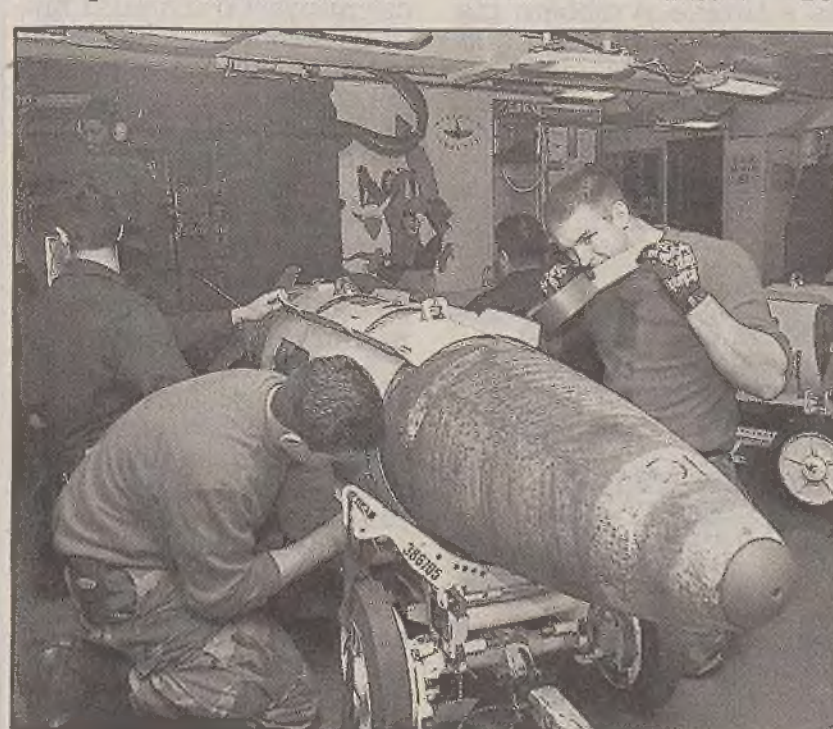
della scadenza dell'ultimatum, il presidente firma l'ordine di attacco. Parte «la fase iniziale del disarmo iracheno», dice più tardi il portavoce Ari Fleischer ai giornalisti della Casa Bianca. Alle 19.20 di Washington, quaranta minuti prima della scadenza

per ieri notte erano in programma soltanto bombardamenti limitati, mirati a preparare il campo all'invasione nella zona di non volo del sud dell'Iraq. A bordo di otto navi da guerra nel Mar Rosso e nel Golfo i militari della Navy riprogrammano 36 missili To-

na: bombe capaci di polverizzare un bunker.

Tre ore dopo l'ordine di Bush, alle 5.32 di Baghdad, nella capitale irachena suonano le sirene. Parte la contraerea. Un minuto dopo, una serie di esplosioni scuotono i quartieri sud della città di Saddam. Sono le bombe degli F-117A, seguiti a ruota dai Cruise. Poco dopo, la radio irachena riferisce che Saddam è vivo e si accinge a parlare alla nazione. Nei quartieri privati della Casa Bianca Bush aveva finito di cenare con la moglie Laura. Alle 20 di Washington, scaduto l'ultimatum, Card lo aveva interrotto per fargli sapere che dalla Cia era arrivata la conferma: Saddam non se n'era andato.

Alle 22.15 di Washington il presidente torna nello studio ovale. Fiancheggiato dalle foto ritratte delle figlie Jenna e Barbara e della moglie Laura, seduto alla scrivania donata agli Stati Uniti dalla Regina Vittoria Bush annuncia che «le forze della coalizione hanno cominciato a colpire obiettivi di importanza militare per minare la capacità di Saddam Hussein di fare la guerra». Poi Bush si ritira nei suoi appartamenti privati. Le luci della Casa Bianca si spengono: perfino nel giorno in cui ha ordinato l'avvio della nuova guerra del Golfo il presidente degli Usa va a letto, come al solito, di buon'ora.



Soldati Usa preparano una bomba prima di un'incursione.

dell'ultimatum, il Consiglio di Guerra si scioglie e Bush va a cena nella East Wing con la moglie Laura. Alle 20, scaduto l'ultimatum, Card li interrompe: «Saddam - dice - non se n'è andato». La parola è ai generali che non si aspettavano di dover colpire così presto:

mahawk con le informazioni digitali arrivate dal quartier generale della Cia in Virginia. Dalla base al Udeid del Qatar due piloti decollano sui caccia invisibili F-117A equipaggiati ciascuno con una coppia di bombe a guida satellitare da una tonnellata ciascu-

Secondo il comando alleato non si segnalano vittime e i colpi sparati non hanno centrato alcun bersaglio né militare, né civile

«Piovono» gli Scud, la paura avvolge il Kuwait

La popolazione e i soldati indossano le maschere antigas per paura di attacchi chimici

MEDIO ORIENTE

Soldati Usa sarebbero già nell'Ovest iracheno proprio per proteggere Tel Aviv

Israele vive ore da incubo

GERUSALEMME Per alcuni minuti, ieri, l'incubo di un attacco missilistico iracheno contro Israele è parso improvvisamente concretizzarsi. L'allarme, ha detto il generale Yair Dori, comandante delle forze di difesa antiaerea, è scattato in una delle batterie degli ultramoderni missili antimissili del sistema di difesa Arrow che

to nel quale Washington vuole a tutti i costi che resti estraneo. Per questo motivo per tutta la giornata sono circolate, diffuse da fonti stampa diverse, voci insistenti secondo le quali forze speciali americane si troverebbero già dentro aree dell'Iraq occidentale nel tentativo di sventare la possibilità di lanci di missili iracheni

sul governo israeliano, addolcite dall'odierno annuncio di aver accolto in buona parte la richiesta israeliana di aiuti economici. Washington ha annunciato di aver deciso di concedere un prestito a fondo perduto di un miliardo di dollari (invece dei quattro richiesti) e di farsi garante di prestiti per nove miliardi di dollari che Israele vuole raccogliere sui mercati esteri per rilanciare la sua economia. I responsabili politici e militari israeliani, intanto, continuano a ripetere che la possibilità che l'Iraq attacchi il Paese è minima - non più dell'1%, secondo il premier Ariel Sharon - ma al tempo stesso evitano accuratamente di precisare in quali condizioni scatterebbe una dura rappresaglia israeliana in Iraq. La vaga risposta che giunge da Sharon è che Israele «saprà come difendersi».



Una rampa di missili Patriot collocata vicino a Jaffa.

La possibilità di attacchi di missili iracheni, in special modo se dotati di testate chimiche o biologiche, allarma non solo i responsabili della difesa e il governo israeliano, ma anche gli Stati Uniti. Questi ultimi stanno facendo di tutto per sventare la possibilità che Israele, se duramente colpito, decida di reagire pesantemente divenendo parte in causa in un conflitto

contro Israele. Secondo queste voci i commandos americani avrebbero occupato diversi obiettivi, inclusa la base aerea H3, usata dall'Iraq in tutte le guerre passate per lanciare attacchi aerei contro Israele.

Accanto a queste operazioni sul terreno, gli Stati Uniti stanno esercitando discrete pressioni politiche

Israele è convinto di avere eretto una barriera pressoché impenetrabile, che comprende diverse linee di difesa. La prima, più avanzata e sofisticata, è rappresentata dal sistema Arrow, la seconda dai missili Patriot e la terza è un incrocio tra Usa che stazioni vicino alla costa.

Giorgio Raccach

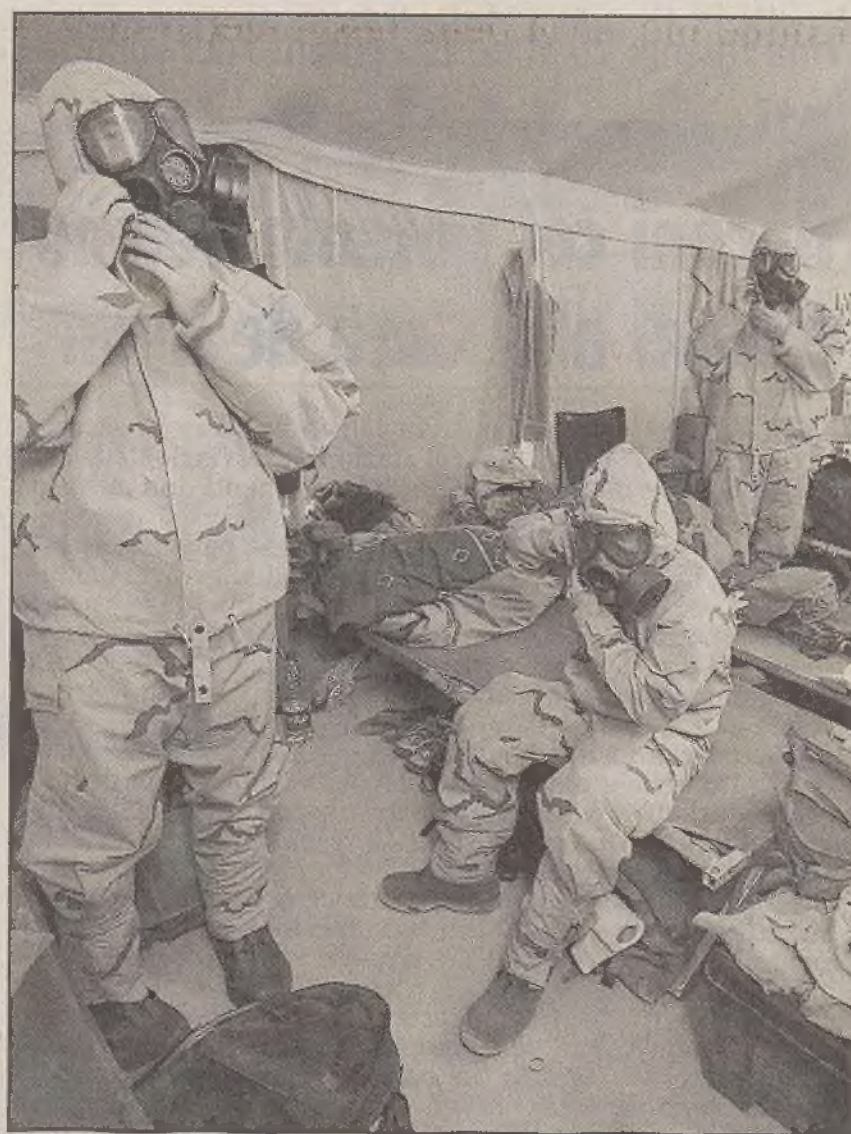
BASE AS SAYLIYAH Suonano le sirene e l'incubo di Kuwait City diventa d'un tratto realtà. Attaccato a Baghdad nell'assaggio di quella che sarà l'offensiva finale, il regime iracheno si vendica lanciando missili sui reparti americani schierati sul fronte del Kuwait e torna a mettere paura al piccolo Stato che Saddam Hussein inghiottì nel 1990, per poi essere costretto a mollare sulla scia di Desert Storm. Spuntano le attrezzature antigas, si aprono i rifugi speciali, gli inviati dei grandi network tv tornano a trasmettere con il volto coperto dalle maschere. Per un giorno il Kuwait si trova piombato in una guerra più di nervi, che di reale pericolo. Non ci sono vittime e non ci sono segni di armi chimiche o biologiche nelle testate dei missili tirati, un po' a casaccio, dalle postazioni irachene. Ma il fatto che dagli arsenali del regime iracheno siano comparsi di nuovo gli Scud - almeno così li hanno identificati i militari anglo-americani - non può certo tranquil-

lizzare lo Stato del Golfo che ha offerto agli Usa il punto di partenza per l'invasione. Così come ha destato una certa sorpresa scoprire che l'Iraq è ancora capace di spedire i suoi missili, nonostante tutte le operazioni americane contro le sue postazioni di lancio. Il numero dei missili caduti in territorio kuwaitiano non è chiaro. Al mattino ne sono piovuti tre o quattro, secondo le diverse fonti. Nella base di As Sayliyah, in Qatar, dove ha sede il comando centrale delle forze anglo-americane, un portavoce britannico ha parlato di tre missili, uno dei quali era uno Scud ed è stato intercettato dai missili anti-missile Patriot schierati a difesa della città. Gli altri due erano piccoli missili fabbricati in Cina e di solito utilizzati per attacchi anti-nave, che sono stati lanciati nel deserto a nord.

L'Iraq ha subito smentito di avere Scud, i missili di fabbricazione sovietica che hanno un raggio di azione di 650 km, ben oltre il limite di 150 km imposto all'Iraq do-

po la Guerra del Golfo. Ma le fonti ad As Sayliyah non hanno lasciato molti dubbi sul fatto che si tratti di almeno uno Scud. Altri missili, forse nove in tutto, sono caduti vicino ai militari americani al confine, ma anche in questo caso senza provocare danni. Una compagnia del Settimo reggimento di fanteria stava pranzando quando è scattato l'allarme-Scud. Tranquilli, senza tradire il panico, i militari hanno lasciato il cibo e indossato maschere e tute protettive contro gli attacchi chimici e biologici, sotto il sole bollente. Poi hanno atteso 20 minuti prima che venisse decretato il cessato pericolo. Stesse scene nella base di Camp New Jersey, ma qualcosa di simile si è verificato tra le 10 del mattino e le 15.30 (e poi ancora nel pomeriggio) anche nelle strade di Kuwait City.

Non appena sono suonate le sirene, con la tonalità da attacco che i kuwaitiani hanno imparato a conoscere, gli abitanti hanno messo in atto l'esperienza maturata nel-



Kuwait: soldati britannici indossano le maschere antigas.

le esercitazioni degli ultimi tempi e sono corsi ad indossare maschere e tute e a rifugiarsi in stanze «sicure», a prova di infiltrazioni. Anche i 180 italiani presenti nel Paese (a cui si aggiungono 30 giornalisti) hanno affrontato la corsa alla protezione e

risultano tutti in salvo: «Dopo ogni attacco, facciamo un giro di telefonate ai capi-gruppo della comunità e ci accertiamo che tutti i connazionali stiano bene», ha detto l'ambasciatore d'Italia, Vincenzo Prati.

Marco Bardazzi

In Giordania è attesa un'ondata di almeno 600 mila rifugiati mentre l'Europa si prepara a stanziare cento milioni di euro per l'emergenza

Allarme profughi: si mobilitano Ue, Pam e Unhcr

BRUXELLES Rifugiati, sfollati, mancanza d'acqua, di alimenti e di medicine: cadono le prime bombe sull'Iraq e scatta l'allarme internazionale per una situazione umanitaria particolarmente difficile da gestire. Quella dell'Iraq è di certo una crisi ampiamente «annunciata», e infatti non sono pochi gli organismi multilaterali e le ong che da mesi si stanno preparando all'eventualità di una guerra. La complessità del quadro umanitario del Paese è tuttavia notevole, come ha confermato l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati (Unhcr), Ruud

Lubbers, il quale ha rivolto un appello ai governi dei Paesi confinanti con l'Iraq affinché lascino aperte le frontiere per le persone - fra le quali molte donne e bambini - in fuga dalla guerra. L'Alto commissario Onu ha predisposto nella zona aiuti per soccorrere circa 300 mila persone, e anche il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, assicura che si sta già lavorando «per tentare di alleviare le conseguenze disastrose di carattere umanitario: aiutare i feriti, i rifugiati, i dispersi, questo è quello che ora dobbiamo fare», sottoli-

nea Prodi. Bruxelles non nasconde la propria preoccupazione su diversi fronti: «per esempio - afferma il commissario allo sviluppo e aiuti umanitari, Poul Nielson - c'è il rischio che fra poco il 50% della popolazione irachena possa non avere acqua potabile a causa dei danni alle tubature, le pompe e il sistema idrico del Paese». Il timore in altre parole è - come sostiene anche Amnesty International - che «gli attacchi militari interrompano la fornitura dei servizi e dei beni essenziali».

Oltre a 15 milioni di euro già assegnati all'Iraq per il

2003 e ad altri sei milioni rapidamente reperibili, Nielson sostiene che la gravità della crisi umanitaria alla quale si va incontro richiede «lo sblocco di una cifra più significativa, circa 100 milioni di euro, da prelevare dal fondo di riserva dell'Ue, che oggi è di circa 217 milioni». Il problema è però quello di «agire quanto prima», mentre «in media questo tipo di interventi supplementari richiedono 83 giorni di tempo», sottolinea il commissario Ue, precisando che per poter attingere al budget di emergenza di Bruxelles «è necessario il via libera dell'Europarlamento e

dei 15». Dello stesso tenore una dichiarazione del Programma alimentare mondiale, secondo il quale la situazione alimentare irachena rischia di precipitare fin dai prossimi giorni. Mentre nelle diverse capitali europee si fanno i conti sul costo degli aiuti umanitari, sul terreno incominciano a materializzarsi le conseguenze della guerra. Un primo gruppo di 300 profughi ha attraversato ieri il confine con la Giordania: una cifra insignificante se si pensa che in i prossimi giorni Amman attende un'ondata di circa 600 mila fuggiaschi.



I capi di Stato e di governo riuniti ieri a Bruxelles approvano un testo che con un escamotage ignora la guerra e guarda avanti

Vertice Ue: documento comune, si resta divisi

L'Europa torna unita solo sul «dopo». Impegno per integrità territoriale, sovranità e stabilità dell'Iraq

Il Parlamento concede il sorvolo ai caccia, nega le basi e il passaggio delle truppe di terra

La Turchia apre agli Usa

ANKARA Dalla scorsa notte gli aerei anglo-americani potranno sorvolare i cieli turchi per compiere le loro operazioni di guerra in Iraq e i militari turchi potranno legittimamente cominciare ad inviare truppe turche in Nord Iraq. Così ha deciso il Parlamento turco approvando ieri sera a maggioranza (332 favorevoli, 202 contrari, un solo astenuto) un apposito decreto del governo, il secondo dopo quello bocciato dallo stesso Parlamento il primo marzo scorso. Viene confermato che alle truppe americane non è dato il permesso di passaggio sul territorio turco e che anche le basi turche, come quella di Incirlik, non esse- re usate per operazioni belliche. Ma con la decisione di ieri la Turchia viene di fatto coinvolta anche direttamente nella guerra all'Iraq, dato che si troverà a dovere gestire con le sue truppe, direttamente, il fronte Nord, in sostituzione dei 62.000 soldati americani che sarebbero dovuti arrivare in Iraq attraverso la Turchia. È una decisione che, ufficialmente, non soddisfa gli americani che, per bocca del portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer hanno espresso «l'apprezzamento» di Washington per la concessione dello spazio aereo turco. E non soddisfatti nemmeno i militari turchi che volevano si andasse in

Nord Iraq, ma volevano andarci «fianco a fianco» con gli americani. I PROFUGHI. Ufficialmente, il principale compito delle truppe turche in Nord Iraq è quello «umanitario» di fermare il flusso dei profughi di guerra che - secondo fonti turcomane - e turche avrebbero già raggiunto la cifra di 100.000 in marcia dalle città nordirachene di Mosul, Kirkuk ed Erbil e potrebbero presto raggiungere la cifra di 200.000-250.000, a quanto ha detto il vicepre-

Ankara viene di fatto coinvolta nella guerra: si troverà a dover gestire con le sue truppe tutto il fronte Nord

mier turco, Mehmet Ali Shahin, alla Ntv. I militari turchi stanno preparando 5 campi profughi nel territorio turco di frontiera, nei pressi di Silopi, e 13 campi in territorio iracheno, dove stazionano da tempo alcune migliaia di soldati turchi. «Non possiamo aspettare che il flusso di profughi arrivi in Turchia», ha detto Shahin. I MILITARI TURCHI. I militari turchi non approvano la cancellazione del decreto del permesso di ingresso alle truppe america-

ne ed il fatto che, a quanto deciso oggi dal Parlamento, essi dovranno svolgere probabilmente compiti anche di combattimento originariamente affidati agli americani, come la presa di Mosul e Kirkuk, e dei campi petroliferi circostanti controllati attualmente dai militari iracheni. I militari temono anche che le reazioni americane si spingeranno fino ad ostacolare le operazioni turche in Nord Iraq fino al limite di possibili scontri, dato che Washington ha già nei giorni scorsi duramente messo in guardia in anticipo Ankara dal compiere un intervento unilaterale.

I FINANZIAMENTI. USA. Diversi giornali hanno rivelato ieri che il governo di Erdogan ha cercato di ottenere dagli americani un contributo finanziario superiore a quello già concordato, provocando una reazione del segretario di Stato Usa Colin Powell, che ha rinunciato al passaggio delle truppe ed ha chiesto solo l'uso dello spazio aereo aggiungendo che Ankara però non potrà contare più «nemmeno su un centesimo» degli aiuti finanziari americani già concordati in cambio di una piena partecipazione turca. Per ora, comunque quel pacchetto di 30 miliardi di dollari (6 a fondo perduto e 24 in finanziamenti) «non è più sul tavolo» ha affermato il portavoce della Casa Bianca.

BRUXELLES I Quindici riuniti a Bruxelles ritrovano l'unanimità con un escamotage: evitare che nel documento finale si faccia riferimento alla guerra in corso. L'Europa torna unita sul «dopo», sull'impegno per «l'integrità territoriale, la sovranità e la stabilità politica dell'Iraq». Tutto questo per il rilancio del processo di pace «mediorientale» e il rafforzamento del partenariato transatlantico con gli Usa.

Il documento finale si divide in tre parti: fronte regionale, crisi del Paese, fronte internazionale. Sull'Iraq i quindici dicono di «voler contribuire a condizioni che permettano a tutti gli iracheni di vivere in pace, in dignità e in prosperità con un governo rappresentativo in pace con i suoi vicini e membro attivo della comunità internazionale».

In mattinata il presidente di turno dell'Ue, il primo ministro greco Costas Simitis, e il presidente della Commissione Romano Prodi avevano auspicato un superamento delle divergenze del passato, puntando con l'Onu alla futura ricostruzione del dopo-conflitto. Ma le fiamme nella capitale irachena trasmesse dagli schermi piazzati nel palazzo sede del vertice, collegati in diretta con la Cnn, avevano riportato tutti al presente.

I socialisti del Pse avevano ribadito la loro ostilità a una guerra definita «inumana, illegale e criminale», mentre la maggioranza dei democristiani del Ppe aveva appoggiato la guerra di Bush «se l'obiettivo era di portare la democrazia e la libertà in Iraq». Prima del vertice si sono riuniti anche i leader dei partiti socialisti e democristiani europei. Il segretario dei Ds Piero Fassino ha sottolineato che «nonostante la spaccatura



Il presidente della Commissione europea Prodi con il Presidente francese Chirac.

con i laburisti inglesi la maggioranza dei partiti socialisti europei ritiene che la guerra sia illegittima e ingiustificata».

I leader del Ppe, tra cui Berlusconi e lo spagnolo Aznar, in una presa di posizio-

ne comune hanno dato per scontato che la guerra farà «il minor numero di vittime possibile» e che porterà in Iraq la democrazia.

Indirizzandosi ai giornalisti, Prodi ha usato toni drammatici. «Lo scatenamento del-

la guerra ha vanificato ogni tentativo della comunità internazionale di trovare una soluzione pacifica alla crisi irachena nell'ambito dell'Onu. L'integrità dell'Iraq deve essere comunque preservata».

IL PATTO DI STABILITÀ NON SI TOCCA

BRUXELLES Il patto di stabilità non è in discussione. I ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Unione europea ribadiscono l'importanza di mantenere gli obiettivi del patto di stabilità e crescita. E quanto si legge nella dichiarazione finale dell'Ecofin straordinario che si è tenuto a Bruxelles.

«Il patto di stabilità e di crescita provvede a una robusta e flessibile cornice con la quale ogni tensione aggiuntiva sulle finanze pubbliche sarà affrontata», aggiunge la dichiarazione.

«Scambiandoci le rispettive opinioni - ha relazione il presidente dell'Ecofin, Christodoulakis - sia-

mo rimasti tutti d'accordo che i mercati sono calmi e al momento non c'è rischio di altri problemi sul fronte dell'economia. Abbiamo comunque deciso di rimanere vigili, di monitorare attentamente gli sviluppi in tutte le forme e cooperare per un accordo nel momento in cui nuovi problemi dovessero insorgere».

Di tutt'altro tono le dichiarazioni di Berlusconi, che prima del vertice ha avuto un «caloroso» incontro con il premier inglese Blair. «L'Ue deve diventare un soggetto politico unico - ha affermato - solo così l'Europa potrà contare e assumere con gli Stati uniti la responsabilità dell'ordine mondiale».

Al vertice, il vessillo dei contrari alla guerra l'ha, come ci si attendeva, portato il presidente francese Jacques Chirac, sorretto dal cancelliere Gerhard Schröder. Chirac è tornato a criticare in modo netto una guerra che «qualunque durata abbia, sarà densa di conseguenze per il futuro».

In un discorso alla nazione Schroeder è stato ancora più duro: ha ribadito la convinzione che fosse possibile ottenere per via pacifica il disarmo del regime di Baghdad. «È stata adottata la decisione sbagliata - ha concluso - e migliaia di persone ne soffriranno terribilmente».

«Oggi è un giorno triste e cupo per tutto il mondo», gli ha fatto eco Romano Prodi. Il presidente della Commissione europea ha assicurato che i Quindici sono pronti ad aiutare la popolazione investita dal conflitto, ma ha sottolineato che siamo di fronte a una fase negativa per la politica estera e di sicurezza comune, per l'Unione europea nel suo complesso, per l'autorità delle Nazioni Unite, per la Nato e le relazioni transatlantiche.

Prodi ha quindi parlato di «lezione tragica» derivante da questa vicenda e, con riferimento alle numerose manifestazioni pacifiste in tutto il continente, ha commentato: «Prima o poi, i governi ascolteranno i loro popoli».

Alfredo Betti

BIOTERRORISMO

Una tossina 70 volte più potente del cianuro
Allarme-ricina a Parigi: flaconi col potente veleno trovati alla Gare de Lyon

PARIGI Allarme ricina a Parigi: la polizia francese ha scoperto in una delle più importanti stazioni ferroviarie della capitale, la Gare de Lyon, due flaconi contenenti una miscela del potentissimo veleno.

I flaconi erano in un deposito bagagli e la polizia li ha sequestrati il 17 marzo su segnalazione delle Ferrovie di stato francesi. Si ignora al momento chi li abbia lasciati nel deposito bagagli, perché e se dovessero servire per un qualche attentato. La Gare de Lyon è la stazione che assicura i collegamenti ferroviari anche tra l'Italia e la capitale francese.

Tutto è cominciato tre giorni fa quando la polizia ha sequestrato nello stesso box del deposito bagagli due flaconi contenenti della polvere, una bottiglia con dentro del liquido e due altri flaconi dove era presente un imprecisato «prodotto liquido». «Le analisi effettuate - ha annunciato ieri sera il ministero degli Interni francese - hanno permesso di accertare che i due ultimi flaconi contenevano tracce di ricina in una miscela che si è rivelata un veleno molto tossico».

L'allarme ricina era già scattato in Gran Bretagna a gennaio, quando tracce della mortale tossina - semilava molto più potente del cianuro (ne bastano 70 microgrammi per uccidere una persona) - erano state rinvenute in un appartamento a Londra nord. Scotland Yard aveva proceduto a numerosi arresti in ambienti fondamentalisti islamici.

La ricina è estratta da semi dell'olio di ricino e al momento non se ne conoscono antidoti. È venuta per la prima volta con prepotenza alla ribalta nel 1978 quando una pallottolina intrisa di questo micidiale veleno, sparata da un ombrello, fu impiegata per eliminare a Londra il dissidente bulgaro Georgi Markov.

Malgrado la Francia abbia preso posizioni pacifiste sull'Iraq e in teoria non dovrebbe quindi essere un bersaglio prioritario per attentati di matrice islamica, il governo Raffarin ha rafforzato nelle ultime 48 ore i dispositivi di sicurezza ha lanciato appelli alla vigilanza.

Il segretario generale dell'Onu parla «a tutte le parti in campo» in un messaggio registrato sulla televisione delle Nazioni Unite

Appello di Annan: «Proteggete i civili iracheni»

«Va rispettata la legge internazionale». Chiesta la gestione dei proventi del greggio

MONITO DAL VATICANO

Il Papa: trattative interrotte, atto deplorabile

ROMA Informato all'alba di ieri dell'inizio dei bombardamenti, il Papa ha dedicato la messa della mattina al popolo iracheno. Più tardi è arrivata una dichiarazione ufficiale della Santa Sede, in cui si «deplora che si sia interrotta la via della trattativa». Nella dichiarazione, diffusa dal portavoce vaticano Joaquín Navarro Valls, si lamenta anche che «il Governo iracheno non abbia accolto le risoluzioni delle Nazioni Unite e lo stesso appello del Papa, che chiedevano un disarmo del Paese».

L'amarezza, lo sconcerto, l'angoscia sono i sentimenti più diffusi tra gli uomini del vaticano impegnati nelle settimane scorse nell'intensa attività diplomatica voluta dal Papa. «È un fatto tragico e dis-

astro», dichiara il cardinale Pio Laghi, autore della più difficile, e fallita, missione voluta dal pontefice: il viaggio negli Stati Uniti. «Provo un senso di frustrazione e di timore e spavento pensando soprattutto alla morte che incombe su queste persone. Ho timore per ciò che si può scatenare: se veramente Saddam avesse ancora armi micidiali e le usasse come ultima resistenza, che cosa succederebbe?», avverte il cardinale.

Di «preoccupazione» parla anche il cardinale Roger Etchegaray, autore dall'altra «missione impossibile»: l'incontro a Baghdad con Saddam Hussein. «È una sconfitta del Vangelo e della ragione», dichiara con amarezza l'organizzatore dei viaggi papali, il cardinale Roberto Tucci.



Nuovo monito del Papa.

NEW YORK Nel primo giorno dell'operazione Iraqi Freedom il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha messo da parte le recriminazioni sulla legalità della guerra e ha pensato soprattutto alle vittime innocenti del conflitto. «Rispettate scrupolosamente la legge internazionale», ha chiesto ad americani e iracheni il segretario generale, cupo in volto, in un messaggio registrato sulla televisione delle Nazioni Unite. «I miei pensieri sono per il popolo iracheno», ha detto Annan invitando la comunità internazionale a «superare le divisioni del passato» e a concentrarsi sulle «realità del presente, per difficili che possano essere».

Il capo dell'Onu ha avuto parole di rammarico per l'esito del confronto che si è consumato per mesi in Consiglio di Sicurezza, da quando il 12 settembre 2002, il presidente George W. Bush ha parlato alle Nazioni Unite contro Saddam Hussein:

«Nonostante i migliori sforzi della comunità internazionale e dell'Onu, in Iraq c'è la guerra, la terza guerra in un quarto di secolo. Se avessimo pazientato ancora un poco, si sarebbe forse potuto ottenere il disarmo pacifico dell'Iraq o, in caso contrario, la comunità internazionale avrebbe agito con uno sforzo collettivo che avrebbe dato maggiore legittimità all'azione militare».

Ma per Annan la sfida dell'oggi è troppo importante per restare ancorati alle frizioni di ieri. Il capo dell'Onu ha promesso che il Palazzo di Vetro farà il possibile per aiutare il popolo iracheno e a questo scopo ha scritto al Consiglio di Sicurezza chiedendo di dargli gli strumenti per far ripartire il programma umanitario petrolifero in cambio di cibo che è attualmente una joint venture tra Onu e Iraq.

Il programma consente dal 1996 all'Iraq di vendere, in deroga all'embargo,

quantità limitate di petrolio: i proventi del greggio vanno su conti speciali da cui il governo iracheno ha potuto finora attingere per comprare sotto la supervisione dell'Onu cibo, medicine e altre scorte umanitarie per i civili. Ma i supervi-

sori dell'Onu sono stati fatti evacuare per ordine del palazzo di Vetro alla vigilia dell'inizio della guerra e il programma, comprese le ultime consegne già approvate pari a quasi nove miliardi di dollari, è rimasto bloccato.

Annan ha chiesto al Consiglio di autorizzarlo ad agire con flessibilità sui programmi di acquisto basati sui proventi del petrolio: ri-negoziare e rivedere le commesse esistenti e eventualmente metterle alcune da parte per sfornare i fondi

su necessità più urgenti. Una risoluzione sulla falsariga della proposta del segretario generale è stata elaborata da Stati Uniti e Gran Bretagna e potrebbe essere formalmente introdotta nelle prossime ore in Consiglio di Sicurezza.

Chiusura negativa di Piazza Affari sulla scia delle altre piazze (-1,16 per cento). Prezzo del petrolio in alta nel timore di incendi ai pozzi. Dollaro debole

Le Borse depresse sperano in un conflitto «lampo»

MILANO Mercati finanziari nervosi nel primo giorno di conflitto Usa-Iraq. Gli occhi di tutti sono stati per le notizie provenienti da Baghdad. Forti oscillazioni anche per il prezzo del petrolio, sceso in mattinata nella convinzione che il greggio non subirà forti rialzi se le truppe di Saddam non faranno grande resistenza, ma risalito nel pomeriggio alla notizia che due pozzi sarebbero stati incendiati. A Londra il Brent era sceso a 26,30 dollari al barile, al livello più basso degli ultimi tre

mesi. A New York, invece, dopo un picco a 30,2 dollari (alla notizia dell'incendio dei pozzi) il greggio si è fermato a 29,55, in calo dell'1,1%. In effetti per tutta la giornata sono arrivate dichiarazioni sempre più rassicuranti sul prezzo dell'oro nero. Il presidente dell'Opec ha spiegato che «il mercato mondiale è adeguatamente fornito di petrolio e non c'è motivo, per il momento, di preoccuparsi». Il dollaro subisce negativamente l'impatto dei dati macroeconomici Usa: l'euro così recupera sopra quota 1,06.

Mercati sotto pressione. Le reazioni sono state quelle tipiche in queste fasi: qualunque notizia che facesse balenare l'ipotesi di una soluzione rapida e vincente del conflitto per gli anglo-americani spingeva al rialzo i listini azionari e il dollaro, mentre il petrolio scendeva a picco. L'esatto contrario accadeva per notizie poco tranquillizzanti. I mercati azionari asiatici avevano accolto con una serie di rialzi la via all'attacco Usa, avvenuto nel corso della loro giornata lavorativa: Tokyo +1,79%, Seul

+4,92%, Jakarta +2,37%, Hong Kong +0,39%. L'Euro-pa ha aperto invece di malumore, per le parole non tranquillizzanti del presidente americano George W. Bush sulla possibilità di una guerra più lunga e complicata del previsto. C'è stato un primo recupero, sulle voci che davano gli americani sulle tracce sia di Saddam che di Bin Laden, che ha portato in breve gli indici europei in positivo. Poi le sirene di allarme suonate in Kuwait hanno nuovamente raffreddato gli animi. L'apertura debole di

Wall Street e le notizie di incendi di alcuni pozzi petroliferi iracheni hanno portato le Borse ai minimi di seduta, con perdite vicine al 2%. Le successive frasi del ministro della Giustizia Donald Rumsfeld, che ha detto che il primo attacco aveva distrutto alcune importanti postazioni di comando nemiche, hanno riportato gli acquisti. Le chiusure europee sono state in maggioranza negative, ma sopra ai minimi: Mibtel -1,16%, Mib 30 -1,25%, Parigi -1,51%, Amsterdam -1,08%, Madrid -1,12%, Londra +0,01% e Zurigo +

0,55%. Il settore europeo più debole è stato quello assicurativo, per le attese di mega risarcimenti che le compagnie potrebbero essere costrette a pagare. C'è da dire però che il mercato è stato preda della speculazione professionale, abile a padroneggiare le repentine oscillazioni giornaliere. Gli investitori istituzionali restano invece in prudente attesa dell'evolversi della situazione. Tra euro e dollaro il saliscendi continuo ha dato vita ad un sostanziale equilibrio del cambio a 1,061.

s. nap.

Le chiusure delle Borse		
Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)		
Borsa	Variazione %	
Tokyo	+1,79	↑
Hong Kong	+0,39	↑
Parigi	-1,51	↓
Francoforte	-0,40	↓
Milano	-1,16	↓
Amsterdam	-1,08	↓
Zurigo	+0,55	↑
Londra	+0,01	↑
NY Dow Jones	+0,26	↑
NY Nasdaq	+0,41	↑

Manifestazioni spontanee, altre organizzate, sit-in e cortei pieni di bandiere arcobaleno. Migliaia di giovani protestano anche nel resto del mondo

Pacifisti subito in piazza in tutta Italia

A Venezia vernice rossa contro la sede consolare Usa, a Torino bloccata la stazione

ATTACCO ALL'IRAQ

MILANO La voglia di pace ha invaso tutte le piazze d'Italia. Manifestazioni spontanee, altre organizzate, sit-in, cortei pieni di bandiere arcobaleno hanno percorso le strade per dire no alla guerra. L'esercito dei pacifisti, composto da studenti, operai, semplici cittadini, sindacati, ha espresso con energia e con tanta fantasia il no all'intervento in Iraq. Centinaia di migliaia, da Brescia a Palermo, da Torino a Napoli, hanno bloccato stazioni, occupato i centri storici, pregato. In scena anche i Disobbedienti e i ragazzi dell'area antagonista che hanno organizzato sit-in, occupazioni e azioni spettacolari che sono degenerati in scontri con le forze dell'ordine. Cortei spontanei sono spuntati come funghi anche davanti al comando militare di Bagnoli, all'ambasciata americana e davanti ai consolati. Tantissimi lavoratori di Milano hanno raccolto l'invito di Cgil, Cisl e Uil per una mobilitazione immediata sfilando ieri mattina per le vie del centro. Lo striscione in testa al corteo con l'ex leader della Cgil Sergio Cofferati recitava: «Fermiamo la guerra, la forza della ragione contro le ragioni della forza». In piazza anche più di tremila studenti, che guidati dai Disobbedienti sono sfilati da Largo Cairoli fino a Piazza Fontana. Bloccata anche la stazione Centrale, mentre per tutta la notte si è svolta una veglia di pace che ha visto la partecipazione di una grande folla pacifista. A Bergamo numerosi manifestanti hanno invaso il rondò del casello sull'autostrada A4 Milano-Venezia. A Torino circa 20.000 ragazzi sono partiti dalle scuole per raggiungere piazza Ar-



Manifestanti contro la guerra in Iraq sono scesi in piazza ieri in tutta Italia. A Firenze un gruppo di persone ha occupato i binari della stazione di Santa Maria Novella.

barello e altri si sono radunati in piazza Castello e anche la stazione di Porta Nuova è stata occupata bloccando il traffico ferroviario. Un gruppo di giovani si è staccato dal corteo e ha danneggiato la sede centrale del San Paolo Imi al grido di: «Usa go home» e «No war». A Genova 40.000 pacifisti hanno invaso le strade e il traffico è rimasto paralizzato per ore. Insieme ai manifestanti anche il sindaco, Giuseppe Pericu. Anche a Savona migliaia di persone sono scese in piazza e almeno duemila, tra studenti, attivisti della sinistra e dell'area cattolica,

no global e cittadini comuni, si sono uniti in corteo. Alla testa della manifestazione anche il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri e il vescovo Domenico Calcano.

Piazze piene di ragazzi anche a Firenze dove le campane delle chiese e della diocesi hanno suonato alle 21 di ieri sera. È l'appello dell'arcivescovo, monsignor Ennio Antonelli, che dai microfoni di una emittente locale ha invocato la pace.

Nel mirino dei no global anche banche e compagnie petrolifere. Giovani comunisti e pacifisti hanno impaccettato la sede centrale del-

la Banca nazionale del lavoro di Pisa. La banca è stata chiusa e nel comunicato diffuso dai promotori era scritto: «La Bnl si distingue per essere una tra le peggiori banche che fanno affari col traffico di armi». E a Nordest, a Marghera, centinaia di lavoratori del porto hanno occupato il molo per dire ancora no alla guerra. Ma la carica della polizia e lancio di fumogeni ha creato momenti di tensione davanti al consolato inglese a Venezia dove c'era un folto gruppo di pacifisti che hanno gettato vernice rossa verso il consolato.

Il tam tam per la pace è stato continuo e a Roma gli studenti hanno interrotto le lezioni all'università La Sapienza, il corteo pacifista ha poi bloccato le stazioni ferroviarie Tiburtina e Termini. A Bologna è esploso l'arcobaleno, i mille colori delle bandiere per la pace, che ha colorato la città. In Piazza Maggiore si sono radunate oltre 60.000 persone e circa 400 Disobbedienti hanno occupato i binari della stazione. In tutta l'Emilia Romagna hanno partecipato alle manifestazioni promosse dai sindacati circa 150mila persone. A Napoli e in tutta la provincia sono scesi per le strade gli studenti che hanno occupato gli uffici dell'assessorato alle Pari Opportunità e all'Istruzione in segno di protesta.

Migliaia di persone in piazza anche in tutto il resto del mondo. Da Sydney a Washington, a San Francisco. E poi nei paesi arabi, in Egitto, in Libia, ad Amman. Ci sono arresti (molti negli Usa, davanti alla Casa Bianca), feriti al Cairo, ma nel resto del mondo tutto avviene quasi senza incidenti.

Reazioni dure dalla Francia e dalla Germania e il via ad azioni di boicottaggio per i prodotti americani ed inglesi. Sono stati migliaia a manifestare a Londra e in altre città inglesi, bloccando anche un'autostrada. Decine di migliaia in Spagna, a Madrid, assediando l'ambasciata Usa e il ministero degli Esteri. Ma sono centomila per i fotografi e per gli operatori televisivi. Una colonna di camion militari partita in piena notte da Camp Darby è regolarmente arrivata ad Aviano all'alba, senza incontrare contestazioni. Nessuna nota ufficiale è stata emessa dal 31° Fighter Wing, anche se si

Roberta Rizzo

Più di mille sfilano nel Pordenonese mentre nella base Usaf regna la calma

Aviano, attivi solo i no-war

PORDENONE Calma apparente dentro e fuori la base Usaf di Aviano, mentre un migliaio di persone in tutta la Destra Tagliamento ha partecipato alle varie iniziative indette dai sindacati e dalle associazioni pacifiste contro la guerra.

Il mattino successivo all'attacco statunitense in Iraq, la base Usaf di Aviano, che svolge solo funzioni logistiche nel conflitto, non ha cambiato veste. Nessun aereo è decollato o atterrato la notte dell'attacco, ieri l'attività aerea è stata piuttosto ridotta. Il codice di allerta è rimasto sul livello Charlie, terzo gradino di una scala di quattro, quello di pericolo terrorismo sul «Significant». Il traffico lungo la strada che costeggia la base è stato regolare anche se caratterizzato da numerose autovetture dell'esercito, della polizia e dei carabinieri che pattugliano, con un numero di uomini raddoppiato rispetto ad una settimana fa, tutti gli obiettivi sensibili. Vietato sostare lungo il perimetro dell'aeroporto, divieto valido anche per i giornalisti, per i fotografi e per gli operatori televisivi. Una colonna di camion militari partita in piena notte da Camp Darby è regolarmente arrivata ad Aviano all'alba, senza incontrare contestazioni. Nessuna nota ufficiale è stata emessa dal 31° Fighter Wing, anche se si

è appreso che il comandante, generale Michael Warden, «è impegnato in missione operativa nel Medio Oriente»; fuori dal linguaggio militare, è in guerra.

Circa mille, invece, le persone che nel corso della giornata e in vari luoghi, hanno manifestato per la pace. Quella più consistente si è svolta all'esterno della Electrolux Zanussi di Porcia dove, tra mattina e pomeriggio, sono stati 400 i lavoratori che hanno aderito alla protesta esterna. Il traffico, lungo la statale

lina ed Aviano. Proprio nel paese che ospita la base Usaf, sono stati una ventina i giovani che hanno dato vita ad un sit in. Il sindaco di Aviano Gianluigi Rellini si è dimesso dall'associazione dei «Comandanti onorari della base Usaf» di cui faceva parte da qualche anno; il gesto bissa quello fatto da un altro sindaco confinante con la struttura militare, quello di Rovereto in Piano Daniello Del Piero, in aperto dissenso con la politica estera degli Usa.

Un appello per la pace nel mondo è stato lanciato anche dal vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone monsignor Ovidio Poletto che ha affidato il suo messaggio al settimanale diocesano oggi in edicola e alla lettera pastorale diffusa in occasione della quaresima. Domenica sera presiederà una preghiera per la pace nel santuario della Madonna delle Grazie di Pordenone.

Sempre domenica, dalle 14, davanti all'aeroporto di Aviano si terrà una manifestazione contro la guerra promossa dal Coordinamento interregionale «Fermiamo la guerra»: attesi migliaia di appartenenti al variegato mondo delle bandiere arcobaleno. Venerdì 28 infine alle 20 alla Fiera di Pordenone Massimo D'Alema parteciperà al convegno «Diesse, no alla guerra».

Enri Lisetto

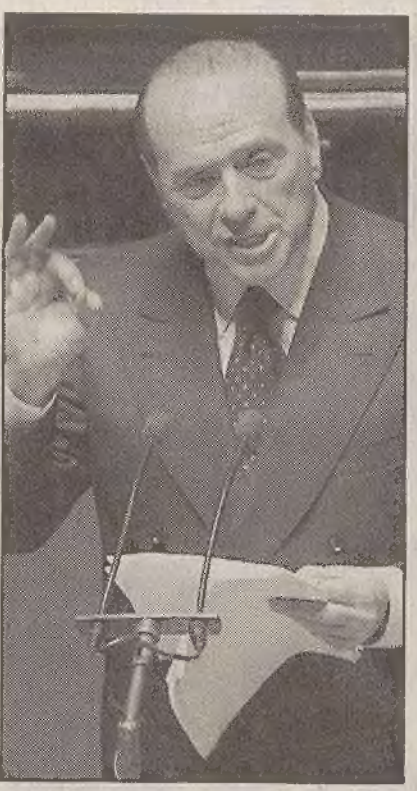
Scarso movimento di aerei e allerta a livello Charlie
La protesta di 400 lavoratori della Zanussi ha creato disagi sulla Pontebbana

13 Pontebbana dove si affaccia l'ingresso sud dello stabilimento, è stato fortemente rallentato e, in alcuni momenti bloccato, da gruppi di operai usciti spontaneamente dalla fabbrica. Presidi si sono svolti sotto la sede della Prefettura di Pordenone (circa 200 i partecipanti) con la piazza trasformata in un grande spazio pieno di bandiere dell'arcobaleno portate da studenti e dipendenti del pubblico impiego, ancora a San Vito al Tagliamento, Montereale Valcel-

A chi è sceso in corteo il Cavaliere riconosce «la buona fede». D'Alema: la democrazia è dare la possibilità a chiunque di partecipare

ROMA Dalle manifestazioni per la pace «non mi aspetto niente di buono, solo cose negative». Mentre l'Italia scende in piazza con la bandiera dell'arcobaleno e lavoratori, studenti, sacerdoti, donne e scolaresche sentivano il bisogno di prender parte a manifestazioni, veglie e fiaccolate, Silvio Berlusconi è tornato a sparare a zero contro i pacifisti. Salvo poi correggersi e fare una vistosa retromarcia dopo l'ondata di reazioni indignate che le sue parole hanno immediatamente scatenato. Avevo frainteso la domanda, ha sostenuto in serata il presidente del Consiglio, ce l'avevo con l'opposizione, è da loro che non mi aspetto «niente di buono».

«Il presidente del Consiglio in questo momento non rappresenta la volontà del Paese», accusa però Massimo D'Alema. «Questa è democrazia perché la democrazia è anche la possibilità per i cittadini, in un momento così drammatico, di potersi far sentire, di parte-



Il premier Silvio Berlusconi.

cipare». E Francesco Rutelli gli fa eco: «Il governo sta sbagliando e non rappresenta il sentimento della gran parte della popolazione italiana», ma deve rispettare chi manifesta per la pace.

«Io non mi aspetto niente di buono» da Berlusconi, hanno invece replicato sia Arturo Parisi che Antonio Di Pietro. «Berlusconi è un irresponsabile - rincara la dose il verde Alfonso Pecorella Scario - vuole proclamare lo stato di guerra in Italia?».

D'Alema è anche tornato sulla posizione del nostro

Dal Centrosinistra un coro di critiche alla sparata a zero del presidente del Consiglio. «E' da lui che non ci aspettiamo niente di buono...»

Berlusconi: niente di buono da queste manifestazioni

In serata il premier si corregge: «Mi riferivo alle iniziative di una opposizione vecchia di 30 anni»

governo. «L'Italia anziché essere solidale con gli Stati Uniti e giustificare la guerra come ha fatto il governo Berlusconi - ha accusato il presidente Ds - dovrebbe dire la verità sul fatto che è una guerra illegittima e che la crisi deve tornare sul tavolo dell'Onu».

L'ex capo dello Stato Francesco Cossiga è tornato invece a polemizzare con il governo con una interrogazione in cui provocatoriamente chiede quando sia stata modificata la nostra Costituzione, e quali siano le «regole d'ingaggio» dei nostri militari per vigilare sul fatto che le forze militari americane non «superino i limiti a loro posti dal governo italiano». Cioè, ad esempio, che non partano attacchi dalle basi poste sul nostro territorio.

Gavino Angius, capogruppo Ds in Senato, è tornato invece a chiedere cosa ci facciano in Iraq 22 mila italiani, «sette ufficiali dell'aviazione più quindici specialisti, che fanno parte della cellula Nato E3A Component, abitualmente di stanza in Germania».

In serata, arriva la sterzata di Berlusconi. «Avevo frainteso e pensavo che mi domandassero a cosa portassero le manifestazioni dell'opposizione». E da queste, precisa, che non mi aspetto niente di buono. Perché è un'opposizione «che ha fatto un salto indietro di 30 anni, ha espresso i suoi radicali sentimenti anti-americani e anti-occidentali, di cui dobbiamo dolosamente prendere atto». A chi manifesta per la pace Berlusconi assicura invece di riconoscere «la buona fede».

Andrea Palombi

IL PREMIER E I SONDAGGI

ROMA Il 64 per cento degli italiani è d'accordo con noi», ha detto Silvio Berlusconi dopo aver ribadito in Parlamento il sostegno del governo italiano all'intervento armato in Iraq. Parole che hanno suscitato stupore e incredulità. Berlusconi citava i dati di un sondaggio Cirm per il Foglio di Giuliano Ferrara sul ruolo dell'Italia nel conflitto. Il premier si è però dimenticato di riportare anche le risposte alla prima domanda posta dallo stesso sondaggio: «In merito all'attacco degli Stati Uniti (e dei loro alleati) all'Iraq lei è...». In questo caso addirittura l'82 per cento degli intervistati si è detto «contrario» e appena il 18 per cento «favorevole». Confermando dunque una opposizione alla guerra più che largamente maggioritaria nell'opinione pubblica italiana.

Sciopero di due ore e manifestazioni in tutta Italia

Sindacati uniti contro l'attacco Epifani (Cgil): «No alla logica delle armi e della distruzione»

chiarato i leader sindacali, che oltre allo sciopero generale di due ore hanno organizzato diverse manifestazioni in tutta Italia tra le quali un presidio a piazza Venezia a Roma. Al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi che ha dichiarato di non aspettarsi nulla di buono dalle manifestazioni Pezzotta ha risposto di «non aspettarsi nulla di buono dalla guerra».

Mobilizzazioni per tutta la durata del conflitto: il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha definito la guerra «inutile, sbagliata, senza ragione e senza copertura» e ha criti-

cato la decisione del Governo di concedere il sorvolo dello spazio aereo e l'uso delle basi. «Si capirà presto - ha detto - quale errore ha commesso il governo italiano non prendendo le distanze, anzi sostenendo il ricorso unilaterale alla forza militare. Questo impegno che parte con la fermata di tutti i lavoratori, proseguirà... per tutto il tempo in cui le armi e la logica della distruzione saranno in campo».

«Non mi attendo nulla di buono dalla guerra», così il leader della Cisl, Savino Pezzotta, ha risposto alle parole del presidente

del Consiglio. No di Pezzotta anche alla concessione dell'uso delle basi militari da parte dell'Italia. «Per noi sarebbe stato opportuno - ha detto - evitare anche un coinvolgimento indiretto in una guerra che non condividiamo. Si è agito fuori dall'Onu e in modo unilaterale, e questo è di una gravità inaudita».

La guerra è un errore ma la concessione basi è una scelta coerente: il leader della Uil, Luigi Angeletti, ha definito sbagliata una guerra al di fuori delle decisioni dell'Onu, considerando però legittimo l'aver dato la disponibilità logistica dello spazio aereo e delle basi militari. «Noi crediamo - ha detto - che la disponibilità logistica offerta alle forze anglo-americane dai governi italiano, francese e tedesco abbia una sua legittima coerenza che non sana, tuttavia, l'illegittimità internazionale di questa guerra. Mi auguro che il conflitto finisca presto».

GIORNALISTI

La Federazione nazionale della stampa italiana, il sindacato dei giornalisti, ha comunicato di aderire alle manifestazioni di protesta promosse da Cgil, Cisl e Uil contro l'unilaterale iniziativa militare nei confronti dell'Iraq. «L'informazione è - si legge nella nota - per definizione, nemica della guerra ed è un'attività che nella pace trova le migliori condizioni per garantire la libertà di espressione contro ogni forma di censura e di propaganda. La Fnsi ha deciso di invitare i colleghi a essere presenti alle manifestazioni organizzate in numerose città italiane. «Dovrà comunque essere garantito il massimo di informazione sugli eventi bellici ai cittadini».

POLIGRAFICI

Le Rsu Cgil, Cisl e Uil de «Il Piccolo» coerentemente con le scelte assunte dalla Confederazione sindacale europea e a quelle delle Segreterie nazionali di Cgil Cisl e Uil, si dichiarano unanimi e solidali con tutti i lavoratori che si sono fermati nella giornata di oggi (ieri, ndr) nei posti di lavoro ed esprimono il loro totale dissenso a questo conflitto.

I lavoratori poligrafici tutti, consoci del momento drammatico che investe il Paese e il mondo intero, ritengono che, prestando la loro opera per garantire la più completa informazione alla cittadinanza, rendano una migliore testimonianza a favore della pace.

Le Rsu

DALLA PRIMA PAGINA

I bersagli erano stati scelti all'ultimo minuto, e si trattava di cinque leaders iracheni, da togliere di mezzo per «decapitare lo stato». Il primo era Saddam. Subito dopo l'ondata di esplosioni Saddam s'è mostrato in tv, per la prima volta con occhiali da vista: dunque era ancora vivo. La Cia ha sollevato il dubbio che fosse un sosia, e non ha mai lasciato cadere questo dubbio. Missili iracheni sono caduti nel Kuwait, seminando il terrore: si temeva la diffusione di gas mortali. I cosiddetti scudi umani, i pacifisti europei che erano andati in Iraq per offrirsi come bersagli e scoraggiare col proprio corpo le bombe occidentali, son rientrati preci-

pitosamente a casa. In mezz'ora, gli alleati di Bush sono saliti da 30 a 35. Due divisioni irachene starebbero per disertare. E dunque ora sappiamo molto di più: cos'è questa guerra, come va, come andrà, come viene combattuta anche con false notizie, chi ha già perduto, chi ha già vinto, cosa cambierà.

Se la guerra è l'impresa più ignominiosa, noi, che la giudichiamo tale, abbiamo già perso. Con noi hanno perso il papa, i pacifisti, metà dell'Europa, l'Onu, e gli ispettori. L'opera degli ispettori s'è dimostrata inaffidabile. Ora sappiamo che ha bisogno di anni. Se Saddam ha strumenti per la distruzione di massa, li tiene dove nessuno li troverà. E prima di perdere la

Chi ha già perso

guerra, li userà. Non è un dittatore che vuol trasformarsi in mito, e sparire in un suicidio grandioso. Non ama la gloria, tanto meno la gloria corrusca e lugubre dell'autodistruzione. Ama il potere e il denaro. Questa guerra non può finire come quella afgana, dove il crollo del regime talebano ha lasciato in vita il capo Bin Laden. Qui il capo deve morire. Se muore nelle prime ore, la guerra cessa all'istante. I 36 missili sparati ieri all'alba avevano questo scopo: uccidere il capo. Lo scopo sembra fallito, anche se la Cia

mantiene il sospetto che Saddam sia morto. Questa comunque è una guerra che l'America vince solo se la vince subito. Se la vince subito, la Francia ammutolisce, e la Germania, e l'opposizione interna italiana, spagnola, inglese. Ma se la guerra dura a lungo, la diciamo così, «eticità» dell'impero americano finisce nel fango.

Il papa è tra gli sconfitti, come lo è sempre la morale che si scontra con la politica. «Dio ti giudicherà», ha detto a Bush. Ma il figlio di un presidente, allevato come presidente, è educato

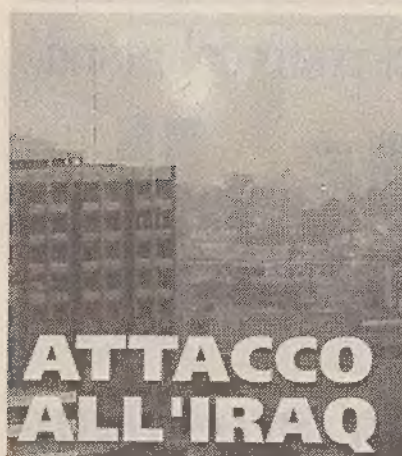
a pensare che solo il suo popolo lo giudicherà.

L'Onu, nata per sopprimere alle disfunzioni della vecchia Società delle Nazioni, si avvia a fare la stessa fine. L'Onu non ha voluto la guerra, eppure la guerra si fa in nome di una risoluzione dell'Onu. Ci sono nazioni così potenti, soprattutto una, che fanno della propria volontà la volontà del mondo. Un'Onu e un'Europa che funzionino così non hanno senso. Infatti sono perdenti. Perdersi fino al ridicolo i pacifisti che sono partiti per fare da scudi umani. Volevano schierarsi davanti alle scuole elementari, dove non cadrà mai una bomba. Saddam ha proposto di piazzarli davanti ai ministeri, e loro hanno preferito tornare in patria. Vogliono fermare la

guerra, ma non sanno cosa significa.

Fermare la guerra significa, ora che purtroppo la guerra è cominciata, volerla che finisca al più presto. E cioè che l'America vinca. Subito e senza stragi. La morte di Saddam, ora, adesso, è la notizia migliore per l'Iraq e per il mondo. Chi aspetta la strage per farci una manifestazione, e spera che la guerra continui per vedere in crisi l'America, chi non sa ancora per chi parteggiare, in realtà non odia la guerra, odia l'America. Adesso il vero pacifismo deve fare una virata completa, e diventare filoamericano. Chi non fa questa virata non vuole la pace, ma la crisi nel mondo.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)



ATTACCO ALL'IRAQ

TRIESTE Cresce nel Paese l'allarme per il terrorismo. Quattromila militari destinati alla vigilanza dei potenziali obiettivi

Superpresidiato l'oleodotto della Siot

A protezione della «pipeline» in arrivo cinquanta soldati con sofisticati equipaggiamenti

TRIESTE Il divampare del conflitto in Iraq fa aumentare il rischio-attentati anche nel nostro Paese. E su questo fronte Trieste torna ad essere in prima linea.

Nei prossimi giorni i militari dell'Esercito torneranno a presidiare l'oleodotto della Siot, già obiettivo nel 1972 di un attentato rivendicato da Settembre nero. Ma a breve i controlli saranno ulteriormente rafforzati anche nel porto e nella zona dello stabilimento Telit, recentemente acquisito da un gruppo israeliano.

Se ne parlerà oggi al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal prefetto Vincenzo Grimaldi, anche alla luce anche della decisione presa l'altra sera dal Consiglio dei ministri di schierare in tutto il

Paese, accanto alle forze di polizia, quattromila militari per vigilare i potenziali obiettivi dei terroristi.

Il comitato nazionale presieduto ieri dal ministro dell'Interno Pisanu, nel corso della verifica dei piani per la sicurezza ha attualizzato quello per la difesa in caso di attacchi batteriologici, messo a punto all'indomani dell'11 settembre, che vede in prima linea anche i vigili del fuoco e la protezione civile.

A Trieste dovrebbero arrivare una cinquantina di militari. Affiancheranno i carabinieri e gli uomini del servizio di sicurezza della Siot, già impiegati nella vigilanza ai serbatoi dell'oro nero. La decisione definitiva sarà formalmente assunta stamane dal prefetto Grimaldi, ma

già ieri sera in ambienti della questura l'arrivo dei militari veniva dato per certo.

I cinquanta «Rambo» del Genio guastatori effettueranno un servizio di vigilanza dinamica simile a quello svolto fino alla scorsa primavera, iniziato in concomitanza con il vertice Ince. Si posizioneranno lungo il tracciato della pipeline che attraversa il territorio comunale di San Dorligo. Ventiquattrore su ventiquattrore, con turni di sei ore, controlleranno quello che è stato definito, assieme alla base di Aviano, il più importante obiettivo sensibile del Friuli Venezia Giulia.

Non è escluso che nei servizi di pattuglia vengano usati autoblindo, ma è più verosimile che ai soldati vengano assegnate per gli spo-

stamenti durante la vigilanza dinamica delle «Land Rover». Certo è che il loro equipaggiamento sarà particolarmente sofisticato: visori notturni a intensificazione di luce e particolari «camere termiche», in grado di captare il calore emanato dal corpo di una persona che passa a qualche metro dall'oleodotto e segnalarlo via radio al capoposto.

Anche Trieste sta per prendere le misure di sicurezza necessarie, ma non possiamo renderle pubbliche, si è limitato a confermare da Roma il questore Natale Argiro. Introdurre invece il prefetto Grimaldi. «E' fuori città», ha dichiarato l'addetto alla segreteria.

Sorvegliato speciale sarà anche il porto. Lo aveva deli-

mitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di fronte alle prime segnalazioni dei servizi.

Tutto lascia pensare che i controlli saranno ulteriormente intensificati. Da qualche settimana viene utilizzata ai fini anti-terrorismo anche la banca dati che, nel recente passato, ha consentito di scoprire ingenti carichi di droga o di sigarette di contrabbando.

Per gli analisti, Trieste - in particolare il porto - potrebbe infatti rappresentare l'ideale punto d'ingresso in Europa di un commando. Nulla di più facile, infatti, confondersi fra le centinaia di camionisti turchi, o tra i clandestini provenienti dalla frontiera fra Iraq e Turchia.

Corrado Barbacini



Militari presidiano l'oleodotto Siot di Trieste, ritenuto fra i principali obiettivi sensibili.



La protesta contro la guerra dei ricercatori e docenti del Centro internazionale di fisica teorica e della Sissa. Nel riquadro la bandiera dell'Onu calata a mezz'asta. (Foto Sterle)

TRIESTE Ricercatori e docenti del Centro di fisica teorica e della Sissa hanno manifestato sulla Strada costiera

A Miramare gli scienziati dicono «no»

Una selva di bandiere della pace e il vessillo dell'Onu calato a mezz'asta

TRIESTE Anche il mondo della scienza si è mobilitato ieri per dire «no» alla guerra. Sono scesi spontaneamente in strada tutti insieme, studenti, ricercatori, docenti e dipendenti del Centro di fisica teorica e della Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati.

Si sono schierati lungo i due lati della Strada costiera con le bandiere della pace, mentre gli automobilisti di passaggio guardavano stupiti quel consesso di rappresentanti della scienza di varie nazionalità manifestare tutti insieme contro la guerra.

Italiani, sudamericani, arabi, indiani, pakistani e americani: tutti assieme per dire «no» al conflitto in

Iraq. E qualcuno ha calato a mezz'asta la bandiera dell'Onu, sotto la cui egida il Centro di fisica internazionale opera e fa ricerca.

«La manifestazione è nata in modo spontaneo - spiega Faheem Hussain, docente di Fisica teorica di origine pakistana - non appena abbiamo ricevuto da Parigi un messaggio del sindacato del personale dell'Unesco (Stu), che ricorda le parole dell'atto costitutivo dell'Unesco, dove si dice che la scienza e la cultura devono lavorare per elevare lo spirito dell'uomo e difendere la pace».

«Qui al Centro di fisica - continua Hussain - lavorano persone provenienti da tutte le parti del mondo. E

in un certo senso rappresentiamo il mondo: non potevamo restare insensibili e inerti di fronte a quanto sta accadendo. Siamo convinti che la strada migliore da percorrere in Iraq sarebbe stata quella di continuare a far lavorare gli osservatori dell'Onu; la guerra è una grande sconfitta per l'ordine mondiale e temiamo un disastro e uno scontro di civiltà».

Ieri sera docenti, studenti, ricercatori e personale del Centro di fisica e della Sissa hanno partecipato anche alla manifestazione in centro città indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Non è escluso che altre manifestazioni possano essere indette nei prossimi giorni.

Gli effetti della guerra nei rapporti con l'Islam analizzati in un meeting fra fisici internazionali

TRIESTE Delle ripercussioni disastrose della guerra in Iraq, anche sulle relazioni scientifiche tra i Paesi islamici e l'Occidente, si è parlato alcuni giorni fa a Trieste nel corso di un convegno internazionale proprio sui rapporti tra scienza e Islam.

Il rapporto tra scienza e religione, in questo caso l'Islam, è stato sottolineato negli interventi dei rappresentanti delle varie Accademie nazionali delle scienze, non è mai stato tanto attuale. E il conflitto ora rischia di riportare indietro i contatti, le relazioni, gli scambi che da anni vengono intensificati tra gli scienziati dei Paesi del Terzo Mondo e quelli occidentali. Il convegno ha sottolineato come proprio la scienza rischi di pagare uno dei prezzi più alti alla crisi che divide Islam e Occidente. All'assise ha partecipato un centinaio di scienziati in rappresentanza delle Accademie delle scienze di una quindicina di Paesi dell'Asia centrale ex-sovietica, dell'Iran, del Pakistan, dell'India, dell'Afghanistan, della Turchia, del Bangladesh, dell'Indonesia, della Malesia, dell'Accademia delle scienze americana, di quella italiana dei Lincei e dell'Accademia pontificia.

TRIESTE Una ventina di Disobbedienti e Verdi ha cercato di occupare l'edificio

«Assalto» all'agenzia consolare Usa Tafferugli fra dimostranti e agenti

TRIESTE Assalto all'Agenzia consolare degli Stati Uniti. Una ventina di persone appartenenti al Movimento dei/delle Disobbedienti e dei Verdi hanno cercato ieri mattina di superare il cordone degli agenti di polizia davanti alla sede di via Roma.

Il fatto è accaduto poco dopo le 10. Intenzione dei manifestanti era di occupare simbolicamente l'edificio consolare, sfondando il portone d'ingresso e occupando l'atrio. Dopo una serie di spintoni e di minacce i manifestanti hanno cercato lo scontro fisico con i poliziotti che impedivano l'ingresso nell'atrio, cercando di coinvolgere nella loro azione anche gli studenti delle scuole superiori il cui corteo sfilava in quel momento per via Roma.

L'azione, conclusasi con una serie di scritte che hanno imbrattato la facciata



I tafferugli davanti all'agenzia consolare Usa di Trieste.

dell'edificio, è sfociata in uno scontro diretto in cui alcuni agenti sono rimasti leggermente feriti. La Digos sta indagando per

identificare ora i responsabili che saranno poi denunciati, molto probabilmente per reati quali le lesioni e la resistenza a pubblico ufficio.

ciale.

La protesta non è finita lì. Con una serie di insulti e razzi luminosi i disobbedienti, che fanno parte del tavolo Bastaguerre, si sono fermati davanti all'agenzia durante il corteo organizzato ieri sera.

In ogni caso il movimento, come si legge in un comunicato, ritiene che «l'invasione determinata con l'uso dei propri corpi per affiggere uno striscione contro la guerra e tracciare la scritta "assassini" sui muri dell'agenzia non si possa definire un "atto violento" rispetto a quello che si sta verificando in Iraq e rivolge ai suoi sostenitori l'augurio "senza rabbia non siate felici", annunciando una protesta a tappeto che non si limiterà alle giornate della guerra effettiva e che prevede l'occupazione di sedi universitarie, scuole e strade.

Federico Filippa

DALLA PRIMA PAGINA

Tra questi, peraltro, solo alcuni sono dei soggetti relativamente importanti: la Gran Bretagna, l'Australia, l'Italia, la Spagna, mentre il Giappone aderisce solo nella fase post conflitto. Tutte le altre maggiori potenze, a cominciare dalla Francia, proseguendo con Cina, Russia e Germania si sono più o meno esplicitamente dichiarate contro. Quanto può durare e come si può ricomporre questa spaccatura? Se la guerra dovesse risultare breve e vittoriosa, gli Stati Uniti non faticherebbero a ricondurre al-

Europa lacerata

l'ovile le pecorelle smarrite. Facendo naturalmente pagare loro il prezzo del «tradimento». Se invece le operazioni si trascinarono e provocassero migliaia di vittime civili, il quadro si complicherebbe. Un'America impantanata in Medio Oriente darebbe un segnale di debolezza al resto del mondo.

E provocherebbe quindi una qualche forma di anarchia, per cui paesi anche

vicini agli Stati Uniti si sentirebbero di agire più liberamente in difesa dei propri interessi nazionali. Per quanto riguarda in particolare noi europei, in questa seconda ipotesi Francia e Germania potrebbero cercare di allargare il novero dei paesi da schierare contro quella che apparirebbe una pericolosa avventura americana.

Il nostro stesso paese sa-

rebbe probabilmente uno dei primi obiettivi di questa campagna. Un obiettivo particolarmente sensibile, perché fortemente influenzato dal Vaticano e pervaso da un forte sentimento pacifista. A quel punto Berlusconi si troverebbe stretto di nuovo nella morsa che ha cercato disperatamente di evitare: la fedeltà agli Stati Uniti e la popolarità. Un buon motivo ulteriore, per il nostro presidente del Consiglio, per augurarsi che la campagna di Mesopotamia sia davvero breve e trionfale.

Lucio Caracciolo

PREMIO CALANTE

PER UOMO AL VOLANTE

UNA NUOVA TARIFFA AUTO DEDICATA AGLI UOMINI

Non solo le donne, con Dialogo Assicurazioni anche gli uomini pagano meno la polizza auto. Se non percorri più di 20.000 km all'anno telefona subito al numero verde e chiedi un preventivo.

Numero Verde

800-066.800

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI

GRUPPO FONDARIA-SAI

re auto direttamente

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

Un edificio che ospitava sedici appartamenti è crollato. Quattro i contusi. I sopravvissuti: «All'improvviso è venuto giù tutto, siamo vivi per miracolo»

Livorno, tre morti nel palazzo devastato dal gas

Aperta un'inchiesta sull'esplosione: i magistrati stanno valutando l'ipotesi di un tentativo di suicidio

LIVORNO Tragica fatalità o tentativo di suicidio? Sono le due ipotesi che si affacciano dopo l'esplosione che la mercoledì notte ha distrutto un intero stabile composto da sedici alloggi nel quartiere popolare di via Giordano Bruno, nella zona popolare della «Fiorentina» che fu anche il set del film «Ovosodo» di Virzi.

Nel crollo sono morti tre uomini che abitavano da soli in altrettanti mini appartamenti: Dino Tucoli, di 80 anni, Giancarlo Guccini, 47, e Riccardo Perini, 37; quattro i contusi (tre passanti colpiti dai calcinacci) e solo medicati al pronto soccorso. Dallo stabile erano appena usciti, poco dopo le 22,30 di mercoledì, 10 giovani che avevano partecipato ad una cena e che - hanno raccontato - «ci siamo voltati dopo lo scoppio ed abbiamo visto il palazzo quasi crollare addosso, siamo vivi per miracolo». Molte le auto in sosta distrutte o danneggiate dalle macerie.

Gli inquirenti stanno procedendo con molta cautela nel campo delle ipotesi e nessuno vuole parlare. Il magistrato titolare delle indagini, Giuseppe Rizzo, che ha aperto un'inchiesta per disastro colposo e omicidio colposo, si limita a dire che presto conferirà l'incarico a due esperti dell'università di Pisa e che non esclude nessuna pista investigativa. I carabinieri, che conducono l'indagine, procedono a bocche cucite. I vigili del fuoco affermano che gli atti sono a disposizione del magistrato e che non si possono fare rivelazioni per non violare il segreto istruttorio. Sta di fatto che le cause della deflagrazione che mercoledì ha sventrato lo stabile non sono ancora del tutto chiare.

Si sa solo che lo scoppio è dovuto a una fuga di gas da una bombola che alimentava una stufa. È difficile, dicono gli esperti, stabilire il motivo della fuga di gas, anche se sembra prendere corpo l'ipotesi di un atto volontario, un tentativo di suicidio, appunto, compiuto proprio da una delle vittime.

Intanto il comune ha assicurato che entro 45 giorni sarà trovata una sistemazione definitiva alle 14 famiglie rimaste senza casa nello stabile andato distrutto.



Maurizio Raggio

Il sindaco Gianfranco Lamberti, accorso sul luogo, ieri era stato contestato da alcuni assegnatari di case pubbliche per le cattive condizioni di manutenzione di questi immobili dove non vi è nemmeno l'allacciamento alla rete del gas metano e così tutti adoperano bombole di GPL, situazione che può creare situazioni a rischio in certe utenze. La giunta ha immediatamente deciso il blocco delle assegnazioni di alloggi popolari per affrontare l'emergenza e dare priorità nel reperimento degli appartamenti a coloro che hanno perso la casa. Il sindaco ha anche ringraziato il lavoro dei soccorritori e in particolare ha elogiato «il coraggio dei vigili del fuoco che finché c'era la speranza di trovare qualcuno ancora in vita sotto le macerie hanno operato anche con gravi rischi determinati da un'ala pericolante dell'edificio». Quel muro è stato poi abbattuto nel cuore della notte quando ormai era chiaro che non vi sarebbero stati altri sopravvissuti e solo stamani poco prima delle 10 è stata recuperata la salma, trovata ancora nel letto, di Riccardo Perini. Per oggi è stato proclamato il lutto cittadino per l'intera giornata.

L'edificio di Livorno squarciato dalla fuga di gas. In seguito all'esplosione sono morte tre persone mentre quattro sono rimaste leggermente ferite. Gli inquirenti non escludono che la tragedia sia stata provocata da un tentativo di suicidio di uno dei condomini.



IN BREVE

Oggi il cda di Autovie Venete discute della sicurezza sull'A4

PALMANOVA L'incidente, avvenuto giovedì scorso, 13 marzo sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, che ha causato 13 morti e alcune decine di feriti, sarà esaminato questa mattina, a Palmanova, in una riunione del consiglio di amministrazione di Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada. Il cda, oltre alla ricostruzione dell'incidente e alle iniziative messe in atto da Autovie Venete, esaminerà anche i vari temi legati alla sicurezza della circolazione sulla Venezia-Trieste e lo stato del confronto fra la società e i rappresentanti degli autotrasportatori, relativo anche al divieto di sorpasso fra automezzi pesanti. Al consiglio di amministrazione, infine, saranno illustrati i risultati della riunione del Comitato Tecnico Aiscat, riunitosi nei giorni scorsi, sul trasporto delle merci pericolose. Nell'incidente dello scorso 13 marzo, infatti, sono rimasti coinvolti un'autocisterna che trasportava liquido infiammabile, che si è incendiata, e un Tir carico di bombole di idrogeno.

Palermo, trovato sotto un viadotto dell'autostrada il cadavere di un uomo completamente carbonizzato

PALERMO Un cadavere carbonizzato a Palermo, vicino ad un cumulo di rifiuti nei pressi di un sottovia. Il corpo, completamente bruciato, è stato trovato sotto il viadotto dell'autostrada in una zona di campagna dove in passato sono stati trovati altri corpi di persone uccise dalla mafia. Il cadavere è stato completamente bruciato dalle fiamme ad eccezione di un piede sul quale gli investigatori ed il medico legale hanno notato un tatuaggio e questo particolare potrebbe contribuire alla identificazione.

Per sfuggire ai controlli della polizia due prostitute si tuffano nel fiume: una di loro muore annegata

CASERTA Una prostituta nigeriana, non ancora identificata, è annegata nelle acque del fiume Garigliano, in una zona periferica di Sessa Aurunca, mentre una sua conazionale è stata salvata da un carabiniere, esperto di nuoto. Le due prostitute si erano gettate nel fiume per sfuggire a un controllo delle forze dell'ordine. L'episodio è accaduto a poca distanza dall'ex centrale nucleare del Garigliano, ritenuta un obiettivo sensibile e, pertanto, sottoposta in questi giorni ad un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine.

Dire che «i nomadi sono animali» non è reato. A Treviso assolto consigliere comunale leghista

TREVISO Nella primavera del '99, nel corso di un infuocato consiglio comunale, aveva definito animali alcuni nomadi residenti in un quartiere alla periferia di Treviso. Il consigliere comunale leghista Pier Antonio Fanton è stato assolto ieri dall'accusa di diffamazione aggravata da fini razziali. Nel frattempo sono già scoppiate le polemiche. L'avvocato Aurora D'Agostino, legale dei nomadi costituitisi parte civile, ha detto che le decisioni della magistratura trevigiana finiscono con il ringalluzzire comportamenti che vanno al di fuori di ogni critica politica.

Ricettazione e riciclaggio i reati contestati all'ex uomo della contessa Vacca Agusta

MILANO La giustizia è tornata un'altra volta a bussare alla porta di Maurizio Raggio, ex fidanzato della contessa Francesca Vacca Agusta.

Il Pubblico ministero di Milano, Francesco Greco, ha chiesto la condanna dell'ex play boy di Portofino a 4 anni di carcere per riciclaggio e ricettazione. Le accuse sono da mettere in relazione al ruolo che Raggio ha avuto nella gestione dei conti esteri di Bettino Craxi. Sono passati nove anni dalla rocambolesca fuga di Raggio e della contessa dalla villa di Portofino, inse-

Il pm Greco chiede 4 anni di reclusione per l'ex playboy accusato di essere il «gestore» dei soldi nascosti dello statista

Raggio a giudizio, caccia ai conti di Craxi

Vacca. Il Pm ha chiesto anche la confisca di tutti i beni sequestrati dalla Guardia di Finanza durante le indagini effettuate in Italia, in mezza Europa, ma soprattutto in Messico e nel centro America.

Fra partecipazioni societarie e denaro contante sono stati recuperati quasi 9 miliardi di lire (solo un miliardo e mezzo all'estero) anche se, dai conteggi della

procura, Raggio gestiva per Craxi un conto molto più ricco.

Dov'è finita la differenza dei soldi? Raggio ha sempre detto di aver dilapidato una valanga di dollari per pagarsi la latitanza in Messico e una volta ha raccontato ai giudici di aver speso

mezzo miliardo per una messicana che gli aveva fatto perdere la testa. Inoltre, anche se sembra incredibile, aveva fatto ristrutturare a sue spese la cella del carcere di Cuernavaca, in Messico, dove era stato rinchiuso in attesa di estradizione.

Raggio in questi mesi si è accordato con il messicano Tito Chazaro per la gestione della villa di Portofino, teatro della tragica scomparsa della contessa. Ieri l'imputato non era in aula.

L'udienza è stata aggiornata al 9 aprile quando ci saranno l'arringa del suo avvocato difensore, Andrea Farres, e la decisione del Gup.

G.F.

POMODORO SEQUESTRATO

ROMA Ventiquattromila confezioni di concentrato di pomodoro sono state sequestrate presso alcune industrie della provincia di Salerno. Il sequestro è stato in quanto il concentrato, ottenuto utilizzando materia prima di provenienza cinese, veniva

etichettato come prodotto e confezionato in Italia. I sequestri sono stati effettuati nell'ambito delle attività di controllo svolte dall'Ispettorato centrale repressione frodi per tutelare le produzioni nazionali nel settore delle conserve vegetali.

I togati di Piazza Cavour respingono il ricorso del marito anche se l'unica testimone è la suocera

Uno schiaffo è causa di separazione

La Corte di cassazione dà ragione alla moglie picchiata

ROMA Lo schiaffo del marito alla moglie - dato durante un litigio - può essere causa «determinante» della separazione e «sufficiente motivo di addebito» sulle spalle del coniuge manesco, anche se lo scatto d'ira avviene una volta sola nell'arco della vita matrimoniale. A dirlo è la prima sezione civile della Cassazione che avverte, inoltre, che può essere presa in considerazione, per fatti del genere, anche la testimonianza della suocera che assiste alla scena di violenza specie se ne rimane vittima insieme alla figlia. In pratica il suo racconto può essere preso in considerazione dai giudici nonostante i rapporti di filiazione impongano ai magistrati di non prestare fede a chi è legato da rapporti consanguinei con la parte lesa.

Con questa decisione Piazza Cavour ha respinto il ricorso di Silvestro M., un insegnante che per due volte aveva picchiato la moglie, Rosa S., in due distinti episodi che, in un caso, avevano coinvolto anche la suocera. In Cassazione l'uomo ha protestato contro l'attribuzione dell'addebito per la rottura coniugale sostenendo che da due unici fatti non si poteva dedurre il suo carattere violento, specie se poi le accuse erano suffragate dalla suocera come unica fonte di prova. Se-

condo Silvestro l'attendibilità della madre di sua moglie era da mettere in dubbio per via dello stretto rapporto di parentela.

Ma la Suprema Corte non ha accolto l'obiezione in quanto, pur ammettendo lo stretto vincolo tra le due donne, ha ritenuto ugualmente degna di fede la deposizione della madre in virtù del fatto che assistette «personalmente» ad una delle liti, ricevendo percos-

se. «Nessuna illogicità o contraddittorietà è rilevabile in tale giudizio», scrivono i togati di Piazza Cavour. Per loro la parola di «mamma» può essere spesa davanti ai giudici in favore della figlia. Quanto all'efficienza causale delle botte «episodiche» a determinare il motivo di addebito, la Cassazione afferma che anche un solo fatto di questo tipo basta per attribuire la colpa a chi - nel matrimo-

Torna la sifilide tra i giovani. Casi raddoppiati in un anno

ROMA Negli ultimi due anni i casi di sifilide in Italia sono più che raddoppiati: soltanto dal 2000 al 2001 si è registrato un aumento del 92% e dal 2001 al 2002 c'è stato un ulteriore aumento del 44%. Sono i dati presentati ieri a Roma, in apertura del congresso della Società italiana per lo studio delle malattie sessualmente trasmesse. Ad essere colpiti sono soprattutto i giovanissimi (ragazzi fra i 14 e i 16 anni e sieropositivi). Per il presidente del congresso, Giampaolo Carosi, si tratta di un'inversione di tendenza preoccupante. Secondo i dati, raccolti dal sistema di sorveglianza nazionale sulle malattie infettive presso l'Istituto superiore di sanità (Iss), è avvenuta una vera e propria inversione di tendenza rispetto agli anni '90, quando la diffusione della sifilide era notevolmente regredita. Per il responsabile del Centro operativo Aids (Coa) dell'Iss, Giovanni Rezza, «il nuovo aumento dei casi riporta la situazione a livelli simili a quelli registrati nel 1993 e rappresenta un campanello di allarme per la diffusione presso le persone sieropositive: un fenomeno che fa temere un possibile aumento del sesso a rischio tra le persone colpite dal virus Hiv».

Le Banche di Credito Cooperativo propongono i fondi Raiffeisen.

E' il momento del Piano Previdenziale Raiffeisen

Importanti ragioni suggeriscono il Piano Previdenziale Raiffeisen come formula di risparmio e investimento ideale soprattutto in un momento particolare come quello che stiamo vivendo.

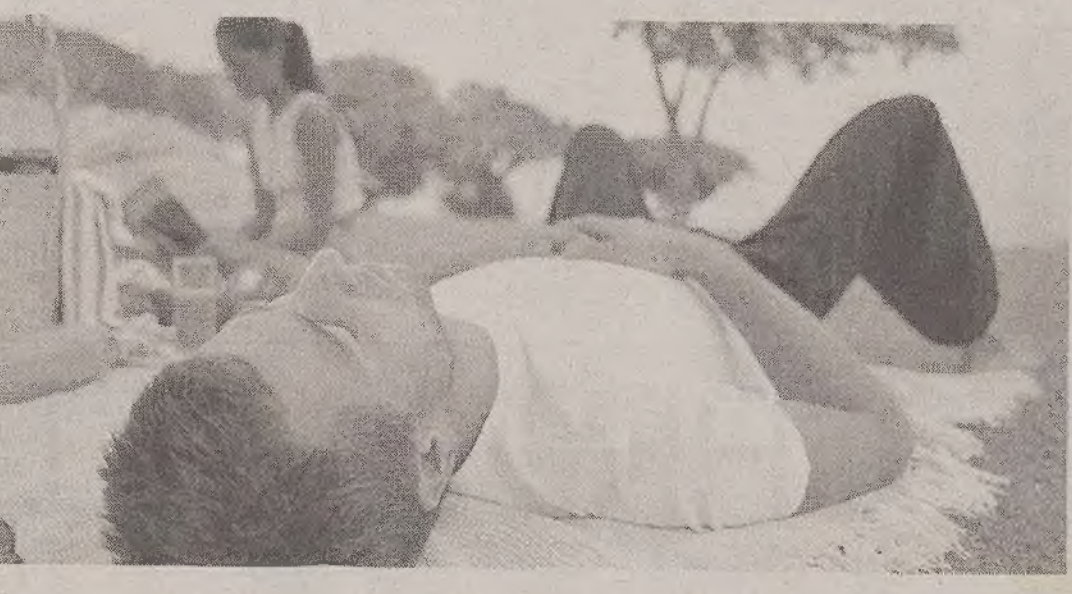
Alla base c'è la solidità della prima banca austriaca e la competenza della prima società di

investimenti austriaca. Una capacità che è stata valutata da Standard & Poor's al livello delle prime 10 società mondiali con l'assegnazione complessiva di nove rating di cui ben quattro di livello AAA, il massimo raggiungibile.

Un altro motivo per scegliere il Piano Previdenziale Raiffeisen è la formula che,

prevedendo investimenti di importo limitato ripetuti nel tempo invece che in soluzione unica, consente di mediare il prezzo di acquisto delle quote producendo di fatto un «prezzo d'entrata» più favorevole.

Per costruire un capitale, per la serenità del nostro futuro e di quello dei nostri figli o per realizzare un acquisto importante, il Piano Previdenziale Raiffeisen ci viene incontro con la possibilità di un investimento di qualità e i consigli del personale delle Banche di Credito Cooperativo, in grado di orientare la scelta secondo le vostre personali esigenze di sicurezza e di ricerca del migliore rendimento.



Dopo lo stop di febbraio nuova fiammata del costo della vita (+2,7%) legata all'aumento dei costi dell'energia

Il caropetrolio spinge l'inflazione

L'Istat teme le tensioni sui prezzi alla produzione. Scettici i consumatori

Pezzotta: «Chiediamo un incontro al governo»

Fronte comune dei sindacati sul nodo della previdenza

La delega approda al Senato

ROMA La Commissione Europea sollecita l'Europa a fare di più sul fronte delle pensioni ma avverte: attenzione all'immissione di giovani precari sul mercato del lavoro. «Sul fronte delle pensioni», ha detto il presidente della Commissione Europea Romano Prodi, «è indispensabile allungare l'età lavorativa

fondi chiusi. Dopo questa sintesi unitaria Cgil, Cisl e Uil chiederanno un incontro al governo sulle pensioni, molto probabilmente la prossima settimana. Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Savino Pezzotta: «Per adesso - ha sottolineato Pezzotta - il fatto positivo è che si sia raggiunto un

documento condiviso attraverso il metodo dell'analisi e del confronto. Questo mi sembra il metodo giusto». Intanto ieri ha preso il via il nuovo giro di boia parlamentare per la delega pensioni. La commissione Lavoro di Palazzo Madama ha cominciato i lavori sul ddl previdenziale con la relazione

di Carmelo Morra (Fi). La delega comunque arriverà in Aula non prima di maggio. Al Senato arriveranno alcuni nodi aperti, come le questioni sollevate dai sindacati relativamente alla decontribuzione, alla destinazione del Tfr e all'equiparazione dei fondi. «Le audizioni», spiega il presidente della Commissione Lavoro di Palazzo Madama, Tomaso Zanoletti (Udc), «serviranno proprio per approfondire tutte le tematiche».



Savino Pezzotta

ROMA Dopo lo stop di febbraio a marzo è ripresa la corsa dei prezzi. Questa almeno l'indicazione giunta dalle città campione secondo cui in questo mese l'inflazione crescerà dello 0,3% rispetto a febbraio portando l'indice annuo al 2,7% rispetto al 2,6% del mese scorso. A spingere in alto i prezzi soprattutto le fiammate legate alle quotazioni dei prezzi petroliferi che hanno innescato aumenti per tutto il comparto trasporti, ma anche per quello della casa con ricadute sul riscaldamento e uso del gas domestico. In crescita anche i prezzi di alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, mentre restano sotto controllo i prezzi al consumo di alimentari, bevande e ta-



Giulio Tremonti

Lo sprint di marzo è valutato in modo diffidente. Molti analisti sono ottimisti sul futuro, specie nel caso di un ritorno alla normalità dei prezzi energetici e anche Confcommercio lega la crescita dei prezzi con

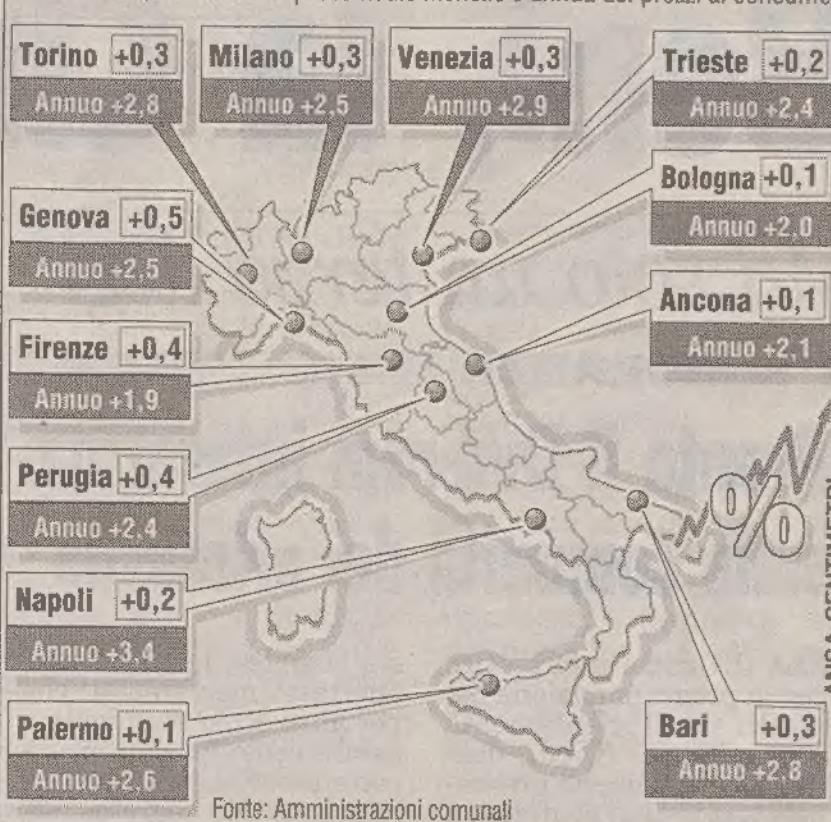
il grado di incertezza che si vive in un clima di guerra. Di tutt'altro parere le associazioni dei consumatori che continuano a giudicare errato per difetto le valutazioni sull'andamento dell'inflazione. Il presidente dell'Istat Luigi Biggieri teme invece che alcune tensioni sui prezzi alla produzione finiranno per scaricarsi ancora per qualche mese su quelli al consumo.

Ma per i principali analisti il rimbalzo di marzo non deve preoccupare. La tendenza generale, assicura l'Irs, resta in calo e il raffreddamento si farà sempre più evidente a partire dalla seconda metà dell'anno. A fine anno il costo della vita dovrebbe attestarsi al 2,5% in con una chiara

discesa negli ultimi mesi. Se si esclude l'andamento dei prezzi dell'energia la dinamica di fondo dei prezzi è in discesa. Anche per l'Isae sia pur a lento stacco assistendo a un rientro delle tensioni inflazionistiche alimentate unicamente dai prezzi dell'energia e da alcune tariffe mentre altri comparti stanno riassorbendo le tensioni da dopo euro. Per Confcommercio c'è invece l'incertezza massima legata alla guerra a far danni. E per questo si torna a chiedere la sterilizzazione delle tasse sulla benzina. Una proposta che il Governo è pronto a prendere in considerazione, come ribadito ieri dal sottosegretario alle Attività produttive Giovanni Dell'Elce, nel giro dei

La geografia dei prezzi

In base ai dati delle 12 città campione, a marzo l'inflazione resta al 2,6%. Nella cartina la variazione percentuale mensile e annua dei prezzi al consumo



Fonte: Amministrazioni comunali

prossimi dieci giorni. Anche se si dovrà vincere l'opposizione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti da sempre contrario a questa ipotesi.

Ma per i consumatori le cifre emerse ieri dalle città campione continuano a non

Paolo Tavella

Il colosso assicurativo tedesco ha reso noto una perdita di 1,2 miliardi di euro

La crisi di Dresdner colpisce Allianz: conti in rosso nel 2002, scatta l'aumento

FRANCOFORTE Dopo avere archiviato il 2002 con il primo passivo della sua storia ultracentenaria, Allianz, che in Italia controlla la triestina Lloyd Adriatico e Ras, si prepara a voltare pagina lanciando un aumento di capitale da 5 miliardi di euro e rinnovando radicalmente il top management. Che il gruppo bavarese intenda fare sul serio, secondo molti osservatori, si può desumere soprattutto dall'avvicendamento al vertice: non era mai capitato, infatti, che una grande società tedesca cambiasse, nel contempo, sia il numero uno che il numero due. Henning Schulte-Noelle, presidente del colosso assicurativo e tra le persone

più potenti della Deutschland Ag, ha dichiarato che lascerà l'incarico tra meno di un mese, in occasione dell'assemblea degli azionisti, con due anni di anticipo sulle previsioni. Bernd Fahrholz, vicepresidente di Allianz e amministratore delegato della controllata Dresdner Bank, ha rassegnato invece le dimissioni mercoledì. Ufficialmente, Fahrholz ha lasciato il gruppo di sua iniziativa, ma negli ambienti finanziari si ritiene che sia stato quasi costretto a farlo dai vertici di Allianz per non essere riuscito a portare a termine, nei tempi e nei modi sperati, il piano di risanamento di cui l'istituto di credito ha urgente bisogno per

risalire la china della profitabilità. I numeri del 2002, benché migliori delle previsioni degli analisti, non lasciano spazio a dubbi sulla necessità di una cura da cavallo per quella che fino a poco tempo fa veniva considerata la società simbolo del capitalismo renano. A livello di gruppo, infatti, Allianz ha registrato una perdita di 1,167 miliardi di euro, a fronte di un attivo pari a 1,6 miliardi nel 2001, anno in cui i bilanci erano comunque stati minati dalle conseguenze degli attacchi terroristici dell'11 settembre.

Sul risultato, come hanno spiegato ieri i vertici della compagnia, hanno pesato la precaria situazione congiunturale, il debole andamento del mercato dei capitali, le alluvioni nelle regioni dell'ex Germania est, le perdite della controllata americana Fireman's Fund e i problemi della Dresdner Bank. Le svalutazioni sul portafoglio azionario, in particolare, hanno raggiunto 5,5 miliardi di euro, mentre Dresdner ha registrato nel 2002 una perdita di 1,4 miliardi, a fronte di accantonamenti per crediti in difficoltà per 2,2 miliardi. Il grande malato del gruppo risulta quindi essere l'istituto di credito, acquistato solo due anni fa per 24 miliardi di euro, e poi ritirato dal listino, il cui valore attuale è stimato dagli analisti nell'



Schulte-Noelle

ordine dei 4-5 miliardi. Ieri Allianz ha ribadito che non intende disfarsi di Dresdner, che conta anzi di riportare al pareggio operativo già nel corso di quest'anno e all'utile netto nel 2004. «Sono convinto che Dresdner ci fornisca una posizione competitiva unica nel retail e nel corporate banking, in particolare sul mercato domestico», ha

Rivoluzione al vertice: Schulte-Noelle lascia il timone a Michael Diekmann. Se ne va anche il vicepresidente Bernd Fahrholz

spiegato Michael Diekmann, successore designato di Henning Schulte-Noelle alla guida della compagnia. Diekmann ha spiegato che il gruppo «tiene aperte tutte le possibilità relative a collaborazioni e partnership». Intanto, per allontanare il rischio di ulteriori declassamenti, oltre a quelli ricevuti oggi da Moody's e da Standard & Poor's, ieri il gruppo bavarese ha varato un consistente aumento di capitale. L'operazione avverrà in forma mista, con un'emissione di azioni per 3,5-4 miliardi di euro, seguita dal lancio di un'obbligazione subordinata per 1,5 miliardi. Per il 2003, infine, Allianz prevede un netto miglioramento dei risultati.

Il numero uno del Lloyd Adriatico nuovo presidente della scuola di business giuliana

Cucchiani al timone del Mib Trieste

«Fabbrica di manager per le aziende che puntano a Est»

TRIESTE Enrico Tomaso Cucchiani, presidente e amministratore delegato del Lloyd Adriatico, è stato nominato presidente del Mib School of Management di Trieste. «Il Mib triestino è una fabbrica di idee, un laboratorio per l'intero sistema economico», ha detto Cucchiani. Nell'area del Nordest l'educazione manageriale non è ancora sufficientemente valorizzata. Ecco perché vogliamo diventare un punto di riferimento soprattutto per le imprese italiane che sbarcano a Est: Trieste per l'Europa Centro Orientale avrà lo stesso prestigio di Harvard. Sostenere questa scuola vuol dire investire nel capitale più

scasso e più prezioso».

Il Mib - ha ricordato Cucchiani - ha importanti vantaggi competitivi e precisi punti di forza: sotto il profilo geografico, è già oggi il punto di riferimento per le economie dei Paesi in forte crescita dell'Europa Centrale e Orientale, che diventano ancor più importanti in vista dell'allargamento dell'Unione Europea, così come lo è per il Nordest italiano, una regione ad alto tasso di sviluppo e con un elevato

interscambio internazionale: «Ma il vantaggio competitivo del Mib - aggiunge - è evidente anche per quanto attiene alcune aree professionali specifiche, quali quelle del Master in Insurance and Risk Management». Il corso per i futuri manager delle polizze è stato sviluppato - sottolinea Cucchiani - proprio a Trieste, «capitale italiana dell'assicurazione». All'interno del Mib ci sono poi progetti mirati verso settori economici

con esigenze manageriali specifiche, come l'industria del caffè. Enrico Tomaso Cucchiani è membro della Giunta e del Consiglio Direttivo Ania (Associazione nazionale delle imprese d'assicurazione) ed è presente in numerosi consigli d'amministrazione di banche e di società quotate. Il Mib di Trieste è membro dell'Asfor (Associazione nazionale tra le Business School) ed è inserito nei più importanti network europei, quali European Foundation for Management Development e Central and East European Management Development Association.



Tomaso Cucchiani

Gli acquisti di titoli del gruppo triestino da parte della banca d'affari Usa: «no comment» della Sec. Trattative serrate fra i due fronti

Generali: riflettori su Merrill Lynch

MILANO Nuova giornata di lavoro per i giuristi impegnati a dare corpo allo schema d'accordo tracciato nei giorni scorsi per Mediobanca e Generali. Ieri sono rimbalzate le ipotesi delle trattative le ipotesi di stampa su una possibile richiesta dall'Italia alla Sec di verificare gli acquisti di azioni di Generali da parte di Merrill Lynch, in campo fin dall'inizio al servizio del fronte guidato da Unicredit e titolare, secondo le comunicazioni alla Consob, del 4,95% del Leone (di cui il 3,14% acquistabile per accordi contrattuali). Ipotesi che sono per ora rimaste tali, visto che né l'autorità di con-

trollo della borsa americana, né la banca d'affari statunitense hanno voluto commentare la vicenda, mentre le Generali e Mediobanca, in particolare, hanno negato di aver inoltrato una domanda alla Sec.

Da quanto si apprende da fonti finanziarie, una richiesta in questo senso potrebbe in teoria venir sottoposta alla commissione Usa (secondo la stampa interessato a far luce su un possibile movimento di pacchetti fra Merrill Lynch e Fondazione Cariverona sarebbe, oltre all'ad di Mediobanca Vincenzo Maranghi, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti). E con-

siderato tuttavia molto difficile che l'Authority Usa possa decidere di indagare in merito. Tanto che sul mercato le ipotesi su Merrill Lynch vengono lette come un elemento di pressione da far pesare sul tavolo delle trattative. I dubbi degli alleati più vicini a Maranghi, ancora impegnato a non lasciare il vertice dell'istituto prima di ottobre, sarebbero fra l'altro legati ai tempi delle comunicazioni alla Consob sul superamento del 2%. Una corsa che si è conclusa a favore di Unicredit, in grado di esercitare il diritto di voto su tutto il 3,49% dichiarato perché arrivato nel Leone prima del raggiungimento della soglia rile-



RADO

SWITZERLAND



SINTRA CHRONOGRAPH

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • VAGAIA Via Parini, 9/A • Villa Opicina - MALALAN Via Nazionale, 28 • GORIZIA: Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 18

www.radowatch.it

Consegnata un'ottantina di richieste: case, vani d'affari, scuole e terreni. Sullo sfondo, il nodo degli esuli italiani

Beni, la Chiesa presenta il conto

Ma solo un terzo degli immobili confiscati da Tito sarà restituito

MINORANZA

Pronto il Dvd-rom interattivo sulla Comunità dei «rimasti»

POLA Il Centro informatico per la programmazione dei quadri e l'orientamento professionale (Cipo) dell'Unione italiana, ha presentato ieri in una conferenza stampa a Pola il Dvd-rom per pc della Comunità nazionale italiana (nella foto). Si tratta di un prodotto interattivo altamente strutturato che offre una visione di insieme della minoranza italiana di Croazia e Slovenia.

Nel disco, dall'aspetto simile al cd, ma con una capacità di immagazzinamento dati sette volte maggiore, si trovano sia le principali informazioni sulle istituzioni dei connazionali, sia una preziosa serie di filmati dall'alto valore simbolico, corredati da interviste. «E' un prodotto gradevole, di facile consultazione, un po' la carta di identità della nostra minoranza», ha dichiarato all'incontro stampa il responsabile del settore Università e ricerca scientifica della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Stefano Lusa. «Il Dvd offre tutta una serie di documenti e filmati che danno la chiara visione di quella che è stata l'attività della minoranza in questi ultimi anni, e di quanto in effetti la nostra comunità

sia complessa, anche nell'adottare meccanismi che per altre etnie sono impensabili, come le elezioni dirette a suffragio universale a scrutinio segreto». «E' anche un'importante cartina di tornasole di quella che è stata la nostra attività internazionale - ha aggiunto ancora Lusa - vedi gli incontri con capi di stato, di governo, esponenti dei ministeri degli esteri».

«Questo disco è l'immagine del nostro gruppo nazionale», ha dichiarato il deputato italiano al Parlamento di Zagabria, Furio Radin. «Contiene il sito Internet del Cipo, che poi cura il sito web dell'Unione italiana, all'indirizzo www.cipo.hr, ha spiegato Radin - con tutta una serie di filmati di carattere storico, altri che illustrano il nostro quotidiano, uniti alle interviste agli esponenti della comunità italiana». Un progetto informatico che non finisce qui: la prossima fase riguarderà infatti la costruzione del portale del Cipo, «una cornice nella quale comunicare», ha detto Radin, con la posta elettronica, gli sms e soprattutto le videoconferenze.

i.b.



POLA Numerose le richieste di restituzione dei beni immobili situati in Istria, appartenuti alla chiesa cattolica, e nazionalizzati ai tempi del regime di Tito. Nei cassetti dei competenti uffici giuridico-amministrativi giacciono le domande per la restituzione di un'ottantina di immobili, che vanno da abitazioni a vani d'affari, da scuole a terreni, da stalle a cisterne.

L'argomento è di estremo interesse anche per quanto riguarda gli esuli giuliano-dalmati, le cui proprietà sono state confiscate dall'ex Jugoslavia. Immobili al centro di un negoziato tra Roma e Zagabria, i cui esiti non sono ancora noti, ma che tuttavia potrebbero por-

tere a una restituzione di alcune case, (3-400 secondo i croati, 3-4 mila per i governanti italiani).

Tuttavia, stando agli esperti in materia, la Chiesa potrà rientrare in possesso di circa il 20-30 per cento dei suoi averi, mentre finora le sono stati restituiti nella penisola un paio di immobili.

E' che l'antico diritto di proprietà della Chiesa è valido solo nel caso in cui ad essere titolari dei beni sono lo Stato e le autonomie locali. «Se la proprietà di un dato immobile è invece nelle mani di una persona fisica o giuridica -

afferma Slobodanka Vale, responsabile del Dipartimento affari giuridico-amministrativi di Pola - allora non c'è più nulla da fare. E sono molto più numerosi i

La denazionalizzazione dovrebbe riguardare proprietà situate a Pola, Rovigno, Dignano e nel Buiese

casì di immobili un tempo appartenuti alla Chiesa ed ora di proprietà di singoli, aziende e istituzioni». Dal gennaio di quest'anno vi è comunque una sostanziale novità, varata dal ministero della Giustizia, e cioè che i beni nazionalizzati possono essere indennizzati, oppure si può restituire un immobile alternativo in sostituzione di quello nazionalizzato. A Po-

la, le autorità ecclesiastiche vogliono nuovamente la titolarità di un magazzino, un cortile e di un edificio.

E che dire della chiesa di gnanese di San Biagio che, se potesse rientrare in possesso dei suoi ex beni, avrebbe a disposizione ben 2500 metri quadri di superficie in più: due cortili, una casa, un orto di complessivi 800 mq e una cisterna di 14 metri di diametro. La parrocchia di San Biagio ha nei suoi incartamenti anche l'ex ospedale (per 1665 mq di spazio utile), ceduta allo Stato jugoslavo dopo l'Accordo di pace con l'Italia.

La snazionalizzazione dovrebbe permettere inoltre ai sacerdoti della chiesa di Santa Eufemia a Rovigno



Anche a Rovigno la parrocchia rivuole i beni confiscati.

di riavere dopo quasi 60 anni gli uffici della «Riječka banka», diverse gallerie e abitazioni, l'edificio dell'Unione sportiva, la palestra scolastica e persino un passaggio nel nucleo storico rovinense. Sono numerosi, infine, anche i beni della Chiesa situati nel Buiese.

Per quanto attiene agli immobili che non saranno restituiti, una soluzione ci sarebbe e viene avanzata dal parroco di Verteneglio e Villanova, Josip Racan: «Restaurateci gratuitamente le nostre due chiese - ha chiesto - e i conti in qualche modo si pareggeranno».

a.m.

Si accorciano i tempi di percorrenza fra le due città: dal 30 giugno entra in funzione un nuovo troncone da 60 chilometri. L'opera ultimata entro il 2005

Da Zara a Zagabria in sole tre ore con la nuova autostrada

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1302 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,23 = 0,94 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 183,30 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,63 = 0,86 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 181,70 = 0,78 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzi al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sui prezzi di cambio.

Alla «Dante Alighieri» «Festa in fama» domani alle 18

ISOLA La tradizionale «Festa in fama» si terrà domani alle 18 nella sede sociale della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola. Si presenteranno il Gruppo Folk giovanile (con scettre tratte da «In piase» di Amina Dudine) e i minicantanti.

ZARA Da quattro a tre ore. Dal prossimo 30 giugno si accorceranno i tempi di percorrenza su strada da Zagabria a Zara, grazie al completamento del troncone Gornje Ploce-Zara II, parte integrante della futura autostrada che collegherà la capitale croata e Spalato. La vecchia Mitteleuropea potrà dire di percepire con maggior chiarezza le brezze adriatiche in quanto i suoi turisti riusciranno a raggiungere più in fretta i centri di villeggiatura dalmati.

Quale sarà il percorso

più breve da Zagabria alla città del maraschino? Innanzitutto si dovrà raggiungere Karlovac (a una quarantina di chilometri) e da lì puntare su Slunj e quindi su Udbina. Seguirà la tappa verso Gornje Ploce, dopo di che ecco il segmento conclusivo - sui 60 chilometri - che consentirà di «planare» dolcemente su Zara.

Anche se rispetto all'attuale distanza, il chilometraggio autostradale resterà in pratica invariato, una delle scorciatoie più apprezzate dagli automobilisti ri-

sulterà essere il tunnel di San Rocco, galleria che permetterà di evitare il dorso della catena del Velebit e una strada che non attira le simpatie dei guidatori, ovvero la Gracac-Obrovac. Come giusto che sia, la futura autostrada comporterà anche il pagamento del pedaggio (altrimenti non resterà che la vecchia e alquanto dissestata strada Zagabria - Zara e un'ora di viaggio in più); dalla capitale alla città dalmata l'esborso per le automobili sarà di 35 kune (4,8 euro), ovvero 15 kune al casello di Karlo-

vac e le restanti 20 a Zara. A detta del presidente amministrativo della Società autostradale croata, Stanko Kovac, l'importante opera viaria tra Zagabria e Spalato sarà portata a termine entro il 2005 e il pedaggio in un verso costerà 128 kune (17,5 euro). Confermato che dall'anno prossimo sarà introdotto il pedaggio per il tronco autostradale Zagabria-Gorican (confine croato-ungherese), di complessivi 97 chilometri. In questo caso si pagherà 30 kune, ossia 4 euro.

a.m.

Abbey National Bank. Lo specialista dei mutui prende casa anche a Trieste.

Da oggi Abbey National Bank è anche a Trieste, con un consulente che sarà a vostra disposizione per la scelta del mutuo. Chiamate il numero verde per fissare un appuntamento e per beneficiare di una fantastica opportunità che Abbey National Bank propone fino al 30 maggio 2003: i mutui casa con spread 0% per i primi due anni*.

PROMOTORI ABBEY
line
800-990224

ABBEEY NATIONAL BANK
FATTI CHIARI

*Spread 0% fino al 15/03/2005. Offerta applicabile solo ai mutui Tradizionale e Creativo per la durata minima di 15 anni.

www.abbeynational.it

Perché Citroën continua ad essere la N°1 nell'incremento delle vendite?*

Sarà il design?
NUOVA Collezione
Citroën Picasso 2003
da € 13.990**



Un capolavoro sulla vostra strada:
il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti, CITROËN PICASSO.

Saranno le prestazioni?
Citroën
Xsara Clim
da € 11.900**



Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:
le sue dotazioni superano l'immaginazione. L'unica con retrotreno antidive di ispirazione Rally. CITROËN XSARA 2003.

Sarà lo spazio?
NUOVO
Citroën Berlingo
da € 11.190**



Il vero monovolume al prezzo di una city-car:
più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio. NUOVO CITROËN BERLINGO.

Oppure sarà per la pronta consegna e i 4.000 € di supervalutazione dell'usato, anche se vale zero?*

EcoIncentivi garantiti anche dopo il 31 marzo se acquisti un'auto entro il 23 marzo. I Concessionari vi aspettano il 22 e il 23 marzo.

*Incremento gennaio + febbraio 2003 rispetto a gennaio + febbraio 2002: +74,5%. Fonte: Ministero dei Trasporti.

IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 35 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI. Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida anche sull'usato che vale zero, su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Scade il 31/03/2003.

**Prezzo comprensivo di supervalutazione anche sull'usato che vale zero. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804080

4 ANNI DI GARANZIA A CHI COMPRERÀ IL NUOVO CITROËN FINANZIARIA. INTERESSI COMPRESI NEL PREZZO. Citroën Finanziaria. Società di diritto italiano.

Offerta valida solo per il mese di marzo.

CITROËN
www.citroen.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO, Beatitudini, vista totale sul golfo immerso nel verde appartamento con terrazza, ingresso, saloncino, cucina, tre matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità secondo servizio. Posteggi. € 185.000 tel. 040.661777.

A. L'IGLOO, Carducci in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato, composto da atrio salone, cucina, pranzo, due camere, studio, ampio bagno e poggolo. Termoautonomo. € 148.000 tel. 661777.

A. L'IGLOO, Grotta, via del Collio casetta recente splendida vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 336.000 tel. 040.7600243.

A. L'IGLOO, novità, perfetto con grande terrazzo piano alto centrale e panoramico. Atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, grande bagno. Delizioso. Tel. 040.7600243.

BAIARDI ampia villa bifamiliare al grezzo: salone, tre camere, taverna, porticato, giardino. Cheni & Tutta 040.767270.

COMMERCIALE residenziale prima entrata vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino 250 mq + posto macchina in garage. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

FIERA piano alto soggiorno cucinino due camere bagno wc due balconi. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040.767270.

GALLERY altopiano terreno edificabile di 1.760 mq con progetto approvato per la costruzione di casa unifamiliare su due piani, taverna e box auto. € 180.000. Cod. 18 tel. 040/7600250.

GALLERY centralissimo ufficio di grandi dimensioni con mansarda direttamente collegata da scala interna, 10 vani utili. € 335.000. Cod. 315 tel. 040/7600250.

GALLERY zona di forte passaggio veicolare area di 5.300 mq, in parte già edificata, si presta a varie soluzioni di sfruttamento commerciale. Cod. 19 tel. 040/7600250.

GALLERY zona rive appartamento primingresso, la grande metratura interna con ambienti ampi e luminosi lo rendono adatto anche ad uso ufficio o poliambulatorio. € 259.000. Cod. 466 tel. 040/7600250.

GIULIA appartamento con mansarda e terrazza primo ingresso. Cheni & Tutta 040.767270.

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)

GRADO - turistica in residence con piscine - possibilità posti barca. Misurano circa 50 mq: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo abitabile. Possibilità anche più grandi. Climatizzati. Posti auto con coperti. Vista. B.G. 040/3728802. (A00)

LOCALE d'affari primingresso, di circa 127 mq, anche frazionabile in via Milano. B.G. 040.3728802.

MUGGIA Pisciaron ca 3.500 mq terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa, da lottizzare. B.G. 040.272500. (A00)

sell.in outlet

APERTURA
MERCOLEDÌ 26
MARZO

MODA
A PREZZI DI
STOCK

VIA PALMANOVA 43
SAN GIORGIO DI NOGARO [UD]
T 0431 621470
MAR-SAB 10:00-13:00, 14:00-19:00
DOM 14:30-18:30, LUN CHIUSO

MUGGIA via Colarich, lotto da ca. 630 mq, adatto casa singola. Zona servita da autobus. Vista mare € 72.000. B.G. 040.272500

OPICINA villa indipendente con giardino 1200 mq salone con caminetto, cucina abitabile, studio, due camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, box auto. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

PAISELLO ottimo saloncino tre camere cucina doppi servizi balconi posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040.767270. (A00)

PONTEROSSO vicinanze primo ingresso appartamento e attici con terrazze. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta 040.767270.

RESIDENZA di ampia metratura con annesso locali adatti ad attività sia artigianale che commerciale, oppure come deposito materiale edile vendesi sull'altipiano carsico. Grande scoperto e zona interrata. Possibilità accesso con mezzi pesanti. B.G. 040.3728802.

REVOLTELLA alta meraviglioso appartamento in ottima palazzina, terrazzo, scorcio mare, box di proprietà. Ricercatissime finiture. Tecnocasa Rozzol. 040/9380538.

SAN Dorlago della Valle splendida radura panoramica, 6300 mq circa. B.G. 040.272500.

SAN Marco stabile epoca ristrutturato ingresso soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Termoautonomo + soffitta circa 25 mq. € 80.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SAN Vito stabile epoca prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno con vasca idromassaggio, bagno doccia, termoa autonomo. € 160.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA Rossetti stabile in ristrutturazione totale con ascensore appartamenti per investimento primingresso cucina o angolo cottura soggiorno, matrimoniale, bagno, consegna giugno 2004. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ZONA Viale XX Settembre ristrutturato ingresso saloncino, due matrimoniali, singola o studio, cucina abitabile, bagno vasca idromassaggio, bagno doccia, ripostiglio, termoa autonomo. € 156.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamenti di media e piccola metratura in qualsiasi zona della città. Ai venditori non verrà richiesta provvigione. L'igloo tel. 040/661777.

CERCHIAMO in acquisto, in zona residenziale appartamento di 100-130 mq, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. Disponibilità 230.000 euro. Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

REVOLTELLA/EREMO ricerchiamo per cliente con disponibilità immediata di € 200.000 appartamento/casetta 90 mq, termoautonomo, vista aperta. Tecnocasa Rozzol. 040/9380538.

ROZZOL ricerchiamo urgentemente appartamento 70 mq piano alto, vista aperta con terrazzo. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.

SALES terreno 10.000 mq edificabile solo per coltivatori diretti. € 104.000. Cod. 1/P Gallery Sistiana. 040/2908343. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOCALCARE, numerose richieste, disponibilità euro 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. L'IGLOO, Commerciale vista mare appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile, salone con ampia veranda, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e magnifico terrazzo. box. € 880 tel. 7600243.

PIAZZA DELLA BORSA appartamento 150 mq, perfette condizioni, affittasi. Telefonare 335/1041022. (A00)

S. Giusto affittasi ottimo appartamento, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, 1.033 mensili. Cod. 295/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA SAN NICOLÒ affittasi ufficio perfette condizioni, 160 mq. Tel. 040/660963. (A00)

XX SETTEMBRE affittasi abitazione primingresso, 110 mq; possibilità posto auto. Telefonare 336/600180. (A00)

ZONA Tribunale appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, servizi, balcone, arredato. Cod. 274/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PARRUCCHIERE/A cerca lavoro finita desiderosa di migliorare la situazione economica. 335/5484773.

Continua in 29.a pagina

DIVERTITI IN LINEA!
Fai nuove simpatiche amicizie!
chiama
178.33.99.333
costa solo 0,35 Euro/minutiva da rete fissa, attivo anche da Tim e Vodafone Omnitel (no credito 4M 18 anni)

Eco 4 Opel.

Non c'è tempo da perdere.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.



AGILA CLUB 1.0 a € 8.650



CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500

② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% fino a 3 anni

Solo fino al 31 marzo puoi approfittare delle fantastiche offerte Eco 4 Opel. Subito ecoincentivi Opel e, in più, un comodo finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero.

Sabato e domenica ti aspettiamo. Offerte valide fino al 31/03/03.

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - € 8.650 - € 360,42x24 - 0% - 2,28%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - € 8.900 - € 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide fino al 31/03/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

*Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

2 anni

www.opel.it

OPEL CREDIT

800-701107

FESTECCIAMO INSIEME!

PREZZI
in festa

FELPA Ocean Pacific®	69,95	-57%
	€ 29,95	

TUTA JOGGING DONNA Diadora®	85,00	-65%
	€ 29,95	

TUTA JOGGING BIMBO Lotto®	49,95	-40%
	€ 29,95	

SCARPA JOGGING BIMBO Head®	35,00	-29%
	€ 24,95	

SCARPA RUNNING Puma®	110,00	-36%
	€ 69,95	

RACCHETTA TENNIS Head®	129,00	-61%
	€ 49,95	

PALLINE TENNIS Wilson®	5,50	-46%
	€ 2,95	

TEMPO LIBERO-CALCIO
SKATE-FITNESS-TENNIS

GIACCA Goose&Gander®	145,00	-79%
	€ 29,95	

SCARPE Puma® Avanti	110,00	-46%
	€ 59,95	

ZAINO Eastpak®	55,00	-46%
	€ 29,95	

PATTINI IN LINEA Roces®	92,45	-35%
	€ 59,95	

SCARPE SKATE DONNA Vans®	79,95	-63%
	€ 29,95	

SKATEBOARD Roces® City	59,95	-33%
	€ 39,95	

PALLONE CALCIO Uhlsport®	19,95	-50%
	€ 9,95	

SCARPE CALCIO Uhlsport®	36,95	-46%
	€ 19,95	

T-SHIRT Ocean Pacific®	29,95	-67%
	€ 9,95	

MONTAGNA

GIACCA MONT. in GORE-TEX® Bailo®	249,00	-40%
	€ 149,00	

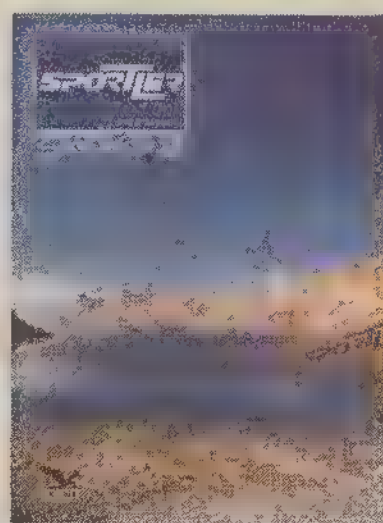
PEDULE in GORE-TEX® Tecnica®	129,95	-31%
	€ 89,95	

ZAINO Kohla® Habicht 32lt, 1250gr	84,95	-65%
	€ 29,95	

ZAINO Kohla® Ötz 42lt, 1450gr	125,00	-64%
	€ 44,95	

BORRACCIA 1,0 lt	10,95	-55%
	€ 4,95	

LAMPADA FRONTALE Xenon	14,95	-67%
	€ 4,95	



Il nuovo
catalogo estivo
sta per arrivare!!
Venite a
prendervelo!

MTB Explorer

159,00-38%

€ 99

CICLISMO

MOUNTAINBIKE Jumpertrek® Blaster	549,00	-36%
	€ 349,00	

MOUNTAINBIKE KTM® Comp Ultra	649,00	-23%
	€ 499,00	

CITYBIKE Jumpertrek® Reflex	349,00	-32%
	€ 239,00	

CASCO Bell® adulto Aquila	75,00	-33%
	€ 49,95	

CASCO Bell® junior Blast	50,00	-50%
	€ 24,95	

SET SCARPA+PEDALE	149,00	-34%
	€ 99,00	

COMPUTER BICI Smart® 7 funz.	19,95	-50%
	€ 9,95	

GUANTI BICI Chiba®	28,95	-48%
	€ 14,95	

MAGLIA BICI My Bike®	40,00	-50%
	€ 19,95	

PANTALONCINI My Bike®	30,00	-50%
	€ 14,95	

COPRISCARPE IN WINDSTOPPER Northwave®	19,95	-50%
	€ 4,95	

CALZINI BICI Northwave®	19,95	-75%
	€ 4,95	

ZAINO BICI Kohla® X Bike	84,95	-53%
	€ 39,95	



SPORTLER
best in the alps!
MODA & SPORT

Cattive notizie per lo scalo regionale: dal 30 marzo Alitalia abbandona la tratta con Malpensa. La linea sarà gestita da Minerva Airlines con velivoli più piccoli

Orario estivo, Ronchi perde un volo con Roma

Anticipata di 40 minuti la prima partenza per Milano: il decollo verrà effettuato alle 6 in punto

Ospedale di Udine: riuscito l'impianto di 2 cuori artificiali

UDINE Due cuori artificiali sono stati inseriti, nell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in due pazienti con cardiopatia terminale, uno dei quali sarà dimesso dal nosocomio del capoluogo friulano fin da oggi.

Gli interventi sono stati eseguiti nel Dipartimento di Scienze cardiovascolari e hanno permesso di collocare i cuori artificiali - ha spiegato l'ufficio stampa dell'ospedale di Udine - totalmente all'interno del corpo, consentendo così libertà di movimento ai pazienti e una qualità di vita quasi normale. Tale vantaggio - ha evidenziato l'azienda ospedaliera - è reso possibile grazie alle particolari innovazioni tecnologiche disponibili nella struttura sanitaria friulana, diversamente dal passato, quando la strumentazione di supporto e l'esigenza di un'unità di controllo e di alimentazione non permettevano le dimissioni del paziente.

Il progetto cuore artificiale, che consente di attendere il trapianto cardiaco per periodi molto lunghi (fino a quattro anni), rientra nel Programma trapianti che da numerosi anni viene portato avanti dalla struttura di Cardiologia dell'ospedale di Udine con risultati che lo stesso ufficio stampa dell'ospedale ha definito «eccellenti e apprezzati a livello nazionale e internazionale».

Verso la soppressione il collegamento con la Capitale delle 12.20 (andata) e delle 15.05 (ritorno). Presioni sulle compagnie per il salvataggio in extremis

RONCHI DEI LEGIONARI Il 30 marzo scatta l'orario estivo dei collegamenti aerei in tutta Italia e per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari rischia davvero grosso: è praticamente certo che verrà tagliata un'andata/ritorno con Fiumicino, mentre il primo collegamento mattutino con Milano verrà penalizzato da un orario antelucano. Alcuni dettagli debbono ancora essere definiti dalle compagnie aeree e dunque qualcosa potrebbe ancora mutare nelle prossime ore; inoltre c'è da sperare che il recente avvio delle operazioni belliche in Iraq non abbia ripercussioni anche sui collegamenti aerei nazionali.

Ma intanto balza agli occhi il definitivo abbandono di Alitalia sulla tratta Ronchi-Malpensa. Da domenica 30 marzo tutti e quattro i collegamenti sul capoluogo lombardo saranno operati in code-share con velivoli di Minerva Airlines. E, fatto che potrebbe dar adito a qualche «lamento», il primo volo giornaliero viene anticipato di ben 40 minuti: orario di decollo da Ronchi

alle 6. Un orario che se da un lato diventa agevole per quanti vogliono essere a Milano all'alba, diventa quantomeno scomodo per la terribile levataccia. La notizia, appena si è diffusa, ha subito messo in allarme la società di gestione dello scalo e l'assessorato regionale ai



I lavori di costruzione di uno dei due nuovi «finger».

Trasporti, i quali si sono messi in moto per cercare possibili soluzioni. Altro dettaglio: Minerva



Un aereo in pista a Ronchi.

forse in linea uno dei due Atr 42 (46 posti) che stanno entrando nella flotta, il primo dei quali sarà nella base ronchese il 27 marzo. Al momento dell'arrivo del secondo turboelica cesserà il rapporto di collaborazione stipulato mesi fa con la compagnia romanesca Italy First.

Lo scalo regionale, invece, dovrà fare a meno di uno dei cinque collegamenti con il «Leonardo da Vinci» di Roma Fiumicino. Con l'avvio del nuovo orario, infatti, sparirà il volo che Minerva opera attualmente con partenza da Ronchi alle 12.20 e con decollo dalla Capitale alle 15.05. Una brusca marcia

indietro per quello che è uno dei voli più «gettonati» nel Friuli Venezia Giulia.

Che non si tratti di una volontà di «dismissione» da parte di Minerva Airlines nei confronti dello scalo regionale lo si capisce dal fatto che il vettore del gruppo Mancuso migliorerà la sua offerta in direzione Napoli. Dal 30 marzo, infatti, il volo quotidiano alla volta del capoluogo partenopeo viene anticipato alle 13, diventando così più «appetibile» per l'utenza regionale, mentre, diversamente da quanto annunciato in un primo momento, non raddoppierà il volo alla volta di Genova. Ed è proprio al «Cristoforo Colombo» che Minerva potenzia notevolmente la sua attività, dando il via a nuovi collegamenti per Bruxelles e Bari.

Intanto a Ronchi si lavora per la realizzazione dei due «finger» che permetteranno, fra qualche mese, lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri direttamente dal piano di parcheggio dell'aerostazione, senza ricorrere a scomode camminate o agli autobus «intercampi». I lavori sono già in fase avanzata e ieri sono entrate in azione imponenti gru per la sistemazione dei nuovi pontili.

Luca Perrino

IN BREVE

Dolcher (Ds): «Hanno sfrattato la Commissione pari opportunità»

TRIESTE Alla Commissione per le pari opportunità viene negata anche l'opportunità di una sede. L'organismo è stato infatti sfrattato dagli uffici assegnatigli presso la Direzione regionale per la sanità e le politiche sociali di Riva Nazario Sauro. Ed ecco il consigliere regionale Caterina Dolcher (Ds) ha preso lo spunto da tale episodio per un'interrogazione al presidente della giunta. I vanti che la Commissione pari opportunità occupava finora (una stanza per le riunioni delle sottocommissioni e una sala per le sedute plenarie) sono state infatti svuotate - riferisce la Dolcher - per essere destinate alla Direzione regionale per l'assistenza, e perciò vari scatoloni contenenti gli incartamenti della Commissione sono stati accatastati alla rinfusa in un corridoio, senza alcun preavviso. A fatto compiuto, alla presidente della Commissione sarebbe stata addotta a giustificazione la necessità di spazio da parte degli uffici regionali. Di qui l'osservazione dell'interpellante: «Forse quella collocazione era impropria, ma si trattava comunque di una collocazione. E adesso? Lo sfratto dimostra di per sé, abbastanza eloquentemente, quale sia la considerazione in cui la maggioranza regionale tiene la Commissione e ciò che essa rappresenta». E si rivolge direttamente al presidente Tondo per sapere non solo per quali ragioni sia stato eseguito lo sfratto e chi l'abbia disposto, ma soprattutto se vi sia la volontà di trovare con urgenza soluzioni alternative che non pregiudichino l'attività della Commissione. «Certamente - conclude - sarebbe stato più opportuno concordare gli spostamenti di sede con la presidenza della stessa Commissione».



Dolcher (Ds)

g.p.

Rapina nella Banca Antoniana di Codroipo. Quattro banditi portano via 46 mila euro

CODROIPO Quattro persone, che hanno agito parzialmente mascherate e armate di pistole giocattolo hanno fatto ieri alle 10, una rapina nell'agenzia di Codroipo della Banca Antoniana. Bottino: 46 mila euro. Al momento della rapina, nella banca vi erano alcuni clienti e i dipendenti che non si sono opposti all'azione dei rapinatori i quali, impossessatisi del denaro, sono fuggiti a bordo di una Fiat Croma, ritrovata non lontana dalla banca e risultata rubata l'altra sera a Casarsa della Delizia. Durante le ricerche delle forze dell'ordine, immediatamente scattate nella zona, è stata fermata un'auto in una strada di campagna nei pressi di San Martino di Codroipo, ma al termine degli accertamenti è risultata estranea alla rapina.

Raccapricciante fine di un trentenne nella Pedemontana pordenonese. Il pezzo di stoffa che usava per proteggersi dalla polvere gli si è stretto al collo

Foulard nella smerigliatrice: muore strangolato

PORDENONE Tragico incidente domestico a Dargado di Buioia, sulla Pedemontana pordenonese. Un trentenne, mentre stava eseguendo lavori di ristrutturazione dell'edificio dove sarebbe dovuto andare ad abitare fra non molto, è rimasto soffocato dal foulard che indossava per ripararsi dalla polvere, stretto al collo per un'incredibile fatalità da uno strumento di lavoro. La dinamica è al vaglio

dei carabinieri di Polcenigo, ma un primo esame superficiale del cadavere avrebbe confermato questa ipotesi: secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, Giovanni Puiatti, 30 anni, residente a Fiume Veneto, l'altra sera era impegnato in lavori di ristrutturazione della villetta che aveva acquistato alcuni mesi fa a Dargado. Stava levigando una parete della casa con una smerigliatrice flessibile elettrica

e, per ripararsi dalla polvere provocata dallo sfregamento, indossava un foulard a mo' di mascherina. Il pezzo di stoffa si sarebbe impigliato nel disco rotante dello strumento e si sarebbe trasformato in un fatale cappio al collo del giovane, che non è più riuscito a liberarsi ed è rimasto così soffocato.

L'allarme è stato lanciato dai vicini di casa che hanno visto il trentenne arrivare

nella casa di via Solvella, salvo poi non vederlo più comparire all'esterno, cosa che invece faceva abituale con una certa frequenza. E quindi probabile che la morte di Puiatti risalga a qualche ora prima della scoperta da parte dei sanitari del 118 giunti sul posto. Il medico legale Giovanni Del Ben ha quindi constatato il decesso del giovane che attorno aveva molto materiale edile tra cui un tra-

pano e altre attrezzature per la perforazione i muri e da un esame superficiale sul cadavere, avrebbe stabilito la natura accidentale della morte. Per questo non sarà svolto l'esame autopsico sul cadavere.

Giovanni Puiatti era fisioterapista di professione e avrebbe dovuto sposarsi tra qualche mese e trasferirsi nella casa dove invece ha trovato la morte.

e.l.

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Metti a fuoco il tuo futuro. Scegli la formazione professionale.

Numero verde 800 255 056

Unione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

OBBIETTIVO 2000-2006

Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01

SCADENZA TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE

Si ricorda che lunedì 24 marzo scade il termine ultimo per la presentazione delle domande per richiedere i contributi relativi alla MISURA 2.5 - Sostegno allo start up di nuova imprenditorialità nel settore dell'artigianato (Azione 2.5.1 promozione dello start up imprenditoriale e Azione 2.5.2 sostegno dello start up imprenditoriale) del Docup Obiettivo 2 2000-2006.

Il testo completo del bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia del 22 gennaio 2003 n. 4.

Per informazioni: Direzione Regionale dell'artigianato e della cooperazione (Trieste, via Giulia 75/1, tel: 040-3774843), sportelli dell'Obiettivo 2 di Udine (martedì, ore 9-13 e 15-17, via Morpurgo n.34, tel: 0432-555894), Trieste (giovedì ore 15-18, via Trento n.2, tel: 040-3772533) e sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it/progcom/obiettivo2.htm).

Angela Skodler in Stell

Lo annunciano il marito SILVIO, la mamma PINA, i fratelli MARIUCCIA e PINO, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. Ringraziamo il Signore per avercela data. Grazie di cuore a tutti coloro che le sono stati amorevolmente vicini. I funerali partiranno dalla Cappella del cimitero di Monfalcone domani, alle 10.30, per la chiesa del Villaggio del Pescatore. Trieste - Monfalcone, 21 marzo 2003

Pio Toffoletto

Cavaliere della Repubblica Bersagliere Attore teatrale

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie DOLORES CISCO assieme ai parenti tutti ed alle amiche più vicine. Un grazie particolare al dott. SERGIO LUPIERI ed un sentito grazie a quanti parteciperanno al nostro dolore. I funerali seguiranno sabato 22 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 marzo 2003

Ricordano affettuosamente lo zio Pio i nipoti LUCIANO e SERGIO unitamente alle famiglie. Trieste, 21 marzo 2003

Ciao zio ti ricorderemo sempre: CARMEN, RENATO, PATRICIA. Trieste, 21 marzo 2003

Ciao Pio Ci mancherà: NIVES, PAOLO, BRUNA. Trieste, 21 marzo 2003

Nella necrologia pubblicata ieri sotto il nome di Risalia Novel ved. Zupin doveva leggersi Rosalia Novel ved. Zupin Muggia, 21 marzo 2003

Dante Fiorencis

che è venuto a mancare il 18 marzo 2003. Lo annunciano con grande dolore la moglie ORLANDINA, i figli VITTORIO con TITTI, LUCIA con CISO, i nipoti MONICA, TIZIANA con DAVIDE, i piccoli NICHOLAS, STEFANO e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 marzo, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 marzo 2003

Uniti nel dolore i nipoti: GERMANA con FRANK, MARY con ADRIANO, ANITA e FIORA. Trieste, 21 marzo 2003

Ciao zio - EZIA, GIULIANO Trieste, 21 marzo 2003

Vicini a LUCIA e familiari: EUERO e ALIDA PONTE. Trieste, 21 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di Olimpia Maffione ved. Basso ringraziano la casa di cura «Pietà del Carso» e quanti hanno ricordato la loro cara. Trieste, 21 marzo 2003

VI ANNIVERSARIO

Laslo Sekelj Ricordandoti sempre. Tuo fratello Trieste, 21 marzo 2003

Umberto Musco

Lo annunciano GINA, GIANNI e SANDRA, MIRELLA e GIULIO, LARA e FRANK, il fratello, la sorella, le cognate e i nipoti. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa dei Santi Quirico e Giulitta di S. Croce Trieste, 21 marzo 2003

Affettuosamente vicini FIORELLA, ARRIGO e ALESSANDRO. Trieste 21 marzo 2003

Santa Možina ved. Kolaric (Etta-Svetka)

Ne danno il triste annuncio il figlio KOLJA (ALDO) con ARIELLA e IGOR. I funerali si svolgeranno sabato 22 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 marzo 2003

XI ANNIVERSARIO

Sonja Lizier

In memoria della cara e indimenticabile moglie, il marito VALDO la ricorda con immutato e profondo affetto. Trieste, 21 marzo 2003

X ANNIVERSARIO

Oronzo Alfredo Prisco

Ricordandoti sempre i familiari Trieste, 21 marzo 2003

Rina Gojanovic Panella

Lo annunciano il marito MARIO, i figli NORMA, ROBERTO, parenti tutti. La funzione si svolgerà sabato 22 marzo, ore 9.40, via Costalunga. I funerali a Zara mercoledì 26. Trieste, 21 marzo 2003

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro **Mauro Savron** TOSCA, MARIO, GIORGIO, GIUSEPPINA, SERGIO e LUCIA GODINA. Trieste, 21 marzo 2003

I ANNIVERSARIO

Caro papà **Erminio (Goriup)** quanto amore, quanti rimpianti tuo figlio MASSIMO Trieste, 21 marzo 2003

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

L'ex coordinatore degli azzurri udinesi critica pesantemente il dietrofront di Tondo. «Molti hanno rinunciato alle cariche per solidarietà nei suoi confronti. E adesso...»

Saro scarica l'amico: «Ha fatto un grave errore»

«Io non ho scherzato e difenderò sempre l'autonomia del Fvg. Meglio solo che male accompagnato»

UDINE «Encomiabile gesto di responsabilità». I forzisti carnicci sono la scia della cometa Tondo. La linea del presidente è la loro linea. Lo è sempre stata. I cartelli della guerriglia quando la candidatura era ancora possibile. L'immediata uscita dal partito non appena Tondo l'avesse decisa per sé stesso. Il riallineamento adesso che le dimissioni sono ritirate. «Ho apprezzato il gesto del presidente - commenta l'onorevole Vanni Lenna - che, immagino con grande amarezza nel cuore per come si è svolta la scelta del candidato, ha trovato la forza di fare un atto responsabile per evitare un vuoto nella governabilità regionale. È un atto di fede verso il partito entro il quale intende rimanere. Ora i nostri elettori ritroveranno un riferimento politico sicuro ed esperto. Spero anche che questo gesto venga premiato con il riconoscimento di un ruolo degno della sua preparazione politica e alta moralità».

I carnicci si adeguano
Lenna: «Evitato il vuoto di governo»
I fedelissimi: «Si fa quello che dice lui»

Dalla base arrivano voci in fotocopia. «Ancora una volta Tondo ha saputo prendere la decisione più opportuna - afferma Luigi Cacciotti, il coordinatore delle sezioni di Fi della Carnia - e lo ha fatto sulla base di un ragionamento politico. La promessa di diventare coordinatore regionale? È il minimo che il nazionale potrebbe proporgli per farsi perdonare lo scippo della candidatura. Può darsi anche che l'offerta sia arrivata al presidente, ma non è stato certo questo il motivo della sua scelta. Tondo non mette mai davanti a tutto le poltrone. Ha solo maturato la miglior valutazione

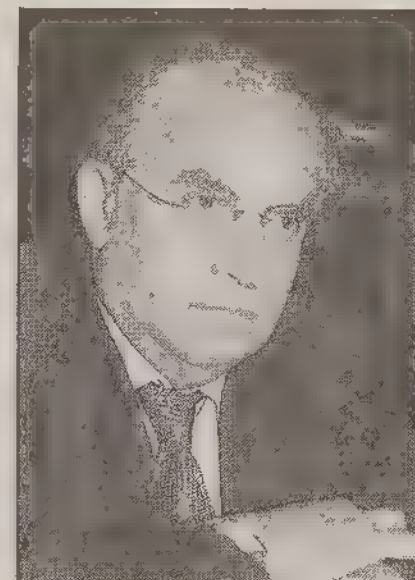
possibile in un momento tanto delicato». Il futuro? Cacciotti non esclude nulla: «Noi facciamo quello che dice Tondo, al limite studieremo con lui le strategie. Io, la lista civica, la farei di sicuro. La farebbero un po' tutti qui, ma diventerà realtà solo se fosse Tondo ad avviare lo strappo».

Sul tema della responsabilità concordano due sindaci azzurri: Giovanni Battista Somma di Arta Terme e Stefano Lucchini di Sauris. «Ha fatto bene - dice Somma - ha pensato ai cittadini e all'alleanza politica. L'importante è che le condizioni non siano vessatorie nei suoi confronti e che Fi riconosca il coraggio di un passo che deve essergli costato molto». «Non mi ha sorpreso più di tanto - aggiunge Lucchini - aveva già manifestato l'intenzione di non uscire dal partito. Tondo è un uomo di Fi, il ritiro delle dimissioni significa che vuole lavorare all'interno della Cdl. Si è messo a disposizione. E noi lo facciamo con lui».

m.b.

UDINE Il fragile asse Tondo-Saro si è sbriciolato. Il presidente uscente è ritornato prima uomo di Forza Italia, poi della Casa delle libertà e ha lasciato l'ex coordinatore azzurro di Udine solo contro tutti. Con le sue dimissioni, quelle si irrevocabili. E con le sue convinzioni: «Il ritiro delle dimissioni del presidente Tondo - afferma Saro - è un grave errore. Se adesso mi sento solo? In casi come questi è meglio solo che male accompagnato». Il parlamentare è evidentemente stizzito e detta all'Ansa un commento molto duro verso Tondo. Perché il passo di ieri ridimensiona la prospettiva della scissione, a cui Saro aveva creduto molto nei giorni scorsi. Molto più che all'improbabile appello alla Cdl nazionale a rivedere la candidatura Guerra.

«Sono profondamente dispiaciuto del ritiro delle dimissioni - spiega - Dopo l'indicazione della vicepresidente leghista a candidato presidente, Tondo aveva giustamente presentato le dimissioni perché era stato vittima di un'imposizione romana di Umberto Bossi, profonda-



Ferruccio Saro

mente lesiva dell'autonomia e dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. L'indicazione della Guerra - continua l'onorevole friulano - era venuta all'interno di un accordo più ampio e suonava anche come piena sfiducia nei confronti dell'operato del presidente Tondo e della sua giunta, oltre che del predecessore, Roberto Antonione».

Saro ricostruisce: «Moltissimi cittadini hanno espresso a Tondo stima e solidarie-

tà, ergendolo a simbolo di un Friuli Venezia Giulia violato e umiliato. Per solidarietà nei suoi confronti e contro la scelta romana imposta da Bossi si sono dimessi dalle loro cariche tutti i vertici regionali del partito e, a cascata, anche il sindaco di Udine Sergio Cecotti. Con il ritiro delle dimissioni, Tondo viene invece meno alle motivazioni addotte al momento della loro presentazione. Mi sembra che in questo modo chini la testa, si omologhi e quasi dica "ho scherzato, avete vinto voi". Per quanto mi riguarda, io mantengo la mia posizione di dissenso e di difesa dell'autonomia decisionale del Friuli Venezia Giulia. Io - conclude - non ho scherzato».

La rivoluzione è rimasta solo nelle intenzioni. Attualità da soli è, obiettivamente, complicato. «Non sono disorientato, non sono disorientato, non sono disorientato. Saro non aggiunge nulla, non anticipa scossoni né chiarisce chi potranno essere gli eventuali compagni di viaggio. E ribadisce: «Non si può scherzare quando si difendono i valori di una regione come la nostra».

m.b.

LE TAPPE DELLA VICENDA

- **6 MARZO**: dopo mesi di tira e molla, da Roma giunge la notizia ufficiale della scelta di Alessandra Guerra come candidato presidente della Regione da parte dei vertici della Cdl. Tondo, come più volte annunciato, rassegna immediatamente le dimissioni, seguito a ruota dal coordinatore regionale di Fi Ettore Romoli e da quello di Udine Ferruccio Saro. Il plenipotenziario di Fi per la campagna elettorale Claudio Scajola nomina subito due commissari, rispettivamente Roberto Rosso e Paolo Russo.

- **7 MARZO**: anche il coordinatore nazionale di Fi, Roberto Antonione, consegna a Berlusconi una lettera di dimissioni «da tutti gli incarichi istituzionali e di partito» in polemica con le mosse del collega Scajola.

- **8 MARZO**: Antonione attacca Scajola: «Come si può pretendere che chi non ha rispettato i morti rispetti i vivi?». Chiaro riferimento al caso Biagi.

- **9 MARZO**: Berlusconi accetta le dimissioni di Antonione da coordinatore nazionale di Fi. Il trapanese rimane senatore e sottosegretario agli Esteri. Il commissario di Fi Rosso incontra Tondo a Tolmezzo e afferma: «Non ha intenzioni separatiste». Glaciale la replica: «L'ho ricevuto solo per un atto di cortesia. Non lo riconosco come commissario perché è stato nominato da chi non ne aveva il potere (Scajola, ndr)».

- **10 MARZO**: Berlusconi, Bossi, Fini e Folliani arrivano a Udine dove, nella sala del Parlamento del Castello, incoronano la Guerra sfidante di Illy. Tondo: «Hanno deciso di regalare la vittoria al Centrosinistra. In Fi lo sbando è totale. Magari al 95° minuto, ma sulla Guerra devono fare marcia indietro».

- **11 MARZO**: Tondo, in missione istituzionale in Montenegro, dichiara: «Il ritiro delle dimissioni? Solo in caso di novità politiche rilevanti rispetto al quadro attuale. Mi offro di fare il coordinatore regionale di Fi a patto che Scajola lasci i vertici del partito. Io sottosegretario? Dico di no, il problema è politico, non personale».

- **12 MARZO**: dai vertici regionali di Fi arriva una velenosa minaccia ai dissidenti azzurri, quelli che stanno con Tondo: «Meglio che non partecipiate al convegno "ribelle" previsto per dopodomani a Udine». Saro grida allo scandalo: «Forza Italia ormai è solo forza dell'arroganza».

- **14 MARZO**: al convegno dei dissidenti di Fi ci sono circa 500 persone, protagonisti Tondo e Saro. Quest'ultimo spinge per la scissione, il presidente dimissionario è più prudente. La nascita della temuta lista civica autonoma viene rimandata.

- **15 MARZO**: il commissario Rosso, conciliante: «Tondo ha dimostrato di non voler giocare allo sfascio».

- **17 MARZO**: Tondo incontra a Trieste Antonione. Inizia il pressing dei consiglieri regionali della Cdl per farlo recedere dai propositi di dimissioni. Lui prende tempo e confida agli amici: «A questo punto credo che la soluzione più probabile sia quella di dimettermi e di sparire per un po', ritirandomi nella mia Carnia».

- **18 MARZO**: Tondo presiede a Trieste quella che potrebbe essere la sua ultima giunta. In regione e a Roma si susseguono incontri e contatti febbrili tra esponenti della Cdl per far rientrare il presidente. I capigruppo di maggioranza preparano e firmano un documento nel quale chiedono a Tondo di rimanere al suo posto. Si frappongono «qualcuno» che non si fida più del presidente uscente e che, per dare il «placet» alla richiesta di ritiro delle dimissioni, pretendono un totale atto di sottomissione e una dichiarazione esplicita di appoggio alla candidatura della Guerra. Tondo nichia.

- **19 MARZO**: ancora trattative. Di mattina Tondo dice: «Mi do tempo fino alle 19 per ritirare le dimissioni, che poi diventeranno irrevocabili». Nel corso della giornata si moltiplicano i contatti ufficiali e ufficiosi, l'Udc del Fvg minaccia di uscire dalla Cdl se Tondo non verrà messo nelle condizioni di rimanere. Le 19 passano senza novità sostanziali. Di sera si riunisce il gruppo di Fi. Alle 22.30 Tondo si sente al telefono con Berlusconi.

- **20 MARZO**: poco prima di entrare nell'aula del Consiglio, Tondo riceve un'altra telefonata da Berlusconi. Ad ascoltare il colloquio ci sono i capigruppo della Cdl. Alla fine Tondo comunica al presidente del Consiglio regionale Martini la sua decisione finale: «Ritiro le dimissioni e concludo da presidente la legislatura».

Il candidato del Centrosinistra duro col rivale che ha cambiato idea: «Ha barattato la dignità con promesse da marinaio»

Illy: da un montanaro non me l'aspettavo

I COMPLIMENTI DELL'EX

Travanut gli rende onore: «Renzo ne esce con dignità»

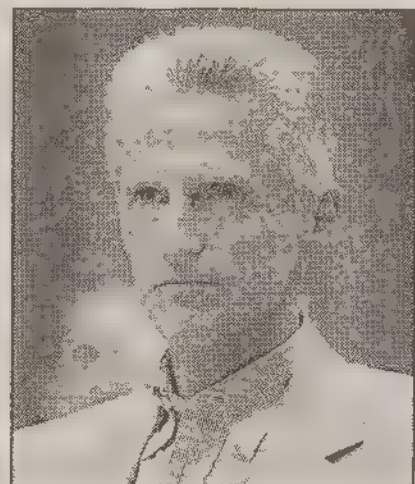
TRIESTE «Ha fatto un buonissimo discorso. Pieno di dignità e responsabilità». Renzo Travanut, in aula, attacca ferocemente la Casa delle Libertà. Ma, fuori dall'aula, promuove Renzo Tondo e la sua replica finale. Il diessino, che saluta calorosamente l'emozionato presidente di Forza Italia, non è il solo «insospettabile» a rendere onore all'avversario. Michele Degrossi, un altro esponente della Quercia, riserva un giudizio altrettanto positivo sull'intervento di Tondo: «A mio avviso, per come si erano messe le cose, Renzo ne è uscito molto bene. Forse nel migliore dei modi». Non tutti sono d'accordo. Non il verde Mario Puiatti, ad esempio, che ritiene sbagliato il ritiro delle dimissioni. Ma, paradossalmente, nemmeno tutti gli alleati sono contenti: se Beppino Zoppolato, a denti stretti, definisce «ottima» la replica del forzista, qualcun altro allarga sconsolato le braccia. «Abbiamo fatto un errore. Adesso - confida un leghista - Tondo rimane lì e per due mesi può fare quello che vuole. Chi lo tira giù? Ci sono i cento milioni di euro da distribuire ai comuni, c'è la collegata alla finanziaria, ci sono le nomine... No, davvero, non abbiamo fatto una grande scelta».

TRIESTE Avrebbe preferito, dichiaratamente, non inferire. «Ne ha passate troppe, si è trovato costretto a una scelta chiaramente dettata dalle emozioni». Poi, però, a Riccardo Illy, candidato del Centrosinistra, dev'essere venuto in mente che il «collega» presidente non gli aveva lesinato, nel corso della sua difficile mattinata, alcune battute poco simpatiche, e ha reagito. Chirurgicamente. «La mia sensazione è che Tondo abbia barattato la sua dignità con una promessa da marinaio, anzi, meglio, con il nulla». E ancora: «Gli hanno promesso di fare il coordinatore regionale di Forza Italia, ma a partire dal 9 giugno, e cioè dopo le elezioni... Mi chiedo: ma le lezioni non gli bastano mai? Non era lui l'unto del Signore, il candidato tanto naturale che poi gli hanno preferito la Guerra...? Non me lo sarei aspettato da un montanaro della Carnia. Pensavo di trovarmi di fronte a un po' più di decisione e di fermezza».

Va giù secco, Illy. Con un'analisi dei fatti più impietosa di tante polemiche. «Politicamente cambia ben poco, né credo che lui potrà far più di tanto in seno alla giunta. Alla fine, a prescindere dalla sua posizione personale, la vicenda lascerà sul terreno qualche cadavere, si mi riferisco a Saro, e una coalizione ancora più debole ma, soprattutto, non sposterà molti voti».

Non crede neanche nella dietrologia, Illy, e in chi ha visto dietro alla ultime vicende della Casa delle libertà una sorta di «golpe» interno che, partendo da Bossi, mirava a far fuori i vecchi socialisti, piuttosto presenti dentro Forza Italia. «Mmmh, ci credo poco. Forse che Romoli è un ex socialista? No, l'intenzione era quella di eliminare la vecchia guardia, solo che qualcuno (Antonione? ndr) esagerando ha finito per far fuori anche se stesso».

Illy non ha gradito affatto l'autoincoronazione di Tondo



Riccardo Illy

come «uomo che decide», maturata ieri nell'aula consiliare, anche perché il presidente l'ha rapportata al voto dello stesso Illy l'altro giorno alla Camera, in piena linea con la sua coalizione sull'inopportunità della guerra in Iraq, ma allo stesso tempo astenuto sulla mozione del governo Berlusconi. È il candidato, allora, si spiega meglio. «Secondo me è una guerra che non solo dal punto di vista della civiltà non è condivisibile, ma da un punto di vista giuridico è illegittima perché non ha avuto l'avallo di una decisione dell'Onu. Detto questo, a mio parere l'

«Gli hanno detto che farà il coordinatore regionale, ma solo dopo il 9 giugno...»

Italia non può partecipare direttamente alla guerra e, quindi, non deve dare un supporto, anche logistico oltre che diplomatico se questo comporta una sua partecipazione diretta alla guerra. Ma siccome il supporto logistico, l'uso delle basi, è dato in forma indiretta, non per far partire attacchi dalle nostre basi all'Iraq, ma solo in termini indiretti, io ritengo che questo sia legittimo, addirittura doveroso, e che sia nell'interesse del Paese. E per questo - ha concluso Illy - che mi sono astenuto sulla mozione di maggioranza, in quanto non condivido le premesse di Berlusconi, quando dice che la guerra è legittima, ma sono d'accordo con le conclusioni, e cioè che l'Italia non è in guerra, non intende entrarci, quindi non invierà né uomini né mezzi, e concederà le basi militari sul territorio italiano ma non per far partire azioni di guerra direttamente da qua».

Furio Baldassi

In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale e dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16 V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDi da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.



NUOVA CITROËN C3. Eletta LA NOVITÀ DELL'ANNO dai lettori di Quattroruote.
Gamma C3 a partire da € 10.350. **EOINCENTIVI GARANTITI SE ACQUISTI UN'AUTO ENTRO MARZO*.**

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

*Lo sconto aggiuntivo equivalente agli ecoincentivi statali, verrà concesso esclusivamente in caso di indisponibilità del prodotto tale da impedire l'immatricolazione della vettura entro il 31/03/2003, non per ragioni imputabili al cliente, come da lettera integrativa alla proposta di vendita da sottoscrivere al momento del perfezionamento del contratto. Eventuali nuove forme di incentivazione statale di importo uguale o superiore all'attuale andranno a sostituire gli incentivi in corso.

Vi aspettiamo anche sabato 22 e domenica 23 marzo

IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI EOINCENTIVI STATALI.

Come da disposizione del Decreto Legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

CITROËN
www.citroenc3.it



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605



Due telefonate del premier alla fine convincono il presidente della giunta: «Ho scelto la via della responsabilità». Finisce nel cestino il foglietto con la resa chiesta da Roma

Berlusconi chiama, Tondo ritira le dimissioni

«Ma la candidatura della Guerra è sbagliata». Ribadite le critiche a Fi, rifiutato un posto al governo

LO SFOGO

Dubbi, amarezze, principi e soddisfazioni del protagonista della giornata

«Ora finalmente mi attendono due mesi da vero governatore»

TRIESTE «E adesso? Farò il presidente. Anzi, per due mesi, farò finalmente il governatore. Il mio desiderio più forte è quello di riuscire ad approvare la legge su Ricerca e innovazione». Una piccola pattuglia di amici, tanta commozione, una bottiglia di Oban: Renzo Tondo, dopo il discorso più difficile basato su pochi appunti, corre nel suo ufficio di piazza Oberdan. E chiude la porta: «Niente interviste». Ma ci sono gli avversari come Renzo Travanti che vogliono stringergli la mano e complimentarsi, ci sono i suoi alleati più o meno fedeli che vogliono salutare. E allora, mentre i forzisti Alessandro Colautti, Giorgio Venier Romano, Giovanni Vio, Gualtiero Santarossa gli si stringono attorno, il presidente apre la porta. E si confida, in un colloquio a ruota libera, ricostruendo le ultime e frenetiche ore.

Quando ha deciso di ritirare le dimissioni? (Io, ndr). Sono onesto, mercoledì ho cambiato idea tante volte. Alla fine ho staccato il cellulare. Sono andato a camminare, mi sono fatto una sauna.

E poi? Mi ha chiamato il presidente Silvio Berlusconi. Che le ha detto?

«Mi ha chiesto come stavo e mi ha ripetuto che sono una brava persona. Io gli ho spiegato che ero disposto a fare un gesto unilaterale. Un regalo senza condizioni. Ha apprezzato.

E il posto da sottosegretario a Palazzo Chigi? Non è questo il problema. Ho ripetuto al premier che, se sarò ancora una risorsa per il partito, si vedrà dopo l'8 giugno.

In mattinata, però, Berlusconi l'ha chiamata nuovamente...

Mi ha ripetuto più o meno le stesse cose, come hanno potuto sentire i capigruppo di maggioranza.

Ma il documento «romano» che Aldo Ariis le ha portato, quello che conteneva i «suggerimenti» sul suo discorso in aula?

Letto e buttato. Non temo che il ritiro delle dimissioni appaia un dietrofront inspiegabile?

Me lo sono chiesto e richiesto mille volte. Non è stata una scelta facile, ma mi è sembrata quella più responsabile e rispettosa dell'istituzione. Ho ricevuto tanti consigli che ho apprezzato. Ma ho apprezzato ancora di più quelli che si sono astenuti dal darmeli. C'è gente che mi ha detto: «Hai perso la faccia». Ma quella faccia, almeno, io l'ho mostrata in aula, mentre Alessandra Guerra è uscita e Riccardo Illy in Parlamento si è astenuto sull'Iraq.

E la scelta di rimanere iscritto a Fi?

È un partito a cui devo

«Qualcuno mi ha detto che ho perso la faccia, però almeno l'ho mostrata. Invece Illy e la Guerra...». «Non credo al futuro della lista autonoma»

molto, anche perché ha tolto dall'isolamento molti socialisti. Oggi sono fortemente critico. Ma non me la sento di rompere.

Perché? Io posso tornare a fare l'albergatore. Ma i miei? Quelli che mi hanno sostenuto? Metà mi diceva: «Resta e difendici». E l'altra metà: «Fai una lista nuova». Due sentimenti contrari.

stanti e io mi sono trovato in mezzo.

E alla fine ha scelto la prima ipotesi...

Ho fatto quello che mi sembra giusto. L'Udc era



Tondo ieri in aula. Lo sovrastano la Guerra e Martini. (Arc)

pronto a rompere se saltava il ritiro delle dimissioni. Potevo giocare su questo. Non l'ho fatto, ringraziando pubblicamente Roberto Molinaro, perché io credo che la politica sia legata al bipolarismo. Non sento l'autonomismo, non l'ho mai sentito, anche se stimo Sergio Cecotti.

Ferruccio Saro, invece, ci credeva e ci crede a un partito regionale dell'orgoglio con Tondo e Cecotti...

Sono molto dispiaciuto. Saro ha fatto un attacco che poteva evitare. È vero che si è ferita l'autonomia di questa Regione, ma io non credo a un'Union Valdostana che salvaguardi il Friuli Venezia Giulia. Senza contare che i terzi poli non hanno avuto molta fortuna. Ma posso sbagliare e Ferruccio avere ragione...

Dopo l'8 giugno?

Ho il mio albergo. E proverò a fare politica fuori dall'aula. Si può? È una nuova sfida.

r.g.

«Non siederò nel prossimo Consiglio, ma farò il mio dovere fino in fondo». Il colloquio decisivo col Cavaliere in vivavoce davanti ai capigruppo

TRIESTE «Ho vissuto ore sofferte, combattuto tra la dignità della coerenza e il senso di responsabilità. Ho scelto la strada più difficile. Spero sia quella che porta più lontano». Silvio Berlusconi lo chiama due volte e Renzo Tondo, dopo una notte insonne, torna sui suoi passi: il presidente, all'ultimo secondo, ritira le dimissioni e si impegna a finire la legislatura. Scongiorando il rischio di una crisi

mente e si spingono ad inviarli, con un fax spedito dall'ufficio romano di Roberto Menia, le frasi da pronunciare in aula. Le frasi della sottomissione.

Ma stavolta non ce la fanno, nonostante il zelante postino Aldo Ariis, perché Tondo getta nel cestino quel fax. E in aula, caustico, osserva: «Ho già fatto un giuramento di fedeltà nella mia vita. Mi basta. Il ritiro delle dimissioni non è un atto di costrizione né una scelta negoziata».

La giornata più difficile di Tondo si apre poco dopo le 10 quando Berlusconi, dopo la telefonata in notturna, torna a chiamare. Il presidente - sapendo che più d'uno, in maggioranza, vuole far saltare il suo rientro - convoca i capigruppo di maggioranza. E attiva il viva-voce: tutti sentono, come confermano Adriano Rittossa e Roberto Molinaro, che il premier accetta «il regalo senza se e senza ma» di Tondo, che gli offre un posto al governo, che non gli chiede una resa incondizionata.

Il forzista, allora, va in aula. E, dopo un riferimento alla guerra in Iraq e un rifiuto dell'antiamericismo dilagante, si gioca «un passaggio assai stretto» perché sia che il suo dietrofront può costargli molto: «Mi sono chiesto tante volte se fosse giusto far prevalere l'orgoglio. Ho scelto la responsabilità. Ma non ho certezze». Le dimissioni nascono

Ma, mentre spiega i motivi di «un gesto personalmente difficile» e si muove in aula, Tondo non fa sconti a nessuno. Non a Forza Italia, non alla Lega, non ai tanti «voltagabbana», né tantomeno a quell'Alessandra Guerra che non degna nemmeno di una citazione e continua a definire «una candidatura sbagliata». E così i falchi romani come Claudio Scajola o Aldo Brancher, nonostante le sponde locali, devono inghiottire un boccone indigesto: vogliono sino all'ultimo che Tondo si allinei completa-

RELAX TRA LE PEDINE

TRIESTE Manuela spunta all'ora di pranzo, sorridendo, nel corridoio dei passi perduti. Si avvicina allo zio, che vive una giornata difficile, e lo bacia. Manuela è la «nipotina» di Renzo Tondo nonché la socia in affari: «Abbiamo aperto assieme il ristorante di Verzegnis. Ma Manuela lo gestisce da sola. E forse adesso trema all'idea che io torni ai fornelli...» scherza il forzista. Ma Manuela è buona e giura che lo zio presidente è un valido cuoco. Un valido cuoco e, da poco, un damista ancor più eccellente: «Mi hanno appena promosso di categoria. Ma Silvio Berlusconi non centra...» scherza Tondo. Prima di confidare che, da oggi a domenica, si concederà un week end a Terracina tra le amate pedine: «E guai a chi mi disturba».

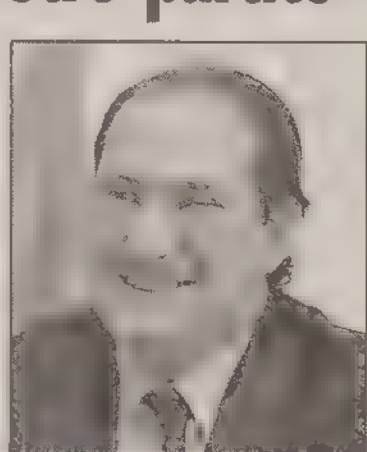
Roberta Giani

I COMMENTI

Parole di pace dal collegio del Veneto

Le lodi di Galan: «Ha messo in cima a tutte le priorità gli ideali del nostro partito»

ROMA «Renzo Tondo ha dimostrato di essere un vero uomo: ha ritirato le proprie dimissioni da presidente della Regione Friuli Venezia Giulia senza chiedere o pretendere nulla in cambio». E il breve elogio di Tondo fatto dal suo collega Veneto, Giancarlo Galan, a margine della presentazione delle sedi romane di rappresentanza della Regione Veneto. «Non capisco come abbiano fatto anche solo a ipotizzare un suo passaggio nelle file del Centrosinistra, anche se - ha aggiunto Galan - non è difficile immaginare che gli avranno fatto chissà quali e quanto allettanti proposte...». Per Galan, insomma, Tondo ha messo in cima a tutto «la propria fedeltà agli ideali e ai valori di Forza Italia».



Giancarlo Galan

Iacop (Margherita): «Sarà la fine della telenovela? Ha fatto l'esatto contrario di quanto annunciato»

UDINE «Sarà davvero l'ultima puntata delle telenovela o ci aspetta ancora qualche colpo di scena?», è il commento di Franco Iacop, esponente udinese della Margherita. «Apprezzo la decisione di Tondo, e mi auguro che sia maturata in regione, autonomamente, ma non vorrei nascondesse altre minacce per la stabilità politica locale, anche perché non riesco a capire il senso delle dichiarazioni dei suoi sostenitori fino all'altro giorno, che fine abbiano fatto gli autori degli slogan del tipo "O Tondo o Austria", che senso abbiano avuto gli incontri allo Zanon e La di Moret se alla fine Tondo ha fatto esattamente il contrario di quello che aveva annunciato».

De Gioia (Autonomisti): «La sua decisione è la fine di qualsiasi possibile rilancio dell'area socialista»

TRIESTE «Speravo che la posizione di Tondo potesse rappresentare il rilancio dell'area socialista, ma viceversa devo ammettere che con ogni probabilità siamo arrivati alla sua fine». È il pessimistico commento di Roberto De Gioia, consigliere regionale del Patto per l'autonomia, in via di trasformazione nel nuovo Partito Regionale. Una sensazione poco positiva sul futuro della diaspora di quanti provenivano dall'ex Psi che porta De Gioia a prevedere «ben poche possibilità» di insistere su quel tema.

Damiani (gruppo misto): «Non sopporta le pressioni Ora fa venir dubbi pure sulla dignità del suo gesto»

ROMA «Evidentemente non sopporta il peso delle pressioni, e me ne dispiaccio». Roberto Damiani, deputato triestino del gruppo misto trova una chiave di lettura psicologica dietro alla decisione di Tondo di ritornare sulle sue decisioni.

Che, peraltro, non gli impedisce di affondare il colpo. «È una persona che stimo, ma che adesso con il suo ripensamento fa in un certo senso rievocare il dubbio circa la dignità che aveva ispirato il suo gesto precedente».

Agrusti (Terzo polo): «Finale degno di Mario Merola Determinante la telefonata miracolosa del Cavaliere»

TRIESTE «Neppure Mario Merola avrebbe potuto fare di meglio!». Dissacrando il commento di Michelangelo Agrusti, ex esponente di Forza Italia e ora leader del Terzo polo. E bizzoso da alcune altre considerazioni non meno pepate. «Con un gesto nuovamente prevedibile il foglietto spazzato dalle innumerevoli dimissioni di Tondo è stato nuovamente riposto nella tasca della giacca dalla quale era uscito». Agrusti individua infine dietro al ripensamento del presidente della giunta regionale una motivazione ben precisa. «È l'ennesimo miracolo delle telefonate del presidente». Inteso come Silvio Berlusconi, si capisce.



Michelangelo Agrusti

Moretton (Margherita): «Ha dovuto vendersi per una cambiale che non riscuoterà mai»

TRIESTE «Si è venduto per una cambiale che non riscuoterà mai». Non usa certo le mezze parole Gianfranco Moretton, consigliere regionale della Margherita che, ai margini della seduta consiliare, usa parole di fuoco contro la decisione del presidente. «Tondo ha ritirato le sue dimissioni senza che nulla sia cambiato rispetto alla scelta imposta da Roma per la presidenza del Friuli Venezia Giulia, e non ha neanche pensato di chiedere alla sua maggioranza un voto consiliare che certificasse tale sua scelta... Credo che la polemica continuerà - conclude Moretton - a solo detrimento dei cittadini della regione».

Pertoldi (Anci): «Ha rispettato le istituzioni Erano a rischio Patto di stabilità e collegata»

UDINE Soddisfazione per la decisione di Tondo è stata espressa dal presidente dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia, Flavio Pertoldi, che nei giorni scorsi aveva, a nome dei sindaci del Friuli-Venezia Giulia, rivolto un appello al presidente «a riconsiderare la decisione di dimettersi». «Voglio credere che sia prevalso il senso di responsabilità istituzionale, sarebbe stato davvero un grave errore se nella nostra Regione, non fossimo nemmeno riusciti a risolvere i problemi legati al regolamento del patto di stabilità e il collegato alla Finanziaria, vanificando il lavoro di tanti anni».

Dibattito in aula: il segretario leghista «dimentica» il lungo periodo di incomprensioni e applaude

Zoppolato: «Grazie al grande uomo»

Opposizioni scatenate sulla marcia indietro del numero uno

TRIESTE «Grazie presidente, i grandi uomini si vedono nei momenti difficili»: così il segretario regionale della Lega, Beppino Zoppolato, ha concluso il proprio intervento in occasione del dibattito-fiume sviluppatosi ieri in aula sul ritiro da parte di Renzo Tondo delle dimissioni con cui aveva reagito due settimane prima alla scelta romana della leghista Alessandra Guerra quale candidata della Casa delle libertà alla guida della prossima giunta regionale. Un dibattito che per lunghe ore si è mantenuto in precario equilibrio sul filo di rasoio dell'ipocrisia, da una parte, e di una scontata ironia dall'altra: finché, alle 15, si sono spente le luci, e il personale di servizio se n'è andato, scioperando contro la guerra in Iraq.

Il Consiglio era convocato per la presa d'atto delle dimissioni, ma all'ultimo momento Tondo le ha ritirate; ed ecco il presidente Antonio Martini ha aperto i lavori dando lettura della relativa lettera, cui l'interessato ha allegato il documento con cui Forza Italia, Lega, An e Udc lo invitavano a tornare appunto sui propri passi. «Allora siamo veramente culmine di un intenso moritorio - il diessino Bruno Zvech. La seduta è stata immediatamente sospesa, si sono riuniti i capigruppo

e la decisione è stata di dar luogo ugualmente a un dibattito, pur venendo meno l'oggetto della stessa seduta consiliare. Ed a questo punto Tondo ha spiegato che - essendosi dimesso perché non condivideva, né condivideva, la scelta della Guerra (ma per la verità non ha mai fatto il nome della rivale) - ha deciso di restare per portare responsabilmente a compimento la legislatura senza condizio-

ni. «Senza se e senza ma», ha detto.

«Ma questo è un atteggiamento che sicuramente non sarà ripagato», ha previsto Francesco Serpi, in Alleanza sociale, dando il via agli interventi. «E adesso - si è chiesto Zvech - con quale serenità Tondo riuscirà a portare a termine il programma di fine legislatura dopo una così grave crisi extra-istituzionale?». Ed a sua volta Cristiano Degano

(Margherita): «È questa la fine ingloriosa di una legislatura segnata dalla paralizzante litigiosità fra i gruppi della maggioranza». E ancora: «Una sceneggiata» (Enrico Gherghetta, Ds); «Un fallimento» (Paolo Fontanelli, Pdc); «Una grande delusione» (Giorgio Pozzo, autonomista); «Non finite mai di stupirci, alla fine di questo squallido tormentone avete totalmente abdicato alla vostra autonomia delegando ogni decisio-



Beppino Zoppolato

ne a Roma» (Sandro Tesini, Ds); «Ma basta guardarlo in faccia per capire qual è il reale stato d'animo di Tondo» (Mario Puiatti, Verdi).

Dalla maggioranza, invece, sperticati complimenti, al momento del suo ritorno nei ranghi, al figlio prodigo: «A un atto personale, umanamente comprensibile, Tondo ha infine rimediato pensando unicamente al bene comune»: così Roberto Molinaro (Udc), per il quale il ripensamento del presidente costituiva oltre tutto «una condizione fondamentale per la tenuta della maggioranza a fronte di chi invece si ostinava a frapponere ostacoli». Ed ecco il leghista Zoppolato: «Tanti ringraziamenti a Tondo per aver così superato anche un momento personale così difficile», e poi già critiche, piuttosto, al Centrosinistra per la scelta di «un Illy che risponde solo a se stesso e non ai partiti che lo sostengono». E anche Isidoro Gottardo (Fi): «Il prosieguo della vita politica renderà merito a Tondo per aver anteposto la passione alla convenienza; e dobbiamo essergli tanto più grati per aver posto fine a uno spettacolo così poco dignitoso per il Centrosinistra».

Poche parole dal capogruppo forzista Aldo Ariis: «Un dibattito utile - ha concluso - per spiegare come certe scelte devono essere accettate». Ma intanto Maurizio Salvador, ex forzista e ora terzopolista, aveva graffiato: «Non votai la giunta Tondo per manifestare già allora la mancanza di democrazia interna nel partito-azienda di Berlusconi». E Gianfranco Moretton (Margherita): «Ma non era proprio la Lega a rivendicare piena autonomia da Roma ladrona?».

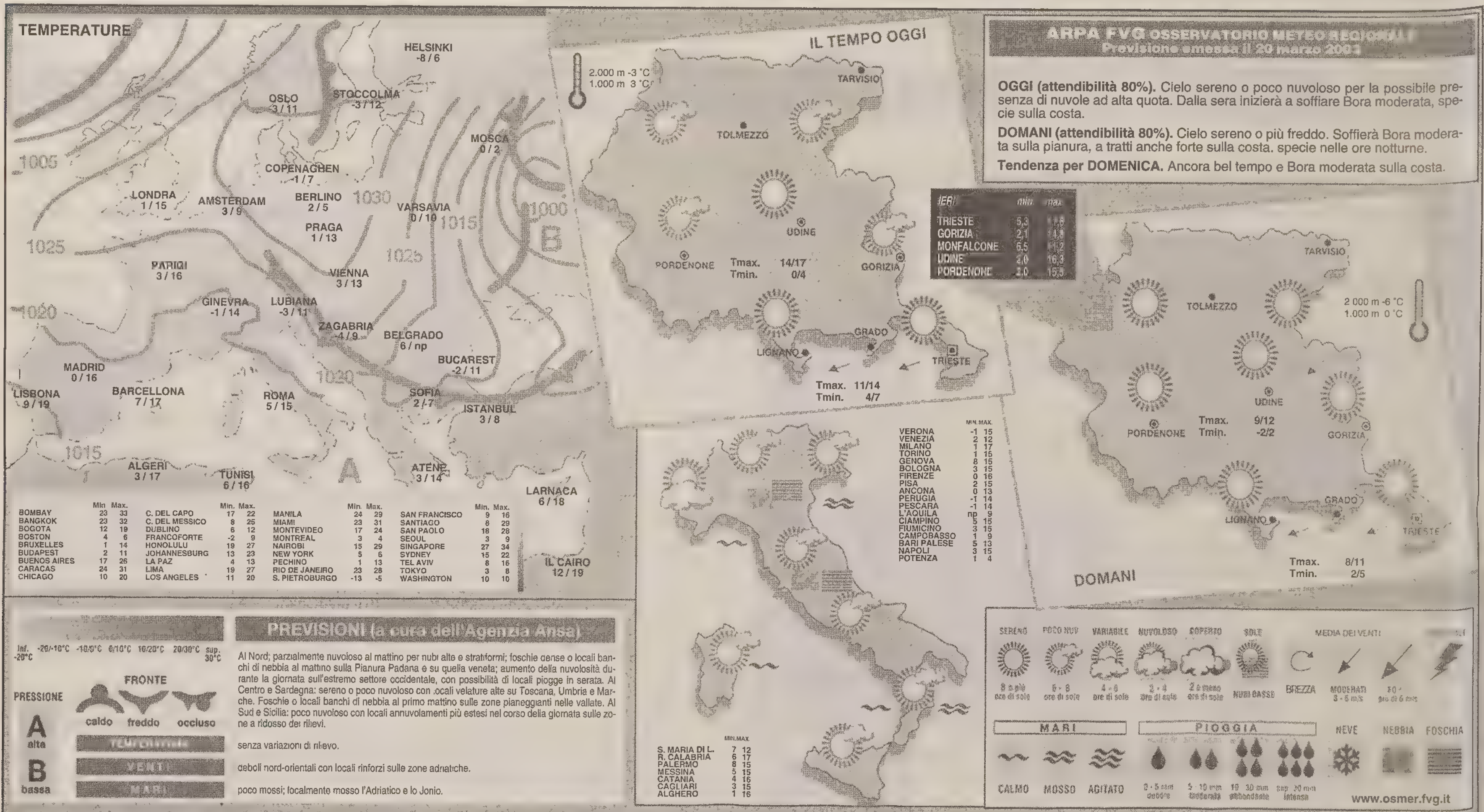
Giorgio Pison



Alessandra Guerra

TRIESTE «Non parlo». Arriva in leggero ritardo e rimane in aula, a fianco di un Renzo Tondo che le regala un gelido «buongiorno», pochi minuti. Quando esce, Alessandra Guerra non ha voglia di commentare il gesto del suo presidente. «Non spetta a me giudicare. Lascio ai partiti la gestione del consiglio. Questo appartiene al passato...» afferma la candidata della Casa delle Libertà. Tondo appartiene al passato, chiede maliziosamente qualcuno: «Non l'ho detto. Questo consiglio appartiene al passato». Parte un'altra domanda, ancor più in-

sidiosa: Tondo si comporterà lealmente? «Vado a bere un caffè», glissa, sorridendo, la leghista. E si invola. La attendono, infatti, Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, e Piero Camber, capogruppo di Forza Italia al consiglio comunale e candidato in pectore alle «regionali». «È già un bel partire - il primo commento dello stesso Camber - visto che si è presentata da noi più che altro per ascoltare, perché conosce di meno la realtà triestina. Farà così con tutti e poi presenterà il suo programma, non come Illy che ha sottoposto a tutti il compito



CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

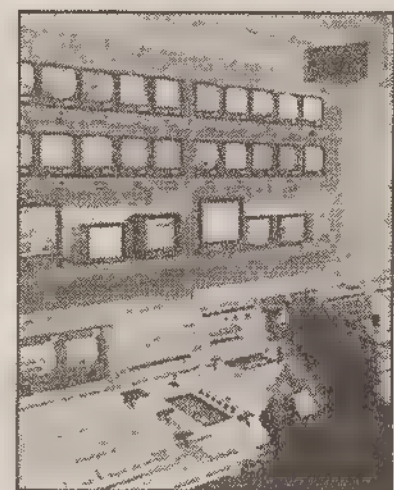
**NON C'È NOTIZIA
SE NON C'È INFORMAZIONE**

COMUNICAZIONE

La lezione di Igor Righetti: un nuovo libro, dibattito con gli studenti

Creare messaggi con fantasia senza evitare qualche rischio

«Prove tecniche di comunicazione»: il lancio del nuovo libro di Igor Righetti (Guerini e Associati Editore) è partito da Trieste la scorsa settimana, nell'ambito di un'iniziativa varata dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione allo scopo di avvicinare l'Ateneo triestino al mondo del lavoro e con l'obiettivo di dare agli studenti l'idea di come sia realmente il mondo della comunicazione in cui si inseriranno una volta laureati.



Nel corso dell'incontro Righetti ha fornito degli esempi concreti di comunicazione fallimentare (varie pubblicità, programmi televisivi, trasmissioni radiofoniche) per poi proporre dei modelli di comunicazione di grande successo. Questo il messaggio: se vuoi essere un comunicatore di successo devi abbattere le pareti che limitano il tuo cervello, lavorare con fantasia e andare a braccetto col rischio. Qualche esempio di rischio è stata indicata una campagna

pubblicitaria per un'azienda che produce orologi preziosi: lo stesso Righetti, responsabile della campagna, ha ideato un involucro per i preziosi fatti di un materiale (in realtà molto prezioso) simile ai cartoni in cui si avvolgono gli «homeless», giocando sul contrasto povertà-ricchezza e infrangendo in questo modo un tabù. Righetti ha catturato e provocato il pubblico lanciando un dibattito piuttosto acceso sulla comunicazione di Famiglia Cristiana e Radio Maria, ricevendo da uno studente la critica di «sparare sulla Croce Rossa».

In definitiva, il «personaggio Righetti», esuberante ed eccentrico, ha polarizzato le reazioni: grande entusiasmo contrapposto a critiche che si sono tradotte anche in acceso dibattito: un vero e proprio «comunic-attore», come lui stesso ama definirsi.

g. cos.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Stare per superare ogni difficoltà. L'energia che avete vi consente di procedere con molta chiarezza di idee. Sappiate che occorre essere elastici.

Gemelli 21/5 20/6
Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporre con autorità.

Leone 23/7 22/8
Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi.

Bilancia 23/9 22/10
Vi trovate in una fase molto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Riallacciate una vecchia amicizia.

Sagittario 22/11 21/12
Giornata positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata sarete in forma. Un incontro.

Aquario 20/1 18/2
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

Toro 21/4 20/5
L'odierna posizione degli astri vi dà la carica e buon umore. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro dovete fare soltanto conto sulle vostre forze senza attendervi nulla dall'aiuto che può venire dalla fortuna e neppure da chi amate.

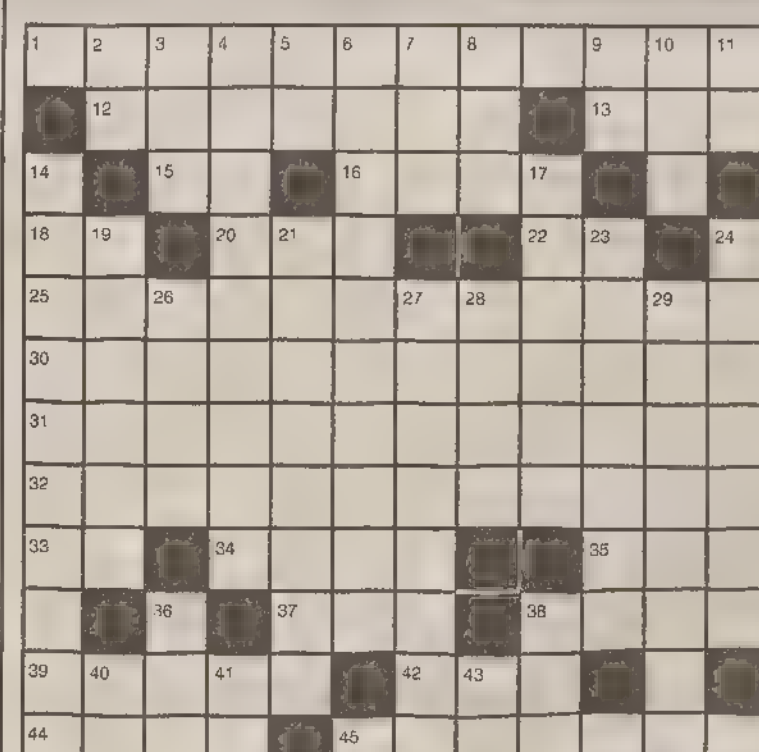
Vergine 23/8 22/9
Possibilità di piccoli successi nel lavoro. Le soddisfazioni saranno soprattutto di ordine morale, ma ne risentirete beneficamente. Parlate poco.

Scorpio 23/10 21/11
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà sui binari di meritata tranquillità.

Capricorno 22/12 19/1
Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione. Organizzate qualche cosa per la sera.

Pesci 19/2 20/3
Non forzate la mano. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

SERPENTE CHE
OLAO CRUPAIX
NORIA RIAVI
AGOSAPORITI
TIRICADUTI
A CONQUISTA
DISCUSSIONE
IDOTRAINARE
SEROINIEF
ALAINIYAPI
AIRIATALEC
CALZATURIERO

Doppio scarto centrale:
Sala, cute= salute.

Indovinello:
Le persiane.

ORIZZONTALI: 1 La Omaggio dello spettacolo - 12 Una lana di poca importanza - 13 Ha un tono ispirato - 15 Sono le prime di molte - 16 Si cita sempre con Buda - 18 Iniziali di Preminger - 20 C'è anche la Vajraya - 22 Sigla di Rieti - 25 Hanno inclinazione ai godimenti terreni - 30 Fare una previsione - 31 Scogli il bacio - 32 Entusiasmi, esaltanti - 33 Un infuso ambrato - 34 Polivano la Beozza - 35 Relativo detto in breve - 37 L'Edgar Allan della letteratura - 38 Nicolas attore - 39 Se è spenta non si può ascoltare - 42 Sport praticato anche sull'acqua - 44 Il figlio di Isacco ghiotto di lentichie - 45 Cura con inalazioni.

VERTICALI: 2 Poco acuto - 3 Ridotte Attitudini Militari - 4 Un lato del triangolo rettangolo - 5 In gara - 6 Il ritorno in vigore - 7 «Eleven» meno «ten» - 8 Un tipo di società (sigla) - 9 In fondo al sentiero - 10 Giorni dell'antichità - 11 La fine di Pasifae - 14 Condensare in minor spazio - 17 Un lavoro a maglia - 19 Set di gioielli - 21 La previsione astrale - 23 La famosa Duncan - 24 E annesso alla cascina - 26 L'indossa il magistrato - 27 Vive nel capoluogo dell'Attica - 28 Ricorda la cetra - 29 Altro nome della tiara papale - 36 Storica Villa di Roma - 38 Tutte queste cose - 40 L'arsenico - 41 In riunione dopo la prima - 43 Cremona.

SCIARADA A METATESI (5/3=8)
Un grande stilista
Un nome, come marie, su s'è fatto
e per la perfezione è da ammirare
al punto che per certe creazioni
solamente su di lui si può contare.

INDOVINELLO
L'oratore è di nuovo in forma
Or che non tuma più sono finiti
annare e sarrati, è lo piovato
una nuova energia, più andare avanti
senza perdere il filo anche per ore!

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche in edicola

Nuova!

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

Ogni MARTEDÌ

con **IL PICCOLO**

Settegiorni

LOTTO

Massimi ritardatari
BARI - 33(88)-12(71)-53(59)-70(57)-38(55)
CAGLIARI - 39(96)-42(90)-23(87)-52(69)-22(62)
FIRENZE - 29(121)-47(67)-60(66)-30(55)-35(52)
GENOVA - 82(108)-79(69)-29(64)-62(62)-14(48)
MILANO - 61(80)-79(74)-11(72)-74(63)-67(61)
NAPOLI - 8(98)-1(74)-66(47)-47(46)-19(45)
PALERMO - 74(67)-9(64)-50(59)-18(56)-54(55)
ROMA - 79(76)-25(75)-10(70)-16(60)-87(54)
TORINO - 67(65)-59(65)-81(50)-78(50)-87(49)
VENEZIA - 85(79)-29(78)-60(74)-18(60)-14(57)

Le previsioni
BARI - Gli ambi: 33-39, 33-45 e 33-53-70-23 per ambo
CAGLIARI - Per ambo: 29-39-49-59-89 e 39-42-23-52-22
FIRENZE - Per ambo: 29-30-35-65, 29-30-60-90
GENOVA - Le terzine: 29-79-82, 35-53-29, 31-35-82
MILANO - Le quartine: 11-61-67-57, 57-67-40-48 per ambo
NAPOLI - Le quartine: 44-66-72-76, 1-8-31-38 per ambo
PALERMO - Gli ambi: 74-54, 74-76 e 74-67-87 per ambo
ROMA - Il 79 per estratto e 79-87-1-53-28 per ambo
TORINO - Per ambo: 67-59-81-78-87 e 19-29-59-69-79
VENEZIA - Per ambo i numeretti 1/9 e 12-14-17-18-19

La smorfia
Il fatto del giorno: paura nel mondo per la guerra 90-56

Superenalotto
Le previsioni 12-16-66-68-79-87

Paola Galli

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.07**
tramonta alle **18.18**
La Luna: si leva alle **22.28**
cala alle **7.48**

12.a settimana dell'anno, 80 giorni trascorsi, ne rimangono 285.

IL SANTO

San Serapione

IL PROVERBIO

Chi non sa fingere non sa regnare.

INQUINAMENTO

Frazione P₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni µg/m³ **24**
Via Carpineto µg/m³ **37**
Via Svevo µg/m³ **39**
Via Pitacco µg/m³ **38**
Muggia µg/m³ **32**

MAREE

Alta: ore 11.18 **+31** cm
ore 23.22 **+53** cm
Bassa: ore 5.14 **-52** cm
ore 17.00 **-35** cm

DOMANI

Alta: ore 11.58 **+21** cm
Bassa: ore 5.49 **-47** cm

TEMPO

Temperatura: 5,3 minima
11,6 massima
Umidità: 66 per cento
Pressione: 1018,2 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 5,4 km/h da N-O
Mare: 9,4 gradi

Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
Via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

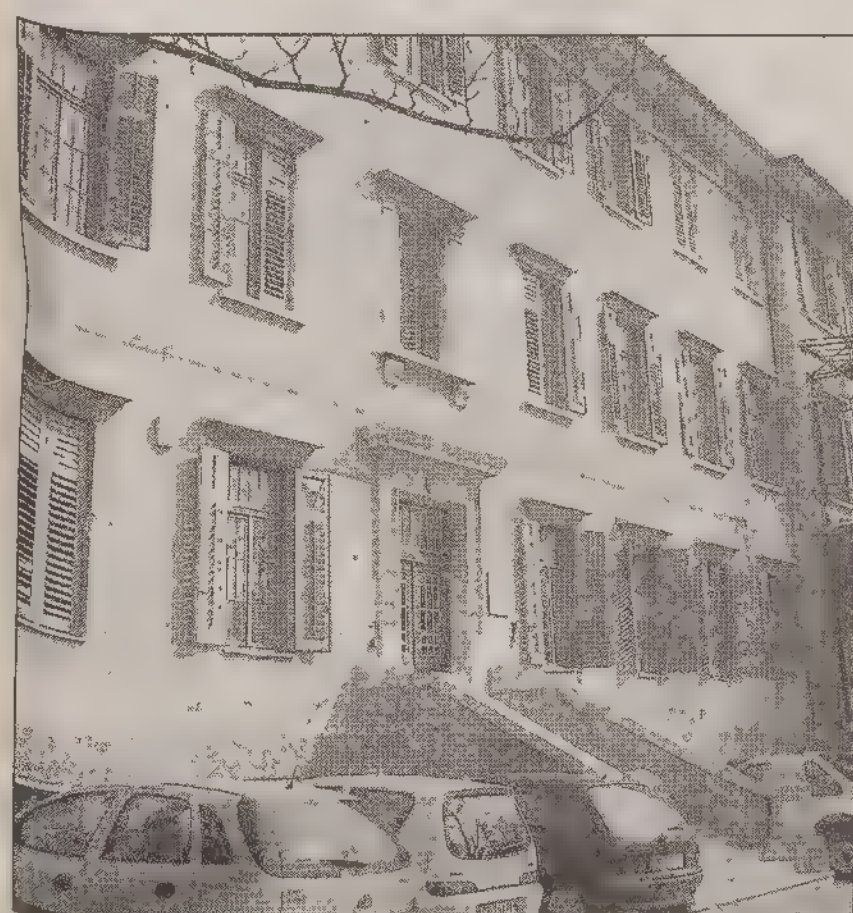
Cronaca della città

Autopiù
Nuova concessionaria
per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Ennesimo raid la notte scorsa del «mucchio» che ha danneggiato la materna di via Alle Cave e l'istituto professionale sloveno Josef Stefan di piazzale Canestrini

Non c'è tregua nelle scuole: vandali all'attacco

Si sono scatenati lordando le aule e assalendo le macchinette distributrici per rubare le monetine



L'istituto professionale sloveno Josef Stefan.

Ancora due raid. Ancora due scuole danneggiate. Continua la sfida dei vandali alle forze dell'ordine. Questa volta sono state assaltate la materna di via Alle Cave e l'istituto professionale sloveno Josef Stefan che ha sede in piazzale Canestrini, nel comprensorio dell'ex Opp. Il raid della scorsa notte fa seguito a quello messo appena 48 ore prima alla materna di Rozzol. Ma c'è di più: è la quarta volta in pochi mesi che il mucchio «visita» l'asilo di via Alle Cave. E questo nonostante l'intensificazione dei controlli delle forze dell'ordine. «Ormai non ci sorprende più nulla», ha detto ieri mattina aprendo le braccia sconsolata una maestra della materna di San Giovanni.

Ma andiamo con ordine: l'allarme è scattato ieri alle 7. Alcune bidelle hanno trovato le aule della scuola materna devastate e messe a



La scuola materna di via Alle Cave (foto Lasorte).

soquadro. Banchi rovesciati ma anche sporcizia dappertutto. Durante il raid i vandali infatti hanno anche approfittato della piccola cucina svuotando il frigorifero e rovesciando il contenuto per terra. Dai primi accertamenti della squadra volante

«visitors» sono entrati dopo aver forzato una finestra. Poi si sono scatenati senza alcun limite. Nessuno li ha visti né prima, né durante il raid. Eppure colpendo di notte e hanno dovuto necessariamente accendere le luci. «A dicembre avevano deva-

stato la cucina. Non si può più andare avanti così», ha detto esasperata una mamma. «Quando qualcuno prenderà un colpo in testa allora si accorgeranno di noi», ha aggiunto. I bambini - fortunatamente - ieri non sono stati mandati a casa. I settanta piccoli allievi sono stati radunati in un'aula durante tutta la mattina. Nel frattempo le bidelle hanno cercato di sistemare i locali come meglio hanno potuto.

L'altra azione del «mucchio» è stata messa a segno nei locali dell'istituto professionale di lingua slovena Josef Stefan in piazza Canestrini. I vandali hanno assaltato la segreteria e devastato alcune aule. Hanno rovesciato mobili e sperso i documenti dappertutto. Hanno anche preso di mira le macchinette distributrici del caffè e delle bibite vuotando i cassettoni con le monete. Hanno rubato un telefonino cordless, ma si sono dimenticati la base. «Molti ragazzi per fortuna non sono venuti a scuola perché hanno partecipato alle manifestazioni contro la guerra», ha detto la segretaria Ornella Neppi. «Non riesco a capire cosa si prova nel danneggiare le scuole», ha aggiunto con un certo disappunto.

L'ultimo raid del «mucchio» risale a due giorni fa, il 19 marzo quando sono stati allagati e danneggiati i bagni della scuola materna di Rozzol. Qualche giorno prima è stata la volta della media «Campi Elisi» in via Carli dove il mucchio ha sporcato i vetri con la vernice.

Quella dei vandali è sciagura. Oltre a aule, uffici e sale mensa messi a soquadro numerosi sono stati moltissimi in questi ultimi mesi i furti di televisori, videoregistratori e computer. Un furto rilevante è stato messo a segno alla «Italo Svevo», uno dei primi istituti presi di mira, dove il 15 gennaio

sono spariti duemila euro destinati ai terremotati del Molise. In altre scuole le cose non sono andate meglio: porte forzate, allarmi bomba e intrusi avvistati di notte vicino agli edifici. Secondo insegnanti e presidi degli istituti triestini i furti sono all'ordine del giorno: «Tutte le scuole hanno subito in passato incursioni. E' una situazione preoccupante».

Sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine. Ma dopo una pausa di una ventina di giorni il «mucchio» è tornato in azione. «Ci vuole fortuna. Una luce accesa in una scuola deserta durante la notte al passaggio di una pattuglia. O qualcuno che abita vicino che telefona e avvisa la polizia o i carabinieri», ha affermato recentemente un investigatore. Come dire: «Da soli non ce la facciamo. Abbiamo bisogno della collaborazione della gente».

Corrado Barbacini

La Provincia avvia un accordo di programma con l'Isontino. Ma ufficialmente l'ex municipalizzata, che punta a Est, non ne era al corrente

Patto con Gorizia sui rifiuti: Acegas alla finestra

A Palazzo Galatti un progetto di smaltimento. La Spa: «Ne valuteremo i contenuti»

Nonostante il tanto decantato «allineamento dei pianeti» ai vertici di amministrazioni, enti, consorziati, municipalizzate ed ex municipalizzate, non altrettanto si verifica quando si scende su un piano più pragmatico. E nel caso specifico, quello che potremmo definire l'allineamento dei cassonetti non è che sia finora riuscito proprio bene. A testimoniare, un piccolo «giallo» che vede tra i protagonisti la Provincia di Trieste da un lato e l'Acegas dall'altro. Al centro, la questione della gestione dei rifiuti urbani.

Che ieri sera era all'ordine del giorno della seduta del Consiglio provinciale. Tra i punti in scaletta, infatti, l'approvazione dell'accordo di programma tra l'ente provinciale triestino e l'omologo goriziano per una gestione integrata dei rifiuti presentata dall'assessore alle Politiche ambientali Fulvio Tamaro. Il «giallo»? Il fatto che dell'iniziativa l'Acegas non ne era affatto al corrente. Almeno formalmente. Ma a voler sottolineare, sarà anche il fatto che la Provincia mira all'Oltreisone per

avviare una politica di reciproco trattamento dei rifiuti, varando una collaborazione con quel capoluogo che evidentemente ritiene il partner ideale (oltretutto Gorizia ha già approvato in dicembre un analogo programma). E sarà pure il fatto che dal canto suo, invece, la Spa

L'abbiamo sempre tenuta al corrente delle nostre iniziative nel settore ambientale di sua specifica competenza - replica l'assessore Tamaro - ma in questo caso si trattava di un accordo di programma. In ogni caso, non dovrebbe proprio sussistere alcun problema, tantopiù una volta che sarà entrata in funzione la terza linea di smaltimento...».

Dalla sua, l'Acegas, pur ammettendo di non essere stata messa formalmente al corrente, tende in qualche modo a una mano al-

l'ente: «Qualsiasi valutazione sull'accordo con Gorizia è prematura da parte nostra, ma è chiaro che, a parte il nostro interesse nei confronti delle aree dell'Est che del resto non abbiamo mai nascosto, siamo pronti a vagliare qualsiasi ipotesi di intervento ed a cogliere tutte le opportunità nelle quali la nostra società possa mettere a

disposizione la propria esperienza e tecnologia. Non vediamo dunque come Acegas possa rimanere fuori da un discorso riguardante la gestione dei rifiuti».

Ma cosa prevede l'accordo Trieste-Gorizia? In estrema sintesi, si tratta di un progetto di ottimizzazione dello smaltimento nei due territori in base alle caratteristiche dei materiali, attraverso un flusso incrociato. Paradossalmente, a «tifare» Acegas è parte dell'opposizione in Consiglio provinciale, che stigmatizza da un lato il mancato coinvolgimento già in prima battuta dell'ex municipalizzata, mentre dall'altro accusa l'ente di «assenza di una politica di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della raccolta differenziata».

Sull'altro fronte «caldo» (modello H e i 12,40 euro), intanto, qualche possibile novità, dopo gli odierni appuntamenti, seduta della Terza commissione comunale e incontro dal sindaco Di-piazza tra Acegas e associazioni consumatori (compreso il Codacons),

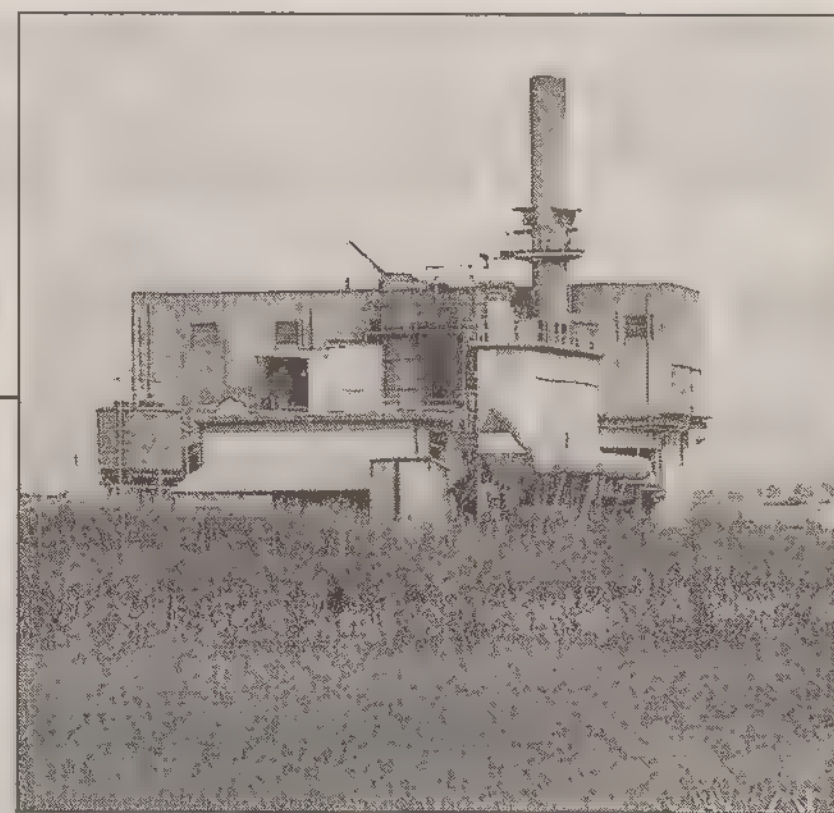
Giorgio Coslovich

L'allarme di Wwf e Uil «Inquinamento in crescita»

Cresce l'inquinamento a Trieste. Lo hanno detto nel corso di un incontro i rappresentanti della Camera Confederale del Lavoro - Uil, guidata dal Segretario generale Luca Visentini, e una delegazione della sezione del Wwf di Trieste, guidata da Dario Predonzan e da Fabio Gemiti. Nel corso dell'incontro è stata analizzata la grave situazione ambientale a Trieste, che registra - è stato detto - un sensibile incremento della presenza di fattori inquinanti nell'atmosfera nel 2002 rispetto all'anno precedente, nonché un ulteriore peggioramento nei primi mesi del 2003. Oltre al «tradizionale» benzene, la concentrazione di polveri sottili,

dannosissime per la salute anche in piccole concentrazioni, è sempre più elevata.

Sulle principali cause di inquinamento (emissioni industriali, traffico di auto e motoveicoli, sistemi di riscaldamento), è stato osservato nel corso dell'incontro, «le istituzioni locali hanno dimostrato negli ultimi tempi una scarsissima volontà di intervento e prevenzione; anche la tanto sbandierata dismissione della Ferriera di Servola, che avrebbe dovuto abbattere le emissioni di polveri, si è rivelata allo stato attuale una pura illusione, dal momento che la chiusura di una parte dell'impianto ha in realtà generato un aumento dell'inquinamento».

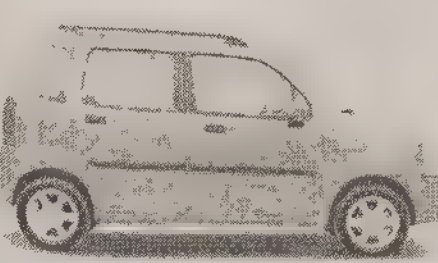


L'impianto per lo smaltimento dei rifiuti di via Errera.

Si renderebbero viceversa indifferibili, è stato ancora osservato, «politiche concrete di limitazione controllabile delle emissioni industriali, una progressiva sostituzione degli impianti di riscaldamento a nafta e gasolio, nonché del parco di veicoli diesel più obsoleti. Andrebbe inoltre adottato un piano del traffico che punti su misure quali l'aumento delle zone pedonali, delle corsie riservate ai mezzi pubblici, dei parcheggi, ponendo nel contempo dei limiti allo

scarico merci nelle ore di punta e intervenendo con una repressione inflessibile degli abusi da parte di automobilisti e motociclisti». Tutto ciò dovrebbe abbinarsi ad una campagna di sensibilizzazione e informazione, finalizzata alla prevenzione e al rispetto dell'ambiente. Di fronte a questa preoccupante situazione, la Uil e il Wwf hanno convenuto sull'urgenza di richiedere alle istituzioni locali l'attivazione di un tavolo permanente di monitoraggio e confronto.

Eco ④ Opel. Non c'è tempo da perdere.



AGILA CLUB 1.0 a € 8.650



CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900

① EcoIncentivi Opel fino a € 1.500

② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% fino a 3 anni

Sabato e domenica ti aspettiamo. Offerte valide fino al 31/03/03.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com

20 anni
di esperienza

www.opel.it

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte

Nel listino prezzi chiavi in mano (esclusa I.P.T. e eccedenti statali esclusi - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/6 8.650 - € 8.650 - € 360,42/24 - 0% - 2,28 %). Corsa Club 1.0 3p/6 8.900 - € 8.900 - € 247,22/36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide fino al 31/03/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti opzionali a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. *Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

Presentato dal Comune un progetto domiciliare che entrerà in funzione tra giugno e luglio

Pronto intervento per anziani

Servizi gratuiti rivolgendosi ai «punti unici integrati» del rione

L'assessore D'Ambrosio ha illustrato anche un'iniziativa operativa a favore dei cittadini residenti senza fissa dimora e dei minori (piano materno infantile)

Un altro tassello mancante, ma essenziale, a favore degli anziani e di tutte le persone non autosufficienti è stato colmato. Grazie ai fondi stanziati dalla Regione attraverso la legge 328 del 2000, il Comune di Trieste è riuscito infatti a realizzare un progetto di pronto intervento domiciliare sociale e sanitario integrato che entrerà a regime a cavallo tra giugno e luglio. Si tratta di una assoluta innovazione per quanto riguarda il settore dell'assistenza.

E questa non è l'unica iniziativa: l'assessore ai

Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio ha infatti presentato anche un progetto operativo a favore dei cittadini residenti senza fissa dimora e annunciato l'imminente varo di quello a favore dei minori legato peraltro al piano materno-infantile.

«Il progetto di pronto intervento, coordinato assieme all'Azienda sanitaria, sarà utilissimo in una realtà come la nostra - spiega la D'Ambrosio - dove la domanda è in crescita e la risposta deve essere mirata alle reali necessità».

Obiettivo del program-



L'assessore D'Ambrosio

ma infatti è quello di permettere ai più bisognosi di usufruire di questo servizio senza dover abbandona-

re la propria dimora e di affrontare nel migliore dei modi, ovvero senza un'inutile spreco di risorse (come ad esempio un ricovero in strutture ospedaliere, piuttosto oneroso) le differenti situazioni di emergenza. «Siamo una delle città italiane più all'avanguardia nel settore dei servizi d'assistenza - precisa Paolo Da Col, responsabile del primo distretto sanitario - e nei prossimi anni continueremo a puntare sulla domiciliarità».

Un concetto peraltro ribadito dall'assessore D'Ambrosio, che ha illustrato come sia in atto un progetto globale di riqualificazione e ammodernamento della residenzialità

senza però aumentare il numero delle strutture. Per accedere a questi servizi gratuiti verranno creati appositi strutture e in particolare dei punti unici integrati rionali (i primi in via Stock e via Valmaura) e le prestazioni saranno canalizzate, dopo un certo periodo, in servizi più idonei.

In merito al secondo progetto presentato, per contrastare la povertà è stata invece stanziata per quest'anno una cifra di poco meno di 29 mila euro a favore delle strutture di accoglienza per i senza tetto «Il Teresiano» e al servizio «Unità di strada» gestito dalla Comunità di San Martino al Campo.

f. f.

Saranno distribuiti gratuitamente grazie a Lions e Federfarma

Vademecum in farmacia sulle malattie più diffuse

La meteorologia e i mass-media Dibattito al Galilei

«Rapporto tra meteorologia e mass-media».

E' questo il tema della tavola rotonda-dibattito che si svolgerà domani nell'aula magna del Liceo scientifico Galileo Galilei in occasione della giornata mondiale meteorologica.

In precedenza, a partire dalle 9.30, la dottoressa Ester Colizza del Dipartimento di Geologia dell'Università di Trieste e il dottor Angelo Camerlenghi dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica, parleranno sul tema «Conoscere il clima del passato per comprendere quello del futuro».

La mattinata rappresenta un'occasione per mettere a confronto scienziati e tecnici dei vari istituti che si occupano di clima con giornalisti e rappresentanti dell'informazione della nostra regione. Gli istituti scientifici rappresentati sono l'Istituto nazionale di geofisica, l'Osservatorio regionale dell'Arpa, il Centro internazionale di Fisica teorica, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto nautico, le Università di Trieste e Udine.

Nell'iniziativa sono coinvolti anche gli alunni dell'ultimo anno del liceo che ospita la manifestazione.

Quattro agili fascicoli in un mini-raccoglitore che saranno distribuiti gratuitamente, in 50 mila copie, nelle farmacie triestine per informare i cittadini su quattro patologie fra le più comuni e spesso allarmanti: è l'iniziativa che ieri hanno presentato il Lions club Trieste host e Federfarma, assieme ai medici autori delle pubblicazioni.

Lo scopo sociale è riassunto nel titolo complessivo:

«L'educazione sanitaria della popolazione e nella prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie croniche». Tema che verrà ripreso domani in un convegno che si terrà alla Camera di commercio alle 17 («Il Lions per l'educazione sanitaria della popolazione»), al quale parteciperanno il presidente del Lions, Paolo Fragiaco, il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, quello dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai, il direttore dell'Istituto di Clinica medica, Gianfranco Guarnieri, il presidente dell'Associazione medica triestina, Luciano Campanacci, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Mauro Melato, il presidente triestino di Federfarma, Alessandro Fumaneri.

Ma protagonisti saranno anche gli autori dei quattro «vademecum», il cardiologo Sabino Scardi autore con Pietro Pertot di «Infarto del cuore, come curarlo, come evitar-

lo», l'urologo Franco Lugnani, che ha scritto «Domande comuni riguardo alle malattie prostatiche», Edoardo de Galasso che firma «La bronchite cronica», Matteo Valente che si è occupato di spiegare «La malattia tromboembolica venosa».

«I nostri libretti - ha detto Fragiaco - non vogliono sostituirsi alla visita medica, ma indirizzare il paziente».

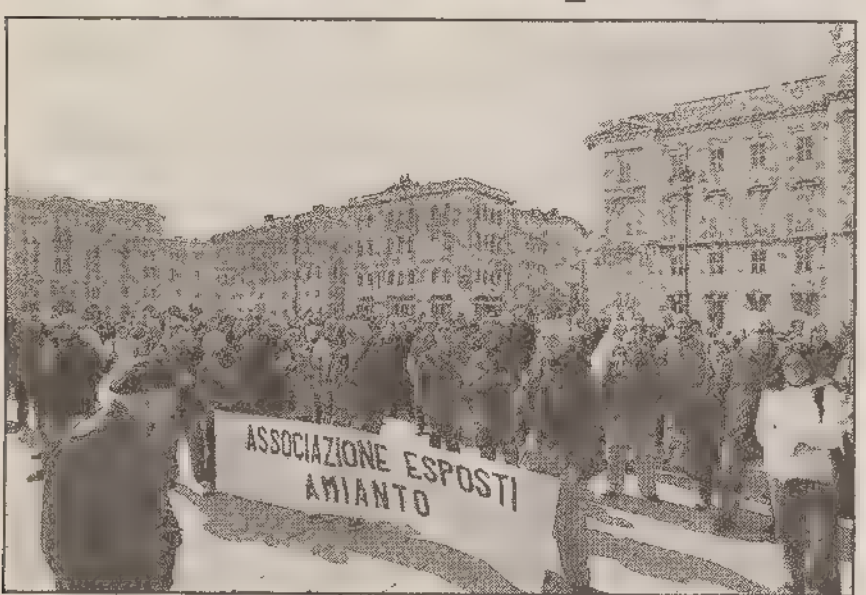
«Spesso - ha aggiunto Scardi, coordinatore dell'iniziativa - la gente guarda i programmi tv e il giorno dopo si precipita spaventata a chiedere esami su esami». «Prima che dal medico - ha precisato Fumaneri - Federfarma, il sindacato dei farmacisti tra gli sponsor dell'operazione - il cittadino entra in farmacia...».

Con i consigli, dunque, elargiti con intenzione di rendere edotto chi, non sapendo, ignora i sintomi o al contrario è portato a enfaticizzarli. Le quattro patologie prescelte interessano una grande fetta della popolazione, e saper prevenire il male oppure saperlo gestire, o conoscere i migliori stili di vita per evitarlo o per guarirne è essenziale. «Tutti i maschi hanno problemi alla prostata» ha avvertito Lugnani. «I trombosi ed embolie venose - ha detto Valente - sono in crescita per l'età avanzata della popolazione». Dunque, «consigli scritti da esperti, con linguaggio semplice, senza enfaticizzazioni...».

g. z.

Un centinaio di manifestanti davanti alla Prefettura hanno chiesto risarcimenti e riconoscimenti dei benefici previdenziali

Protesta in piazza contro la legge sull'amianto



Un momento della protesta contro la legge sull'amianto.

«Quella sull'amianto non è una rivendicazione della categoria, è una richiesta della città». Lo hanno spiegato mercoledì mattina un centinaio di lavoratori ed ex dipendenti del porto e delle principali industrie triestine che hanno manifestato davanti alla Prefettura. Una protesta organizzata dall'associazione esposti amianto che è scesa in piazza contro «una normativa - hanno detto - ancora più restrittiva della precedente e nella quale dovrebbero essere inseriti altri punti fondamentali come il risarcimento e il riconoscimento dei benefici previdenziali».

Secondo il presidente del-

l'Aea Aurelio Pischiavanz bastano anche poche ore di esposizione al pericoloso minerale per essere contaminati. «E' assurdo - ha aggiunto - che solo coloro che hanno avuto a che fare con l'amianto per otto ore al giorno e per dieci anni siano riconosciuti per legge con la salute a rischio». Per questo l'Aea propone che i benefici previdenziali siano attribuiti a tutti coloro che soffrono di malattie amianto correlate senza limiti temporali all'esposizione e percentuali di invalidità Inail. Altra questione, hanno spiegato i manifestanti, riguarda i pensionati prima del '92, anno in cui è stata va-

rata una legge sul tempo e le modalità dell'esposizione.

L'Aea quindi chiede che gli stessi benefici previdenziali vengano riconosciuti ai lavoratori in pensione prima di quella normativa, ai quali i datori di lavoro dovrebbero rilasciare il curriculum di esposizione al minerale. «Chiediamo - ha detto Pischiavanz - il risarcimento a vedove ed orfani delle vittime e l'attivazione della norma regionale del 2001 che però non è ancora stata applicata». Infine è stato affrontato il tema della bonifica delle aree portuali di Trieste come è stato fatto in altri luoghi contaminati.

Grande folla di studenti alla Tripovich per l'insolita iniziativa

Urban tribe, uno spettacolo per dire «no» alla droga

In teatro per combattere la droga. E' l'obiettivo di «Urban tribe», una rappresentazione che sta girando l'Italia e che propone un modo diverso per sensibilizzare i giovani a questo problema. Ieri è arrivata alla sala Tripovich davanti a un pubblico di studenti delle scuole superiori di Trieste. Il progetto, all'interno della Campagna nazionale di informazione e prevenzione contro l'uso delle droghe, è a metà strada tra inchiesta, spettacolo teatrale, talk show e programma televisivo.

Un palcoscenico semplice e spoglio che ospita i protagonisti, ragazzi che raccontano dal vivo il loro difficile passato, e il conduttore Luca Pagliari, che intervista i ragazzi. «Si tratta - ha spiegato Pagliari - di conversa-

zioni che potrebbero essere avvenute a pranzo, a cena, in macchina. Non è la solita campagna anti-droga dove emerge una morale o un giudizio. Vuole essere qualcosa di semplice, vicino al mondo dei ragazzi. E uno



Una scena dello spettacolo «Urban tribe».

spazio aperto». E gli studenti sembrano aver apprezzato. Hanno ascoltato con attenzione e applausito a lungo sia durante lo spettacolo che alla fine. Il conduttore ha detto che il tour andrà avanti fino a metà aprile, anziché fino agli ultimi

giorni di marzo, perché sono state richieste altre date.

«Non è un convegno - ha esordito Pagliari con esperti come medici e sociologi. E' un incontro tra noi e gli studenti». E poi i due giovani, in comunità da alcuni anni a San Patrignano, hanno raccontato come hanno conosciuto la droga in tutte le sue forme e come, con non poche difficoltà, hanno deciso di venirne fuori. Alla narrazione si sono alternate immagini di spot australiani contro la droga e scene di un rap a Nova Gorica qualche anno fa. Anche secondo l'assessore all'educazione e condizione giovanile Angela Brandi si tratta di un formato innovativo: «E' un modo concreto, diretto e reale di portare la propria testimonianza».

L'onorevole Roberto Damiani sbotta contro le accuse lanciate dal sindaco e riprese in un'intervista sulla Padania

«Dipiazza la smetta di dire falsità su Illy»

«Museo orientale ultimato grazie alla Crt. E i visitatori sono calati nel 2002»

Comune, concorso per vigile urbano Ci sono 69 posti

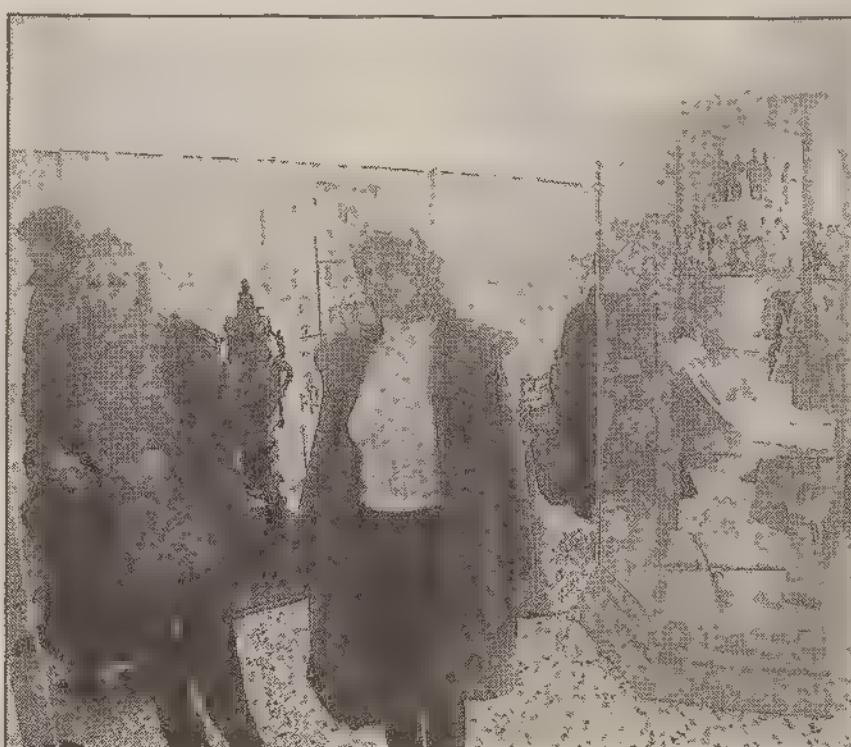
Concorso per vigile urbano in Comune: ci sono 69 posti a disposizione. A darne notizia è la Cisl di Trieste con una nota. Si tratta di un avviso di selezione pubblica per titoli ed esami. Il titolo richiesto è il diploma di maturità (cinque anni) e possesso della patente B.

Il concorso scade il 31 marzo, la Cisl prepara il corso per la prova pre-selettiva attitudinale. Per il ritiro del bando e dello schema della domanda e per informazioni relative alla preparazione dell'esame si può passare alla Cisl di piazza Dalmazia 1 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

Il Museo dell'arte orientale finisce nel mirino dell'organo ufficiale della Lega Nord, La Padania che riprende un'intervista e attacca l'operato dell'amministrazione dell'ex sindaco Illy subito si apre una querelle su cui si scatena l'onorevole Roberto Damiani.

«Il sindaco protettore Dipiazza afferma che Illy avrebbe impiegato 10 miliardi di vecchie lire del Fondo Trieste per dare vita al Museo dell'Arte Orientale, frequentato da una media di 0,4 visitatori al giorno - sbotta Damiani - ma si tratta delle solite accuse che puntano a denigrare ancora una volta i risultati ottenuti dall'ex amministrazione».

L'onorevole respinge le critiche e ribatte. «Voglio ricordare che lo stabile che ospita il Museo, oggetto di recupero, è lo storico Palazzo di via San Sebastiano - spiega - inserito in un lotto di lavori finanziato dallo Stato ben prima della elezione di Illy e del-



Una sala del Museo d'arte orientale inaugurato di recente.

la mia nomina ad assessore alla cultura. L'Amministrazione comunale, esauriti i fondi statali, del resto gestiti direttamente dalla Sovrintendenza, si è impegnata per soli 488 mila 427,77 Euro (ogni onere incluso) al fine di ultimare i

lavori di recupero (vedi la decisione dirigenziale del 4/4/2001). Per quanto riguarda l'allestimento museale l'intera spesa venne generosamente assunta dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste, in cui rappresentavo

l'Amministrazione comunale».

Falsi, secondo Damiani, anche i dati sulle visite. «I visitatori del Museo - aggiunge - sono stati 6356 nel 2001, scesi a 1928 nell'anno successivo, con sindaco il signor Dipiazza».

L'ex vicesindaco, ora deputato indipendente, replica con insolenza alle accuse mosse da Dipiazza. «Ho sin qui evitato di prestarmi alle astiose, risibili polemiche suscitate dall'attuale sindaco - afferma - riconoscendogli quale attuale specificità l'insufficiente capacità a esprimere le sue opinioni con il livello di precisione e di civiltà richieste al suo ruolo. Da questo momento però considero superato il limite di sopportazione circa ogni palese distorsione della verità, sia essa suggerita da Dipiazza da ignorante di fatto o da eventuale attitudine all'uso della menzogna come strumento di scontro politico o, peggio, di denigrazione personale».

Domani e domenica saranno possibili visite speciali all'Antiquarium di via Donata, alla Basilica paleocristiana, al teatro Verdi e alla Borsa vecchia

Musei e palazzi aperti per la giornata del Fai

Porte aperte all'arte domani e domenica grazie al Fai. La delegazione di Trieste del Fondo per l'Ambiente Italiano, grazie anche alla Fondazione CRT, aprirà per l'11ma edizione delle Giornate di Primavera quattro beni, tra musei e palazzi, espressioni di momenti importanti della storia della nostra città, eccole. L'Antiquarium di Via Donata (che passò da struttura abitativa a zona sepolcrale e successivamente a sede di mura cittadine) che ospita un'esposizione dei materiali provenienti dagli scavi condotti nella zona a seguito del pia-

no di recupero edilizio. Ora-

C'è poi la Basilica paleocristiana di via Madonna del Mare, testimone dell'importanza e della ricchezza della Chiesa di Trieste tra il V e VI secolo dove la presenza di donatori greci e orientali è spia dei rapporti con quelle regioni grazie anche ai numerosi reperti rinvenuti nel sepolcrale posto dietro al teatro romano. Stesso orario di visita.

Il palazzo della Borsa vecchia invece, attuale sede della Camera di commercio, che costituisce uno degli esempi più significativi del Neoclassico triestino - ve-

drà quali «apprendisti Ciceroni» gli allievi del Collegio del Mondo Unito sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 16.

Infine il teatro lirico Giuseppe Verdi. Inaugurato il 21 aprile 1801, sorto come Teatro Nuovo, poi chiamato Teatro Grande nel 1820 e nel 1901 primo dei teatri italiani ad essere dedicato al Giuseppe Verdi in una terra appartenente all'impero austriaco, scoprirà i segreti del «dietro alle quinte» attraverso la guida degli «apprendisti ciceroni» del Conservatorio di musica Tartini domani dalle 10 alle 13 e domenica dalle 10 alle 12.30.



Con il Fai anche al Verdi: «ciceroni» gli studenti del Tartini.

Allarme della Uil sulla riforma Moratti. Lunedì 24 sciopero generale

«La scuola è in pericolo»

Grande preoccupazione della Uil sul settore della scuola dopo la riforma del ministro Moratti. La segreteria provinciale della Uil infatti ha organizzato un vertice con la Uil-scuola per fare il punto sulla situazione delle vertenze e ha dato una valutazione «preoccupata» sulla politica scolastica del governo Berlusconi.

«Da un lato viene approvata una riforma che è di fatto invece di accompagnare il processo di modernizzazione del paese fa fare al sistema formativo un passo indietro - accusano in una nota il segretario della Uil Luca Visentini e quello del settore

scuola Roberto Salvadori - dall'altro si porta avanti una politica di risparmi non chiarendo le risorse legate alla riforma, riducendo gli organici, aumentando la precarizzazione del rapporto di lavoro, non rinnovando il contratto dei dipendenti già scaduto dal dicembre 2001». «Tutti gli impegni finora assunti dal ministro - accusano Salvadori e Visentini - sono stati disattesi». Per questo motivo, spiegano i due segretari, la Uil lancia un «appello forte» a tutto il personale della scuola (si intende tutto il personale docente, quello amministrativo, tecnico ed ausiliario) af-

finché vi sia una adesione massiccia allo sciopero generale del comparto indetto per lunedì 24 marzo.

Gli obiettivi dello sciopero, spiega la Uil, sono chiari: la rapida chiusura del contratto, la disponibilità di tutte le risorse economiche già stanziata dal governo. La difesa del potere di acquisto delle retribuzioni, ferme al 2001. La valorizzazione del personale docente e non, la garanzia sul funzionamento della scuola pubblica, la salvaguardia dell'occupazione e la riduzione del lavoro precario con la copertura in ruolo di tutti i posti vacanti.

Scopri a che
velocità può
andare il tuo
battito
cardiaco.



move your mind

Fermati un attimo e guarda più da vicino

la nuova Saab 9-3 Aero Sport Sedan.

Motore 2.0 turbo, 210 cavalli, coppia 300 Nm,

da 0 a 100 km/h in 7,9 secondi,

cambio manuale a 6 marce, retrotreno

autosterzante Re-Axs, controllo

elettronico della stabilità ESP.

Adesso metti il pollice e l'indice sul

polso sinistro. Se hai qualche pulsazione

in più, è del tutto normale.

Nuova **93Aero**
Sport Sedan



Massimo punteggio nei test di sicurezza Euro NCAP

Concessionaria **Autosalone Girometta** snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

L'Ufficio statistica del Comune conferma il trend generale nei prezzi al consumo, complessivamente rallentati

Inflazione, aumentano i medicinali

Ma il dato del 2003 (2,4 per cento) è il più basso da molti anni a questa parte

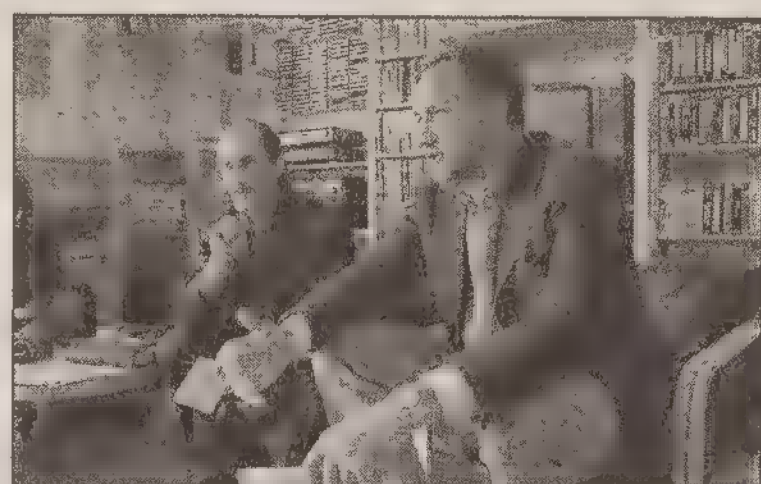
L'allenatore della Triestina ospite dello scrittore Pino Roveredo

Ezio Rossi al Sert, tra calcio e vita

«E' un momento difficile. Potremmo scrivere una pagina di storia del calcio, perché a passare della C 2 alla serie A finora non c'è riuscito nessuno. Ma vedremo come andrà a finire. Ciò che conta è riuscire a mantenere comunque un certo equilibrio». Non è una questione di distacco o di freddezza. Per Ezio Rossi, allenatore della Triestina, il successo è invece figlio della lucidità, della ragione e di una giusta dose di adrenalina. Nulla a che vedere con la formula della vittoria a tutti i costi oggi praticata perfino nei campi di calcio dei pulcini né con l'ideologia del successo per forza che percorre i nostri giorni. «La mia filosofia - dice - è scaricare le tensioni in campo. L'allenatore deve essere lucido, non deve trasmettere nervosismo ai giocatori né sovraccaricarli».

Si è snodato così, tra calcio e vita, l'incontro che ieri mattina ha visto

Ezio Rossi incontrare al Centro diurno del Sert i giovani della redazione di Volere Volare, il periodico dell'Associazione cittadini e familiari per la lotta alle tossicodipendenze, in un'intervista condotta dallo scrittore Pino Roveredo.



Incontro con Pino Roveredo ed Ezio Rossi al Sert.

do. «Nella nostra cultura - ha detto Roveredo - la sconfitta non viene accettata: sembra che dobbiamo essere tutti primi in classifica, che una partita persa sia una tragedia». «Per l'allenatore - ha risposto Rossi - è senz'altro peggio che per i giocatori. L'allenatore dipende dai risultati e si tira dietro l'amaro per giorni. La difficoltà ad accettare la

sconfitta dipende ed è legata ad aspettative esagerate. Si promette troppo, si convince il pubblico che non si può perdere. Ma è vendere fumo. Ho sempre cercato di comportarmi in maniera diversa: è giusto far sognare la gente, non è corretto invece alimentare illusioni».

parole che nascono dall'esperienza, dalla vita, e dall'osservazione della realtà. Più che sugli spalti la grande illusione si gioca però nei campi di periferia. «Vedo bambini - dice il mister - che vengono portati a giocare perché devono diventare qualcuno. E se poi non succede? I genitori e gli allenatori dovrebbero fare molta attenzione a non creare false speranze». La soluzione sarebbe d'altronde a portata di mano. «Fosse per me eliminerei le classifiche fino ai 15 anni. Fino a quell'età i ragazzi dovrebbero giocare solo per imparare e per divertirsi».

Daniela Gross

Anche i dati più recenti confermano un trend generale nell'andamento dei prezzi: l'inflazione sta attraversando una fase di cosiddetto «raffreddamento». A marzo, infatti (convenzionalmente le rilevazioni si chiudono al 15 di ogni mese ma l'andamento dei dati viene convenzionalmente attribuito al mese *tout-court*) i prezzi al consumo sono cresciuti a Trieste dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente (+0,2 per cento a febbraio) ed il tasso annuo di inflazione è pari al 2,4 per cento, come in febbraio.

In quest'ultimo mese dunque, secondo l'Ufficio Statistica del Comune, si è consolidata la tendenza già registrata in febbraio.

«Si tratta di fenomeni abbastanza variabili - è stato rilevato - legati come sono a situazioni e fattori contingenti (certe voci, infatti, sono estremamente sensibili,

A incidere maggiormente le spese per la salute mentre restano invariate le voci riguardanti energia, combustibili e istruzione

come nel caso dei prodotti petroliferi, rispetto a particolari situazioni internazionali), ma il 2,4 per cento tendenziale annuo rilevato questo mese è certamente il più basso registrato a Tri-

este da diversi anni a questa parte: l'indice dei prezzi in città, infatti, ha spesso oscillato lo scorso anno tra il 3,2 e il 3 per cento».

Per quanto riguarda l'inflazione di marzo le voci che più hanno inciso sugli aumenti sono state quelle dei servizi sanitari e delle spese per la salute (+0,5 per cento), degli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+0,3), mobili, articoli e servizi per la casa (+0,2) e abbigliamento e calzature (+0,2). Seguono, con un aumento dello 0,1 per cento, i settori dei prodotti alimentari e bevande (analcoliche e alcoliche), tabacchi, trasporti, ricreazione, spettacoli, cultura, altri beni e servizi.

Rimangono invece invari-



riate le voci riguardanti abitazione, acqua, energia, combustibili e istruzione. In tutto il quadro complessivo, inoltre, non è stato rilevato nessuna voce i cui prezzi siano stati rilevati in diminuzione.

«Anche per il mese di febbraio - ha sottolineato l'Ufficio Statistica - vi è stato un aggiustamento al rialzo dei dati ufficiali e pertanto il tasso mensile che era dello +0,2 per cento è passato allo +0,3 mentre quello annuo del +2,4 per cento è salito al +2,5. Si è trattato di un aggiustamento - è sta-

to precisato - reso necessario per problemi di carattere interno dell'ufficio. In gennaio c'era stato anche un leggero ritocco al rialzo dovuto però a fattori di carattere nazionale». Per quanto riguarda infine i servizi assicurativi, sui cui dati erano sorte recentemente delle contestazioni, gli uffici statistici hanno sottolineato come i dati possano differire a seconda del fatto che si considerino i costi standard dei servizi stessi oppure gli incrementi dei premi in caso di sinistro.

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro interviene sul recente problema dei pessimi risultati delle vendite

«Il flop dei saldi? I commercianti devono reagire»



Fabio Scoccimarro

«Pur essendo fuori discussione che l'eccezionale ondata di maltempo nei giorni d'avvio della stagione dei saldi è risultata decisiva per l'andamento dell'intero periodo degli sconti, appare almeno altrettanto indubitabile che l'intero settore del commercio triestino è chiamato a riflettere sulle sue difficoltà attuali e a individuare al più presto delle iniziative in grado di determinare le premesse per giungere alla necessaria inversione di tendenza». Lo afferma il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro,

ro, a proposito del recente «flop» dei saldi.

«Un compito certamente non semplice - ha aggiunto il presidente dell'Amministrazione di Palazzo Galati - in quanto nessuno ha la soluzione in tasca. Ritengo però di poter affermare che per incrementare la fiducia dei consumatori nei confronti dei nostri commercianti, presupposto fondamentale per riuscire ad affrontare in termini competitivi una concorrenza fortemente agguerrita, bisogna puntare soprattutto su una maggior specializzazio-

ne dell'offerta, anche attraverso un qualificato percorso formativo di imprenditori e addetti del settore. In altri termini, comprensibili a chiunque, non possiamo limitarci a osservare gli straordinari cambiamenti che stanno caratterizzando la fase attuale, per poi magari cercare d'adequarci quando è troppo tardi, ma dobbiamo essere in grado di prevederli e gestirli in termini credibili».

«Sotto questo aspetto - ha concluso Scoccimarro - le associazioni di categoria devono proseguire negli sforzi già intrapresi, ope-

rando in stretta sinergia con la Camera di Commercio e gli Enti locali. In primo luogo, considerate le sue rilevanti competenze, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ma anche il Comune capoluogo e la Provincia di Trieste, la quale, nell'ambito della deleghe in materia di promozione e coordinamento delle iniziative economiche sul territorio di pertinenza, è senz'altro disponibile a ricordare tutti i soggetti interessati per giungere alla definizione di un programma innovativo a media e lunga scadenza».

Iniziativa promossa dalla Croce rossa

Casa, ambiente e animali Così si impara giocando nelle scuole elementari

Quattro iniziative, due delle quali inedite, per aiutare la didattica nelle scuole elementari. Rientrano nel cartellone denominato «Imparare giocando» e sono promosse dal Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Si articoleranno nell'arco della primavera del 2003, in date ancora da ufficializzare, e riguarderanno modalità tecniche di approccio innovativo verso temi e contesti quali la salvaguardia dell'ambiente, la casa e la natura. Al progetto, presentato ieri nella sede del Lloyd, partecipa anche l'Istituto Gestalt di Trieste con la cura del psichiatra Paolo Baiocchi. Questo il quadro degli appuntamenti rientranti nel programma «Imparare giocando»: La vecchia fattoria - gli amici della Aia, un percorso didattico votato allo studio, in tre moduli distinti, della tutela dell'ambiente e alla conoscenza degli animali domestici e selvatici. Si svolgerà in due sedi locali di agriturismo ed è uno dei progetti già avviati lo scorso anno.

L'altra iniziativa riguarda l'ambiente marittimo, è alla sua seconda edizione e si intitola «un tuffo nel blu - Io e il mare», ciclo di lezioni curate dalla Capitaneria di Porto e orientate alle analisi dei comportamenti corretti e delle attività lavorative e sportive nell'ambiente marino. Il primo dei disegni didattici inediti per le scuole elementari promosso dalla Croce Rossa si lega al tema della sensibilizzazione alla cura ecologica e alla raccolta differenziata dei rifiuti. Argomento proposto da Gabriella Raffin con un titolo emblematico quale «Il tesoro nascosto». L'ultimo spunto del ciclo si intitola «Infortuni domestici - Prevenzione e pronto soccorso» e verrà elaborato dal dottor Fulvio di Cosmo della Croce Rossa Italiana.

La presentazione del programma ha posto in luce anche i recenti accordi di intervento alternativo che la Cri locale ha avviato con l'associazione Arpa, dedicata alla terapia Pat- ch: «Crediamo nell'approccio innovativo metodologico del ciclo - ha sottolineato Marisa Pallini, commissario della Croce Rossa locale - lo studente agisce da vero attore e non solo in veste di destinatario del messaggio».

Francesco Cardella

E' aperto in via Flavia il nuovo Consolato di Panama

Il nuovo console onorario di Panama a Trieste, Davide Comolli, si è recentemente incontrato con il prefetto per una visita di cortesia.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati vari temi che riguardano le prossime attività del consolato e la situazione dei cittadini panamensi in città.

La sede del nuovo Consolato di Panama è situata in via Flavia 27, ed è aperta dal lunedì a venerdì dalle 10 alle 12. Il numero di telefono è 040383899 (fax 040280269).



Davide Comolli

STATALE 58



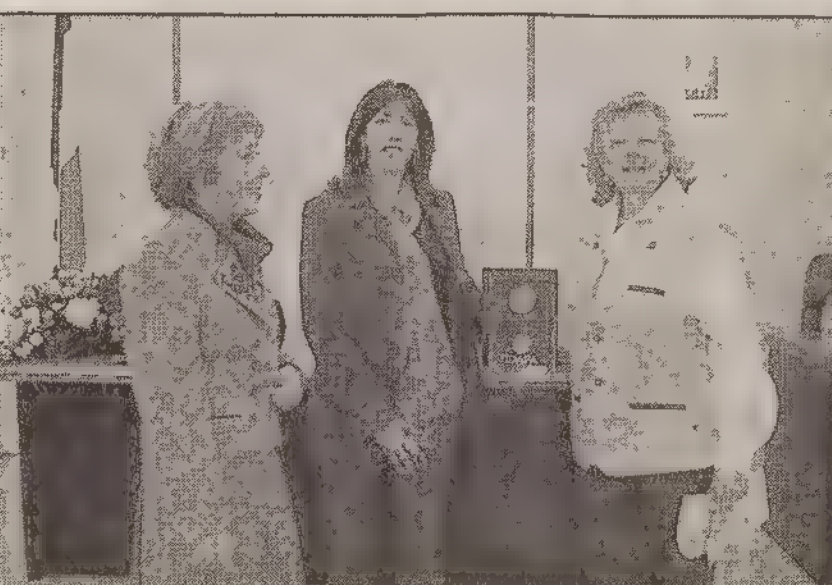
Camion si rovescia sulla strada per Opicina

Spettacolare rovesciamento ieri pomeriggio di un grosso camion sulla statale 58 che porta a Opicina. Un incidente che fortunatamente si è concluso senza conseguenze per le persone, ma che ha causato qualche rallentamento al traffico durante le operazioni di rimozione del mezzo che, a quanto hanno riferito i vigili urbani, trasportava terra. Ignote, per il momento, le cause che hanno portato al rovesciamento dell'autocarro, avvenuto in prossimità di una curva. Ma quello di ieri è stato un pomeriggio di superlavoro per la polizia municipale anche a Barcola, dove nel giro di poche ore si sono verificati quattro tamponamenti. Solo danni alle vetture e ferite lievi per alcuni automobilisti. (Foto Tommasini)

Domani la consegna del riconoscimento all'Auditorium del Revoltella

Fidapa, premiata Luisa Nemez

Domani, all'Auditorium del revoltella, alle 17.30, l'ospite «Riconoscimento» annuale assegnato dalla Fidapa di Trieste a donne che si sono distinte nell'impegno sociale sarà consegnato a Luisa Barnardinello Nemez. L'iniziativa è stata presentata ieri in Municipio dalla presidente della Fidapa Silvana Alessio, con la «past president» Romana Olivo, presente l'assessore comunale ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio, che ha espresso vivo apprezzamento per l'opera del sodalizio e per la scelta di premiare la Nemez.



La presentazione del premio Fidapa in Municipio.

Risolta l'annosa questione che angustia i diportisti triestini

Razzi di segnalazione scaduti Punto di raccolta alla Bernardi

Si sta avviando finalmente a soluzione l'annosa problema dello smaltimento dei razzi scaduti delle imbarcazioni. Come è ben noto ai diportisti, i negozi di nautica che mettono in vendita i razzi non sono abilitati al loro ritiro. Di conseguenza, fuochi a mano, razzi e boette fumogene restano in possesso dei diportisti anche dopo la scadenza. Qualcuno usa lanciare i razzi scaduti per festeggiare l'inizio dell'anno nuovo, altri se ne liberano affondandoli in mare, altri li conservano in qualche cassetto o peggio ancora in barca. Né Vigili del fuoco né Capitaneria ritirano i razzi: la Questura ha smesso di raccogliervi diversi anni fa.

Da anni non si sapeva dove buttare i fuochi scaduti, era proibito ovunque. Accordo con la Questura

È sbagliato, oltre che proibito, buttare i razzi in mare: recenti studi hanno accertato infatti che le polveri piriche impiegate per la loro fabbricazione sono estremamente dannose soprattutto per il pesce azzurro. Trattandosi di materiale non riciclabile va comunque distrutto, basta individuare la strada da seguire. Adesso finalmente il problema si sta risolvendo. La Capitaneria di porto ha ricevuto dalla Questura parere favorevole affinché la Provveditoria navale Bernardi, via S. Ermacora, che ha la struttura e la competenza adatte, organizzi un punto di raccolta per razzi di segnalazione scaduti, per il

successivo smaltimento degli stessi presso altre società autorizzate. La ditta Bernardi è già in grado di ritirare dai diportisti le segnalazioni nautiche scadute. Anche la Direzione re-

gionale dell'ambiente si è pronunciata sullo smaltimento delle segnalazioni nautiche a seguito di un quesito posto proprio dalla ditta Bernardi. La Direzione regionale ha espresso parere che nel caso «non possono non trovare applicazione» le norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti (D. Lgs 22/1997 e successive modifiche e integrazioni). Comunemente ha ritenuto di trasmettere il quesito al ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al fine di acquisire un autorevole parere in merito al problema in questione. L'evolvi della vicenda è seguito con interesse anche dall'assessore regionale Federica Seganti (Servizi tecnici e pianificazione).

Pino Bollis

Sequestro revocato Riapre la birreria Maria Theresia

E' stato dissesquato il pub-birreria «Maria Theresia Keller», bloccato dalla magistratura tre settimane fa nell'ambito di un'inchiesta in cui si ipotizzava la violazione continuata dell'articolo 659 del Codice penale che punisce chi molesta e disturba la quiete pubblica.

Secondo gli abitanti della casa adiacente la musica a volume altissimo «prodotta» dal sistema di amplificazione del locale e il gran numero di clienti vociferanti fino all'alba in strada, da mesi e mesi impediva loro di dormire e riposare. Da qui una serie di esposti alla Procura, l'intervento del pm Maddalena Chergia, gli accertamenti tecnici sui livelli di emissione sonora e il sequestro autorizzato dal Gip Enzo Truncellito.

Per tre settimane il locale è rimasto chiuso. Sbarato. Il dissesquato è stato condizionato dalla magistratura a una serie di prescrizioni tecniche che dovrebbero limitare l'impatto sonoro. «Noi riprendiamo immediatamente l'attività» ha affermato il gestore Walter Visentin che assieme all'associazione di categoria aveva protestato per i controlli a suo dire troppo severi delle autorità. Altrettanto esplicito il comitato di abitanti della zona del Ponterosso che per tre settimane ha assaporato la «dolcezza» del sonno. «La battaglia per nostra tranquillità è appena iniziata. Stiamo mettendo in fuoco altre iniziative di tutela».

Anche in città sono fioccate fin dal mattino le proteste spontanee contro la guerra in Iraq

Pacifisti in piazza fino a sera

Traffico a rilento per tutto il giorno a causa dei numerosi cortei

Ravignani scrive al Papa «Inascoltati i suoi appelli»

Una cappella, aperta a tutti, per incontrarsi e chiedere un «dono così importante, come quello della pace»: è l'iniziativa della diocesi di Trieste, evidenziata dal vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che ieri ha inviato un telegramma al Papa per «condividere il suo profondo dolore per l'inascoltato messaggio» per evitare il conflitto. Ravignani ha sollecitato pregare «affinché il Signore abbrevi i tempi dell'angoscia e della guerra e ridoni ai nostri giorni la pace» e ha espresso «profondo sgomento di fronte a una guerra che minaccia di travolgere vittime innocenti e di compromettere gravemente un dialogo già difficile tra popoli e culture in un'area così importante per tutta l'umanità».



Il vescovo Ravignani

può incontrarsi e pregare per la pace, il presule ha rinnovato l'invito «a tutte le persone di buona volontà a impetrare da Dio il dono della pace con fiduciosa preghiera accompagnata da gesti di penitenza e di solidale carità. Per questo - ha sottolineato - nelle Messe domenicali e nei diversi incontri comunitari si continuerà a pregare per la pace nel mondo, mentre continua a rimanere aperta a tutti la cappella della chiesa di S. Francesco, in via Giulia, in cui da tempo ormai si incontrano quanti chiedono questo dono così importante».

Il vescovo di Trieste ha infine auspicato che «le giuste attese di pace, da più parti manifestate, trovino espressione in un confronto aperto e leale, libero da ogni forma di violenta contrapposizione».

Una città costantemente paralizzata dal mattino alla sera. Questo lo scenario che si presentava ieri, fin dalle prime ore del mattino, davanti agli occhi increduli di molti triestini e che ha «gemellato» il capoluogo giuliano alle moltissime città italiane e europee che sono state invase da manifestazioni, cortei, sit-in e scioperi più o meno consistenti a favore della pace. E queste sono solo le prime avvisaglie di una serie di preannunciate proteste che si svolgeranno nei prossimi giorni e nel corso della prossima settimana.

I primi a muoversi con striscioni e bandiere della pace legate perfino agli zaini e alla vita sono stati gli studenti delle scuole superiori assieme a alcuni gruppi di universitari e al collettivo studentesco «Fragole e sangue», che hanno formato un corteo di circa duemila persone, organizzato dal Collettivo studentesco triestino, che si è sviluppato da piazza Goldoni lungo le principali vie del centro cittadino per poi terminare in piazza della Borsa, dove a attenderli si erano già riuniti i lavoratori in sciopero aderenti alle sigle sindacali Rdb, Uil e Cobas scuola. Gli studenti hanno manifestato pacificamente inneggiando cori a favore della pace, non facendosi coinvolgere nell'azione di «assalto» all'Agenzia del consolato americano compiuta dai Disobbedienti proprio al momento del loro passaggio (di cui riferiamo nelle pagine nazionali, ndr). Ma la manifestazione non si è fermata qui: dopo una breve sosta gli studenti, unitisi

assieme alle maggiori sigle confederali nazionali Cgil, Cisl e Uil, sono ripartiti percorrendo un itinerario simile a quello appena percorso per poi fermarsi, quasi fino alle 13, in una sorta di presidio costituito davanti al palazzo del Governo di piazza Unità d'Italia.

Queste iniziative però non sono bastate per fermare la voglia di pace e per levare il coro dei «no» contro questa guerra definita dai pacifisti «illegittima»: due ore più tardi infatti è stata la volta del sit-in silenzioso sempre promosso dagli studenti che, riuniti attorno alla fontana di piazza Unità d'Italia in un numero costante di circa cento persone, è andato avanti a oltranza fino la sera. Alla stessa ora inoltre anche alcuni dipendenti della sede regionale della Rai hanno istituito un presidio proprio davanti l'ingresso principale del palazzo.



Forse quello che ha maggiormente dimostrato il coinvolgimento e l'unione tra i vari gruppi e i singoli cittadini è stato senza dubbio il corteo spontaneo nato dalla idea promossa dal tavolo «Bastaguerre» di istituire un raduno alle 18 in piazza Ponterosso e di esporre simboli di lutto il primo giorno dall'inizio ufficiale degli scontri militari. Con un'adesione massiccia infatti (più di un migliaio di persone) i trenta gruppi che aderiscono a «Bastaguerre» hanno manifestato liberamente lungo le vie del centro. «La nostra democrazia si basa sulla pace e sui diritti - precisa il rappresentante del tavolo Edi Pernici - per questo continueremo a manifestare sabato, come già annunciato durante il Forum sociale europeo, con un altro corteo che partirà da piazza Goldoni alle 15 e domenica



a Aviano dove si riuniranno manifestanti provenienti da tutto il nord Italia». L'elemento base che unisce tutte queste realtà sembra essere dunque l'importanza della guerra e l'importanza di azioni che non prevedano l'uso della violenza. «L'inizio delle ostilità non è una sconfitta del movimento pacifista - continua Pernici - che ha invece la capacità di modificare la gente globalmente e di coinvolgerla in forme di mobilitazione nuove, come il boicottaggio. Questo è certo, non daremo tregua alla guerra». Oltre

alla manifestazione di domani, il movimento studentesco ha fatto sapere che andrà avanti con altre forme di protesta e con una manifestazione la prossima settimana. Polemiche per la mancata presa di posizione da parte dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina contro la guerra sono state accese da Demetrio Filippo Damiani della Margherita, nonché Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, che in una nota hanno affermato come «sia sintomatico di quanto il sindaco e la sua

giunta non si curino di dare voce a quella che è la volontà della cittadinanza». Intanto il traffico cittadino ha subito forti rallentamenti lungo tutto l'arco della giornata: intasamenti si sono verificati lungo le rive e le centrali vie Carducci, Ghega, Severo, Milano, Roma e Corso Italia. Pesante la situazione alle 18, quando la polizia municipale, proprio durante le ore di rientro a casa dei lavoratori, ha dovuto chiudere via Roma e deviare il traffico lungo le vie laterali.

Federico Filippa



Sopra, le migliaia di partecipanti al corteo pacifista ieri mattina in piazza Oberdan. A sinistra, il sit-in degli studenti in piazza Unità, qui a fianco la manifestazione in via Roma di ieri sera. (Foto Sterle)

Il Consorzio italiano di solidarietà e la Caritas lanciano un primo allarme

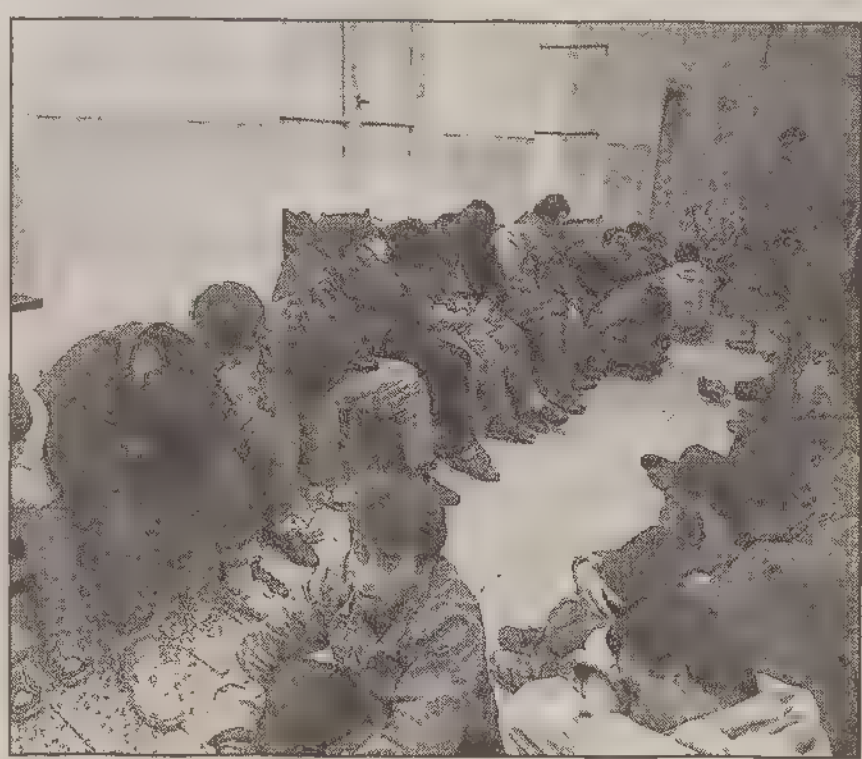
Attesa un'ondata di profughi

«Tra due mesi potrebbero arrivare molti iracheni in fuga»

Negli ultimi due mesi oltre cento curdi di cittadinanza irachena hanno attraversato illegalmente le nostre frontiere chiedendo asilo politico. Tutti sono poi ripartiti per altre mete, sia dentro che fuori l'Italia, e oggi a Trieste c'è un solo iracheno ospite del Consorzio itaiano di solidarietà.

Anche la Caritas, dice Mario Ravalico, ha ospitato in questi giorni un gruppo di curdi, «che avevano già lo status di rifugiati politici e dopo pochi giorni se ne sono andati».

Ma nelle prossime settimane e nei prossimi mesi potremmo trovarci di fronte a una vera emergenza profughi, per la quale il governo non sta facendo nulla». Lo sostiene Gianfranco Schiavone, responsabile del Consorzio italiano di solidarietà, che prevede presto un'ondata di profughi dall'Iraq in fiamme attraverso le frontiere del Nord-est. «Li aspettiamo da un momento all'altro».



Profughi curdi in un'immagine d'archivio.

tro - dice Schiavone - non in tempi immediati ma nel giro di un paio di mesi». «Certo - continua il responsabile del Cisl - molto dipende da come andrà la guerra, e soprattutto da cosa succederà in Turchia; ma lo scenario già oggi è

molto difficile, e l'esperienza, specie quella della guerra nei Balcani, dimostra che uno spostamento di popolazione a causa di un conflitto è un fenomeno inarrestabile la cui portata si vede a distanza di mesi». Del resto i segni di tali

movimenti ci sono già: nelle ultime settimane sono aumentati in maniera esponenziale lungo le coste dell'Adriatico e nel Sud Italia gli sbarchi di profughi provenienti dall'Iraq.

E Trieste, continua Schiavone, non è attrezzata per far fronte all'emergenza. «Ci sono norme ben precise - dice il responsabile del Cisl - che prevedono misure straordinarie in caso di eventi eccezionali, le iniziative di protezione umanitarie sono previste per legge».

E invece l'attuale governo non fa nulla, e anzi non più tardi di ieri il ministro della Giustizia Roberto Castelli, ha ribadito che «non è giusto che sia solo l'Italia a farsi carico dei profughi clandestini».

«Eppure - aggiunge Schiavone - l'emergenza profughi è stata affrontata in passato per i bosniaci e persino per i somali, mentre per gli iracheni nulla è stato fatto e nulla, quanto pare, si vuole fare».

Ieri i primi scioperi nelle imprese. E si annunciano nuove astensioni «anti-conflitto»

Mobilitato il mondo del lavoro

Al «Verdi» spettacolo in ritardo, ma il pubblico non gradisce

Gli orchestrali chiedono di manifestare per qualche minuto contro la guerra, una parte del pubblico dissente e l'opera va in scena con mezz'ora di ritardo. E' successo ieri sera al teatro comunale Verdi: la mancata lettura di un comunicato dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil poco prima dell'inizio delle rappresentazioni ha provocato infatti un forte ritardo al normale svolgimento delle due opere in programma.

«Verdi» a parte, tutti i maggiori sindacati, indistintamente dalla loro sigla d'appartenenza, hanno segnato la loro forte contrarietà alle ostilità. Per due ore infatti, dalle 15 alle 17 oppure le ultime due ore di ogni turno e, per i servizi pubblici essenziali, Cgil, Cisl e Uil nazionali e Uil hanno indetto una sciopero generale. Ugualmente hanno fatto le Rdb-Federazione trasporti del Friuli Venezia Giulia ma con orario diverso, dalle 16 alle 18. Notevole infatti sembra essere stata anche la spontanea astensione al lavoro anche per un periodo



La manifestazione pacifista di ieri in piazza Ponterosso.

superiore rispetto a quello indicato dalle organizzazioni stesse, che intendono far sapere peraltro che copriranno i lavoratori che abbiano forato l'orario indetto: si parla di un 60-70% di astensioni nel settore dei metalmeccanici, della quasi totalità al

primo turno alla Modiano e alla Burgo e di forti disagi nel settore della Sanità, dove i vertici dell'Azienda si sono perfino rivolti al Prefetto. «Non puntiamo solo alla manifestazione di sabato - precisa Renato Kneipp della Cgil -, ma speriamo in un'

azione collettiva che mobiliti l'intero mondo sindacale europeo». Oltre allo sciopero di lunedì indetto dai Cobas scuola, probabilmente verrà indetto uno sciopero generale nazionale di Cgil, Cisl, Uil e Rdb per mercoledì prossimo. La federazione triestina del partito di Rifondazione comunista rivolge un caldo appello ai propri iscritti e ai cittadini a partecipare alle manifestazioni di sabato a Trieste e di domenica a Aviano, come pure la Sinistra giovanile e il partito dei Comunisti italiani e sloveni: quest'ultimo invita peraltro tutti i lavoratori e le lavoratrici alla mobilitazione sui luoghi di lavoro e alla creazione di grandi manifestazioni unitarie con sindacati, movimenti, associazioni e organizzazioni cattoliche. I Ds del Friuli Venezia Giulia caldeggiavano iscritti e simpatizzanti a fare altrettanto e fanno sapere saranno presenti in tutte le manifestazioni. f.f.



La fregata «Artigliere», già «Thi Qar». Nel 1985 dall'Arsenale puntò il suo cannone sulla città.

La Fincantieri costruì negli anni 80 una serie di fregate per Saddam Hussein: furono bloccate dall'embargo e ora fanno parte della nostra marina militare.

Quattro navi del raïs con la bandiera italiana

La bandiera della Marina militare italiana sventola su quattro navi da guerra originariamente destinate all'Iraq. Le fregate Artigliere, Bersagliere, Granatiere, e Aviere sono state costruite negli anni Ottanta dalla Fincantieri per conto del Paese mediorientale. All'epoca - Saddam Hussein era un fedele alleato degli Occidentali e in particolare degli Stati Uniti.

Queste quattro fregate non sono mai state consegnate al committente, perché il nostro governo ubbidì alla decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu

che decretò l'embargo delle forniture militari all'Iraq e all'Iran allora in guerra tra loro. Dal 2 settembre 1980 era scoppiata il conflitto tra i due Paesi. L'Iran, appena uscito dalla rivoluzione islamica, era governato da Khomeini e rappresentava il «Male» assoluto, lo Stato canaglia.

Saddam Hussein era invece considerato un laico, allineato con l'Occidente. E l'Occidente lo aveva pesantemente aiutato con soldi e forniture strategico-militari. Poi era intervenuta l'Onu e aveva decretato l'embargo, creando alla Fincantieri e all'erario del nostro Paese, uno «sbilancio», un danno di 660 miliardi di lire. Il costo di otto ospedali simili a quello di Cattinara. La fregata «Thi Qar», ora ribattezzata «Artigliere», per lungo tempo puntò il suo cannone da 127 millimetri contro Trieste e in particolare contro il rione dei Campi Elisi. Nel giugno del 1985 entrò in uno dei bacini dell'Arsenale San Marco per lavori di carenaggio. Rimase a lungo in quella posizione, discretamente tenuta d'occhio dagli uomini dei nostri servizi di sicurezza. A bordo vi erano al-

cuni tecnici iracheni. Formalmente l'unità era ancora classificata come nave «civile» ma in pratica era già pronta al combattimento.

Dopo i lavori rientrò ad Ancona nel cantiere dove era stata costruita e lì rimase inattiva in banchina fino al 1994 quando la nostra Marina militare la acquistò, la modificò e la inserì in squadra assieme alla unità gemella, tutte molto simili a quelle della classe «Lupo».

Le navi ordinate in Italia da Saddam quando era alleato dell'Occidente, erano po-

temente armate. Il cannone da 127/54 puntato sulla città nel giugno-luglio 1985 era stato costruito dalla Oto Melara e poteva sparare 45 colpi al minuto. A bordo erano imbarcati 8 missili antinave «Otomat» con rampe ricaricabili. In altre parole 24 o 32 colpi da armi micidiali, assai simili agli Exocet francesi che tanti danni infersero alla flotta britannica durante la guerra delle Falkland-Malvinas.

La «Thi Qar» era poi dotata di un sistema «Albatross» con altri otto missili non ricaricabili, due siste-

mi binati di mitragliere «Breda Dardo» da 40 millimetri, di sei lanciasiluri antisommergibile da 324 millimetri e di due elicotteri «Agusta Bell 212». La fregata dislocava 2213 tonnellate, era lunga 113 metri, larga 12 e pesava 3,84 metri. Ha un doppio apparato motore, un diesel

per le velocità fino a 18 nodi e una turbina a gas per le andature più veloci. Secondo stime, raggiunge e supera i 35 nodi, i 60 chilometri all'ora. Secondo il contratto stipulato dalla Fincantieri con l'Iraq, era stata dotata di un sonar e di due radar, di cui uno mol-

to sofisticato per la scoperta aerea. Dopo la riconversione le navi ex irakene, impiegate ufficialmente come «pattugliatori di squadra», presentano la particolarità di non disporre di alcun sistema per la lotta antisommergibile.

Claudio Ernè

Il Comitato denuncia: «Prossima edizione impossibile, il Comune ha finanziato solo gli altri»

Carnevale carsico senza soldi

Sotto accusa una delibera della giunta e la mancata informazione

Ricordando il medico Borri

Oggi alle 17.30 al centro «Millo» di Muggia l'associazione «Fameia muiasana» ricorderà il medico e storico Giusto Borri nel trentesimo anniversario della scomparsa, avvenuta il 1.º giugno 1973. Ne parleranno Giuseppe Cuscito, Franco Colombo, Franco Stener.

Nato a Parenzo nel 1915 Borri si laureò a Pisa dove si specializzò poi in Pediatria nel 1941. Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta il medico curò molte pubblicazioni di storia patria tra cui l'edizione delle seicentesche «Memorie sacre e profane dell'Istria» di Prospero Petronio, il libro «Muggia del passato» (1971) sull'araldica della cittadina. Pubblicò saggi di storia istriana e muggesana su riviste come «Atti e memorie» e «Archeografo triestino».

«Considerando il grande contributo che Borri ha dato alla storia di Muggia - scrive Franco Stener nella presentazione - questa prestigiosa figura di medico e storico non poteva essere dimenticata».

A nemmeno tre settimane dalla chiusura del Carnevale i comitati organizzatori delle rassegne promosse in Provincia iniziano già a programmare la prossima edizione. E c'è già una presa di posizione piuttosto allarmata. In una conferenza stampa il Comitato del Carnevale carsico denuncia il mancato finanziamento della 37.ª edizione da parte del Comune di Trieste. «Abbiamo appena appreso - spiega il presidente del Comitato Igor Malalan - che una delibera giunta ha destinato al prossimo Palio di Trieste una somma di 15.493,71 euro. Lo stesso documento assegna poi 2196,70 euro a favore del Carnevale dei ricreatori. Per il Carnevale carsico invece non c'è traccia di

contribuzione. E quel che ci sconcerta maggiormente - afferma il responsabile - è la mancanza assoluta di comunicazione da parte dell'assessorato alla Cultura. Non una riga, una lettera ufficiale. Se non è dimenticanza, è un vero e proprio atto di discriminazione nei confronti di una manifestazione che quest'anno ha coinvolto 2200 persone di tutto l'altopiano».

«È nostro diritto - afferma il vicepresidente Rudy Guglielmi - conoscere la verità, e lo chiediamo non solo alla Giunta in carica, ma anche al gruppo di minoranza del Consiglio comunale. Forse che Opicina non fa parte a pieno titolo del Comune di Trieste?». Per gli esponenti del Comitato il probabile ta-

glio di contributi potrebbe spiegarsi con il fatto che la rassegna rappresenta uno dei momenti culturali e ricreativi per l'etnia slovena dell'altopiano. «Forse non è stato casuale - riprende Malalan - l'intervento postcarnevalesco del consigliere comunale Andrea Vatta (Forza Italia). Costui rimproverava impropriamente l'organizzazione per la mancanza d'indicazioni in italiano sui carri e su altre informative. Un problema solo suo: lo candine, brochure e scritte sui carri erano tutte bilingue. In realtà il Carnevale carsico è da sempre una manifestazione di cultura slovena aperta a tutto e a tutti e apprezzata dai cittadini. Alle diverse edizioni della kermesse hanno partecipato anche gruppi austriaci, slove-



ni, isontini, ed è ben noto che per fare carri e gruppi molti triestini vengono a dare una mano agli amici dell'altopiano».

Malalan ha ricordato come ogni anno la manifestazione coinvolga i paesi del Carso per la realizzazione di carri unici, spesso esportati altrove (a suo tempo lodati anche dal sindaco Dipiazza). Solo Muggia e Opicina, secondo il presidente, producono per davvero carri e grup-

pi. «Non ci spieghiamo - afferma Malalan - come mai il Carnevale triestino riceva tante sovvenzioni impegnandosi nel solo coordinamento del martedì grasso. Già l'anno scorso il Comune ci aveva decurtato l'apporto finanziario da 5000 a soli 2500 euro. Senza contributi, ora, ci troviamo nell'impossibilità di programmare il Carnevale 2004. Ci piacerebbe sapere il perché».

Maurizio Lozei

Interrogazione Caso Acquario Antonaz (Rc) denuncia: «Irregolarità»

Una lunga interrogazione sull'interrogazione Acquario e su Porto San Rocco a Muggia, in tema di discariche e inquinamento, è stata indirizzata al presidente della Giunta regionale dal consigliere di Rifondazione comunista Roberto Antonaz, che la conclude perorando (e non è la prima volta) un urgente provvedimento di commissariamento del Comune di Muggia.

Nella sua lunga interrogazione Antonaz afferma che secondo il piano particolareggiato «da Porto San Rocco non poteva uscire neanche un metro cubo



DUINO AURISINA A un'interrogazione del consigliere dell'Ulivo Marisa Skerk sull'eventuale mancato rispetto del piano regolatore reagiscono separatamente il sindaco, il vicesindaco e il suo partito

Parcheggi al castello di Duino: tre risposte diverse per una domanda

Ai parcheggi, quando in estate il castello di Duino aprirà al pubblico, chi sta pensando? Il sindaco di Duino Aurisina risponde: «Il principe». Il vicesindaco Romita (An) dice invece: «Il Comune ci lavora da tempo». Il capogruppo di An Turrini dà un'altra versione: «Problemi di viabilità? Pazienza». Suscita inoltre nervosismo nella stessa An l'interrogazione presentata dal consigliere dell'Ulivo Marisa Skerk sulla necessità o meno di avviare i lavori di adeguamento solo in presenza di piano particolareggiato.

Il Castello di Duino non ha cambiato, per il momento, destinazione d'uso, quindi non vi è motivo, da parte della proprietà, di dover realizzare un piano particolareggiato per le modifiche che sono in corso. Questo il punto di vista del sindaco Giorgio Ret, a fronte delle osservazioni del consigliere comunale Marisa Skerk, che in merito ha presentato anche un'interrogazione. «Per il castello di Duino - osserva ancora Ret - ci sono numerosi progetti di utilizzo, ma i lavori effettuati in questi mesi sono conformi a quanto già realizzato in passato, e quindi, per questo tipo di apertura al pubblico non è necessario alcun provvedimento di carattere straordinario».

Il primo cittadino ha dichiarato di aver coinvolto nella questione anche il Soprintendente ai Beni culturali, Giangiacomo Martines. «La Soprintendenza è al cor-

rente, i lavori riguardano adeguamenti a norma di legge, nulla di più». Situazione ancora in fieri, invece, per la questione parcheggi: «La proprietà del castello dovrà proporre soluzioni in merito, e da tempo ci sta pensando, anche se ancora nulla di ufficiale è pervenuto in Comune - dichiara ancora il sindaco - Abbiamo la soluzione per il lungo periodo, quando ci sarà il grande parcheggio pensato nell'ambito del recupero della Baia di Sistiana. Per quest'anno so, per via al momento informale, che il principe ha a disposizione dei terreni adiacenti il castello, e che sta dialogando anche con la Cartiera Burgo per una soluzione alternativa. Direi, insomma, che non è affatto il caso di allarmarsi, e che una soluzione valida è a portata di mano: Duino non sarà certo invasa dai pullman di turisti».

fr.c.



Parcheggi? «Certo è uno dei principali problemi, al quale stiamo già da tempo lavorando». Lo scrive il vicesindaco e assessore al Turismo di Duino Aurisina, Massimo Romita, contraddicendo un poco le affermazioni del sindaco Ret, il quale confida invece nel (futuro) megaparcheggio della Baia all'ex Lloyd e nelle iniziative prese dallo stesso castello su terreni della Cartiera Burgo per l'accoglienza dei turisti. Ma Romita, più che ri-

Romita: «Chi chiede dimostra di volere soltanto il nulla»

spondere al quesito tecnico della Skerk, va all'attacco della collega diessina: «Il nulla, è quello che vuole l'opposizione, è quello che una certa politica ha voluto per oltre 50 anni per questo territorio, per questo nostro bellissimo Comune, l'ennesima

interrogazione presentata dal consigliere Marisa Skerk, ex vicesindaco del Comune, ne è la dimostrazione». Romita afferma che il principe e la sua famiglia «per anni si sono visti prendere in giro da tutte le amministrazioni», ricorda «gli sforzi e i

Turrini: «Problemi alla viabilità? Al caso, pazienza»

al pubblico del castello di Duino - aggiunge Turrini ricordando che furono i Della Torre e Tasso a restaurare il castello dalle rovine della seconda guerra mondiale - non può far altro che piacere e onore al territorio di Duino Aurisina. In questo meraviglioso contesto il Comune si è dimostrato da su-

bito disponibile ad affrontare e risolvere eventuali problematiche che potessero sorgere in vista di un flusso turistico che porterà Duino - afferma l'esponente di An - a essere protagonista e spettatore di eventi, convegni e spettacoli di primo piano» (ma il castello in realtà annuncia solo visite al maniero e al parco, mentre un «luci e suoni» potrebbe essere organizzato da Aiat e Provincia). «Non trovano dunque giustificazione gli inutili allarmismi del consigliere Marisa Skerk», conclude Turrini.



di materiale», che esso invece, considerando vari documenti pervenuti in Regione, potrebbe essere «di oltre 140 mila metri cubi», e che Acquario in tutto ne avrebbe scaricati «oltre 240 mila». Un'accadenzia mai sanzionata dalla Regione. Antonaz cita poi l'inquinamento rilevato, spese sostenute in comune tra Acquario e la Igm di Sistiana «che non risultano dalle fatture depositate in Regione», difformità nelle dichiarazioni dei costi sostenuti, mancate coperture finanziarie, il mancato intervento del sindaco «informato da molti mesi delle varie irregolarità». Il consigliere chiede anche ragione del fatto che il Comune abbia chiesto una garanzia finanziaria a suo giudizio troppo bassa, e che abbia consentito poi lo svincolo nonostante volumetrie superiori e inquinamento. «Probabilmente senza informare la Provincia competente». Non da ultimo, Antonaz contesta la dichiarata presenza di rifiuti tossici «sepolti» nella zona di Porto San Rocco e perciò chiede se la Regione non intenda «far revocare la concessione demaniale» allo stesso Porto San Rocco.

CONAD BOSCO

Via Coroneo, 31/1A-Via Settefontane, 51/1-Via Orlandini, 1 ---> con ampio parcheggio
Via Manna, 1-Via Franca, 4/2-Via Paisiello, 5/8-Piazza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

OFFERTE VALIDE FINO AL 29 MARZO 2003

OFFERTISSIME CON SCONTI FINO AL 55%

Acqua naturale San Benedetto 2 litri € 0,29	Birra Moretti 66 cl € 0,65	Fanta 1,5 litri Ice Lemon, Red, Chinotto € 0,85
Carta igienica Scottex 10 rotoli € 1,99	Pannocarta Tutto 2 rotoli € 1,39	Pastina all'uovo Barilla 250 g assortita € 0,41
Tonno Nostromo all'olio di oliva 3x80 g € 1,29	Olio extravergine di oliva Carapelli 1 l € 2,99	Farina Conad tipo "00" 1 kilo € 0,21
Patate saporite Findus 450 g € 1,59	Filetti di merluzzo Conad 500 g € 1,60	Mozzarella Mozzary 125 g € 0,48
Yogurt cremoso Conad bianco 500 g € 0,53	Prosciutto Cotto Orchidea Sfreddo € 1,00	Petti di pollo CONFEZIONE RISPARMIO € 4,99

Sotto escludiamo sconti e le offerte in offerta è destinata al consumo familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime non effettuando vendite all'ingrosso. Non sono consentite accaparramenti da parte di operatori commerciali in relazione. I prezzi possono subire variazioni nel corso di eventi e giorni particolari. I prezzi sono quelli in vigore al momento della stampa. Offerta valida fino al 29 marzo 2003.

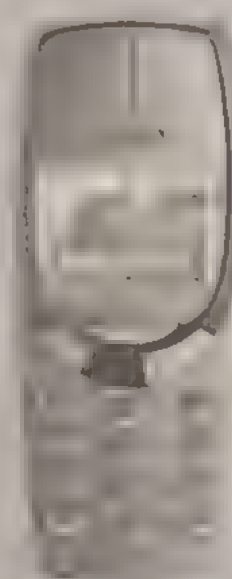
Dall'1 al 31 Marzo

Se cambi, devi cambiare numero...

BALLE!

PASSA A WIND E MANTIENI IL TUO NUMERO

Potrai acquistare il **NOKIA 3330**
a € 89,00* con € 15
di traffico incluso.



CANCELLA IL CANONE CON INFOSTRADA

Potrai acquistare il cordless
PANASONIC DECT TCD955
a € 19,00**.



NAVIGA CON LIBERO ADSL

Potrai avere uno sconto di € 50,00
sull'acquisto del modem.

* Invece di € 129,00 - ** Invece di € 89,00

Se approfitti di tutte le proposte
Wind ti premia con € **60,00** di traffico mobile.



WIND

Le offerte sono valide fino al 31/03/03 - La portabilità costa 10 euro - I servizi Wind sono disponibili con cellulari dual band.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 23 MARZO > Torino, Milano - Via Tintori, 71/73 (70), Trieste, Genova, Bologna, Roma (TE), Città del Vaticano (TE), Cagliari.

ORE DELLA CITTÀ

Donazioni di sangue

L'autoemoteca dell'Associazione donatori di sangue sarà presente dinanzi al Centro commerciale «Il Giulio» oggi dalle 9 alle 11.30. Saranno presenti sanitari del dipartimento di medicina trasfusionale dell'ospedale Maggiore per procedere a prelievi di sangue totale ai cittadini, donatori e non, che si presenteranno. L'iniziativa viene attivata al fine di raggiungere l'auto-sufficienza di sangue nella nostra provincia.

Mostra fotografica

Oggi alle 20 al Club Incontri, via Boccaccio 1, sarà inaugurata la mostra fotografica «Viaggio nel respiro della vita» del poeta Paolo Carboni, presentazione a cura del fotografo Gianni Mohor.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30 il pianista Paolo Addobbati ritorna in concerto. Il programma alternerà ai brani, poesie dello stesso Paolo Addobbati, che saranno lette da Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

I giovani e il futuro

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi: «I giovani e il futuro: la necessità di ritrovare la famiglia», VI incontro del ciclo «I giovani e l'isola che non c'è», temi di attualità psicologica a cura di Laura Mullich.

L'area alto adriatica

La Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia presenta l'ultimo dei volumi editi nella sua collana «Fonti e studi per la storia della Venezia Giulia». «L'Area alto adriatica tra sovranità imperiale e autonomia locale» di Dea Moscarda, oggi alle 17 nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato (via La Marmora 17).

«La pace cos'è?»

Per la Società teosofica italiana gruppo «Eduardo Bratina», oggi, alle 19.30 nella sede di via Toti 3, si parlerà su: «La pace cos'è?».

Assemblea volontari sangue

Si terrà oggi l'assemblea dei soci dell'AVIS (Associazione volontari italiani del sangue) della provincia. L'incontro avverrà al Burlo Garofolo, alle 18.

Yogic culture

Questa sera si parla di «Yoga pre parto», incontro con Patrizia Milocchi alle 20 all'Institute of Yogic Culture, in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Comunità di Lussinpiccolo

Oggi i lussiniani ricorderanno a Trieste la Madonna Annunziata. Alle 16.30 verrà celebrata la messa nella chiesa di via Locchi 22 e subito dopo avrà luogo la tradizionale riunione nella sala di via Belgoglio 29/1. Si celebra anche il sessantesimo di sacerdotio di mons. Mario Cosulich, preposito della Cattedrale di San Giusto ordinato sacerdote a Lussinpiccolo il 7 marzo 1943.

La salute della donna

Oggi con inizio alle 16.30, avrà luogo nella Sala Barancini (via Trento n. 8) il quarto incontro su «La salute della donna: un percorso multidisciplinare» organizzato dall'Andos in collaborazione con l'Ammi, Associazione mogli medici. Il tema sarà «Le malattie dell'apparato genitale femminile». Intervengono Luigi Di Bonito, Pierluigi Ceccarelo e Guido Tuveri.

Centro studi fegato

Oggi si svolgerà l'inaugurazione di due nuove realtà ubicate nel comprensorio di Basovizza dell'Area Scienze Park: Centro studi fegato finalizzato alla ricerca avanzata nell'ambito della fisiologia e patologia molecolare del fegato; e Bracco Imaging Crm/Trieste finalizzato alla ricerca avanzata di nuovi mezzi di contrasto per imaging diagnostico in vivo.

In difesa dell'acqua

Il Centro Unesco informa che, nell'ambito del seminario scientifico «L'Acqua: un bene da difendere», oggi alle 17.40 all'Università della Terza Età, via Corti 1, Paolo Alessi tratterà il tema: «L'Acqua, bene vitale, e Beniamino Ciochi: l'acqua nel corpo umano. Ingresso libero».

Rinvio convegno

La Lista per Trieste informa i cittadini che il previsto convegno sull'«Autonomia della Provincia di Trieste», già programmato per oggi alle 15.30 nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior, viene rinviato a data da destinarsi.

Nel segno della luce

Nel segno della luce è il titolo della mostra in cui espongono quattro artisti presso l'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6. Saranno presenti con alcune opere: Alojz Jurca, Annalisa Morpurgo, Renato Valentiniuzzi e Boris Zulian e la vernice avrà luogo oggi alle 18, con l'intervento critico di Silvano Clavero. La rassegna rimarrà aperta sino al 1° aprile.

Seminario di tarocchi

Oggi e domani dalle 19.30 alle 23, nonché domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30, si terrà il seminario di lettura dei tarocchi I livello (gli arcani maggiori). Conduce il seminario Ernesto Fazzoli del Centro ricerche La Porta della Luna di Bologna. Al New Age Center in via Nordio 4/c. Per info tel. 040/3721479.

ELARGIZIONI

- In memoria di Vanna Rode (18/2) da N.N. 20 pro Enpa.
- In memoria di Caricati Stalio Giuseppina per l'onomastico (19/3) dal marito Attilio 25 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Sergio Arzino nel IV anniv. (21/3) da Marisa, Sergio e Stefano 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Arzino (21/3) da mamma e Paolo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ettore e Giuseppina Cerne (21/3) dalla figlia Anita 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Maria Corazza da nipote Bruna Nello Travano 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Ada, Otello, Alma Corazza 60 pro Airc.
- In memoria di Olga Gombac nell'anniv. (21/3) da nipote Lionella e fam. 16 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Olga Gombac (21/3) da famiglia Benolli 10 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Angela Maffione nel II anniv. (21/3) dalle nipoti Bruna, Bianca, Franca, Olimpia e Liliana 25 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria della mamma nell'anniv. (21/3) da Yvonne 50 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Riccardo Pizzani nel XXVI anniv. (21/3) dalla figlia Maria Luisa e dalla nipote Claudia 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Norma Spadaro (21/3) da fam. Sanzin 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Tauri per il 1.0 giorno di primavera (21/3) da Ida 20 pro Medici senza frontiere.

Una messa per Spadon

A un mese dalla scomparsa di Roberto Spadon i parenti e gli amici lo ricordano oggi, con una messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli alle 19.

Pittura su stoffa

L'Associazione porta aperta invita gli interessati al corso di pittura su stoffa di rivolgersi direttamente all'insegnante Rosalba Mancinelli, tel. 040/7628888 che domani alle 10.30 all'Aiat di Sistianna terrà una lezione dimostrativa.

Steidler alla Poliedro

Continua fino a domani alla Galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1a la mostra personale dell'artista triestino Ennio Steidler. Orario della galleria: 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiusa).



In visita al «Piccolo» la V D della «Saba»

Gli alunni della V D della scuola elementare «Saba» hanno visitato il nostro giornale e hanno potuto scoprire i segreti che portano alla realizzazione di un quotidiano. Erano presenti Lorenzo Biondini, Elisa Bressan, Veronica D'Acunto, Enzo Djedovic, Lorenzo Facchetti, Cesare Fantuz, Martina Frausin, Eleonora Gianormio, Silvia Gambona, Francesco Holjar, Riccardo Laterza, Piero Lorenzon, Elisa Millo, Matteo Pressacco, Samantha Romito, Elisabetta Steffe, Riccardo Sustersic, Jessica Zorzin, Costanza Zotti. (Lasorte)

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Al fianco di un vecchio»

Domani in via Caprin n. 7 secondo incontro del corso di formazione «Al fianco di un vecchio: impariamo ad ascoltarlo per conoscerlo», organizzato dall'Associazione de Banfield. Dalle 9 alle 13 Emanuela Fragiaco, responsabile del Distretto sanitario 4, parlerà di «Vecchiaia fragile» e illustrerà i Servizi distrettuali in favore della popolazione anziana. Per informazioni telefonare allo 040/362766 dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Associazione Delfino blu

L'Associazione culturale Delfino blu organizza uno stage di camminata sul fuoco domani al Castello di San Giusto dalle 18 alle 24. Si invita chiunque volesse saperne di più alla serata introduttiva che Max Damiani, trainer della camminata, terrà oggi al Caffè San Marco alle 20.30. Per informazioni e iscrizioni 338/8144318.

I voti all'Università

Da quest'anno all'Università di Trieste si può valutare la didattica via Web. Gli interessati all'iniziativa sperimentale sono gli studenti delle facoltà di Ingegneria, Psicologia e Scienze matematiche fisiche e naturali, nonché tutti gli iscritti ai corsi di laurea CampusOne. Per valutare basta collegarsi alla Home page dell'Ateneo www.units.it e cliccare sull'icona in basso a destra «Clickval».

Colesterolo e glicemia

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio n. 21/C Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Amici del Machiavelli

Tutti gli appassionati del gioco del Machiavelli si incontrano ogni martedì e ogni sabato, dal pomeriggio a mezzanotte, al Saravasti café di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione).

Circolo «Pino Zahar»

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzolo Melara organizza un corso di informatica di base e Internet. Il corso avrà inizio nei primi giorni di aprile per una durata di due mesi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al circolo, in via Pasteur 41/d, oppure telefonare allo 040/910492.

Inail informa Dna on line

Il servizio denuncia nominativa assicurati permette a ditte e grandi utenti (consulenti, associazioni di categoria, ecc.) di svolgere questo adempimento sulla sezione punto cliente del sito [Inail www.inail.it](http://www.inail.it). Nella sezione novità è possibile consultare il manuale per l'utilizzo del servizio. Il sistema consente l'inserimento dei dati e rilascia la ricevuta dell'avvenuta trasmissione.

Barcellona e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30, ancora posti disponibili al viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni, telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040/314456.

Festa del mare

Sabato 29 marzo alle 20.30 alla sala «Voilà» di Domo, la Società nautica «G. Pullino» organizza il tradizionale ballo del mare per atleti, soci, amici e simpatizzanti. Per informazioni contattare la Canottieri Pullino di Muggia tel. 040/27472 oppure Dinocaffe di Gubertini Rizzotti tel. 040/309466.

«Il coriandolo»: quattro pittori

Alla Galleria «Il coriandolo» di via Udine 55/a prosegue fino al 28 marzo la mostra minipersonale di quattro pittori: Donatella Bartoli, Carolina Franzina con icone particolarmente raffinate, Miretta Detassis e Maria Potenzi Reale con una serie di acquarelli. Gli orari: 10.30-12.30 e 17-19.30. Festivi dalle 10.30 alle 12.30. Lunedì chiuso.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza, domenica 27 aprile, una gita in occasione dell'annuale raduno fiumano di primavera che si svolgerà nel vicentino. La partenza è prevista alle 7.30 da piazza Oberdan, con breve sosta a Vicenza per la visita al Santuario della Madonna di Monte Berico. Il rientro a Trieste è previsto alle 21.30. Per informazioni telefonare alla segreteria, via Donata 2, III piano, tel. 040/365343, dalle ore 9 alle 12.30, sabato escluso.

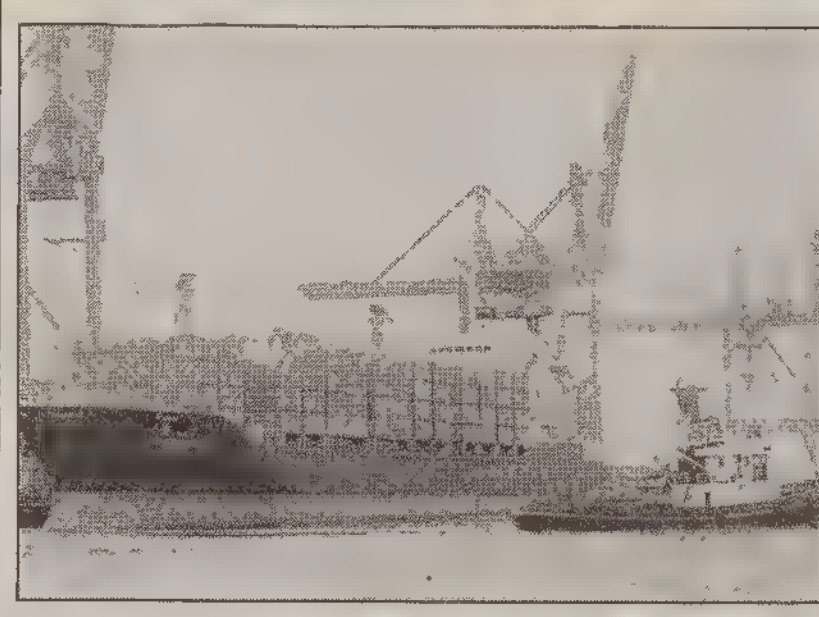
Anoressia e bulimia

L'Associazione Jonas-Onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressia-bulimia, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.), informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, il lunedì, il mercoledì e il giovedì, dalle 14 alle 18 alla sede in via XXX Ottobre n. 3; tel. 040/365684.

dani 50 pro Lega contro i tumori Manni.
- In memoria di Carlo Pecar da un gruppo di amici del figlio Dusan 105 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giorgio Prelaz dai familiari 105 pro Ass. A.Fa.S.P. - Gruppo di aiuto «Noi insieme».
- In memoria di Dario Santin da Silvia Dobrovich 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giustina Vascotto ved. Ceppi da Clara Zottar Civitani 25 pro Mondo Nuovo.
- In memoria dei propri cari defunti da Ada, Rinalda, Amanda Preschini 50 pro Airc, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

Ristorante Tavernetta Al Mala
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/3	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/3	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
21/3	13.00	Mi CASCADE	Venezia	VII
21/3	15.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
21/3	16.00	Eg RAS SEDR	Alexandria	VI
21/3	20.00	Ma SEAMAGIC	Sidi Kerir	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
21/3	8.00	No MAGNITUDE	ordini	Slot 3
21/3	14.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
21/3	16.00	Gr ALTIS P	Venezia	45
21/3	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
21/3	21.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
21/3	23.00	Mi CASCADE	Capodistria	VII

FARMACIE

Dal 17 al 22 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto, 1 tel. 308982; via Piccardi, 16 tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia tel. 274998; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via San Giusto, 1; via Piccardi, 16; via Roma, 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma, 15 tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Teleliva.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.0 settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

Domenica a San Giusto

Concerto di Quaresima

Domenica, alle 18, con ingresso nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il terzo «Concerto di Quaresima». La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, ospitando nella Cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il Vescovo tiene alle ore 17. Alla parola del Pastore, segue, alle 18, un incontro dove il tema teologico è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche alternate alla lettura di brani dalla Letteratura patristica. Gli autori presenti nei programmi, eseguiti dal giovane organista Manuel Tomadin, sono scelti fra i più importanti del Seicento organistico nella Germania settentrionale.

Apertura al pubblico domani e domenica per le Giornate Fai di primavera

La preziosa Camera di commercio



L'austero edificio della Camera di commercio simbolo di piazza della Borsa.

Sarà aperto al pubblico domani e domenica dalle 10 alle 16, in occasione delle «Giornate Fai di Primavera», il palazzo della Camera di commercio, già sede della Borsa vecchia, uno degli esempi più significativi del Neoclassico triestino e una delle opere architettoniche più rimarchevoli dell'epoca d'oro del Porto franco di Trieste.

Costruito tra il 1802 e il 1805 (l'inaugurazione ufficiale avvenne nel 1806) su progetto dell'architetto Antonio Mollari da Montolone della marca di Macerata, si presenta come un tempio greco in stile dorico, dotato di uno spazioso portico con quattro grandi colonne e un timpano alla sommità.

Nelle edicole del pianterreno della facciata sono alligiate quattro statue raffiguranti l'Europa e l'Africa.

ca opera di Bartolomeo Ferrari, l'Asia di Domenico Banti e l'America di Antonio Bosa. A livello del piano nobile la stessa è decorata da altre due statue, Vulcano e Mercurio, rispettivamente del Banti e del Ferrari. In alto, sulla balaustra, si ergono quattro opere scultoree del Bosa, da sinistra a destra, il Danubio, il Genio di Trieste, Minerva e Nettuno.

Sul timpano, ai lati dell'orologio, due figure alate del Bosa a sinistra la Fama, a destra l'Abbondanza. Adornano ancora la facciata quattro altorilievi del Bosa; da sinistra a destra le allegorie del commercio, della Navigazione, dell'Industria e della Fortuna.

Nell'ampio salone d'ingresso, decorato da venti colonne doriche binate, è visibile un'originale meri-

diana in marmo carsico (1820) che l'attraversa diagonalmente (opera del friulano Sebastianutti) destinata a dare il mezzogiorno del tempo locale, ora di chiusura delle contrattazioni di borsa.

Riceveva i raggi del sole attraverso un foro praticato nel muro perimetrale allineato con l'asse longitudinale della stessa.

Al piano nobile è situata la sala maggiore adornata da venti colonne con capitelli corinzi; nella parte centrale del soffitto campeggia un dipinto allegorico del Bison, rappresentante la proclamazione del Porto Franco di Trieste da parte dell'imperatore Carlo VI. Alle pareti, le statue del Bosa, l'Onore, la Vigilanza, la Concoria e l'Ingegno, opera del figlio del Bosa, Francesco.

Fulvia Costantinides

Stasera al Tommaseo

Il premio a Friggieri

Sarà assegnato nella giornata mondiale della poesia, oggi il premio internazionale Trieste-poesia, giunto alla sua quarta edizione, il cui vincitore è il maltese Olivier Friggieri - nel 1999 era stato premiato Jorge Padron, nel 2000 Alvaro Mutis, nel 2001 Mateja Matvevski.

A condurre la cerimonia, che avrà luogo al Caffè Tommaseo alle 18.30, sarà Gaetano Longo, poeta lui stesso, traduttore, e direttore artistico del premio.

Considerato il maggior poeta vivente della sua patria, Malta, tradotto in varie lingue, il cinquantaseienne Friggieri - la motivazione del premio ne sottolinea «la particolare originalità nel panorama dell'odierna lirica mondiale» - è docente di letteratura maltese e di teoria letteraria all'Università di Malta, ed è accademico corrispondente dell'Accademia Firenopolina del lettras, artes e musica» di Brasilia.

Autore di numerosissime pubblicazioni tra romanzi, novelle, saggi, Friggieri è anche traduttore dal latino dall'italiano e dall'inglese.

All'illustre vincitore verrà fatto omaggio di una scultura dell'artista Samanthia Silva, ma per l'occasione è uscita pure un'antologia poetica di Friggieri, curata da Gaetano Longo, intitolata «Sotto l'ombra degli occhi» (Franco Puzzo editore).

A conclusione dell'importante appuntamento ci sarà la lettura di alcune liriche da parte del premiato, e una coreografia.

Grazia Palmisano



Un pomeriggio musicale per gli ospiti dell'«Itis»

L'Associazione interculturale donne assieme - Aida - ha dedicato un pomeriggio musicale ai residenti e ai frequentatori dell'Istituto triestino per interventi sociali. Il repertorio ha proposto brani dal bel canto al folclore fino alle filastrocche eseguite da una rappresentanza di giovanissimi cantori. Il pomeriggio artistico è stato diretto dalla maestra Lidia Vuch Patrignani.

Questa mattina all'Università gli Incontri di chimica analitica

Qualità ambientale del golfo

«La qualità ambientale del Golfo di Trieste: situazione attuale e interrogativi per il futuro» è il titolo della IV edizione degli incontri di chimica analitica e ambientale che si svolgerà oggi nell'aula magna dell'edificio C11 inizio ore 9 (Dipartimento di scienze

chimiche) dell'Università. Gli appuntamenti Icaa (Incontri di chimica analitica ambientale) sono diventati un momento d'incontro annuale per quanti si occupano attivamente di controllo ambientale con l'impiego di metodi ed approcci propri delle scienze

tecnologiche chimico-analitiche. Inoltre hanno lo scopo di far conoscere agli studenti universitari le esperienze e le realtà professionali degli operatori impegnati nella valutazione della qualità dell'ambiente e nella tutela della salute pubblica.

Oggi al San Marco

La giornata della poesia

Patrocinata dall'Unesco, la giornata mondiale della poesia sarà celebrata oggi. In questa occasione, i poeti del Club Zyp - Gabriella Valera, docente di storia della storiografia nel nostro ateneo, ne coordina il settore - si riuniranno, alle 18, al caffè San Marco (via Cesare Battisti), per una serata all'insegna della poesia, e per lanciare una campagna d'informazione sul doloroso dramma dei bambini - soldato, che i religiosi in Nicaragua cercano di salvare dal loro infame destino.

Da sempre impegnati in un'appassionata opera di volontariato - da ricordare, tra le tante iniziative, quella a favore di «Medici senza frontiere» - la quindicina di poeti dello Zyp ha già aderito alla «Carovana poetica» che proprio oggi si snoderà in tutta Italia per un'opera di informazione e sensibilizzazione sul problema, appunto, dei bambini - soldato.

Problema preso a cuore anche dal giornalista Aldo Forpice della trasmissione radiofonica «Zapping», che intervisterà, quanto prima, i religiosi.

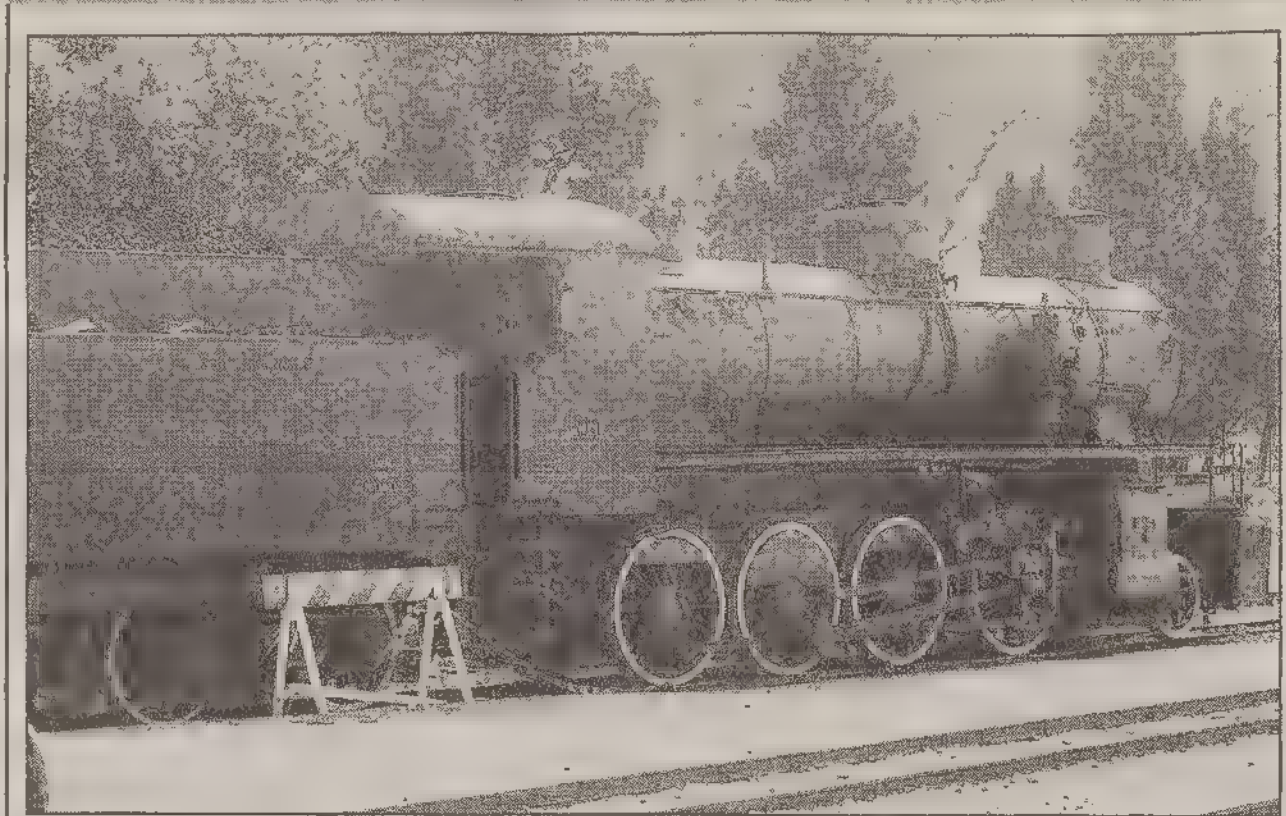
Ancora una volta dunque, alla poesia, come espressione di sensibilità e di amore, si chiede aiuto, affinché quella sua sensibilità e quel suo amore possano vincere sulla crudeltà e sulle armi.

gr.p.

Un corso dell'Alpina Per diventare scalatori

Il gruppo di alpinismo giovanile «Il Pacifico» della Società alpina delle Giulie organizza a partire dal 3 aprile un corso di avviamento alla montagna.

Rivolto prevalentemente ai giovani fra gli 8 e i 14 anni, che desiderino avvicinarsi per la prima volta all'ambiente montano e perfezionare la conoscenza, il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti gli elementi basilari per un corretto avviamento all'alpinismo. L'obiettivo è la formazione nei ragazzi della motivazione a frequentare la montagna in modo responsabile, senza trascurare il necessario bagaglio tecnico. Gli interessati possono rivolgersi alla Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, da lunedì al venerdì, tra le 17.30 e le 19 alla segreteria, oppure il giovedì, tra le 19 e le 20, direttamente al gruppo alpinismo giovanile. Recapito telefonico: 040/630464.

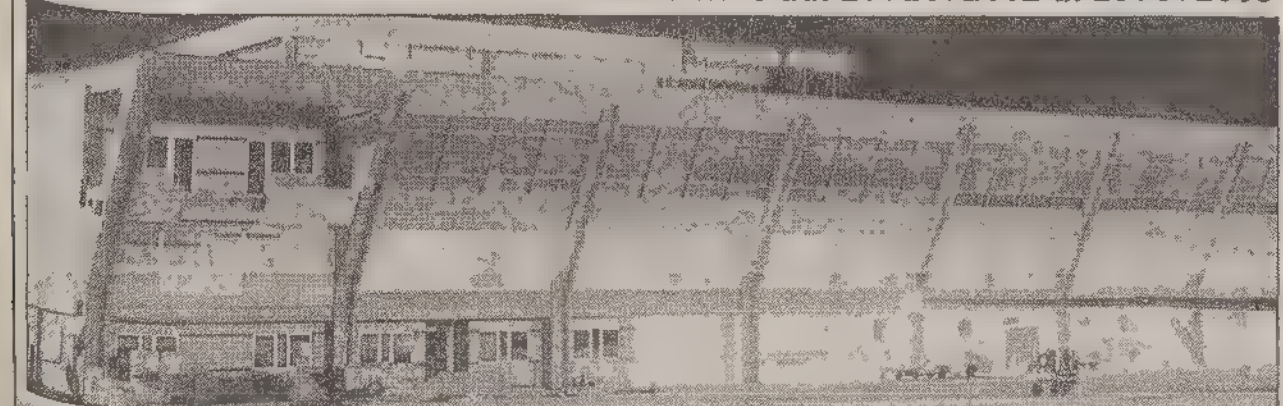


Tour ferroviario con la locomotiva a vapore

Sono aperte sino a esaurimento le adesioni a una nuova edizione del tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico programmato per la mattinata di sabato 29 marzo. Il tour prevede l'effettuazione di due treni, il primo su itinerario Trieste Campo Marzio - Rozzol - Guardella - Villa Opicina e ritorno, il secondo su itinerario Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilina - Muggia Noghere e ritorno. E' previsto l'utilizzo di rotabili d'epoca nonché della locomotiva a vapore. Informazioni alla sede di Campo Marzio del Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi, eccetto il lunedì, dalle ore 9 alle 13. (Foto Lasorte)

AEREI RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50	13.20	-2-6-		BELGRADO	09.15	11.00	-2-6-	
	17.10	18.40	---4---			14.50	16.20	---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00	18.00	---67	
						20.50	21.50	12345-	
LONDRA Stansted	18.10	19.15	123456-		LONDRA Stansted	14.45	17.45	123456-	
	13.35	14.40	-----7			10.10	13.10	-----7	
MILANO Malpensa	06.40	08.15	3		MILANO Malpensa	09.25	10.45	#	
	07.05	08.15	12-4567			13.10	14.20	12345-	
	11.20	12.40	-----67			15.15	16.25	-----67	
	11.30	12.40	12345-			19.15	20.25	-----67	
	14.45	16.05	-----67			20.40	21.45	1-34567	
	14.55	16.05	12345-			20.40	22.15	2	
	18.20	19.40	12345-						
	18.30	19.40	-----67						
MONACO	08.15	09.25	#		MONACO	11.20	12.30	#	
	13.00	14.10	#			15.10	16.20	12345-	
	16.55	18.05	12345-7			15.15	16.25	-----67	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	---6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45	07.55	#		ROMA Fiumicino	08.55	10.05	#	
	10.45	11.55	#			12.30	13.40	12345-7	
	12.20	13.50	12345-			15.05	16.35	12345-	
	14.20	15.30	12345-7			17.05	18.15	#	
	18.55	20.05	#			21.55	23.05	#	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	-----7	

Informazioni: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. *Orari espressi in ora locale

TRENI STAZIONE CENTRALE

PARTENZE			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.35)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.23	regionale	Savio (7.58)	G. lavorativ.
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorativ.
6.25	Espresso	Milano C.le (11.05)	Sosp. 6.23/4 e 21/4
6.38	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativ.
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Montebelluna (7.16)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.53)	Napoli C.le (17.24)
7.05	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
7.12	Intercity	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.41)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
8.11	regionale	Udine (8.38)	G. lavorativ.
8.12	regionale	Udine (8.48)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni
8.30	Espresso	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	Intercity	Udine (10.16)	G. lavor. sosp. il lunedì
9.11	Intercity	Venezia S.L. (12.10)	il venerdì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.05	regionale	Udine (10.21)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni
10.38	Espresso	Budapest O. (22.23)	Bogodan (22.59)
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	Intercity	Venezia S.L. (14.16)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.58)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. da 21/6 a 6/9
12.12	regionale	Venezia S.L. (15.48)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni
12.41	regionale	Udine (14.77)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
12.58	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	Intercity	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.08)	G. lavorativ.
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativ.
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
14.28	regionale	Venezia S.L. (16.33)	G. lavorativ.
14.35	regionale	Venezia S.L. (16.39)	
15.11	Intercity	Venezia S.L. (16.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.36)	G. lav. esp. sab. fino a 20/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 26/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58)	Savio (18.53)
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	Intercity	Venezia S.L. (20.16)	
17.30	regionale	Tarvisio Bozov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.38	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativ.
17.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
18.11	regionale	Savio (20.48)	G. lav. esp. il sabato fino a 20/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 26/4, 31/10
18.25	regionale	Savio (20.51)	G. fest. fino a 19/6 e dal 7/9
18.27	regionale	Canale (20.34)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. esp. sab. fino a 20/6 e dal 7/9
18.51	Intercity	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.38	espresso	Venezia S.L. (21.48)	
19.50	Intercity	Lecce (20.30)	
20.25	regionale	Udine (21.53)	G. lavorativ.
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.38	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativ.
21.11	Intercity	Venezia S.L. (23.10)	
21.35	Intercity	Venezia Mestre (23.30)	Napoli C.le (23.59)
22.27	pullman	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorativ.
23.40	espresso	Bucarest N. G.A. (5.20)	Budapest K. (11.38)

Valido fino al 13 dicembre 2003

Arrivi fino al 15 dicembre 2008

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.58)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.06)		14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9 Fermo in tutte le stazioni
2.05	regionale	Venezia S.L. (8.01)		14.48	interregionale	Venezia S.L. (11.58)	
8.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativ.	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
8.38	regionale	Udine (8.13)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativ.
8.45	espresso	Bogodan (17.53) Budapest N. G.A. (23.48)		15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9 Fermo in tutte le stazioni
8.52	regionale	Portogruaro C. (5.38)	G. lavorativ.	15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.
7.28	regionale	Udine (8.51)	G. lavorativ. Fermo in tutte le stazioni	15.48	regionale	Cervignano (13.38)	G. lavorativ.
7.38	InterCity notta	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)		16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.59	regionale	Savio (8.52)	G. lavorativ.	16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.59	regionale	Portogruaro C. (8.37)	G. lavorativ.	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.59	regionale	Udine (8.48)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativ. Fermo in tutte le staz.
8.02	regionale	Montebelluna (7.21)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., Fermo in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (8.57)	Fermo in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativ.
8.37	regionale	Tarvisio Bozov. (8.18)	G. lavorativ.	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Savio (8.48)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	18.23		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
9.03	InterCity notta	Lecce (18.28)		18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9
9.16	regionale	Savio (8.47)	G. lav. dal 23/6 a 6/9	18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	Fermo in tutte le stazioni
9.19	regionale	Udine (7.48)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	19.10	espresso	Bogodan (20.00) Budapest K. (23.25)	
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.58)	G. lav. esp. sabato, sosp. 24/4, 14/8, 31/10
10.42	regionale	Venezia S.L. (7.14)	G. lavorativ.	20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
10.50		Villa Opicina (18.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.35	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
11.05	regionale	Venezia S.L. (8.31)		20.53	regionale	Udine (18.58)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
11.34	regionale	Udine (8.58)	G. festivi, Fermo in tutte le staz.	20.59	interregionale	Venezia S.L. (17.58)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post festivi nonché il 21/4, 26/4, 21/10, 21/12	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.28	regionale	Montebelluna (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. esp. sabato	21.12	Eurostar	Milano C.le (16.05)	Stop: 19/4 e 29/4
12.49	interregionale	Venezia S.L. (8.56)		21.27	Eurostar	Roma Term. (14.35)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino a 21/6 e dal 7/9	22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino a 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9 Fermo in tutte le stazioni	22.10	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativ.
				22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (5.34)	
				22.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
				23.23	espresso	Venezia S.L. (21.18)	



Ultimi giorni per gli ecoincentivi statali:
approfittatene!

Vi aspettiamo sabato 22 e domenica 23
in tutte le Concessionarie Fiat.



Adesso o mai più.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili, se avete un usato che vale zero.

Aspettavate l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipate un euro, non pagate interessi e scegliete l'importo della rata mensile più comodo per voi. In un attimo, sarete a bordo della vostra nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

Punto, Seicento. È semplice.

Modello	Rivenditori	Importo
Seicento	da € 6.700	da € 186
Punto	da € 8.980	da € 249

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, con il contributo dei Concessionari. Importo massimo finanziabile: intero valore d'acquisto. Per Fiat Seicento durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 186,11 euro. TAN 0%, TAEG 1,48%. Per Fiat Punto durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate a partire da 249,44 euro. TAN 0%, TAEG 1,10%. Spese gestione pratica: 150 euro più bolli. Offerta valida fino al 31/03/03. La compatibilità con il finanziamento è valida solo in caso di rottamazione con ecoincentivi statali per entrambi i modelli. Salvo approvazione Sava.

www.buv@fiat.it

FIAT

La revisione della caldaia

Ora in poi non chiamerò più il tecnico per la revisione e controllo della caldaia. Mi viene a costare il doppio di un intervento dell'ente preposto cui fin d'ora autorizzo il controllo e (spero) non essere soggetta a inviolabili sanzioni, firmare, controfirmare e spedire moduli vari, pagare oneri incomprensibili ecc.

Pia Mikulich

Autisti troppo lenti

Sono un'utente che utilizza, da anni, il bus quattro volte al giorno per recarsi al lavoro, utilizzando la tessera rete. Vorrei chiedere di voler considerare l'opportunità di differenziare maggiormente gli orari di partenza di alcune linee dai rispettivi capolinea. In piazza Forgiuosi transitano verso il centro e hanno fermato ben otto linee (18, 19, 20, 21, 23, 34, 40, 41). Nonostante ciò capita spesso che per 10 minuti non ne passi alcuna. Poi ne arrivano tre o più, in blocco, una dietro l'altra, fuori della galleria, in fila indiana. A seguire, di nuovo il deserto per altri 10 minuti e più. Unica linea regolare la 18 (proveniente da viale Ippodromo) che passa ogni 20'.

Non esiste modo per evitare tali incolonnamenti peraltro inutili all'utente in attesa a metà percorso, visto che non si può salire su più di un bus alla volta? Tale sistema dura da mesi. Molti sono gli autisti bravisimi che non lesinano manovre per velocizzare i tempi, ma ci sono altri che rallentano ai semafori verdi e faticano a girare il volante. Il massimo rispetto per il loro mestiere, indubbiamente, è un servizio razionale e continuo per gli utenti che si servono, a pagamento, del mezzo pubblico.

Loredana Ferrari

Carnevale muggesano

Ultima edizione del Carnevale muggesano si è appena conclusa con la vittoria della compagnia «Brivido», affermatasi, oltre che per la miglior regia, anche per la fantasia dei costumi. Pur congratulandoci per il risultato raggiunto, vorremmo però segnalare che il tema proposto dagli amici muggesani è stato ampiamente ripreso dal materiale consegnato (in via del tutto personale) ad alcuni componenti della «Brivido» per la realizzazione di

LA POLEMICA

In risposta alle accuse razziste lanciate da un altro lettore

«Trieste è paziente e ospitale»

Sono veramente «costernata» che la mancanza della lingua slovena nel menù della macchinetta per il pagamento del parcheggio delle Torri d'Europa abbia tanto indignato il signor Maver. Penso comunque che i nostri vicini di confine che ogni giorno ci arricchiscono di denaro, cultura e rifiuti, riusciranno ugualmente a destreggiarsi in questa nostra inospitale città dove negli ultimi anni hanno trovato casa e lavoro africani, cinesi, macedoni, serbi, albanesi, ecc.

Vedo anche che la mancanza di cartelli bilingui non impedisce a sloveni e croati di venire ogni giorno nella nostra città a lavorare e guadagnare (e non ditemi che è una fortuna, che fanno i lavori che i residenti non vogliono fare perché non è vero).

Non mi risulta invece che siano stati molti gli italiani o gli extracomunitari che abbiano fatto altrettanto in Slovenia e Croazia, due Paesi dove anche i lavavetri sono locali.

Forse avrà difficoltà a capire le modalità

di pagamento del parcheggio qualcuno della minoranza slovena residente che, pur conoscendo perfettamente la lingua italiana, insegna ai suoi figli a usarla solamente per imprecazioni e parolacce (provate a salire sugli autobus alla fine delle ore di lezione se non ci credete).

Mio caro signor Maver, sono stata anch'io più di una volta, nella ridente cittadina di Kranjska Gora e mi sono meravigliata di come, a dieci minuti dal confine italo-sloveno, l'ottanta per cento del personale alberghiero non capisse e non parlasse l'italiano.

Caro signore, lei non può sapere quanto sono orgogliosa di appartenere a un Paese così generoso e ospitale, a una città così paziente nei confronti di minoranze spesso arroganti e razziste, e soprattutto paziente con persone come lei, che mi fanno pensare a un antico adagio: se non piace il piatto in cui si mangia è inutile spiarci dentro, meglio andare a mangiare da un'altra parte.

Cristina Weiss

alcuni elementi scenografici dello spettacolo teatrale «The circle of life» proposto lo scorso anno dalle ballerine della sezione Flash Dance della Società Ginnastica Triestina ed ispirato alla storia del «Re Leone».

La pubblicazione «The Lion King - Pride Rock on Broadway», ed. Walt Disney, è così diventata «Alle falde del Kilimangiaro».

Complimenti vivissimi comunque per la capacità realizzativa, anche se l'inventiva

che da sempre dovrebbe caratterizzare i carri carnevaleschi lascia forse a desiderare e la «fantasia» dei costumi, in questo caso, è quella altrui.

Maria Bruna Raimondi seguono altre 13 firme

IL CASO

Precisazione dell'ex direttore tecnico dell'azienda di Prosecco

«La Telit i telefonini li progetta»

Sono l'ex direttore tecnico di Telit e vorrei fare una importante precisazione su come la Telit (ora Dai Telecom) viene presentata dai mezzi di informazione. Quasi sempre la Telit viene presentata come unico produttore italiano di telefonini.

La Telit non produce - cioè fabbrica, assembla - telefonini, bensì li progetta. La differenza fra progettare e fabbricare è sostanziale, sono due discipline delicate, complesse, complementari ma distinte. L'arte del progettare - comunemente denominata Ricerca e sviluppo, in breve R&S, (in inglese Research and Development) - è molto più rara e richiede molto più tempo per essere costruita. Servono anni per creare un gruppo di progettisti. La Telit ha impiegato in questo settore circa 170 (oggi poco più di 150) tecnici sia diplomati sia laureati, questi ultimi più della metà.

Il gruppo di progettazione (R&S) è stato ed è affiancato da una serie di gruppi e reparti che completano le attività di sviluppo e di progettazione del prodotto telefono (Logistica, Marketing, Servizi).

Le società con tale capacità di progettazione e con in casa tutta la «filiera» del prodotto - dall'idea di prodotto alla messa in produzione - non sono molte nel mondo, anche considerando le grandi (Sony-Ericsson, Nokia, Motorola, Siemens). Escluse queste ultime, aziende come la Telit (con le stesse competenze) in Europa si contano sulle dita di una mano, e in Italia non ce ne sono altre.

Da tenere presente i legami che un gruppo di Ricerca e Sviluppo crea con il territo-

rio, Università, Scuole medie superiori, Enti di ricerca e le altre aziende nei settori complementari. La Telit ha attivato collaborazioni con le Università di Trieste, Padova, Bologna, Roma e ha un insediamento in Area di Ricerca. Tutte cose importanti e prestigiose per la regione e la nostra città.

L'impatto di una cassa integrazione su un gruppo di Ricerca e sviluppo è mortale. L'intenzione della proprietà di mettere in cassa integrazione un numero così rilevante di persone del settore di progettazione, provocherà automaticamente una perdita di competenze irrecuperabile, anche se questa dovesse essere solo temporanea, dati i tempi stretti necessari con cui bisogna essere presenti sul mercato.

Probabilmente anche una perdita temporale di competenza può portare l'azienda fuori mercato.

Vorrei aver dato un contributo di chiarezza sul valore di Telit per la città di Trieste, la regione e l'Italia. Mi scuso con gli ex colleghi se ho messo l'accento sulla sola Ricerca e sviluppo, ma è questo il valore dell'azienda. Valore che sarà definitivamente compromesso con l'avvio della cassa integrazione del personale dedicato alla progettazione. Un altro segno del declino industriale del nostro paese e della nostra città.

Sono stato uno dei fondatori di Telital, poi Telit, poi Finmek Telit, ora Dai Telecom e responsabile tecnico della stessa dalla sua nascita (1988) all'agosto 2002, quando sono uscito.

Mario Fragiaco

Impianti autonomi

In questo periodo 130.000 famiglie sono allarmate, ricevendo dall'Acegas una lettera firmata dal direttore commerciale e non da un responsabile tecnico come richiederebbe il tema. La lettera chiede agli utenti d'impianti autonomi di riscaldamento di attivarsi per inviare la certificazione del modello H, ossia rapporto di controllo tecnico effettuato negli anni 2001-2002.

Su questo punto sono d'accordo, anzi tengo a sottolineare che la revisione biennale dell'impianto termico va giustamente fatta come prevista dal D.P.R. 412/93 modificato D.P.R. 551/99.

Per quanto mi riguarda, come richiesto invierò la fotocopia della certificazione che ritengo utile, ma rifiuto di versare il balzello di euro 12,40 imposto da Acegas e Comune di Trieste. Tale imposizione la classificherei un'ingiustizia fondamentale verso cittadini che rispettano le leggi.

Tra tutti gli utenti fruitori di caldaie autonome l'Acegas farà delle verifiche estraendo il 5% di chi è già in regola con la certificazione. Il metodo non è certamente serio, i controlli dovrebbero essere molto più intensificati sotto diretta responsabilità dell'azienda.

Pur sopportando il costo di euro 55,78 accetto l'eventuale controllo che ritengo utile in quanto è mirato soprattutto alla sicurezza, e non solo a un ingiusto profitto.

Alessandro Vidoli

«L'Acegas non risponde»

Abito in una zona ad alta densità abitativa e non comprendo perché l'asporto dei rifiuti debba essere attuato in ore dedicate, dalla maggior parte della cittadinanza, al riposo (tra le 24 e le 6 antimeridiane). Nelle centrali vie della città, con densità abitativa ben inferiore, invece questo servizio viene effettuato nelle ore di maggior traffico, con gli intralci alla circolazione facilmente intuibili. Con lettera del 3 febbraio ho fatto presente all'Acegas questa problematica. Dopo un periodo di relativa quiete notturna, sono ricominciati gli asporti a ore antelucane.

L'Acegas comunque non mi ha risposto. Ora mi domando: quando a fare rumore è la, per così dire, ragione di stato, non è disturbo alla quiete pubblica? Se lo fa un comune mortale il discorso è diverso? E poi, non è che forse l'accentramento di servizi in Acegas è andato a discapito della qualità delle prestazioni?

Roberto Taverna



Modello turistico

I consiglieri comunali di An, in una lettera apparsa sulle «Segnalazioni» del 13 marzo e indirizzata al sindaco di Duino-Aurisina, criticano l'incontro di quest'ultimo (e di vari altri consiglieri) con il Wwf sulla Baia di Sistiana. Lamentano gli «attacchi» che quotidianamente vengano portati nei confronti dell'amministrazione» e aggiungono che avrebbero partecipato all'incontro se il Wwf avesse commentato ciò che accade in Slovenia e Croazia, dove si investono grandi somme nella costruzione di strutture turistiche e relative infrastrutture (strade, ecc.).

Basta un'occhiata al sito Internet della Sezione Wwf di Trieste (<http://ambiente.triesteincontra.it/wwf/>) per accorgersi che questo lo stiamo facendo, in collaborazione con gruppi ambientalisti d'oltre confine. Siamo infatti, come crediamo tutti dovrebbero essere, preoccupati per le bellissime coste istriane e dalmate, spesso vittime di un «modello turistico» fin troppo simile a quello che ha devastato tanti luoghi del nostro Paese.

I consiglieri di An sembrano però invidiare quel che si fa da quelle parti, poiché lamentano la mancanza a Duino-Aurisina di «strutture di sostegno» al turismo, di cui a loro giudizio il progetto per la Baia sarebbe un esempio.

Il Wwf invece ritiene che, se Croazia e Slovenia stanno degradando i loro territori, si debba cercare di sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica affinché lo scempio sia impedito, e non procedere allo stesso modo anche da noi. Se avessero partecipato all'incontro, avremmo potuto spiegare ai consiglieri le nostre critiche al progetto per la Baia (coincidenti con quelle della Soprintendenza locale), e le ragioni per le quali questo ci appare non soltanto devastante sul piano ambientale, ma anche fasullo su quello economico e turistico, trattandosi di un'operazione sostanzialmente immobiliare (prime e seconde case).

È difficile sfuggire all'impressione che i consiglieri di An abbiano in realtà evitato l'incontro poiché non dispongono di argomenti da contrapporre ai nostri (perché altrimenti deviare il discorso su Croazia e Slovenia?), oppure sono allergici al metodo del confronto dialettico, preferendo forse quello più brutale dei rapporti di forza e della denigrazione.

Dario Predonzan Wwf Friuli Venezia Giulia

Il candidato dei Pensionati

«Il Piccolo» riportando la percentuale di intenzioni di voto rilevata dal sondaggio Swg, relativo alla lista Pensionati, pone tale lista fuori del gruppo di partiti che appoggiano la candidatura dell'onorevole Illy

a presidente della nostra regione.

Il Partito pensionati da subito si è schierato con il candidato Illy, ritenendo che la personalità, la serietà, le capacità di quest'uomo politico, siano una grande risorsa per il nostro Paese.

Il Partito pensionati, per propria natura, non può essere considerato né di destra, né di sinistra, né di centro dal momento che il bisogno, l'emarginazione, il mondo del disagio in genere e dei diritti negati sono trasversali agli schieramenti politici e proprio il forte impegno sociale del candidato Illy e il desolante quadro politico della nostra regione, hanno indotto il Partito pensionati a schierarsi senza esitazione con il candidato Illy.

Si tratta di elezioni amministrative e i cittadini del Friuli Venezia Giulia devono scegliere il candidato più idoneo ad affrontare la grande sfida dell'entrata della Slovenia e di alcuni Paesi dell'est in Europa: solo una guida forte, capace e determinata, potrà trasformare questo avvenimento in una grande occasione per il Friuli Venezia Giulia.

Il Partito pensionati ha scelto l'uomo, l'amministratore Riccardo Illy, ed è fiero e onorato di sostenere la sua battaglia per una regione più dinamica, moderna e più vicina alla gente.

Luigi Ferone segretario regionale Partito pensionati

50 ANNI FA

21 marzo 1953

● Fra le prossime novità di Radio Trieste, da citare la rassegna trisettimanale (martedì, giovedì e sabato) intitolata «Il pappagallo», alle 14.05, con dieci minuti di barzellette e storielle divertenti e «Caffè Concerto», ogni lunedì dalle 18 alle 19, con «musiche saloni», fantasie di operette, letture di varietà e aneddoti.

● Questa sera, a cura dell'Enal, s'inaugura una mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del corso di addestramento per sarte disoccupate, promosso dal Ministero del lavoro, guidato dalla prof. Cesira Cossu e diretto dal prof. Ettore Tonini.

● Due importanti appuntamenti primaverili ci sono stati nei giorni scorsi per i Giovani esploratori di Trieste. La visita ai campi di battaglia sul San Michele e la gara di cucina, fra le varie pattuglie della sezione Gel, alla casa di caccia di Basovizza.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Il 31 marzo scadono gli incentivi statali

Ford catalizza tutti.

Ford Fiesta Ambiente
3 porte 1.2 16V 75CV Euro 4

- 4 Airbag
- ABS
- Climatizzatore

Prezzo Speciale con Rottamazione
10.000 Euro

ecoIncentivo Ford
incentivo statale
vantaggio per il cliente

€ 1.900 +
€ 643 =
€ 2.543

Offerta valida fino al 31 marzo.

In più finanziamento
FordCredit
24 MESI, 7.000,00 EURO
TASSO 0.

APERTO SABATO 22 DOMENICA 23

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Autopiù

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

Cellulare
GSM, Dual Band, batt. Verde, SMS, multimedia con disegni e suoni (EMS), WAP, vibracall, orologio.
€ 49ⁿⁿ

Cellulare
Display a colori, cover trasparente protett. con filo e design, batt. a lunga durata, fotocamera, multimedia, MP3.
€ 159ⁿⁿ

Cellulare
Dual Band, piccolo, leggero, 75gr. Batt. Litio. Giochi, suonerie polif. a 16 toni. Doppio display.
€ 259ⁿⁿ

Cellulare
Display a colori TFT-LCD - 65535 - videocamera integrata Java - Bluetooth - fotocamera a 2 megapixel - tecnologia di ultima generazione.
€ 399ⁿⁿ

Cellulare
3200 di potere ottico 32x - foto digitale, LCD 2,8".
€ 499ⁿⁿ

Refrigeratore
380 litri - NOFROST - fuzzy logic Multi Flow System.
€ 499ⁿⁿ



UniEuro conviene SEMPRE!

18 lt. Elettronico - grill - four
€ 139ⁿⁿ

Posizione di taglio regolabile
€ 9ⁿⁿ

Lavatrice carica frontale classe A
maxi obliq 30 cm - riduzione automatica dei consumi - 850 gg.
€ 349ⁿⁿ

Combinato lettore DVD + videoregistratore Sinudyne stereo + ingressi AV frontali
€ 249ⁿⁿ

Lettore DVD e MP3
€ 109ⁿⁿ

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

Intel® Pentium® 4 1.8Ghz, 256Mb, 40Gb, CVGA On Board, modem Win XP Home - monitor 17"
€ 699ⁿⁿ

Intel Celeron® 1.1Ghz, 256Mb, 40Gb, CVGA On Board, modem Win XP Home - monitor 17"
€ 859ⁿⁿ

Intel Celeron® 2.0Ghz, 512Mb, 40Gb, CVGA On Board, modem Win XP Home - monitor 17"
€ 1149ⁿⁿ

Intel Celeron® 2.0Ghz, 512Mb, 40Gb, CVGA On Board, modem Win XP Home - monitor 17"
€ 1289ⁿⁿ

3.8 Mega pixel - fotocamera 32x - foto digitale 2.8" - mini stampante 100ppm
€ 399ⁿⁿ

Macchina da caffè
ZOOM 3870 - autofocus automatico.
€ 69ⁿⁿ

TV
Con sintonizzatore incorporato
€ 749ⁿⁿ

Da UniEuro,
Numero Uno in Italia
nella vendita di
elettrodomestici, piccoli e
grandi, trovi oggi come da
sempre, grande convenienza,
grande assortimento,
grandi vantaggi e ...
... tanto ottimismo!

Benvenuti nell'ora dell'ottimismo

APERTO ANCHE TUTTE LE DOMENICHE

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno, Str. Farnei, 40 località Rabuiese tel. 040/9235150

UniEuro
www.unieuro.com

SABATO 22 E DOMENICA 23
PEUGEOT REGALA OSSIGENO
ANCHE AL VOSTRO
PORTAFOGLIO.

SE ACQUISTATE UNA PEUGEOT AVRETE GLI ECOINCENTIVI GARANTITI ANCHE SE LA CONSEGNA È DOPO IL 31 MARZO 2003.

Il D.L. n. 138 dell'8/07/02, stabilisce il 31/03/2003 come limite per poter usufruire degli ecoincentivi statali. Peugeot va oltre e vi permette di beneficiare degli ecoincentivi anche dopo questa data. Lo sconto aggiuntivo equivalente agli ecoincentivi statali, sarà concesso esclusivamente in caso di indisponibilità del prodotto tale da impedire l'immatricolazione della vettura entro il 31/03/2003, non per ragioni imputabili al cliente. Eventuali nuove forme di ecoincentivazione statale non saranno cumulabili agli ecoincentivi in corso.



È un'iniziativa della Rete Peugeot.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901. Promozione Peugeot

www.peugeot.it

Continuaz. dall'11.a pagina

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800906123. (Fil17)

ATTENZIONE! Lavoro da casa. Guadagna fino a € 2.400 mensili. Addestramento completo. Tel. 02/30331424 www.lavorotelematico.com. (Fil15)

COOPERATIVA gestione biglietteria Castello di Miramare cerca cassiere/a richiesta conoscenza inglese, tedesco e pc. Tel. 040/2247013 9-18. (A1548)

INDUSTRIA settore materie plastiche con sede a Gradisca d'Isonzo (GO) assume: elettrotecnico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede età max 30 anni, diploma di perito o studi professiona-

li, esperienza di lavoro. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum manoscritto a mezzo fax al numero 049/8838270. (Fil 2017)

MULTINAZIONALE settore oggettistica e regalistica aziendale cerca agenti creativi per Ts-Ud-Go. Età 25-40, auto, cellulare, e-mail, dinamismo, serietà, entusiasmo. Offre fisso più provvigioni, training semestrale gratuito, crescita professionale, contratto enasarco in esclusiva. Inviare curriculum a: risorseumane@berendsohn.it. (Fil1)

SCUOLA computer apre selezioni per massimo 2 venditori zone Trieste-Gorizia. Anche prima esperienza, garanzia portafoglio già avviato. Telefonare da lunedì a sabato dalle 10 alle 15 al 3357614493. (Fil47)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici automunite per lavo-

ro mattutino e pulitrici automunite con esperienza utilizzo attrezzature per lavaggi meccanici; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

IMPIEGATA responsabile clienti estero inglese francese esperienza ventennale disponibilità trasferire zona Udine-Trieste. Telefono 340/2981817. (Fil4795)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali, UIC 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta bionda snella giovane prosperosa 349/6981674. (Fil2047)

A.A.A. BELLISSIMA bionda giovane ti aspetta tel. 340/1565872. (Fil2047)

A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1605)

ATTRICE hard!! Maestra nell'arte dell'amore. Ti aspetta al 3338001655. (A1618)

BELLA mulatta appena arrivata vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1542)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A1392)

BELLISSIMA stregghetta, occhi di ghiaccio, cerca uomo a cui fare piccanti incantesimi. 339/7545871. (fil60)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511. (A1598)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A1577)

GIOVANE separata molto affascinante conoscerebbe gentiluomini per incontri salutarci. Tel. 348/5144457. (Fil37)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A1575)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì - venerdì 14-20 - 333-9151341. (A1567)

STUDIO di massaggio rilassante, sportivo e altre. Tel. 0038641739742. (A00)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252. (A00)

VICINO Latisana bellissima greca appena arrivata ti rilassa con piacevoli massaggi completi. 338/5746785. (Fil 48)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A1565)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO; la soluzione più adatta alle tue esigenze! Riservatezza, professionalità, serietà, 16 filiali. 040/4528457. (A1330)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine. Cerchi lui o lei. Agenzia Giulietta e Romeo, 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

AVVIATISSIMO centralissimo studio dentistico completamente attrezzato, con muri in affitto, cedesi causa trasferimento. B.G. 040.3728802. (A00)

GORIZIA cedesi muri e attività con attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. B.G. 040.3728802. (A00)

MUGGIA cedesi attività abbigliamento e merceria. Con arredamento nuovo. Muri in affitto. B.G. 040.272500.

MUGGIA zona piazza Marconi affittasi locale libero adatto salumeria, gastronomia, gelateria artigianale. B.G. 040.272500.

SOCIETÀ cede attività ristorazione giardino estivo con bar ottimo contratto muri centro storico - rive. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AE8103433. (A1583)

prendi
133
paghi 100

**Promozioni
autunno inverno
2002/2003**

Scegli l'armadio...
1/3*del suo valore
in attrezzature è compreso nel prezzo.

Asta appendiabiti
Cambio stagione
Cassa di cambio
Porta maglioni
Porta maglietta
Porta pantaloni
Panchetta
Specchio estraibile

**L'EMPORIO degli ARMADI
ESTEL CASA**

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

ed inoltre...

**Armadio su misura
al prezzo di serie**

Su tutti i prodotti dell'area **SOLUZIONE** puoi avere il tuo armadio su misura nelle tre dimensioni: altezza, profondità, larghezza. Tutto al prezzo di serie, senza nessun costo aggiuntivo.

**Finanziamento
a tasso 0%**

Acquista oggi un armadio Estel e inizi a pagarlo dopo 6 mesi in 10 comode rate o dopo 30 giorni in 24 mini rate.

I nostri prodotti
sono garantiti 10 ANNI

Ci puoi
trovare a:

Udine
via Caccia, 2
tel. 0432 470989

NUMERO VERDE
800-237335

www.emporiodegliarmadi.com

MONDADORI INFORMATICA
CENTRO

OXA GMP-425

- Mainboard ASUS P4SE
- Processore Intel P4 2.5GHz 533MHz
- DDR 256MB PC266
- HDD Maxtor 60GB 7200rpm
- AUDIO 3D
- Lettore DVD 16X 48X
- SVGA Hercules 3D Prophet 7500 128DDR + DUAL VGA
- M/F 56K Int. V92
- Multimedia Keyboard
- Mouse Wheel 3D
- Speakers 360W

Euro 799,00 IVA INCLUSA

Monitor 15" LCD multimediale KEYMAT - Dot Pitch 0,28 mm Risoluzione 1024 x 768 Risparmio Energetico TCO99

Euro 309,90 IVA INCLUSA

Software: Word & Excel Guida Pratica - Internet Guida Pratica - Mini Office Mercury Mobile

Trieste, via Palestina 1/1 Tel. 040 771052

Fototecnica Carducci
Trieste - Via Carducci 25 Tel. 040 636188

Specialisti nel digitale

Tutte le macchine fotografiche digitali e analogiche (anche su prenotazione) ai migliori prezzi sul mercato.

Tutti i tipi di memorie e lettori per digitali.

Tutti i servizi di stampa da files con qualità fotografica fino al formato A-0. A partire da € 0,35.

www.fotocarducci.com
www.triesteshop.it/fototecnicacarducci
e-mail: info@fotocarducci.com

Doctor PC di Lucio Gasperazzo

Via del Farneto, 7/a, 34142 Trieste
Tel. 040.55472, Fax 040.55472
Cell. 347.4279517
E-mail: doctor.pc@tiscali.it

assistenza pc, protezione ed eliminazione virus, assemblaggio computer personalizzati, installazione reti

Offerte: E5. Pc con MB Gigabyte GA-7VA Kt400 - 6 USB 2 CPU AMD Athlon 2.2GHz HD Maxtor 80 Gb 7200 rpm S. Video ATI 9000 TV-out DVI-I - Ram DDR 512 Mbb DVD Samsung 16/48 MAST BenQ 48/12/48 Totale ivato 731 €

Possibilità di realizzare qualsiasi configurazione, preventivi anche via mail o fax

TECNICO INFORMATICO
A TUA DISPOSIZIONE
PRONTO INTERVENTO

TELEFONARE:
349 - 6 222 003

GARANTITA SIERIETÀ

OFFICE SERVICE CENTER

SERVICE CENTER

Rigenerazione cartucce per stampanti

Trieste - Via De' Fin 2/1
Tel./Fax 040 301930 - Cell. 348 8704670

OSRA
SERVIZI S.R.L.

Adriano Benericetti cel. 348 311 44 62

Sede Via del Coroneo 33 - 34133 TRIESTE
tel. 040 3721563 - fax 040 3722070

Filiale Via del Colloredo 150
33050 PASIAN DI PRATO (UD)
tel. 0432 645701 - fax 0432 645266

Filiale operativa dai primi mesi del 2003

Speciale Informatica

A CURA DELLA
MANZON & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

PCTV DELUXE: nuovo gioiello della Pinnacle

La Pinnacle ha sfornato un nuovo prodotto - un vero gioiello - per l'acquisizione video. Si tratta della PCTV DELUXE, spiegano da Informatica Mondadori, che include la tecnologia più avanzata per la ricerca e la sintonia automatica dei canali TV. Guardando la TV sul proprio PC si riesce a non perder d'occhio la partita di calcio mentre si sta lavorando, riducendo le dimensioni della finestra (oppure portandola a schermo intero). Pinnacle PCTV DELUXE supporta la registrazione MPEG-2 e MPEG-1 in tempo reale praticamente da qualsiasi sorgente video. E'

sufficiente, spiegano all'Informatica Center, connettere la videocamera o il lettore DVD e memorizzare il video in entrata in formato MPEG sul disco rigido o su altri supporti digitali. Quindi basta usare il masterizzatore CD o DVD per registrare Video CD, SuperVideoCD o DVD direttamente dal software. Inoltre con Pinnacle è possibile trasformare il PC in un videoregistratore personale, interrompendo gli show televisivi in diretta, 'saltando' la pubblicità, creando replay istantanei, ingrandendo i programmi preferiti direttamente sul disco rigido in qualità DVD.



Eccellente, che si impara

Digital Box, prodotto innovativo che rivoluziona l'home entertainment

Rivoluzione nell'home entertainment: chi possiede DIGITAL BOX infatti ha a disposizione contemporaneamente un ricevitore TV via cavo/satellitare e un videoregistratore digitale con funzioni timer per registrare i film in digitale. Incorpora inoltre un sistema di dettatura a comandi vocali, una tastiera e mouse senza fili, un sistema Dolby 5.1 abbinato al lettore/masterizzatore DVD, il tutto con telecomando. Insomma un computer, un televisore, una console da gioco, un videoregistratore, un lettore masterizzato dvd tutto in un solo prodotto e soprattutto al prezzo di un solo prodotto! Il DIGITAL BOX, spiegano alla Planet One

Informatica che a Trieste commercializza il prodotto, è provvisto di connessioni universali per cui è possibile collegarlo sia a un monitor di computer, sia a un televisore. Grazie ai comandi vocali inoltre è possibile trascrivere un qualsiasi testo dettandolo senza l'ausilio della tastiera. Grandi comodità offerte a un costo contenuto. Da Planet One è possibile inoltre acquistare ricevitori satellitari, video-recorder pc, televisori LCD, lettori DVD da tavolo con centralina Dolby 5.1 incorporata, personal computer (con tre anni di garanzia). E il supporto di assistenza è completo ed efficiente, anche fuori garanzia e con interventi a domicilio.

Come risparmiare sull'acquisto e sulla gestione della stampante

La stampante è ormai diventata uno strumento indispensabile sia in ufficio che a casa. Sul mercato ne esistono moltissimi modelli, quindi prima dell'acquisto si deve tener conto di vari fattori, come ad esempio che cosa si deve stampare (testo, disegni, fotografie), quanto si deve stampare e il tipo di supporto su cui si intende stampare. Tralasciando le stampanti a impatto (aghi) utilizzate ormai solo da chi stampa fatture su carta in triplice copia, le più diffuse sono quelle a getto d'inchiostro (ink-jet) e quelle a tecnologia laser. Ovviamente a costi d'acquisto maggiori corrispondono superiore qualità e velocità di stampa ma oggi possono bastare anche novanta euro per avere un ottimo

modello capace di stampare su qualsiasi supporto. Conviene però essere molto cauti quando ci si trova di fronte a stampanti dai prezzi stracciati: spesso, oltre che essere estremamente lente, prevedono elevatissimi costi per cartucce o toner di ricambio. Infatti un ulteriore importante elemento di scelta è costituito dal sapere se ci sono sul mercato le cartucce compatibili a costi decisamente inferiori rispetto agli originali. La Planet srl si propone come un punto di riferimento per chi vuole risparmiare sui costi di gestione delle stampanti, anche di quelle già in uso. Propone infatti consumabili a prezzi ottimi sia sui modelli originali che - essendo affiliata Redac point - anche su quelli compatibili.

Prodotti e soluzioni per un'utenza preparata ed esigente

Spesso capita, sfogliando le riviste specializzate del settore informatico, di leggere presentazioni e/o recensioni di prodotti hardware e software che per le loro particolari caratteristiche risulterebbero essere la soluzione ideale per una fascia di utenti preparata ed esigente. Sorge a questo punto il proble-

ma di come reperire detto materiale visto che i negozi di settore offrono per lo più sempre i medesimi prodotti di largo consumo e delle marche più commercializzate. Presso la Concessionaria Centrale, grazie a un lavoro di ricerca nel settore eseguito da personale esperto e specializzato, è possibile

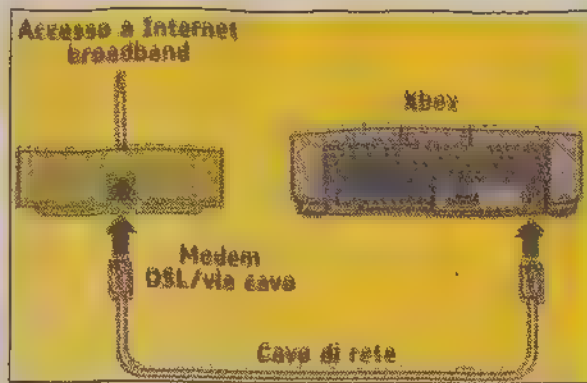
reperire prodotti di tutte le marche esistenti, in tempi brevissimi e senza alcun costo aggiuntivo. Tra l'altro, val la pena sottolineare che proprio in questo periodo la Concessionaria Centrale S.a.s. propone a prezzi promozionali una vasta gamma di fotocopiatrici, PC e consumabili di tutte le marche.

Semplice, per scattare le foto in famiglia e agli amici, professionale o ad alta risoluzione, la fotocamera digitale è sempre più diffusa ed apprezzata: superleggera, ultrasottile, dotata di caratteristiche tecniche di tutto rispetto. Da Fototecnica potrete avere tutti i consigli per un acquisto mirato per le vostre esigenze (il 'boom', ci informa il titolare, è avvenuto soprattutto grazie a periti, elettricisti, geometri, architetti, amministratori di stabili che le usano per lavoro).

Xbox Live: l'ultima frontiera del gioco via broadband

Novità assoluta per gli amanti dei videogiochi: da poco più di una settimana è disponibile anche in Italia XBOX LIVE per appassionati sfide testa a testa con giocatori di tutto il mondo. X Communicator permette di parlare mentre si gioca online, mantenendo le mani libere. 4Si può discutere sulle tattiche da impiegare, chiacchierare, ingannare gli avversari o scegliere il silenzio. Grazie alla Friends List i giocatori possono individuare i propri amici in qualsiasi momento, anche mentre stanno giocando. L'esclusiva funzione OptiMatch

consente di trovare l'avversario più adatto al proprio livello di difficoltà. Fin dall'inizio i giocatori possono creare il proprio profilo identificativo. XBOX LIVE è facilissimo da usare: basta un accesso a Internet via broadband. Ci sono infatti tre metodi di connessione disponibili, tramite router, con ICS sul Pc o - la più veloce e semplice - con la connessione via cavo o con modem DSL, con porta Ethernet. Per vederlo in azione basta fare un salto da Videolandgames, l'unico rivenditore che per il momento a Trieste dispone di XBOX LIVE.



GLS

VENDITA ED ASSISTENZA HARDWARE & SOFTWARE

DISPONIBILE
MASTERIZZATORE DVD
SONY DRU-500AX

COMPUTER POINT

NUOVO SITO AGGIORNATO CON E-COMMERCE

NUOVA VITA AL TUO COMPUTER

Via Valdirivo, 42/c - Tel & Fax 040 3480734

WWW.GLSTRIESTE.IT

Light FC

Informatica

Personal Computer
Car Multimedia & Entertainment
Fotografia Digitale

AMPIO MAGAZZINO IN PRONTA CONSEGNA
ASSISTENZA TECNICA ALTAMENTE QUALIFICATA

TRIESTE - via Cologna, 47 - Tel. 040 708 268

PROMOZIONE DI PRIMAVERA ALLA
Concessionaria Centrale
di Adriana Daniele in Comandato & C. S.a.s.
Via Mazzini, 27 - 34121 Trieste - Telefono e Fax 040631390 / 040639240
e-mail: info@concessionariacentrale.it

SERVIZIO, ASSORTIMENTO E PREZZI CONCORRENZIALI SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Printer

SALENTA AL PROMOTORIZIO 418 - TRIESTE

TEL. 040/305779 FAX 040/305821

SCONTO DEL 10% SUL MATERIALE DI CONSUMO REDAC PER I LETTORI DE IL PICCOLO

Planet One

Informatica

ATHLON XP 2.000+
128ddr, audio, hdd60, svga64, dvd-rom, modem, lan, monitor 17"

€ 57,00 in 12 comode rate mensili

Digital box, DVD home 5.1, Beras, vasta gamma Mouse e Tastiere, specializzati VIDEO-EDITING, Assistenza tecnica per e periferiche a domicilio.

REPARTO ABBIGLIAMENTO IN COLLABORAZIONE CON
BOMBACIGNO VITO MASTER SPORT

VIA 7 FONTANE 12a - 0403476450

PAGHI A RATE SENZA INTERESSI

Planet One

Informatica

ATHLON XP 2.000+
128ddr, audio, hdd60, svga64, dvd-rom, modem, lan, monitor 17"

€ 57,00 in 12 comode rate mensili

Digital box, DVD home 5.1, Beras, vasta gamma Mouse e Tastiere, specializzati VIDEO-EDITING, Assistenza tecnica per e periferiche a domicilio.

REPARTO ABBIGLIAMENTO IN COLLABORAZIONE CON
BOMBACIGNO VITO MASTER SPORT

VIA 7 FONTANE 12a - 0403476450

solo da videolandgames puoi provare gratuitamente

XBOX LIVE

l'ultima frontiera del gioco on line

videolandgames è a trieste
via rismondo 4 - tel. 040.369993

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE Esce oggi per i tipi Feltrinelli il nuovo libro dello scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz

Cammin facendo, l'Oriente s'avvicina

«Quando viaggio cerco di scrivere, e quando scrivo cerco di viaggiare»

L'Oriente non sta in Asia. Comincia in Europa. Basta scavare sotto quel freddo monosillabo che si chiama Est. L'Oriente è vicino: comincia a Vienna, a Trieste, a Berlino. Lo dimostra «È Oriente» (Feltrinelli, pagg. 198, euro 13,00) il nuovo libro dello scrittore triestino Paolo Rumiz, inviato di «Repubblica», ma ancor prima per tanti anni al «Piccolo». Viaggiare, per lui, è raccontare. E viceversa. Nel tempo di Internet e delle autostrade informatiche, usate da molti «inviati» che viaggiano seduti davanti al computer, Rumiz guida prudente, preferisce pedalare, camminare come i veri curiosi della vita, quei cronisti d'antan che, se fuggono una notizia, la inseguono in capo al mondo. «Non sono un giornalista, lo faccio il giornalista. È diverso. È un lavoro che non cambierei con nessun altro, ma non mi investe come una missione. Sono, in-

vece, un viaggiatore. E fare il giornalista mi piace proprio perché mi consente di essere viaggiatore. Sono certo che un articolo viaggiato è mille volte meglio di uno stanziale. Se sto fermo, non ho idee. Se parto, i pensieri arrivano e le cose accadono. Per questo ho sempre un taccuino in tasca. Per questo quando viaggio cerco di scrivere, e quando scrivo cerco di viaggiare». Sono racconti che nascono da un mix di lavoro giornalistico e di viaggi «in libera uscita». Alcuni già pubblicati su giornali (tra cui «Il Piccolo», dove Rumiz si è fatto le ossa prima di essere arruolato da «Repubblica») e riviste, in forma più asciutta. Del tutto inediti i viaggi in chiatra sul Danubio e quello in bicicletta nel profondo Nordest. «È Oriente» - un bel libro per chi voglia «orientarsi» - comincia con il racconto di una pedalata da Trieste a Vienna, in tandem con il



Un particolare della copertina di «È Oriente». (Feltrinelli)

figlio Michele (luglio '98), al quale si aggiungono altre storie di viaggio sempre ai margini tra Occidente e Oriente, per capire dove finisce l'uno e comincia l'altro. Una «borderline» in cui il mondo di ieri si mescola con quello di oggi, ma senza esserne travolto. Un giornalista con l'elasticità, che si fonda in un luogo in treno, in auto, a piedi

o in bici, attraversa l'Italia o l'Europa, e torna a casa a «pezzi», per raccontarci le storie che ha raccolto, i tipi che ha visto e conosciuto, dando però, sempre, un quadro d'insieme. Nello zaino solo l'indispensabile: una radiolina a onde corte, un taccuino, un mazzo di carte (triestine). Niente una macchina fotografica: le immagini le archivia nella memoria.

La cosa più importante per lui è il ritmo, il nomadismo lento, che gli consente di cogliere scintille d'emozioni, volti, immagini, voci, perfino odori. Il ritmo del viaggiare come si usava una volta, come un pellegrino medievale o un clandestino in cerca di un futuro migliore, o semplicemente di un futuro. La strada, per Rumiz, è «uno specchio del mondo, un collettore di esistenze e storie». «Viaggiare, in fondo è un po' navigare» commenta. E meglio di tutto è «viaggiare rasoterra, per percepire meglio le rugosità, le minime ondulazioni e vibrazioni dei luoghi attraversati». Congeniale, soprattutto, l'andatura in bici (che ha già prodotto «Tre uomini in bicicletta», da Trieste fino a Istanbul in compagnia di Altan e Emilio Rizzati). La lentezza del viaggio fa sì lo spazio attraversato, per quanto ampio, diventi cammino facendo «familiarità», più breve, vic-

no. «Un viaggio in autostrada è infinitamente più noioso. Dunque interminabile». Anche il treno («l'ultima cosa che smette di funzionare, quando scoppiano le guerre») ha una sua dimensione unica: persone che salgono, persone che scendono. Una metafora della vita, un osservatorio privilegiato del mondo che cambia e di quel che rimane ai confini di un tempo. Piccole storie che fanno capire meglio la Storia. Rumiz è capace di trovare nell'iride di un pollo da allevamento un sacco di cose: le quotazioni della Borsa di New York, le oscillazioni delle valute, le guerre miliardarie tra case farmaceutiche. Dunque, da Berlino a Istanbul in treno (gennaio 2000), attraversando i bordi dell'ex Impero asburgico fino all'estrema periferia, sentendosi «a casa» nei posti più impensati, più lontani. Oppure lungo il Grande Fiume, il Danubio, dopo



Paolo Rumiz fotografato da Andrea Lasorte a Trieste.

i bombardamenti Nato, a bordo di una chiatra, ascoltando il dialogo tra le rive. Questi racconti, nati dai viaggi come inviato e dai reportage (come i suoi precedenti libri, da «La linea dei mirilli» a «Maschere per un massacro»), rivelano un arcipelago di microcosmi sopravvissuti al crollo dei totalitarismi, di cui sembra che ci siamo dimen-

ticati. «Dimentichiamo tutti gli spazi di mezzo» sottolinea Rumiz. Succede guardando a Oriente, ma anche in Italia. «Da noi si è smesso di viaggiare: ci si sposta. Così il mondo minore scompare, e la memoria pure. Aveva ragione Pasolini: nessuno ascolta più le storie. E i politici non sentono più le voci del paese profondo».

Renzo Sanson

MOSTRA Dall'8 agosto la rassegna da Canaletto a Zuccarelli

Il Settecento dei paesaggi veneti nella mostra estiva a Villa Manin



«Capriccio paesistico con la chiesa di San Giorgio Maggiore», dipinto di Giuseppe Zais.

ROMA Arcadico, idealizzato, fantastico, eroico. Il paesaggio, la sua percezione soggettiva e la rappresentazione pittorica sono i protagonisti della mostra «Da Canaletto a Zuccarelli. Il paesaggio veneto del Settecento», che aprirà i battenti l'8 agosto a Villa Manin di Passariano. L'esposizione, che sarà visitabile fino al 16 novembre, è stata presentata ieri nella sede romana della Regione Friuli Venezia Giulia.

Organizzata dalla Provincia di Udine con il contributo della Regione, la mostra affronta per la prima volta in maniera articolata il tema della pittura di paesaggio nel Settecento veneto, un genere che rappresenta un tassello fondamentale nel grande mosaico della storia dell'arte e della cultura europea dell'età moderna. La pittura di paesaggio è un elemento che riflette il mutato rapporto di Venezia con la terraferma, dopo il definitivo tramonto dell'ideale mercantile su cui la città lagunare aveva costruito le proprie fortune.

«Possiamo dire che in un certo senso Villa Manin torna a vestirsi con i suoi arredi originali», ha sottolineato Fabrizio Cigolot, assessore alla Cultura della Provincia di Udine. «Siamo particolarmente orgogliosi di aver allestito un'esposizione che proporrà ai visitatori ben 140 quadri, alcuni dei quali mai visti prima e altri provenienti dalle più importanti istituzioni museali italiane».

La curatrice della mostra Annalia Deligoi ha sottolineato come il tema del paesaggio venga affrontato per la prima volta in declinazioni che il soggetto ha avuto nell'arco del Settecento. La prima sezione, dopo aver proposto una panoramica sui paesaggisti attivi a Venezia alla fine del Seicento, si focalizza sull'arte dell'udinese Luca Carle-

rijs che, attingendo a influenze fiamminghe, può essere considerato l'iniziatore del paesaggio veneto.

Nelle sue opere le rovine classiche e i monumenti barocchi vengono collocati «a capriccio» entro fantasiose baie marine affollate di navi e immerse in una luminosità pulviscolare. Accanto a Carlevaris, il percorso si sofferma sul paesaggio «eroico» di Marco Ricci, prima di approdare alla visione arcadica che contraddistingue i dipinti di Francesco Zuccarelli e Giuseppe Zais. Ed è proprio di questi due artisti, la parte più consistente delle opere inedite che saranno esposte, provenienti da collezioni private. Un'ulteriore sezione della mostra prende in esame il paesaggio della «ragione», vale a dire quello volto alla costruzione immaginaria di un mondo razionalmente rinnovato, che ebbe in Canaletto e Bellotto i massimi esponenti. Nelle opere di questa fase, ha sottolineato la curatrice, si coglie la lucidità progettuale di una pittura di paesaggio che volle anticipare ambienti urbani ideali, destinati ad accogliere il sogno di una società rigenerata e più civile. L'itinerario artistico si chiuderà con lo sguardo rivolto al passato di autori come Francesco Guardi e Giuseppe Bernardino Bison.

A corredo della mostra (documentata in un corposo catalogo di 450 pagine) sono state ideate anche alcune iniziative collaterali, fra le quali, oltre alle visite guidate rivolte alle scuole, figurano cicli di conferenze e un convegno in programma in autunno.

Nella ricorrenza dell'anno europeo dei disabili, è stato inoltre messo a punto un sistema che permette di fruire le opere in esposizione anche ai non vedenti, tramite riproduzioni tattili e guide audio.

Elena di Stabile

ARCHEOLOGIA Aperta a Napoli l'esposizione «Storie da un'eruzione», visitabile fino al 31 agosto

L'eterna notte di lava che cancellò Pompei

La calamità del 79 d.C. ricostruita attraverso calchi di corpi, reperti e monili

NAPOLI «Storie da un'eruzione»: Pompei, Ercolano, Oplontis: è il titolo di una grande mostra che si apre oggi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e che resterà visitabile fino al 31 agosto (apertura ogni giorno, tranne martedì, dalle 9 alle 20), per poi passare a Bruxelles, dove sarà di scena dal 9 ottobre all'8 febbraio 2004, e poi ancora a Tokyo e negli Usa.

La mostra è promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (attraverso le Soprintendenze di Pompei, Napoli e Caserta) e dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Campania (con il sostegno della Compagnia di San Paolo), e curata da un nutrito Comitato Scientifico coordinato dal Soprintendente di Pompei, Pietro Giovanni Guzzo, che è anche il curatore del bel Catalogo edito da Electa.

Qualcuno si domanderà: ancora una mostra su quella famosa eruzione che nell'agosto del 79 dopo Cristo,

sprezzò la vita delle città vesuviane? Ci sarà davvero qualcosa di nuovo da dire? Ebbene, malgrado le iniziative su tale tema effettivamente non si contano (mostre, nuove sezioni museali, libri, trasmissioni televisive e così via), vi sono motivi di tornare a interrogarsi su come davvero andarono le cose, e vi sono possibilità di trovare le risposte, grazie all'intensificazione delle ricerche di archeologi, paleoantropologi, vulcanologi.

I vulcanologi e la colonna pliniana. «Molti sollevavano le mani agli dei, molti altri dicevano che non c'era più dei, e che quella era l'ultima ed eterna notte del mondo»: è uno dei tanti passaggi impressionanti della lettera con cui Plinio il Giovane racconta all'amico Tacito la tragedia di Pompei: tragedia in cui perse la vita, fra l'altro, lo scienziato Plinio il Vecchio, zio dello scrittore.

Plinio il Giovane descrive anche l'aspetto dell'eruzione, tanto che i vulcanologi parlano di colonna pliniana: una colonna formata dalla frammentazione in pomice e cenere del magma che sale con tremendo impeto dal

condotto eruttivo, una colonna che sale nell'aria perdendo poi per gravità le particelle più pesanti, mentre i gas si espandono lateralmente. Il 24 agosto le parti pesanti, sotto forma di lapilli, investono Pompei, mentre i gas soffocano gli abitanti di Ercolano e di Oplontis, giungendo fino a Stabia dove uccidono appunto Plinio il Vecchio: il 25 agosto correnti di cenere vulcaniche e gas si abbattano su Pompei già sconvolta dai lapilli.

La mostra consente di ricostruire tutto questo esponente sia i calchi dei corpi delle vittime (colte così nell'atteggiamento che assunsero nel momento supremo), sia le testimonianze più svariate (molte delle quali appena restaurate) di quella che era stata la loro vita: 30 affreschi, 10 sculture, 500 gioielli, 200 oggetti di uso quotidiano, fra cui spicca una rara cassaforte rivestita di bronzo e ferro, finemente decorata, proveniente da Oplontis.

I calchi. La tecnica per ricavare calchi delle persone morte durante l'eruzione fu inventata nel 1863 da Giuseppe Fiorelli, appena nominato direttore degli scavi (siamo tre anni dopo l'impresa dei Mille: nel 1861 quel ruolo era stato affidato nientemeno che ad Alessandro Dumas, che lo aveva tenuto per soli due anni). Nei secoli, la decomposizione dei corpi aveva lasciato cavità nel compatto banco di cenere vulcanica: colando in tali cavità gesso liquido, che poi si solidificava, Fiorelli otteneva la forma di uomini, donne, bambini (qualche volta, interi gruppi familiari), e poi anche di piante e animali.

Quei calchi, e anche altri eseguiti successivamente, insieme con scheletri di persone uccise dall'asfissia ad Ercolano, vengono ora presentati (nell'allestimento dell'architetto Maurizio Di Paolo, che punta molto su una scura atmosfera di morte) in un nuovo contesto: i corpi così come ci appaiono

alla conclusione di una fuga senza speranza sono esposti insieme con gli oggetti che avevano accompagnato la loro vita o quella dei loro simili, il tutto nelle sale del Museo Nazionale, che si andò costituendo fin dall'epoca degli scavi promossi dai Borboni, avviati nel 1738 a Ercolano e nel '48 a Pompei.

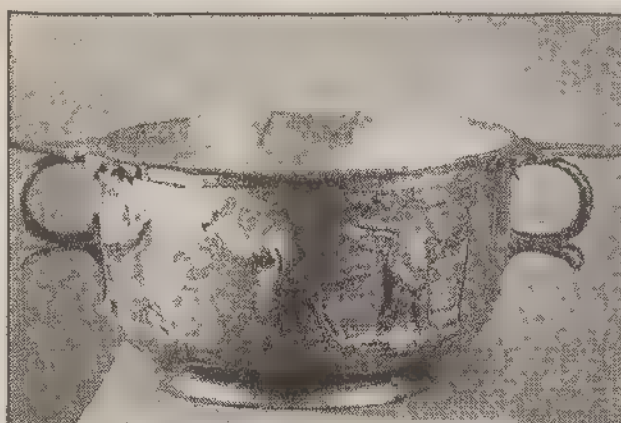
Splendide case. Sono ricostruiti, soprattutto, aspetti assai notevoli dell'edilizia domestica, che nelle città vesuviane offre testimonianze fondamentali recuperate sia attraverso le vecchie ricerche sia grazie alle indagini più recenti. La Villa dei Papi a Ercolano appartiene forse a Lucio Calpurnio Pisone Cesonino, suocero di Giulio Cesare e console nel 58 a.C.: è stata chiamata così perché ha restituito quasi 1800 rotoli con testi filosofici greci e con testi latini di varia natura; ma si sono qui rinvenute anche 50 statue in bronzo e 21 in marmo. Nella mostra sono esposte per la prima volta una testa

di Amazzone e una statua di Hera, frutto di campagne recenti.

In località Moregine, nel corso dei lavori per il tratto Castellammare-Stabiate dell'autostrada Napoli-Salerno, è stato messo in luce (2000-2001) un altro importante complesso, già in parte individuato nel 1959 e noto per il ritrovamento di 125 tavolette cerate appartenenti all'archivio della famiglia dei Sulpicii. Il gran numero degli ambienti fa pensare che si trattasse in origine, più che di una casa, di un hospitium o albergo, presumibilmente riservato ai ricchi mercanti che venivano a Pompei per i loro affari: si identificano soprattutto due nuclei, e cioè un portico su cui si affacciavano tre sontuosi triclinii (sale da pranzo) e un complesso termale. Magnifici gli affreschi esposti in mostra: Apollo e le Muse (particolarmente efficaci i panneggi semitrasparenti della Musa Calliope), Elena e i Dioscuri. Dopo il 62 d.C. (anno di un terremoto che sconvolse Pompei e dintorni, sia pure non nella stessa misura dell'eruzione del 79, e che rese necessari un po' ovunque nella zona grandi lavori di ristrutturazione, talvolta accompagnati da cambiamenti di proprietà) l'edificio passò di mano, mutò funzione, e divenne appunto dimora dei Sulpicii.

Padroni e schiave. Da un edificio non molto lontano provengono testimonianze assai coinvolgenti. Era un complesso in cui operavano diverse cauponae (osterie): qui sono stati rinvenuti gli scheletri di due donne e di tre giovanissimi. Una delle donne, che morì cadendo supina sul pavimento, indossava due braccialetti, un anello e una catenella d'oro; pure d'oro erano altri braccialetti, anelli, una collana e una catena che portava con sé in una borsa. Su uno dei braccialetti è leggibile un'iscrizione: dominus ancillae suae, e cioè «il padrone alla sua ancella». È il primo caso del genere a noi noto nel quadro dei rapporti fra padroni e schiave, e apre il campo a ipotesi curiose e nuove.

Sergio Rinaldi Tufi



Affresco con Vittoria alata. In alto, coppa in argento. A destra, statua di Apollo a Pompei.

CINEMA Esce in Italia il film di Colin Serreau, regista di «Due uomini e una culla»

Dal «Chaos» si salvano le donne

Una storia di solidarietà femminile tra due mondi diversi

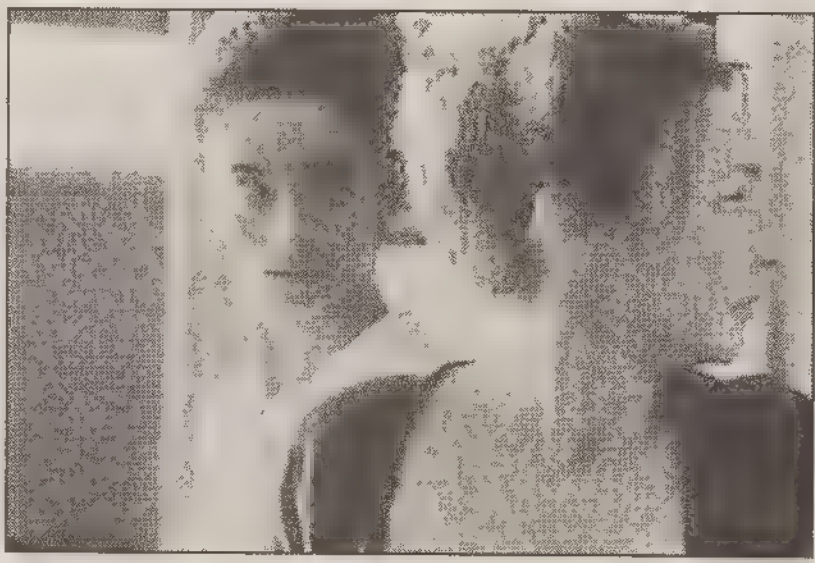
ROMA Nessuno c'è per nessuno. «Di che non ci sono» è il tormentone di «Chaos», ultimo film di Coline Serreau nelle sale da oggi distribuito da 01, perché, in fondo nessuno (leggi: «gli uomini») ha tempo per gli altri e comunque se ne frega.

Ma in questa cultura dell'egoismo qualcosa accade nella trama sincopata del film della regista di «Due uomini e una culla», quando Malika (Rachida Brakni), una giovane prostituta magrebina, viene picchiata selvaggiamente da alcuni teppisti in strada sotto gli occhi della coppia borghese composta da Paul (Vincent Lindon) e Helene (Catherine Frot).

I due sul momento vigliaccamente si barricano nella loro auto chiudendo le portiere alla ragazza che cerca

soccorso, ma poi un rimorso postumo coglie Helene che va a trovare la ragazza in coma all'ospedale e decide in maniera ossessiva di occuparsi di lei trascurando marito e figlio. E qui scatta la solidarietà al femminile. Ma nel film anche il passato complicato di Malika, ragazza magrebina succube di un'educazione patriarcale musulmana, e ovviamente il confronto della società occidentale con questa cultura.

«Mi interessava mettere a



Rachida Brakni e Catherine Frot in «Chaos» di Serreau.

confronto il mondo musulmano e cristiano - dice Coline Serreau in videoconferenza - ma anche quello dei ricchi con i poveri: una cosa in

realità oggi molto attuale. Dopo aver fatto ricerche sulla prostituzione e sulla realtà delle donne islamiche ho cercato di affrontare il tema della solidarietà che può nascere in una borghese ricca come Helene quando scopre la sofferenza altrui.

Rispetto alla donna crede che Serreau c'è poi il «problema del

me il primo comandamento. E le donne in questo sono avvantaggiate perché scoprono il sentimento della solidarietà in famiglia cosa che accade ancora di più in una società come quella islamica in cui le donne non fanno parte del mondo della produzione».

Non manca una battuta sull'esordio della guerra in Iraq: «Quello di Bush, Aznar e Blair è un colpo di Stato fascista anche perché hanno contro tutta l'opinione pubblica, ed è inutile che vi parli poi di Berlusconi. Spero solo che primo ho poi risponderanno di questo loro atto a qualcuno, l'unica cosa che mi consola è che i colpi di Stato durano poco».

Il linguaggio cinematografico viene studiato in regione «Spring school» fiorisce da domani a Gradisca

UDINE «Le soglie del film», decimo Convegno internazionale di Studi sul cinema, dopo tre giorni di lavori all'Università di Udine s'è concluso ieri a Gorizia dove ha segnato anche la nascita, a partire da stamane e sino al prossimo venerdì, della nuova «Spring School» di Gradisca, un master internazionale che vede coinvolti, da tutto il pianeta, un centinaio di studiosi, una cinquantina di docenti, una ventina di università e una decina di archivi in cui si insegna e si studia cinema. Coordina il tutto il Dams, dipartimento di arti e spettacolo, di Gorizia.

Il Convegno internazionale di volta in volta propone un tema di ricerca sul linguaggio del cinema e sulle sue origini: quest'anno s'è parlato dell'inizio e della fine del racconto, dei momenti cioè in cui se ne addensano il significato, «limina» appunto, momenti terminali e in qualche modo esplicativi e riassuntivi. Sono anche le circostanze in cui vengono forniti allo spettatore i primi essenziali elementi sia a livello del significato che dal punto di vista dello stile narrativo.

A volte, a definire un clima, possono bastare un volto e un tocco di musica, come ha spiegato ieri Luisa Zanoncelli, presidente del Dams goriziano, parlando di «Malina» (1990), il film di Werner Schroeter in cui Isabelle Huppert, accompagnata dalla musica di Giacomo Manzoni, mima l'isteria e la follia del personaggio, immaginario ma al fondo autobiografico, della scrittrice Ingeborg Bachmann. Altre volte basta ancora meno, un intervento trasversale come il «Buongiorno» di Adriano Aprà proferito nel «primo tragico giorno della guerra d'aggressione all'Irak»: frase, va detto, che cala nell'incomprensione di una sala in attesa di vedersi, del film, solo i titoli di testa.

Nel corso dei lavori di ieri sono intervenuti personaggi come François Jost, docen-

te alla Sorbona, André Gaudreault, dell'Università di Montréal, e Pierre Sorlin, il grande semiologo francese di cui è appena uscito da Einaudi «I figli di Nadar», enciclopedia tratta sul linguaggio della fotografia. Giusto per dire il livello cui si pone il Convegno, che annualmente riesce a dar conto dell'attività di studio delle cattedre di cinema di mezzo mondo.

Foderosa è anche l'attività editoriale collegata. Gli atti del convegno dello scorso anno dedicato a «Il film e i suoi multipli» impegnano un volumone di ben 500 pagine. Il secondo numero della rivista internazionale Cinema & Cie è dedicato alle innovazioni tecnologiche che non hanno trovato futuro. Nell'editrice Castoro infine debutta una collana dedicata a temi monografici: primi titoli «Attore/divo» di Francesco Pitagora e «Realtà/funzione, l'impero del falso» di François Jost.

L'argomento del Convegno del prossimo anno, su cui cominciare ricerche e studi, è già stato definito: si parlerà del rapporto fra cinema e tecnologia, delle influenze che la tecnica ha avuto sulle forme estetiche e sulle modalità comunicative e sociali.

Stimolante e ricca d'offerte anche la Spring School che parte domani a Gradisca (Palazzo del Monte di

Pietà, ore 9): è dedicata alle versioni multiple, quelle dei primi tempi del sonoro quando per ogni lingua venivano confezionate diverse edizioni. Alla sala civica Bergamas le proiezioni serali: sabato «Tamerò sempre» (Mario Camerini, 1933), «Atlantico» (E.A. Dupont, 1929) lunedì e nei giorni a seguire «Die Dreigroschenoper» (G.W. Pabst, 1931), «Shoulder Arms» e «The Pilgrim» di C. Chaplin, «Voruntersuchung» (R. Siodmak, 1931), «Murder» (A. Hitchcock, 1930). Per quest'anno può bastare.

Sandro Scandolara

Alla Melevisione su Raitre

La violenza sui bambini

PADOVA Parlare di violenza sessuale sui minori in un programma per bambini: è la sfida che affronterà «Melevisione», trasmissione in onda ogni giorno su Rai3, tra due settimane. L'annuncio in un convegno su «minori e violenza in Tv». Si discuterà di abusi sui minori «ma non di violenza né di sesso: questo è il segreto della Melevisione, che affronterà questo problema scottante recuperando la dimensione fantastica con la quale ci rapportiamo ai bambini».

Versione cinematografica del libro di Margaret Mazzantini, diretta e interpretata dal suo compagno

«Non ti muovere» diventa film con Castellitto

TREVISO Con la benedizione dello Strega e di altri premi letterari, «Non ti muovere», il libro di Margaret Mazzantini, diventerà un film interpretato e diretto dal suo compagno Sergio Castellitto.

Della trasposizione cinematografica ha parlato lo stesso Castellitto, che insieme alla Mazzantini è stato premiato con il «Toti dal Monte», riconoscimento che nelle 23 edizioni precedenti è stato dato ad artisti del calibro di Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Riccardo Muti, Indro Montanelli, Maurice Bejart,

Giulietta Masina, Carla Fracci, Ermanno Olmi, Silvana Mangano e Raul Bova.

Il primo ciak del film, che sarà prodotto da Riccardo Tozzi, è previsto per fine luglio.

«Ho chiesto - ha spiegato Castellitto - un periodo molto lungo. La vera ricchezza di un film è il tempo che si dà a un regista, e facendo anche il protagonista voglio avere un margine di elaborazione di tranquillità perché non voglio arrivare stanco a quello che è il mio mestiere primario di attore».

«Sergio - ha spiegato

Margaret Mazzantini - si è fatto un'idea del protagonista, un uomo sui 40/50 anni. La scrittura non è stata molto facile perché c'è sempre la voce interiore di quest'uomo che parla in prima persona. E comunque riuscito, in questa riduzione cinematografica, a tirare fuori i temi riguardo la vita, la morte, la vita il coraggio, l'incapacità di vivere e la profondità dell'esistenza e di accontentarsi della scoria più superficiale».

«Il vero privilegio di questa esperienza per noi, per me in particolare - ha aggiunto Castellitto - è che

questo libro ci appartiene nell'impasto della vita e non soltanto per lavoro. Margaret ha iniziato ad abbozzare la trama, poi si è fermata per fare una figlia, poi ha ricominciato a scrivere e così via, per cui conosco quella materia in tutti i sensi».

Castellitto si è avvicinato alla regia con una forte esperienza: «Ho avuto il privilegio di aver lavorato con i registi della grande stagione cinematografica italiana come Scialoja, Monicelli, Ferreri. Poi ci sono stati quella della mia generazione come Archibugi, Tognazzi, Tornatore...».

Genova rende omaggio a Liliana Cavani Al «Carlo Felice» la prima di «Janufa»

GENOVA Genova dedica in questi giorni a Liliana Cavani un'ampia stagione culturale, fatta di proiezioni dei suoi film e seminari sul suo lavoro, che culmina stasera nella prima al Carlo Felice di «Janufa», l'opera in tre atti più nota di Leos Janacek (1854-1928). Si tratta della ripresa della fortunata regia creata nel 1993 per il Maggio Musicale Fiorentino, con i

costumi di Dante Ferretti, i costumi di Gabriella Pescucci e le coreografie di Micha van Hoecke. Dirigerà Bruno Bartoletti.

L'opera racconta di una torbida storia di amore e disperazione, di un infante ucciso e di una falsa accusa, il tutto nella campagna moldava a cavallo del Novecento.



Maria Farantouri

Chiude «Dedica» con Maddalena Crippa e il concerto esclusivo di Maria Farantouri

PORDENONE Si avvia alla conclusione, con due grandi donne, la rassegna «Dedica a Vassilis Vassilikos» organizzata dall'Associazione per la prosa di Pordenone. Maddalena Crippa questa sera, alle 20.45, nell'ex convento di San Francesco, accompagnata al pianoforte da Alessandro Nidi, interpreterà una selezione di poesie di Vassilikos tradotte per la prima volta in italia-

no da Tino Sangiorgio, conducendo il pubblico nelle pieghe di una situazione politica intollerabile per gli eccessi di antidemocraticità e totalitarismo. Domani, alle 20.45, nell'auditorium Concordia, «Dedica» si chiuderà con un concerto in esclusiva nazionale di Maria Farantouri, musa di Theodorakis, di cui è considerata la miglior interprete. Anche lei, come Vassilikos, fu costretta all'esilio.

Banana Bar
AUTORIPARAZIONE
Night Club

APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVE

INFO 00386/7342621

Tel. 00386 4164572

NUOVE BELLISSIME RAGAZZE

CHIUSO IL LUNEDÌ

CLUB NIGHT 2000

ANCARANO (SLO)

EDITORIA

Si presenta all'Archivio di Stato di Trieste il libro di Dea Moscarda

Medioevo in leggi, dal Friuli all'Istria

Indagine sugli ordinamenti da cui nacque l'odierna autonomia

TRIESTE Sotto il profilo della storia giuridica, l'epoca attuale assomiglia molto al Medioevo, ed è diffusa la sensazione «che nel «nuovo» odierno si cela qualcosa di «antico e comune» a tutti i popoli del nostro continente». Lo sostiene Dea Moscarda, storica del diritto, nel saggio introduttivo al suo libro «L'Area Alto Adriatica tra sovranità imperiale e autonomia locale» (Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia, pagg. 245 s.l.p.), raccolta di testi che indagano gli ordinamenti giuridici a Trieste, nel Friuli e in Istria, appunto nel periodo medioevale con particolare riferimento all'integrazione politico-giuridica dell'Europa del Sacro Romano Impero. Il libro sarà presentato oggi, alle 17, nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato di Trieste, in via La Marmora 17.

Oltre all'autrice interverranno Donata Degrossi del Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste, Giovanna Rossi del Dipartimento di Studi giuridici dell'Università di Verona e lo storico Arduino Agnelli.

Posto che il Medioevo nelle terre giuliane è territorio in larga parte ancora inesplorato dagli storici, più



La città e il porto di Trieste nel 1500 raffigurati in una stampa antica.

attenti a scandagliare la contemporaneità («da un lato perché è meglio documentata ma dall'altro perché esibisce forme e momenti molto rappresentativi della crisi d'una civiltà al tramonto, da cui si emana un fascino ambiguo e indubbio», osserva il presidente della Deputazione Sergio Tavano nella premessa al volume), Dea Moscarda indagando le tappe della storia giuridica in queste terre individua il «momento natale dell'Europa» là dove si verifica l'esperienza storica del diritto comune, che creò per la prima volta una pluralità di centri di potere e nello stesso tempo inestricabile diversità in quel «puzzle» che fu l'unum impe-

rium». E' solo il punto di partenza per un viaggio attraverso le consuetudini, le norme e le leggi che regolavano la vita quotidiana nei secoli cosiddetti «buoi» (che bui non furono), dalle faccende matrimoniali alla libertà di navigazione, dalle pene corporali alle partiche assicurative.

Ed è a quei secoli, ci dice Dea Moscarda, che bisogna guardare per, ad esempio, rintracciare i prodromi di un'autonomia oggi al centro del dibattito politico-istituzionale. Se pure nel corso del XVIII secolo «le autonomie locali, come quella stessa del comune tergestino e di altre realtà inserite nei domini austriaci, subirono un notevole contraccolpo» dalla politica accentratrice

degli Asburgo, e il concetto di autonomia mutò allora avvicinandosi sempre più «a quello a noi contemporaneo che vede (per quanto ancora?) autonomia di decentramento statale, di tipo istituzionale, quali le autonomie regionali», è anche vero che oggi, nota sempre la studiosa, «sembra esserci un nuovo avvicinamento alla reviviscenza di quelle autonomie giuridico-istituzionali particolaristiche, antitetiche e connesse nello stesso tempo ad un'unità giuridica (sarà ancora lo Stato nazionale o sarà l'Europa) che le sintetizza, riconoscendole e confermandole in sé, proprio come nel Medioevo».

Siamo alla vigilia di un ritorno all'antico, stando almeno alle tracce che proprio in questa regione ci ha lasciato la storia? Dalla sua ricerca Dea Moscarda ha tratto e trasmette una lezione e un convincimento: «che molti elementi del passato possono rinascere nel presente, e che niente è stato inutile, soprattutto gli errori, purché si riescano a riconoscere e definire come estranei agli ideali di giustizia e di equità, che ogni epoca ha ricercato per poterli evidenziare ed esprimere».

Pietro Spirito

THE BIG WIN

Entro nei Grand Casino Portorose, Lipica, Lido e VINCI

VENEDÌ 21 MARZO

EQUIPE 84 IN CONCERTO

SUPERBINGO 20.096,00 Euro

ESTRAZIONE FINALE: SABATO 3 MAGGIO AL GRAND CASINO PORTOROSE

JAGUAR

SUPERPREMIO JAGUAR X-TYPE

FINO AL 3 MAGGIO 2003

Grand Casino Lipica

www.casino.si

Per informazioni: 0884 117984

TEATRO Aperta a Monfalcone una minirassegna di coreografi contemporanei italiani

«Tangaz», così si balla la vita

Danzatori di razza ma poco canonici dalla gaudente Romagna

APPUNTAMENTI

Ale & Franz alla Tripovich
Udine: concerto di Guccini



Il duo comico Ale & Franz, oggi alla Sala Tripovich.

TRIESTE Oggi alle 21, alla Sala Tripovich, è in programma lo spettacolo del duo comico Ale & Franz.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion, serata con gli Special Plate.

Oggi alle 21, alla Prima Base, musica dal vivo con il gruppo Aberdeen Rail Station.

Oggi alle 22, alla Casa delle Culture (via Orlandini), concerto della Forest All Stars Orkestar.

Questa sera, al Round Midnight Jazz Club di via Ginestica 39, al via il terzo «Hipsters Expo» party di benvenuto con selezione dei migliori dj Sixties italiani.

UDINE Oggi alle 21, al palasport Carnera, concerto di Francesco Guccini.

Oggi, al cinema Ferroviario, proiezione di «Essere o Avere» di Nicolas Philibert.

CORRIZIA Oggi alle 21, nell'auditorium della scuola media di Staranzano, di scena il Nexus quartet.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, concerto del Quartetto Juilliard.

CEMONA Oggi alle 20.45, al Teatro Sociale, per il ciclo «Musiche di Primavera», concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi e del Trio di Parma.

VENETO Oggi alle 21, alla Fiera di Vicenza, concerto di Sergio Cammariere.

Oggi alle 21, al Teatro Sociale di Rovigo, concerto di Fiorella Mannoia.

Oggi alle 21, allo 041 di Marghera, concerto di Yngwie Malmsteen.

Oggi alle 21, al PalaFenice di Venezia, concerto di Nicola Piovani con la Araceli Orchestra.

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Nuovo ristorante enoteca Forum July - Tel. 0431 93397

A Strassoldo questa sera 1.a Festa di Primavera. Ballo con orchestra Ghini e cena al lume di candela. Prenota la tua serata.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate alla

A.MANZONI & C. S.p.A.
040.6728311

MONFALCONE Tre spettacoli vanno a formare la mini-antologia con la quale il Comune di Monfalcone racconta a fine stagione le diverse facce della danza italiana, oggi. «Tangaz», spiritoso risultato del lavoro di due coreografe dalle idee poco convenzionali - Selina Bassini e Claudia Bruni - è già andato in scena due sere fa. «Alceste» del duo Bertoni-Abbondanza è in programma per il 3 aprile, mentre «Giulietta e Romeo» (proprio in quest'ordine, ribaltando a favore di lei la tradizione che vorrebbe lui per primo) chiuderà il 14 e il 15 aprile e farà vedere come il coreografo Fabrizio Monteverde sa lavorare su un titolo noto, senza farlo diventare banale.

Soprattutto i primi due, «Tangaz» in particolare, mostrano qual è oggi, l'area magmatica del danzatore italiano: la nuova scena dei gruppi che si impegnano a combinare leghe tra materiali diversi, una fonderia d'espressioni che la parola teatrodanza non basta più a spiegare. O forse si, se la si avvicina a ciò che Tanztheater ha voluto dire in Germania: non la convergenza di due arti, ma un'invenzione che ruba bocconi allo scorrere della vita, come negli spettacoli di Pina Bausch. Il gusto e la varietà della vita, non la sua cristallizzazione, come capita nel balletto.

In «Tangaz», la vita che scorre è l'incontro tra persone diverse, chi alto, chi basso, chi in tuta, chi in un grembiule da fatica. E' anche la misura di un giro di fianchi poco canonico per una che aspira ad essere ballerina, sono le scarpe malandate, il gesto goffo, l'attacco epilettico. Insomma difetti che qui, su questo palcoscenico da balera, o da scuola serale di tango in periferia, diventano ispirazioni, occasioni continue di autoironia, click del pensiero che si trasforma in movimento.

La ragazza troppo procace, il maschiotto che non vuole studiare danza «perché è roba da femmine», la piccoletta atletica e musco-

losa che volteggia sopra le sedie. Le figurine che «Tangaz» raccoglie in un'oretta di spettacolo sono per lo più equivoci, che irrondono all'idea paludata e seria dell'essere danzatori. Qui si balla con le scope in mano, e talvolta nemmeno si balla. Ci si riempie il reggipetto di caramelle, si proiettano i superotti di una stagione estiva della nostra vita, l'infanzia, ci si traveste cantando come Anna Oxa.

Belle e italiane, così come erano belle e germaniche in certi spettacoli della Bausch, le musiche eseguite dal vivo. Non si scappa alle melodie argentine richiamate nel titolo - da «Vuelvo al Sur» a una «Cumparsita» molto energica suonata al fagotto - ma più spesso si torna al liscio e alle mazurke della gaudente Romagna: la terra dove sono nati questi artisti di razza, che hanno un pedigree autentico da danzatori, ma non lo fanno vedere, perché non sanno che farsene della purezza.

Roberto Canziani

retta della compagnia dei cantieri passando di successo in successo. Furono anni d'oro per il teatro di via San Francesco, sempre esaurito, con commedie triestine come «La vecchia di San Giusto» di Dante Cuttin, alternate ai classici in veneziano di Giacinto Gallina («Zente refada», «El moroso della nona») e Trieste partecipava regolarmente a Fagnola di tutta Italia. Fra le molte benemerite che Pio Toffoletto ebbe occasione di ricevere nella sua lunga e fortunata carriera c'è la targa dell'Azienda di soggiorno per i suoi cinquant'anni di teatro (1954) e la nomina a cavaliere al merito della Repubblica Italiana. La semplicità dei modi e la vivacità del carattere, sempre pronto allo scherzo e alla battuta di spirito, gli hanno guadagnato molta simpatia da parte del pubblico e l'affetto di numerosi amici.

Liliana Bamboschek

LUTTO Si è spento a 91 anni uno dei più popolari attori triestini

Addio Toffoletto, una vita in scena

TRIESTE Si è spento all'età di 91 anni uno dei più popolari attori triestini, Pio Toffoletto, il cui nome fu legato per decenni al Piccolo teatro della prosa del Dopolavoro Crda (poi Circolo Grandi Motori e Italcantieri).

Questo importante sodalizio di filodrammatici aveva la sua sala in via San Francesco 5 dove sorse uno dei teatri più amati e frequentati di Trieste. Da quando, nel 1946, il Piccolo teatro era sorto per opera di Bruno Sardi la sua attività andò sempre crescendo e sviluppandosi e molti giovani attori, poi diventati famosi, passarono per quella compagnia (da Mario Valdemarin a Lino Savorini). In pochi anni Trieste si fece conoscere in tutti i concorsi nazionali di filodrammatiche organizzati dall'Enal vincente e autonomo dalla tradizione veneta. Nel 1967, oltre che attore, divenne di-



L'attore Pio Toffoletto

scinato dal teatro fin da bambino quando si trovò a partecipare a sacre rappresentazioni nelle chiese e cominciò a recitare giovanissimi. Poi, sotto la guida di Renato Bellemo, entrò nella compagnia del Crda (erano gli anni di «Quel buso in mia contrada» di Vladimiro Lisiani). Da allora tutte le sue energie si rivolsero a creare un teatro in dialetto triestino in modo indipendente e autonomo dalla tradizione veneta. Nel 1967, oltre che attore, divenne di-

TRIESTE «La Compagnia Mannini Dall'Orto Teatro», porta sul palcoscenico del «Rossetti» una delle più amate favole del Novecento - «Il Piccolo Principe» di Saint-Exupéry - e ne fa uno spettacolo di deliziose atmosfere e di sorprendenti magie, capace d'incantare adulti e bambini. Il lavoro sarà in scena oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30.

Antoine de Saint-Exupéry trasferiva con garbo e leggerezza sogni, colori, immagini, dalla propria fantasia alla pagina, e sempre - nei suoi scritti - immetteva qualcosa di se stesso. Così anche ne «Il piccolo Principe» (edito nel 1943) - forse la favola più celebre e amata del secolo scorso - in cui riesce ad armonizzare un piano di lettura semplice, adatto ai



Una scena de «Il Piccolo principe» al Rossetti.

bambini (che rimangono i suoi principali interlocutori), e uno più complesso, in cui il lettore adulto può riconoscere la presaga capacità d'analisi dell'autore fran-

cese. Il suo speciale talento a guardare «lontano», come dall'alto di un aereo in volo, l'orizzonte del mondo e degli uomini, la loro vita apparentemente intensa, ma in realtà così insoddisfatta... E proprio a questo significato profondo della vita, che probabilmente vorrebbero ricondurre le domande di quel bambino - il Principe dell'asteroide B 612 - giunto in visita sulla Terra, perché lassù, sul suo pianeta, pur in compagnia di un preziosissimo e splendido fiore, si sentiva troppo solo.

Compongono dunque il cast Tobia De Scisciolo (il piccolo Principe), Italo Dall'Orto (il pilota), Erika Giansanti (la volpe), Luisa Guicciardini (il serpente), Simona Haag (la rosa).

«Glacé», ecco il primo uomo sepolto dentro un computer

CERVIGNANO Può la realtà superare la fantasia? Si può sfondare la barriera che divide il vivere dell'uomo dalla realtà virtuale? La storia di Joseph Paul Jernigan sì. La storia del primo uomo «seppellito» dentro ad un computer. E questo perché Paul, cittadino americano condannato a morte per omicidio, ha deciso di donare il suo corpo alla scienza. E la scienza del suo corpo ne ha fatto la prima versione digitale e computerizzata, un grande e perfetto atlante dell'anatomia umana.

E' questa la storia vera e dai risvolti inquietanti raccontata nel romanzo «Ghiaccio blu» di Pino Corrias e ora anche in uno spettacolo teatrale ispirato a quello stesso romanzo. «Glacé», che andrà in scena questa sera, alle 21, al teatro Pasolini di Cervignano, è il nuovo spettacolo co-prodotto in questa stagione da «Academia» di Giuliano Bonanni e «Folc» di Luca Zoratti, un lavoro in italiano e friulano che tratta temi delicatissimi come la pena di morte e il nodo cruciale dei rapporti tra la scienza e l'etica, tra il vivere quotidiano e la realtà virtuale, tra il rispetto della dignità umana e la sua violazione sull'altare del progresso.

Il progetto è stato sin dall'inizio condiviso da Luca Zoratti con gli attori-registi della «Academia» Giuliano Bonanni, Nicoletta Oscura, Luca Quaià e con lo stesso Pino Corrias, che ha accolto con entusiasmo l'idea.

L'allestimento - diretto da Giuliano Bonanni - ha un segno drammaturgico «hi-tech», con immagini proiettate su maxischermo e colonna sonora che intreccia gioielli della migliore tradizione rock e blues. E questo per rispondere alla sfida «intellettuale» posta da un testo che offre enormi possibilità di sperimentare tecniche e linguaggi nuovi. «Un libro scritto come un film - spiega Bonanni - da leggere e rileggere, perché ricco di sottotesti e fonte inesauribile di spunti inventivi».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA											
AMBASCIATORI 8 Mile Catherine Zeta-Jones, Richard Gere, Renée Zellweger CHICAGO		CANDIDATO A 13 OSCAR Catherine Zeta-Jones, Richard Gere, Renée Zellweger CHICAGO		LA MONTE PIERRE L'assassinio non è mai stato così bello COLPEVOLE D'OMICIDIO CITY BY THE SEA		LA MONTE PIERRE L'assassinio non è mai stato così bello COLPEVOLE D'OMICIDIO CITY BY THE SEA		LA MONTE PIERRE L'assassinio non è mai stato così bello COLPEVOLE D'OMICIDIO CITY BY THE SEA		LA MONTE PIERRE L'assassinio non è mai stato così bello COLPEVOLE D'OMICIDIO CITY BY THE SEA	

TEATRI E CINEMA

TRIESTE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Riva 111, 1111, 1111, 1111 040/672238. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni. «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Terza rappresentazione: sabato 22 marzo ore 17 (S/S); repliche: domenica 23 marzo ore 16 (G/G), martedì 25 marzo ore 20.30 (E/C), mercoledì 26 marzo ore 20.30 (F/B), venerdì 28 marzo ore 16 (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com. SALA TRIPCOVICH. Concerti aperti. Domani sabato 22 marzo ore 11 Orchestra del Teatro lirico Giuseppe Verdi, solisti Trio di Parma, direttore Severino Zannetti. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com. TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore 20.30, replica 3 aprile ore 20.30; matinee per le scuole 1-2-3 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com. TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandola 12 - tel. 040/948471. Ore 20.30: «Camera da letto» di A. Ayckbourn. Con Viviana Toniolo, Stefano Altieri e Annalisa Di Nola. 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390519. contrada@contrada.it; www.contrada.it. TEATRO MIELA. Piazza Duca degli		ABRUZZI 3 - tel. 040/365119. Domenica 23, ore 21: «Recitati» di Giovanna Marini: dall'improvvisazione alla filastroca popolare, dal recitativo poetico alla canzone di protesta. Ingresso € 10, soci Bonaventura e Mediteraneo Folk Club € 8. TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Ore 21: «Videoleggio alla lentezza» di Antonio Giacomini ed Elica Viadillo, festa di primavera con installazione video e ambientazione soft colorata e interazione umana a cura del «Duo Pixel». Ingresso libero. E' gradito l'abito primaverile. TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni Dom. Via Petronio 4. Al Teatro Stabile Sloveno di Trieste ultima replica dello spettacolo «Krvava svatba - Nozze di sangue» di F.G. Lova. Progetto d'autore di Damir Zlatar Frey. Uno spettacolo che ha affascinato il pubblico internazionale. Biglietti a prezzo agevolato. Domenica 23 marzo alle 16. L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananiani. Ore 20.30 la Compagnia «Fanteleone» presenta la commedia brillante «Che fortuna, ara, ver un amico come Carlo» di Nuto Pollisi, regia di Erica Immondio. Prevendita alla Biglietteria di Gallia Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it. 1.a VISIONE AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 8, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger.		ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15: «The Life of David Gale» di Alan Parker, con Kevin Spacey, Kate Winslet, Laura Linney. Un docente impegnato contro la pena di morte si ritrova condannato per stupro e omicidio... Dal regista di «Saranno famosi» ed «Evita» un thriller magistrale ed appassionante. EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti». EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Io non ho paura». PER INFORMAZIONI: tel. 040/767300 dalle ore 16. SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Applaudito da critica e pubblico al Festival di Berlino 2003. SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra: «Bowling a Columbian». F. FELLINI. Via XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle 16.45: «Il signore degli anelli - le due torri». Candidato a 6 Oscar. F. FELLINI. 20.05 e 22.15: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar. GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637638. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20:		«Colpevole d'omicidio» con i premi Oscar Robert De Niro e Frances McDormand. Un thriller imperdibile! NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20.22.15: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «The Ring»... se schiacci play, muori! NAZIONALE 3. Solo alle 16.45: «Il pianista», il capolavoro in assoluto di R. Polanski. Palma d'oro a Cannes e candidato a 7 Oscar. A soli 5 €, rid. 3,50. NAZIONALE 4. 16.30 e 18.30: «24 ore». Il super thriller con Charlize Theron e Kevin Bacon... sembrava un crimine perfetto finché lei non rifiutò di esserne vittima. NAZIONALE 5. 20.30 e 22.15: «Jet lag». Una deliziosa e divertente commedia con Juliette Binoche e Jean Reno. NAZIONALE CARTOON. Domani e domenica alle 15.30 e 17: «La foresta magica». A soli 5 €. SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e candidato a 9 Oscar. 5.a VISIONE ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Il cuore del mare» di Claude Chabrol solo mercoledì 26 in lingua originale. CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel.		040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Frida» vita, amori e passioni della grande artista messicana (sab. e dom. anche Spiriti). GORIZIA TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita fino al 22 marzo del concerto «Omaggio a Ettore Bastianini e Anton Dermota» con l'Accademia Musicale Chigiana, in collaborazione con i Kultur Dom di Nova Gorica. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, per informazioni tel. 0481/33090-363398-202. CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.50, 22.20: «The Life of David Gale», con Kevin Spacey e Kate Winslet. Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Colpevole d'omicidio», con Robert De Niro. Sala Gialla. 17.45: «Io non ho paura», regia di Gabriele Salvatores, 20.22.15: «24 ore» con Charlize Theron e Kevin Bacon. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro. VITTORIA. 17.40, 20.22.15: «8 Mile». Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «The Hours». Sala 3. 17.40, 20, 22: «Chicago».		UDINE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 24 marzo ore 20.45: «Akropolis», Théâtre du Vidy di Losanna. Nota di Udine presenta «Cantata del secolo breve» di Giovanna Marini con Giovanna Marini, Francesca Breschi, Patrizia Bovi e Patrizia Nasini. CINETY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia. 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinety.it. Film in programmazione. «The life of David Gale» 17.20, 19.55, 22.20, di Alan Parker. Con Kate Winslet, Kevin Spacey. «Colpevole d'omicidio» 16.35, 18.35, 22.40, di Michael Caton-Jones. Con Robert De Niro, «Ultracolor d'amore» 18.40, 20.30, 22.25, di Paul Thomas Anderson. Con Adam Sandler, Emily Watson. «8 mile» 16.35, 17.10, 18.35, 19.20, 20.40, 21.30, 22.40, con Eminem, Kim Basinger. «Io non ho paura» 17.40, 22.20, di Gabriele Salvatores. Con Adriana Sanchez-Gajon, Diego Abatantuono. «Jet Lag» 16.50, 20.50, con Juliette Binoche, Jean Reno. «La finestra di fronte» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Ricordi di me» 18.35, 22.30, di Gabriele Muccino. «007 - La morte può attendere» 17.15, 19.50, 22.25, di Lee Tamahori, con Pierce Brosnan, Halle Berry. «The hours» 17.40, 20, 22.20, con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «Chicago» 17.50, 22.25, con Catherine Zeta-	
---	--	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--

L'ex Miss Italia conferma a «Uno Mattina» il successo e la sua crescita

Capua, signora del video

«Mi trovo bene. E ci sarò anche l'anno prossimo»

Oltre 9 milioni di spettatori
«Zelig Circus»,
chiusura da record

ROMA L'ultima puntata di «Zelig Circus» su Italia 1 ha chiuso con un record: 9 milioni 264 mila spettatori (share 33,15) ed è stato il programma più visto della prima serata di mercoledì vinta nel complesso da Mediaset con 16 milioni 578 mila spettatori (share 55,58) a fronte di 10 milioni 682 mila (share 35,81) della Rai.

«Zelig» e la partita di Champions League Bayer Leverkusen-Inter su Canale 5 (6.505.000 share 21,81) hanno bloccato l'esordio di «Incantesimo 6» su Raiuno al 17,66% con 5.152.000 spettatori, mentre per il Paolo Limiti show su Raidue è stata una vera debacle con 2 milioni 61 mila spettatori e il 7,53% e ultimo posto in classifica dei più visti.

ROMA Roberta Capua è la vera «signora» di RaiUno. Zigomi alti che le conferiscono un aspetto patrizio, all'apparenza distaccata ma di grande sensibilità interiore, la bruna conduttrice partenopea, ex Miss Italia, ha preferito non rimanere ingabbiata in ruoli stereotipati ma si è accontentata di salire a piccoli passi. Oggi ha trovato la sua vera dimensione a «Uno mattina» e gli ascolti confermano la sua ascesa.

«Uno mattina» - afferma Roberta - è il mio programma. Mi trovo bene sia dal punto di vista editoriale che organizzativo. C'è stata subito una bella affinità con il team di lavoro - primo fra tutti con Luca Giurato - tanto da sentirmi a mio agio, come fossi in casa.

È questa la trasmissione che rincorrevi? «Ho sempre pensato che potesse essere nelle mie corde. Ho coronato un'aspirazione che cullavo da tempo. La proposta è arrivata al momento giusto, quando cioè ero abbastanza matura per affrontare un certo tipo di programma. Adesso, dopo il successo ottenuto anche in fatto di ascolti, posso confermare in anticipo la mia presenza, anche l'anno prossimo, a «Uno mattina». È il riconoscimento più appagante.

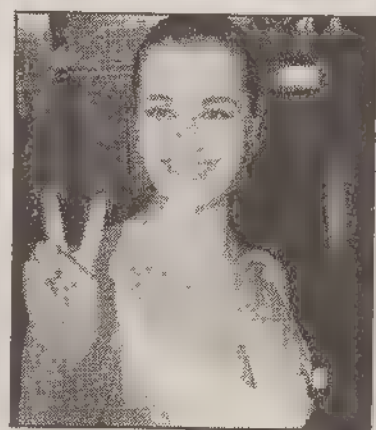
Nessuna nota smentita? «Solo l'alzatacchia alle 5 del mattino. Ho cancellato la mia

vita sociale: vado a letto, infatti, alle 21 e quindi i miei ritmi sono un po' cambiati. Non è il caso, però, di farne un dramma. È una fatica largamente ripagata».

La sua crescita professionale è evidente: a cosa è dovuta? «Prima di raggiungere questa serenità professionale ho lavorato parecchio con serietà e determinazione. «Uno mattina», cinque ore di diretta quotidiana, è un rotocalco che richiede attenzione, stimola la mia innata curiosità e arricchisce il mio bagaglio culturale. Sto imparando tanto».

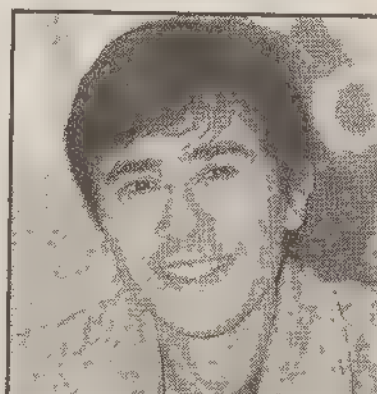
Luciano Rispoli, Giancarlo Magalhães, Michele Guardì, sono stati i personaggi che l'hanno lanciata e valorizzata. «A loro aggiungo Fabrizio Pasquero, direttore di «Non solo moda», che mi ha permesso di approdare a Mediaset, Tiberio Timperi, mio partner a «In famiglia», e Luca Giurato, un maestro per quanto riguarda i temi di politica internazionale che ogni giorno trattiamo. Da ognuno ho imparato qualcosa: Guardì, tuttavia, è stato il primo a mettermi in prima fila come protagonista».

Il segreto del suo successo? «Essere me stessa sempre, in ogni occasione. Non amo mettermi una maschera come molte mie colleghe. Preferisco che la gente apprezzi le mie insicurezze, le mie fragilità piuttosto che recitare un ruolo».



Roberta Capua

OGGI IN TV



Raitre, il film su Giuseppe Impastato
«I cento passi»
dilaniati dal tritolo

I film

«I cento passi» (2000), di Marco Tullio Giordana (Raitre, ore 20.50), con Luigi Lo Cascio (nella foto), Luigi Maria Burruano. La storia, vera, di un ragazzo siciliano, Giuseppe Impastato, che il 9 maggio 1978 venne trovato dilaniato dal tritolo sulla massicciata ferroviaria.

«La donna che visse due volte» (1958) di Alfred Hitchcock (Retequattro, ore 21), con John Stewart e Kim Novak. John «Scottie» Ferguson viene contattato da un suo ex compagno di scuola per sorvegliare la moglie che ha tendenze suicide ma l'affascinante donna gli sfugge.

«Seduzione pericolosa» (1989), di Harold Becker (Retequattro, ore 23.25), con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Un maturo poliziotto indaga su una serie di omicidi a sfondo sessuale nel mondo dei «cuori solitari» e si invaghisce di un'affascinante sospettata...

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05

B come Brevetti

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «Silabario reporter: B come Brevetti», di Michele Buono, Piero Riccardi. È un viaggio che passa attraverso il racconto di storie e personag-

gi. «B come Brevetti» racconta la storia della campagna mondiale per l'accesso ai farmaci essenziali nel Terzo Mondo, da parte di Medici senza frontiere.

Raitre, ore 10

Esistono guerre giuste?

È questo l'argomento di «Cominciamo bene». In studio con Toni Garrani ed Elsa Di Gati, Paolo Guzzanti, il geologo Mario Tozzi e Rodolfo Tucci, fondatore dell'associazione pacifista «Scudi umani- Human shields». Testimonianze degli inviati di guerra Ennio Remondino e Giovanna Poterri. Alle 12.45, Corrado Augias parla delle lettere tra Claretta Petacci e Benito Mussolini, in particolare di quella parte scomparsa dall'Archivio di Stato.

Raitre, ore 23.40

Lo sguardo negato sull'Iraq

Una giovane donna della Casa della Moda, un gruppetto di bambini che tirano calci a un pallone indossando le maglie di Totti, Zidane, Ronaldo, alcuni ventenni che suonano heavy metal con alle spalle un Saddam fotografato in stile Andy Warhol. Sono alcuni flash di «Lo sguardo negato», un reportage di 60 minuti che tenta di fornire un quadro realistico della situazione irachena proprio attraverso quelle persone che sono strette a tenaglia tra la dittatura, l'embargo e le bombe.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 GLI ULTIMI ELEFANTI INDIANI. Documenti.
6.30 TG1 - CGIS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
14.35 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 PORTA A PORTA
21.00 TG1
21.35 PORTA A PORTA
23.50 GIORNI D'EUROPA
0.10 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE: GIOVANNI FLORIS. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - GAP
2.10 RAINOTTE
2.15 ARCOBALENO SELVAGGIO. Film (avventura '85). Di Anthony M. Dawson. Con Lewis Collins, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine.
3.50 IL GORILLA. Film tv.
5.10 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.15 NATURA
6.25 OSSERVATORIO
6.40 ANIMA ED HERMES
6.45 AUTOMOBILISMO: G.P. DELLA MALLESIA DI F1 - PROVE
6.47 PIT LANE QUALIFICHE
6.55 QUALIFICHE 1 SESSIONE
8.05 PIT LANE POST-QUALIFICHE
8.30 GO CART MATTINA
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 YOUNG HEARTS UNLIMITED.
15.45 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 CUORI RUBATI.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 FIVE DAYS.
19.10 E.R.
20.00 I GREKA (PRIMA PARTE)
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
20.55 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 PADRONA DEL SUO DESTINO. Film.
23.00 UN MATRIMONIO QUASI PERFETTO. Film.
0.35 TG2 NOTTE
1.00 TG2 SI, VIAGGIARE
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 I NOSTRI SOLDI
2.00 IL CORVO. Telefilm. «Inutile la vendetta»
2.45 RAINOTTE
2.47 TG2 SALUTE (R)
2.55 IL CAFFE'
3.25 GATTOPARDA DI VIVIERE
3.30 GATTOPARDA DI VIVIERE
3.35 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
3.40 CARNIA. LE ALPI VERDI DELL'ITALIA

RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - SILLABARIO REPORTER
9.05 ASPETTANDO COMINCIA MO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.55 IL SANTO. Telefilm. «Come rubare un aereo»
13.40 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TG NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 I CENTO PASSI. Film (drammatico). Di Marco Tullio Giordana. Con Luigi Lo Cascio, Tony Sperandio.
22.50 SPECIALE TG3 «I CENTO PASSI DI PEPPINO»
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 LO SGUARDO NEGATO: STORIE DI DONNE E DI UOMINI
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 CARABINIERI 2 (R). Telefilm. «Ommissione di soccorso»
10.55 SQUADRA MED - IL CO-RAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. «Una nuova sfida»
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
14.30 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 MICONSENTA SPECIALE. Con Pippo Franco, Leo Gullotta e Oreste Lionello, Martufello.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. «Tarzan e il veggente» (seconda parte)
9.30 IMPIEGATI... MALE! Film (commedia '99). Di Mike Judge. Con Ron Livingston, Jennifer Aniston.
11.30 SPECIALE STUDIO APERTO
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «Autoaggressività impulsiva»
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «Aria di tempesta»
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Un ragazzo quasi padre»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. «La croce della torre»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 C.S.I. SCENA DEL CRIMINE. Telefilm. «Lo strangolatore»
22.55 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con la Gialappa's Band.
23.25 STUDIO APERTO PRESENTA «LUCIGNOLO»
1.00 STUDIO SPORT
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.05 HIGHLANDER. Telefilm.
3.00 NON E' LA RAI
4.00 I TALLANI. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.35 IL FANTASMA DI SADO-M. Film (orrore '88). Di Lucio Fulci. Con Robert Egon, Alan Johnson.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. «I giustizieri»
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TGA RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
8.45 QUINCY. Telefilm. «Duplice omicidio»
9.45 BATTICURE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 QUALCUNO VERRA'. Film (drammatico '58). Di Vincente Minelli. Con Shirley Maclaine, Frank Sinatra, Dean Martin.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE. Film (drammatico '58). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel.
23.20 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.25 SEDUZIONE PERICOLOSA. Film (thriller '89). Di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 CIAK SPECIALE - IO NON HO PAURA
2.05 LA POLIZIA INCRIMINA. LA LEGGE ASSOLVE. Film (poliziesco '73). Di Enzo Castellarini. Con Franco Nero, Fernando Rey.
3.35 SQUILLI DI PRIMAVERA. Film (biografico '52). Di Henry Koster. Con Clifton Webb, Ruth Hussey.
5.05 PESTE E CORNA
5.15 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 S.M.A.C. - SPETTACOLO, MUSICA, ARTE E CULTURA
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 PER AMORE HO CATTURATO UNA SPIA RUSSA. Film (commedia '71). Di Dick Clement. Con Kirk Douglas, Marlene Jobert, Trevor Howard.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D. - Telefilm.
18.35 PUNTO TG
18.40 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
21.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SPERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.15 PROFILER. Telefilm.
1.20 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
1.50 OTTO E MEZZO (R)
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO
2.55 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA.
6.30 BRAVO DICK.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.25 BRAVO DICK. Telefilm.
10.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
11.50 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
12.45 L'ERBORISTO RISPONDE
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 H.COME OSPEDALE
14.00 NATURE WORLD SAFARI.
14.30 CAPTAIN NICE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
18.00 AL CAFFE'
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 W.L'ITALIA
22.10 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
23.20 TERROR SULL'ASTRONAVE. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 LOOK @ ME (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 PUNTO VERDE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 IL GIALLO DELLA VAL CARNIZZA
22.15 IL SINDACO SI CONFESSA
22.55 SPORT DAILY
23.20 SPORT IN... SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
0.45 ARABAKI'S

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 BIATHLON: STAFFETTA MASCHILE IN DIFFERITA
16.00 ZONA SPORT
16.30 I GIORNI DELL'INFERNO. Film (avventura '85). Di Anthony Richmond.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKREST 2002
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO. Documenti.
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.45 NOTES OROSCOPO
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 ECONOMIA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.45 A MERENDA CON I BELUMATI (R)
21.45 CENTENARIO Y.C. ADRIACO
23.15 TELEGIORNALE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 SPECIALE HONORIS
9.00 ARCOBALENO
11.20 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.15 SPECIALE GIARDINAGGIO
20.45 SPECIALE ITALIA BAIA
21.35 ECONOMIA
21.15 LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LUJI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 GLI OSBOURNE
21.30 MTV MAD.
22.00 BANZAI
22.30 JACKASS
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI.
8.00 VERONICA.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTI
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA AL LA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTI
19.50 TARTARUGHE NINJA AL LA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 BLIND JUSTICE. Film (drammatico). Di Tim Holcomb. Con Tim Matheson, Mimi Kuzik.
22.45 FATAL TEMPTATION. Film (drammatico '87). Di Bob J. Ross. Con Loredana Romic, John Armstead.

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RAINMA
8.00 SAMPEI
8.30 GOYA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE
11.30 DEAR AMERICA.
13.10 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RAINMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 MAL D'AMORE. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 PREGHIERE
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VE-NEZIA GIULIA
19.45 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 DOWNLOAD
21.00 INTERZONE
22.00 ROBIN HOOD

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITATI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

RADIO

Raidue 91.5 o 87.7 MHz/103.5 AM
6.00. GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di...; 7.50: Incredibile ma vero; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.46: Capitano Cook; 9.00: GR1 (10.00-13.00); 9.10: Radio and...; 10.05: Questioni di...; 10.40: Il Bo del Millennio; 11.00: GR1 Spettacolo; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, saluto; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Aradiacal; 12.45: GR1 Sport; 13.30: Incredibile ma vero; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medici e Società; 14.10: Nuovi italiani; 14.20: Voci dal mondo; 14.30: GR1 Titoli; 14.35: Magari; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso...; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: GR1 Titoli; 16.10: GR1 Europa; 16.30: GR1 Titoli; 16.40: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli; 17.45: GR1 Europa; 18.00: GR1 Titoli; 18.15: Mondomondo; 18.50: Incredibile ma vero; 19.00: GR1 (21.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, ti fa sera; 19.40: Zapping; 19.50: Casa famiglia 2 - In onda media; 21.00: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.25: Giorni e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Non verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue 91.5 o 87.7 MHz/103.5 AM
6.00: Il caffè di Max e Roy; 6.30: GR (07.30-08.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fado e Fiamma e...; 8.10: Incredibile ma vero; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.46: Capitano Cook; 9.00: GR1 (10.00-13.00); 9.10: Radio and...; 10.05: Questioni di...; 10.40: Il Bo del Millennio; 11.00: GR1 Spettacolo; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, saluto; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Aradiacal; 12.45: GR1 Sport; 13.30: Incredibile ma vero; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medici e Società; 14.10: Nuovi italiani; 14.20: Voci dal mondo; 14.30: GR1 Titoli; 14.35: Magari; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso...; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: GR1 Titoli; 16.10: GR1 Europa; 16.30: GR1 Titoli; 16.40: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli; 17.45: GR1 Europa; 18.00: GR1 Titoli; 18.15: Mondomondo; 18.50: Incredibile ma vero; 19.00: GR1 (21.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, ti fa sera; 19.40: Zapping; 19.50: Casa famiglia 2 - In onda media; 21.00: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.25: Giorni e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Brasil; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Non verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue 91.5 o 87.7 MHz/103.5 AM
6.00: Il caffè di Max e Roy; 6.30: GR (07.30-08.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fado e Fiamma e...; 8.10: Incredibile ma vero; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.46: Capitano Cook; 9.00: GR1 (10.00-13.00); 9.10: Radio and...; 10.05: Questioni di...; 10.40: Il Bo del Millennio; 11.00: GR1 Spettacolo; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, saluto; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Aradiacal; 12.45: GR1 Sport; 13.30: Incredibile ma vero; 13.35

Classe E berlina e *nuova* Station Wagon.



Un viaggio nei valori di un uomo.

Sicurezza, fedeltà, forza, armonia. Chi condivide questi valori li potrà ritrovare questo week-end nella Classe E berlina e nella *nuova* Station Wagon. Anche semplicemente provandole.

Per saperne di più sui valori di Classe E e sull'offerta Safety Car legata a questo week-end ☎ 800 774411 oppure www.mercedes-benz.it

Sabato 22 e domenica 23 marzo negli show-room.



Mercedes-Benz

**IN CASO DI SVENIMENTO DA SHOCK:**

- 1 Porre le gambe del lettore in posizione rialzata rispetto alla testa.
- 2 Agevolare la circolazione slacciando gli indumenti che possono costringerla.
- 3 Mostrargli nuovamente la foto di questa pagina solo dopo averlo fatto sedere e avergli offerto un bicchiere d'acqua.



METTETE ALLA PROVA I VOSTRI SENSI.
VI ASPETTIAMO IL 21, 22 E IL 23 MARZO DAI CONCESSIONARI BMW.

BMW Z4

www.bmw.it



Piacere di guidare

GULLIT CT DELL'UNDER

Ruud Gullit entra a far parte dello staff tecnico della nazionale olandese. L'ex milanista è infatti il nuovo ct della selezione arancione under 20. Lo ha rivelato lo stesso Gullit, precisando di essere molto ottimista riguardo al suo nuovo incarico: «Basta pensare al vivaio dell'Ajax per capire che il calcio olandese ha un grande futuro, a livello giovanile e assoluto».

Aerre Car srl
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

OGGI IN TV

1.00 Diffusione Eur.: Area di rigore	sessione	13.25 Radiuno: GR1 Sport	Sportsera
1.00 Italia 1: Studio sport	8.05 Raidue: Pit Lane Post-Qualifiche	14.20 Capodistria: Biathlon: Staffetta Maschile in differita	19.54 Radiuno: GR Sport
6.45 Raidue: Automobili-smo: G.P. della Malesia di F1 - Prove	12.20 Telemontecarlo: Sport7	16.00 Capodistria: Zona sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre
6.55 Raidue: Qualifiche I	12.47 Raidue: GR Sport	18.00 Raidue: Rai Sport	20.20 Telemontecarlo: Sport 7
	13.00 Italia 1: Studio sport		21.00 Diffusione Eur.: Area di rigore

RAZZISMO A VALENCIA

L'Uefa ha chiesto ufficialmente all'Arsenal di presentare al più presto un esposto riguardante gli insulti razzistici di cui i giocatori di colore dei Gunners sono costantemente stati fatti oggetto ieri al Mestalla durante la partita di Champions contro il Valencia. L'Uefa ha fatto sapere che il rapporto dell'Arsenal verrà attentamente esaminato assieme a quello dell'arbitro.

SPORT

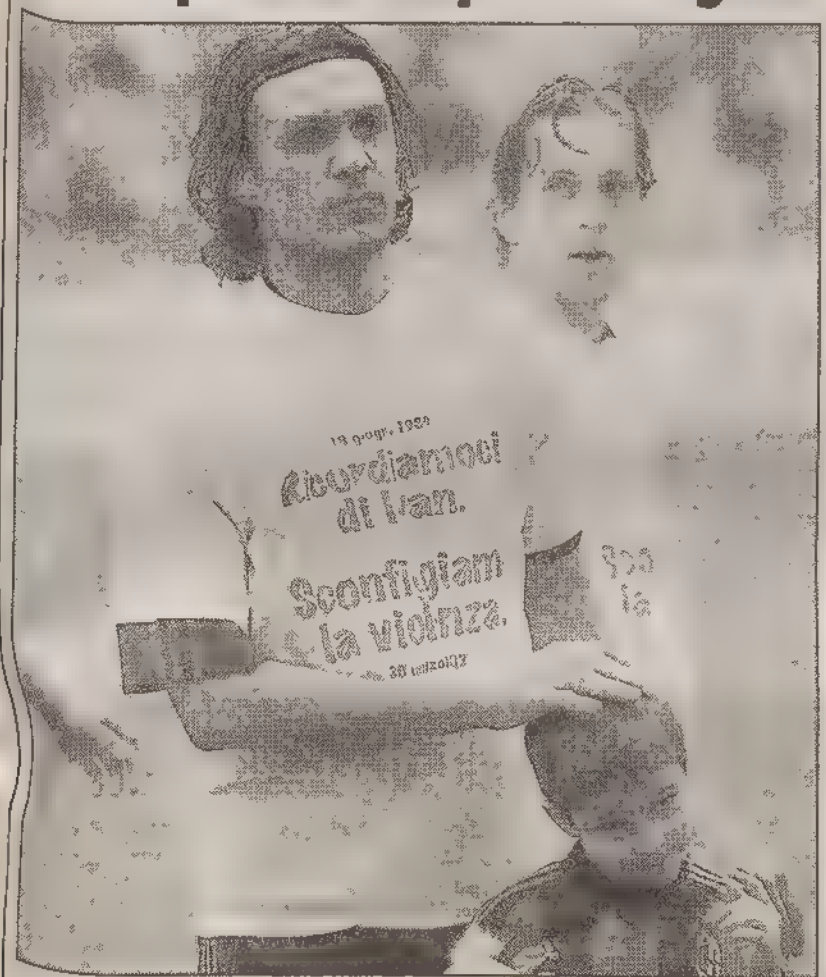
A due passi dal centro
Aerre Car srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60
TEL. 040.637484

COPPA UEFA Biancocelesti dopo nove minuti chiudono la pratica Besiktas e approdano alle semifinali

La Lazio di fretta passa a Istanbul

Prima Fiore e poi Castroman infilano i turchi e gestiscono tranquilli la partita

Sabato sera lo scontro per lo scudetto
Milan e Juventus in campionato
ma, complice il sorteggio, anche
l'anticipo di Champions League



Maldini recupera e sarà in campo contro la Juventus.

MILANO Per il Diavolo senza fuoco e fiamme il presente è domani se vuole ancora ancorarsi alla speranza scudetto, per la baldanzosa Signora soltanto una buona occasione tesa a ridurre le inseguatrici alla sola Inter e darsi se possibile alla fuga. Due obiettivi lontani 8 punti in classifica, due storie per una sfida che rischia di essere anche una gustosa anteprima se l'urna elvetica di Nyon oggi non riduca un quarto di finale di Champions League in un affascinante quanto fraticida derby italiano.

L'Europa e la sua Coppa per possono attendere, adesso Milan e Juve cercano di organizzarsi, ritrovandosi dopo le sconfitte in questa analogia i rossoneri di Ancelotti sembrano in lieve vantaggio: Paolo Maldini è uscito da un fastidioso muscolare e da capitano coraggioso non abbandonerà la squadra nel giorno decisivo. Con lui anche Shevchenko, che medici e tecnico avevano deciso di non impiegare contro il Borussia Dortmund proprio per schierarlo dal primo minuto contro i bianconeri.

I quali vivono ancora con il dubbio Trezeguet. David ha preso una botta al ginocchio ma i timori di un nuovo stop sono scongiurati. Se però il francese non ce la facesse cambierebbero gli scenari strategici di questa Juventus sulla quale garantisce l'imprendibile Nedved e

I rossoneri troveranno quasi certamente un club italiano nell'urna dell'Uefa. Maldini recuperato

la solidità e il carattere del gruppo. Con Di Vaio zoppicante e Salas che non regge il peso di una grande sfida, spazio ancora a Zalayeta, con il ceko, Camoranesi e Zambrotta alle sue spalle. Tutto però ruota su Del Piero, che lo stesso Nedved considera l'arma in più bianconera per piegare un Milan «che non mi sembra affatto in crisi».

Alex ha recuperato, Basileia l'ha confermato ma dovrebbe partire dalla panchina ed entrare nel secondo tempo come accaduto proprio nella gara di Champions League.

ISTANBUL Il calcio non conosce soste, nemmeno quando il mondo è sconvolto dalla guerra. Per i signori dell'Uefa, così come accadde in quel tragico 11 settembre, lo spettacolo deve comunque andare avanti, anche quando la storia richiederebbe tutt'altra sensibilità. Poche ore dopo i missili sul palazzo presidenziale di Saddam Hussein e mentre le truppe di terra della coalizione anglo-americana cominciano l'invasione terrestre alla volta di Bassora, la Lazio conquista l'accesso alla semifinale di Coppa Uefa espugnando il campo del Besiktas con un meritissimo 1-2, risultato messo in cassaforte dopo soli 9' che si va a sommare allo stragato ma utile 1-0 dell'andata.

L'atmosfera è meno surreale del previsto: anche se la Turchia confina con l'Iraq, da queste latitudini

Besiktas

Lazio

MARCATORI: pt 4' Fiore, 9' Castroman, st 37' Sergen BESIKTAS: Cordoba, Sulun, Ronaldo, Yildirim, Guney (1'st Dobra), Tayfur, Uzelmez, Dursun (17'st Nouma), Pancu, Ilhan Mansiz, Sergen. AL. Lucescu
LAZIO: Peruzzi, Stam, Couto, Mihajlovic (37'st Negro), Favalli, Castroman, Giannichedda, Stankovic, Cesar (15'st Simeone), Fiore (30'st Chiesa), Lopez. AL. Mancini
ARBITRO: Poll (Ing)
NOTE: Ammoniti Castroman, Ilhan Mansiz, Giannichedda.

l'argomento più dibattuto da una settimana a questa parte era proprio la «madre di tutte le partite». Stadio esaurito da giorni, Lazio che onora l'impegno. Per fortuna, la Lazio chiude con netto anticipo senza nemmeno soffrire il famoso catino turco, quasi ammicchito di fronte a tanta differenza tecnica offerta dal terreno di gioco.

Zago e Ali Eren sono squalificati, Corradi e Inza-

ghi restano a Formello per smaltire i rispettivi acciacchi. Roberto Mancini, rispetto alla formazione pronosticata, inserisce Castroman dall'inizio e sposta Fiore accanto all'unica punta di ruolo, Claudio Lopez. E sono proprio i due argentini a dare alla squadra il volto giusto per archiviare la partita in nemmeno dieci minuti.

Lopez, al 4', si infila in una prateria e poi serve a

Fiore una palla che chiese solo di essere appoggiata in rete; Castroman, al 9', raddoppia con un gol-fotocopia di quello siglato all'Empoli, spazzando di testa la punizione di Mihajlovic.

E non è tutto, perché la Lazio, prima dell'intervallo, spreca due occasioni d'oro per rimpilzare il bottino: Fiore, al 14', si lascia ipnotizzare dall'ex perugino Cordoba e Lopez, al 17', spedisce fuori di sinistro a porta sguarnita.

Gli imbambolati padroni di casa si rendono davvero pericolosi al 20', costringendo Couto al salvataggio sulla linea su tiro di Uzelmez. Della ripresa, gestita alla perfezione dai biancocelesti, c'è da ricordare una semi-rovesciata di Ilhan Mansiz che avrebbe meritato miglior sorte. E, ovviamente, l'1-2 di Sergen su rapido capovolgimento di fronte al 37'. Il pubblico non la smette più di cantare, la Lazio raggiunge l'obiettivo.



Castroman, prima il gol di Fiore, chiude la partita dopo 9'.

Partitella di allenamento a Visco: gioco brillante e tante azioni sbagliate nei pressi della porta

Alabardati vivaci ma non trovano il gol

Rossi ha tutti (meno Budel) a disposizione per la formazione anti-Lecce

Solo una rete: tiro simultaneo di Beretta e Baù dopo la respinta di Ramon. In difesa si ripropone la collaudata coppia Bacis-Bega

VISCO «Voglio una vita spericolata...». Risuona dagli altoparlanti la voce di Vasco Rossi durante la partitella al comunale di Visco. Un allenamento alternativo sul campo friulano, lontano dal Rocco vietato perché in trattamento e l'arido Grezar, in modo da non provare le ginocchia su un terreno troppo duro.

Spericolata la Triestina non è stata, semmai accorta e determinata ma con il vizio negativo di realizzare un solo gol, nel finale e a cambi strafatti. Il vero problema di un girone di ritorno stitico di marcature, dove solo De Poli, ieri in campo fresco come un fringuello, Parisi e Fava hanno violato la rete.

Meglio non parlare di colpe, tanto meno di singoli, è la strada seguita anche dal presidente Berti, presentatosi sorridente a Visco, mollando gli affari in Svizzera, per seguire da vicino la sua creatura. Discorso in mezzo al campo a tutta la rosa, tranne Budel rimasto a casa con la febbre, poi a bordo campo a guardare la partita sparandosi due panini, salame e ossoccolo, sorvegliando una birra in bottiglia.

Davanti ai suoi occhi e a quelli dell'allenatore Rossi, che se lo ritroverà domenica in panchina dopo la pausa di Cosenza, l'undici titolare pronto a sfidare il Lecce. L'attento Pagotto in porta, una linea a quattro con

Bega che torna centrale assieme a Bacis più i terzini Ferri e Parisi.

Determinato e a mille il mancino, preciso in difesa ma tutto da verificare nella tenuta e negli affondi sulla fascia il nazionale under 21. Il posto sulla corsia di destra è in ballottaggio con Carbone, più agile ma meno prestante fisicamente di Ferri, provato nella ripresa.

Se in attacco sembra intoccabile il terzetto Zanini-Fava-Baù, rimane da verificare il reparto di centrocampo. Tutto ruota attorno al probabile recupero e impiego di Budel, ieri sostituito dall'esperto e ordinato Masolini davanti alla difesa, mentre al fianco di Delnevo dovrebbe averla spuntata Gentile, mediano dai piedi buoni e la propensione a spingere, anche se nel secondo tempo Rossi ha gio-

cato la carta Boscolo. «Abbiamo bisogno che questo campo ci porti fortuna» - ripeteva ai custodi di Visco un tranquillo e ben disposto Berti, tornando con la mente agli allenamenti dell'anno scorso.

Scaramanzia a parte, alla Triestina serve tranquillità nella testa, benzina nelle gambe e freddezza sotto porta per buttare la palla dentro. Cosa non riuscita ie-

ri, nonostante le occasioni capitate a Fava e Delnevo e il palo colpito da Zanini. Risultato fissato sullo 0-0 nel primo tempo e proseguito fino a pochi istanti prima del triplice fischio di Lodolo, preceduto dal tiro di Rigoni, questa volta sistemato da punta esterna. Ramon respinge, Beretta e Baù spingono all'unisono il pallone nel sacco. Bisognerà farlo anche domenica.

Pietro Comelli

Previdenza fiacca ancora tanti posti a disposizione

TRIESTE Calma piatta ieri mattina in galleria Protiti. La ressa alla biglietteria dell'Utal, per accaparrarsi i biglietti di curva, questa volta non c'è stata. Appena 1200 tagliandi venduti nella prima giornata di previdenza e ancora posti disponibili in ogni settore dello stadio Rocco. Curve comprese. Pensare che nei popolari occupati dal tifoso più caldo, nonché dalla maggior parte degli abbonati, sono ancora a disposizione più di 400 biglietti.

L'andamento della squadra ha fiaccato la coda ai bottegini dove la richiesta è per il momento limitata e distribuita equamente anche in gradinata e curva Valmaura. Da Lecce, invece, sono stati richiesti 200 biglietti, ma molto probabilmente non arriveranno più di un centinaio di tifosi giallorossi.

L'entusiasmo per i ragazzi di Ezio Rossi (l'altro, quello omonimo del Lecce, si chiama Delio) e la sfida di domenica comunque non manca, stando almeno al massiccio numero di Triestina club che ogni giorno vengono ufficialmente inaugurati. Oggi toccherà ai supporter di Duino, quelli del «Cuore alabardato» presieduto da Stelvio Furlan, che si ritroveranno alle 18.30 al ristorante Il giardinetto per una festa alla quale parteciperanno anche le autorità cittadine e una rappresentanza della Triestina. L'invito è rivolto non solo ai soci del club, che nel comune stanno crescendo a vista d'occhio, ma a tutta la tifoseria.

p.c.

Gioca nel Lecce e domenica pomeriggio sarà avversario dell'Unione

Tonetto, un triestino-contro

TRIESTE Domenica scorsa allo stadio del Mare non c'era. Max Tonetto ha visto il suo Lecce superare i coraggiosi del Bari a casa, inchiodato davanti alla televisione, per colpa di una ricaduta influenzale (è rimasto fuori dieci giorni) che rischia di rovinare il vero derby. Quello tutto personale contro la squadra della sua città, che non l'ha mai accolto nemmeno nelle giovanili. Sgambava sul campo di San Giovanni, poi il salto nei professionisti vestendo la maglia dell'Empoli, del Milan e da tre anni quella del Lecce. Il Rocco non lo conosce solo dalle tribune, l'ha calciato in un'edizione estiva del trofeo Tim quando era ancora un diavolo rossonerio. Domenica sarà

tutta un'altra storia, se la vedrà con le sue origini triestine, che porta fieramente dentro di sé. «Verranno a vedermi tante persone che conosco, sarà impossibile non provare una forte emozione. Inutile nascondere, non è una gara come le altre» - l'ammissione del muro Tonetto che, assieme al Lecce, arriverà a Trieste questo pomeriggio.

Trasferimento in albergo («una cosa strana per il sottoscritto dormire in un hotel a Trieste»), mentre domani mattina la destinazione è il Carso. Questa volta non per gustare un piatto di prosciutto e un bicchiere di terrano, bisogna allenarsi in uno dei tanti campi in erba. «A Lecce sto bene, come città e realtà calcisti-

ca. È il posto giusto per tentare di nuovo la scalata nella massima serie, dietro c'è una società solida. Scenderemo al Rocco non accontentandoci del pareggio, a entrambe le compagini serve una vittoria e la Triestina in casa è molto pericolosa. Lo dimostrano le dieci vittorie su tredici incontri e, ripensando alla gara di andata, bisognerà stare attenti dell'insieme degli avversari, senza dimenticare le giocate di Zanini. Noi dobbiamo in ogni modo continuare la striscia positiva».

Anche perché Tonetto non vede l'ora di tornare in serie A. Ha nostalgia, lo dice con l'ingenuità di un bambino. «Mi manca tantissimo, mettendola a confronto con la serie B sembra



Max Tonetto rientra dopo una fastidiosa influenza.

quasi si tratti di due sport differenti. Caratteristiche tecniche a parte, dico queste cose pensando soprattutto al contorno, a quello che sta fuori dal campo».

Le grandi piazze, oltre ai nomi dei campioni, che il triestino sogna e spera di

condividere l'anno prossimo assieme all'Unione. Difficile, molto probabilmente solo una tra Lecce e Triestina salirà di categoria, non a caso domenica è in programma una sorta di sparring.

mareNostrum speciale nautica

FERVONO I PROGETTI PER RENDERE LA STRUTTURA SITUATA SULLE RIVE SEMPRE PIU' COMPLETA E ADATTA A OGNI ESIGENZA

Un Mega Yacht Port per il Marina San Giusto

Nautilus Italia

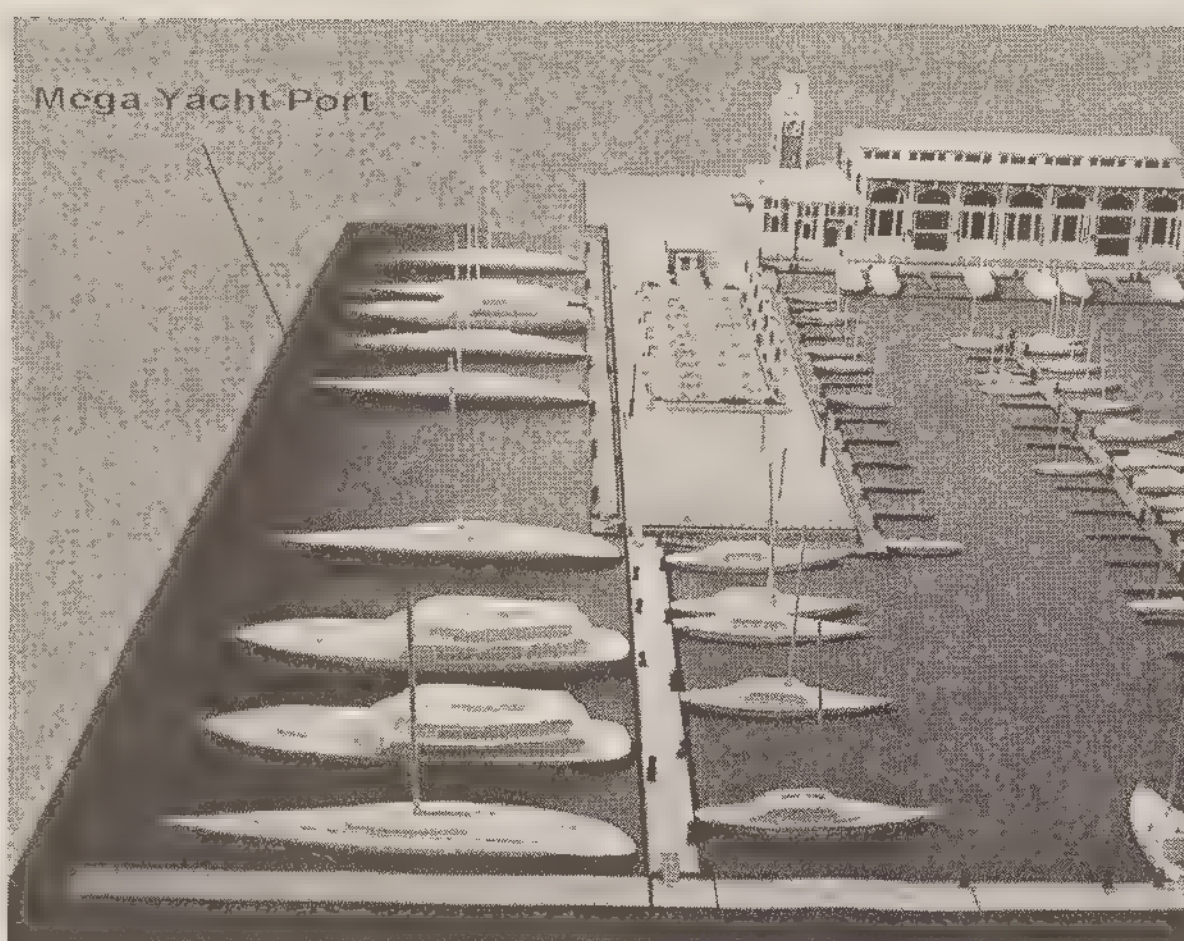
Scuole nautiche

- CORSI PATENTI NAUTICHE
- CORSI VELA E NAVIGAZIONE
- BROKER & CHARTER

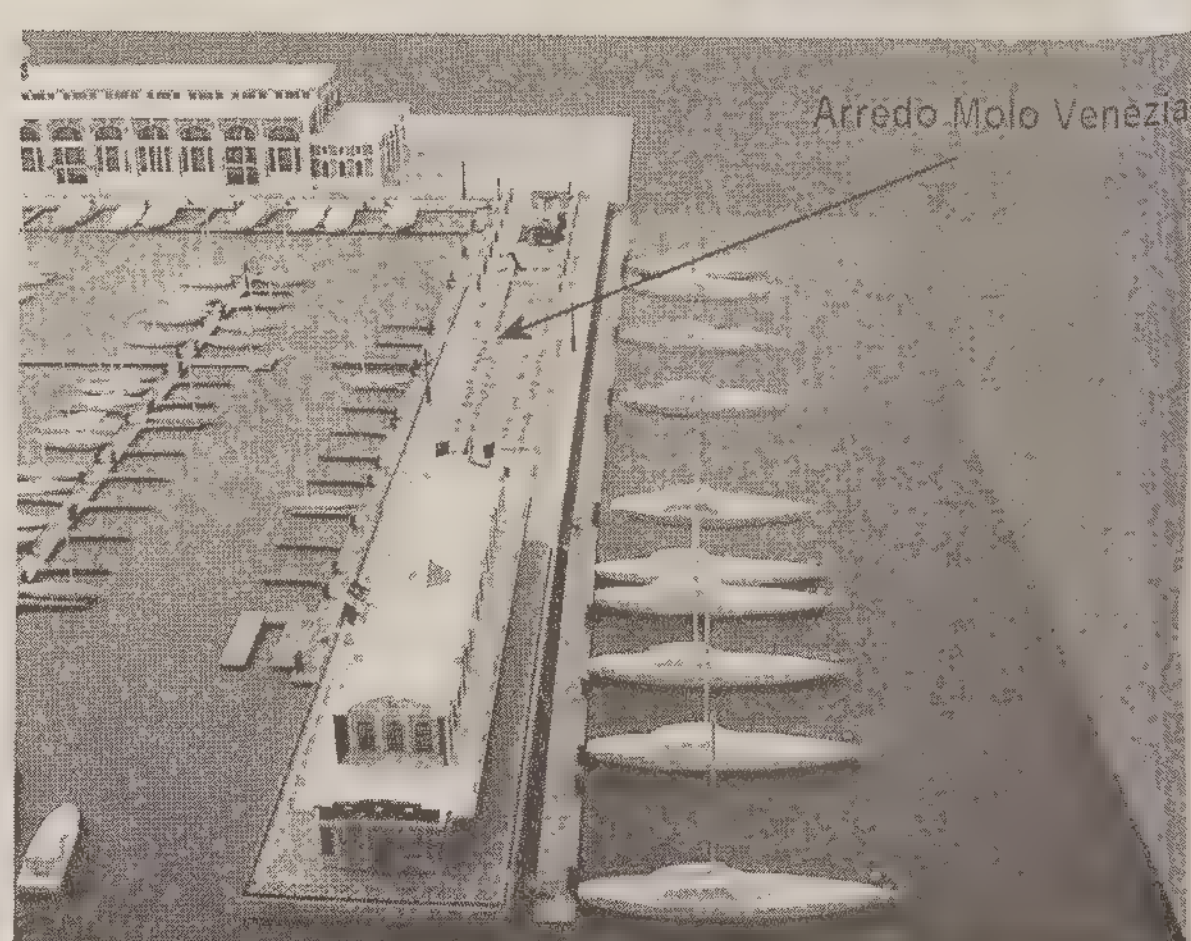
www.nautilusitalia.com

Trieste: Via Milano, 25 Tel. 040 771490
Pordenone: Via del Porto, 5 Porcia Tel. 0434 553202

Ritaglia l'annuncio: vale come riduzione del 5% sui corsi patente e vela.



Nelle immagini, i due progetti di ampliamento del Marina San Giusto riguardanti il Mega Yacht Port (a sinistra) e il Molo Venezia (a destra)



PARLANO LE AZIENDE

Nautilus Italia, per ogni esigenza del "mondo barca"

La Nautilus Italia, azienda nata da una profonda passione per il mare e con una notevole esperienza maturata in anni di attività, è un'organizzazione altamente qualificata, in grado di soddisfare con puntualità e precisione ogni esigenza del "mondo barca". Da più di 10 anni, la Nautilus Italia rappresenta un punto di riferimento: l'elevata percentuale di promossi agli esami per la patente nautica, il grande riscontro ottenuto dai corsi di navigazione costiera e notturna anche in condizioni meteorologiche avverse, la cura dedicata ai corsi vela per principianti e specialisti, l'apprezzato servizio di noleggio imbarcazioni, le consulenze tecniche e l'organizzazione di eventi legati alla nautica, hanno contribuito al successo di questa azienda. Ma la Nautilus

Italia si esprime al meglio nel confezionare crociere su misura, in cui la qualità delle imbarcazioni e la simpatia e competenza degli skipper, assicurano un'esperienza indimenticabile. Il 14 aprile avrà inizio un nuovo corso per il conseguimento della patente nautica entro le 12 miglia e senza limiti, per il quale sono aperte le iscrizioni. Restano inoltre sempre attivi durante la fine settimana i corsi vela base e perfezionamento su cabinati. Per iscriversi e per qualsiasi altra informazione ci si può rivolgere presso la sede Nautilus Italia in via Milano 25, tel. 040.771490. Sul sito web <http://www.nautilusitalia.com> è possibile trovare una sezione dedicata alle news e un elenco di imbarcazioni in vendita a vela ed a motore, per tutti i gusti e tutte le tasche.

Il Marina San Giusto non si culla sugli allori dei suoi successi, anzi, ha in cantiere vari nuovi progetti per ampliarsi e migliorarsi. Va innanzitutto ricordato quello riguardante la costruzione di un "Mega Yacht Port" da realizzarsi nel porto di Trieste, nel bacino racchiuso tra i moli Pescheria e il Molo dei Bersaglieri, e la riva Nazario Sauro, denominato bacino San Marco. Il porto sarà costruito interamente con strutture galleggianti e sarà radicato al Molo Pescheria e al suo prolungamento che la Società San Giusto Sea Center Spa ha posto in opera per la realizzazione del "Marina San Giusto" tra i Moli Pescheria e Venezia.

Questo porto sarà esclusivamente destinato ad imbarcazioni e a navi da diporto di dimensioni comprese tra i 25 e i 37,5 metri di lunghezza, sia stanziali sia in transito, e potrà ospitare fino a 26 "Mega Yacht" contemporaneamente. La struttura sarà protetta dai venti provenienti dal primo e quarto quadrante da una diga galleggiante, analoga a quella in costruzione, che la proseguirà con lo stesso allineamento per una lunghezza di circa 45 metri. L'accesso ai pontili e alla diga avverrà attraverso ballatoi assicurati ai moli e passerelle che consentiranno di accedere direttamente alle strutture portuali, e quindi agli yacht, in modo da assicurare la privacy del "Marina". Gli yacht saranno ormeggiati perpendicolarmente al molo Pescheria e al suo prolungamento, con la prua al vento di Bora, a due cime incrociate fissate a corpi morti posti sul fondale e collegati fra loro da una catenaria. Pontile e diga saranno dotati d'impianto antincendio e di colonnine erogatrici d'acqua potabile ed energia elettrica. Da sottolineare che verranno predisposti anche collegamenti telefonici, televisivi, telefax, ed internet, insomma tutto quello che si richiede ai più moderni



Via Machiavelli 24 - TS - e-mail: shop@motomarine.it
Tel. 040 63.25.98 - Fax 040 36.40.88

NEW 2003 SAILING CENTER
Realizzazione piani di coperta
ASSISTENZA MONTAGGIO



SEAWOOD FALEGNAMERIA

di Emanuele Beraldo Specializzato nella nautica da diporto
Riparazioni ed arredamenti d'interni su misura nel civile
via Matteotti, 24/B - Trieste - Italy tel. 328 7138807 - Fax 040 944601

Marina adatti ad accogliere yacht di grandi dimensioni e un'utenza stanziale o in transito che richiede particolari esigenze. Un altro progetto significativo è quello riguardante l'arredo del Molo Venezia,

una struttura progettata per dare risposta a un'esigenza turistico-ricettiva, legata ai servizi della città. Il progetto prevede di ricreare uno spazio di servizi per la balneazione, attraverso la formazione di due pisci-

ne (una grande di m. 18x7 e una piccola per bambini di m. 5x5, con diverse altezze d'acqua) e di adeguati spazi per la sosta e il ristoro, come ombrelloni e gazebo.

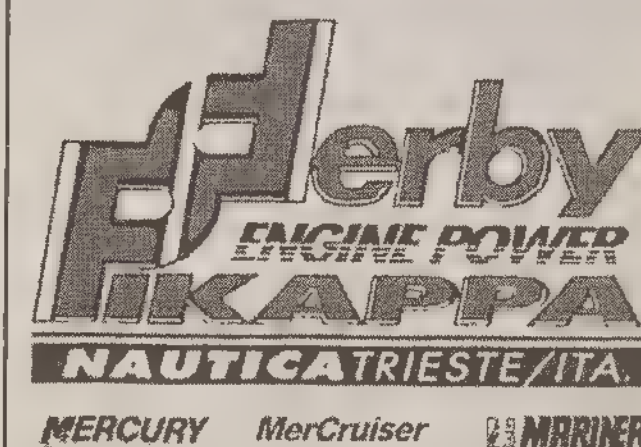
Lo spazio così ricreato sarà delimitato alla pendice del molo dalla ricostruzione simmetrica dell'edificio "al pinguino", che da questa parte diverrà entrata al club, spogliatoio e servizi. Particolare attenzione sarà data alle opere d'arredo urbano, che per materiali, finiture e coloriture dovranno divenire elementi capaci di creare una continuità architettonica e di valenza con la "piazza d'acqua", nel rispetto delle peculiarità del sito.

Scuola di vela San Giusto yacht club

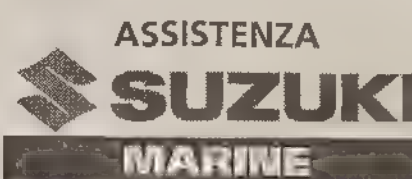
corsi di vela, ma non solo!!
MOLO VENEZIA, 1 TRIESTE
tel. 040.3223380



ASSISTENZA CERTIFICATA MASTER



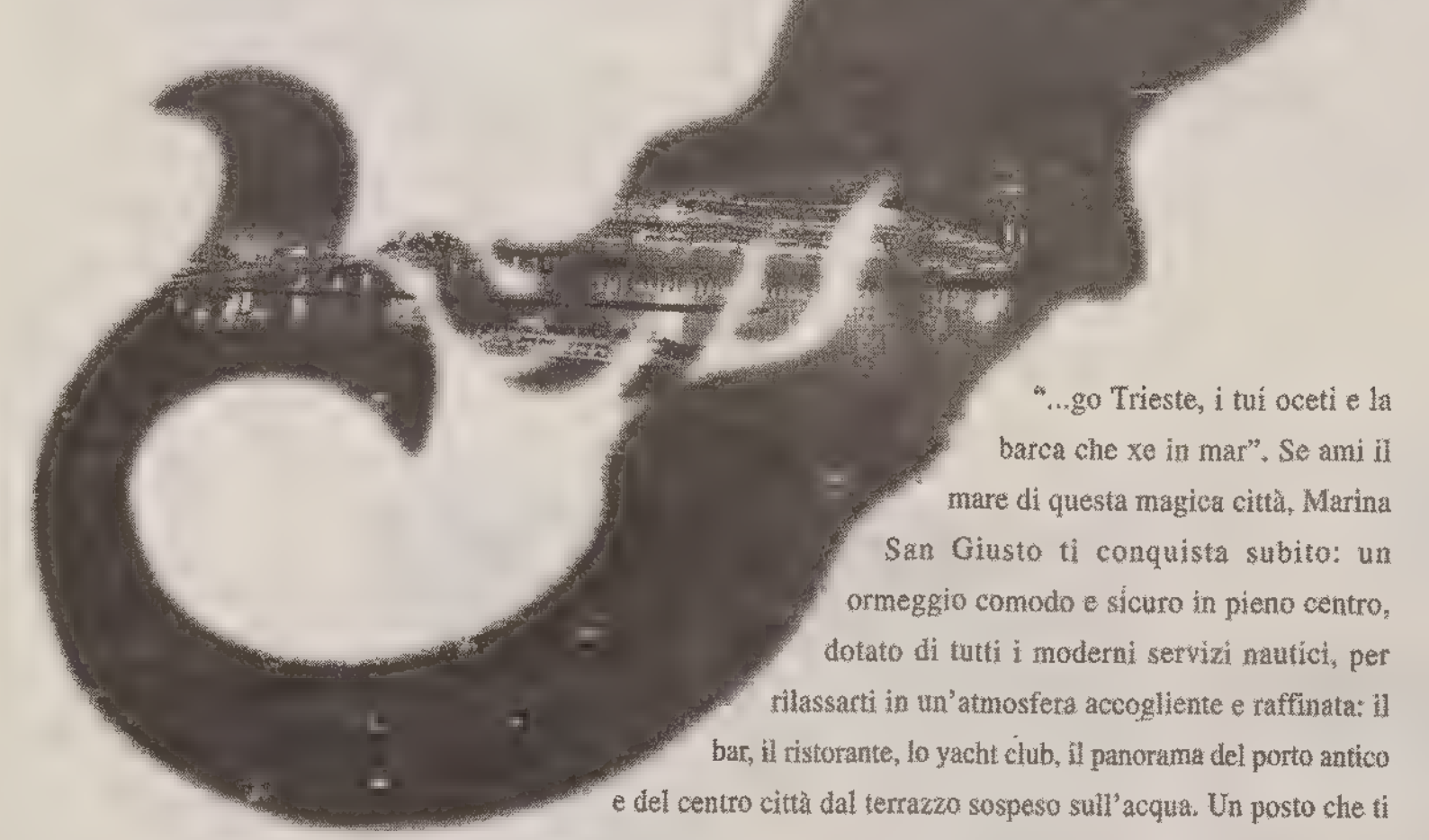
MERCURY MerCruiser MARINER
VASTO ASSORTIMENTO RICAMBI
VOLVO PENTA



TRIESTE VIA LAZZARETTO VECCHIO, 12/b Tel. 040 301094 Fax 040 303308
e-mail: pikappaderby@pikappaderby.it



...ma se stanotte ciapo una sirena



Il porto turistico nel cuore di Trieste

Ultime disponibilità per l'affitto o l'acquisto di un posto barca, con possibilità di un finanziamento bancario:

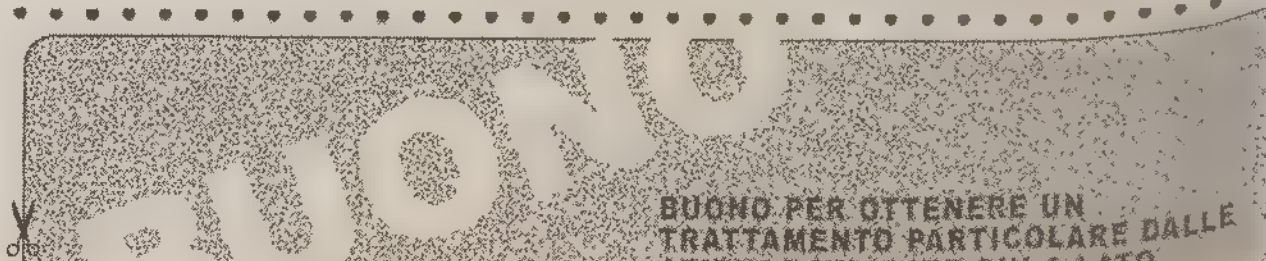
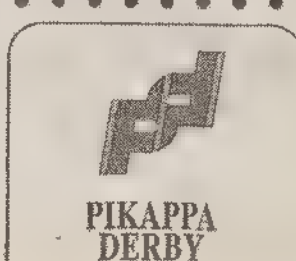
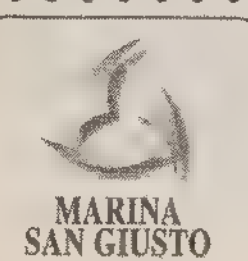
MARINA SANGIUSTO

Trieste, molo Venezia 1
tel. ++39040 303036
fax ++39040 3224933
www.marinasangiusto.it
sangiusto@libero.it



Per noi, che veniamo dal mare, il Marina San Giusto è il solo porto di Trieste: il solo "buono".

Una gradita testimonianza di Cino Ricci



BASKET Il giovane playmaker triestino pensa alla difficile trasferta di domenica a Napoli

Cavaliere: «Stanchi ma determinati»

«Ci hanno battuto all'andata, dovremo fare una gran partita»

Campionato C1
La Bernardi
alla difficile
prova di sabato
con il Padova

TRIESTE La Bernardi Don Bosco si gioca parte della stagione con la sfida in programma sabato, alle 19, sul parquet della compagine del Padova 3G, gara valida per la quarta ultima giornata della fase regolare del campionato di C1. È un match contro una diretta concorrente per l'accesso ai play off legato alla ottava posizione in graduatoria. All'andata la Bernardi si impose nettamente con un secco +18, un buon margine che andrà a incidere nel computo finale degli scontri diretti: «Ma noi puntiamo a chiudere positivamente il discorso a Padova - ha sottolineato senza indugi il tecnico della Bernardi, Moschioni - se giocheremo come contro la Bcc Manzano non dovremo avere troppi problemi. Sta a noi, come sempre, per noi chiedere al campionato almeno due punti ancora nelle restanti tre giornate». La trasferta di Padova vede quindi i salestiani particolarmente motivati. La sconfitta patita in casa con la prima della classe ha lasciato poche scorie fatte eccezione per le possibili sanzioni che dovrebbero colpire Pozzeco e Volpi, espulsi nel movimento, ma non caotico, finale di partita lo scorso sabato a Trieste.

Incassando i punti a Padova la Bernardi ha in calendario i turni casalinghi con Roncade e Montebelluna inframmezzati dalla ultima trasferta a Cordenons; un cammino fattibile per l'approdo definitivo ai play off: «Nel complesso lo credo anche io - ha aggiunto Moschioni - ma pensiamo intanto alla gara di Padova. Nel caso Volpi e Pozzeco fossero graziati resta il fatto che lo stesso Pozzeco non ha potuto allenarsi al meglio per problemi alla schiena. Punteremo comunque sulla determinazione di voler raggiungere a tutti i costi l'importante traguardo».

f. c.

TRIESTE «Adesso siamo in ballo, vogliamo continuare a ballare». Lo stato d'animo dell'Acegas che prepara la prossima trasferta a Napoli (domenica alle 18.15 contro la Pompea) è impersonificato dallo spirito battagliero di Daniele Cavaliere. Quello spirito che ha consentito a Trieste di invertire la tendenza, di disputare un'ottima prima parte del girone di ritorno e di scalare fino al settimo posto la classifica di serie A.

Con quali prospettive?
«Le migliori possibili. Vedo tanta voglia da parte di tutti. Il clima è quello giusto, c'è entusiasmo e ci sono le premesse per un buon finale di stagione. Non guardiamo, però, la classifica. È chiaro che in prospettiva play-off puoi provare a evitare la Benetton ma sarebbe sbagliato mettersi a fare calcoli. Giochiamo al massimo fino alla fine e poi tiriamo le somme».

Come avete fatto la settimana scorsa. C'è un filo conduttore che lega le ultime tre consecutive vittorie?
«Contro la Viola, a Reggio Calabria, siamo stati perfetti. Bravi a interpretare e leggere in chiave tattica una partita molto difficile. Contro la Virtus Bologna siamo stati bravi a battere una squadra piena di talento, a Udine abbiamo giocato con il cuore tenendo a distanza la Snaidero ogni qualvolta tentava di rientrare in partita».

Per un triestino la vittoria con la Snaidero resta la più bella?
«Per me sicuramente sì. Fai presto a dire che è una partita come le altre: quando sei in campo e percepisci il clima che si respira sugli spalti capisci che non è così. È stato fantastico anche grazie ai nostri tifosi che con il loro calore ci hanno aiutato. Per 40' è stata una spinta continua».

E adesso il prossimo impegno vi pone di fronte alla trasferta di Napoli, una gara piena di insidie. La Pompea si può battere?

«Si può battere ma bisogna giocare una grande partita. E non sarà facile perché il tour de force che ci ha visti in campo tre volte in otto giorni ha lasciato il segno. Siamo stanchi ma non cerchiamo giustificazioni, vogliamo continuare a far bene».

Che ricordo hai della Pompea che vinse a Trieste nel girone d'andata?

«Un'ottima ricordo, giocarono molto bene. Partirono meglio, provammo a rientrare ma non ci fu nulla da fare. Loro sono una squadra forte e ricca di talento. Rispetto a quella partita hanno perso Jones ma hanno un Davison in più, giocatore che magari non ha tanto tiro da fuori ma certamente forte sotto canestro».

Dopo l'ottima partita contro la Scavolini Pesaro è un po' calato il tuo rendimento. Torneremo a vedere a Napoli un Cavaliere più incisivo?

«Lo spero anche se non è importante la partita di Cavaliere ma quella della Pallacanestro Trieste. È vero comunque che nelle ultime gare non sono riuscito a tenere alta la concentrazione e questo per un giocatore come me è fondamentale. So di non essere più veloce o fisicamente più forte dei miei avversari per cui devo essere sempre al massimo per riuscire a competere al massimo. Cercherò di dare il massimo nel tentativo di aiutare la squadra a cogliere un risultato positivo che potrebbe consentirci di fare l'ennesimo passo avanti in classifica».

Lorenzo Gatto

● EUROLEGA: Benetton-Maccabi 93-80

CALCIO JUNIORES

La rappresentativa massacrata dai marpioni del Pordenone

Una dura e salutare lezione

Pordenone 8
Fvg juniores 0
MARCATORI: Rigo, Stancanelli, Pedriali, Pittana, Stoi-
lov, Sessolo.
PORDENONE: Borioni, Bari, Rigo, Mini, Stancanelli,
Striuli, Pittana, Pedriali, Piferissa, Pasa, Rostellato, A.
disp. Marin, Tragoni, Braidotti, Calvio, Stancanelli,
Graldi, Favero, Sessolo, Verillo, Rostellato, Stoi-
lov, Baiana, Zizzari, Ali, Gioia.
RAPP. FVG: Pizzinato (Alfiero), Concina (Comelli),
Morsut, Zucco, Scarsini, Frezza, Seculin, Ottocento
(Gregorutti), Puzzer (Voltan), Cosgnac, Cocco, All.
Medeot.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

PORDENONE Stato d'animo contrastante quello del ct Jimmy Medeot dopo la passerella della nostra rappresentativa al cospetto di un Pordenone motivato (perché sono arrivati gli stipendi) e con voglia di fare per guadagnarsi il posto con la nuova coppia in panchina Gioia-Mazzarella al posto dell'esonerato Fedele.

Peggio di così poteva solo aggiungersi qualche assenza di rilievo e, infatti, è andata proprio così.

La federazione ha messo in calendario qualche recupero juniores ed ecco che sono mancati i ragazzi della Sacilese e altri come Valkovic infortunato e Chiapolino. Il fatto ha creato malumore nel gruppo perché le assenze sono pe-

sce ottimi Scarsini e Frezza assieme a Pozzetto e Sigalotti (Spal Cordovado).

Esterni alti in caso di una difesa a quattro Chiapolino e Valkovic su tutti ma interessante Mariano.

In mezzo al campo non male Voltan (qualità e tempi), Da Dalto (buona forza) e Ottocento (mediante ruba-palloni). Interessante anche Seculin, anche se è un '85 quindi meno esperto.

Davanti con Fantin, Mormile e Cocco a scelta.

Ovviamente c'è spazio per tutti perché il torneo delle Regioni è massacrante e la rotazione si renderà obbligatoria. Ora bisogna mettere a punto meccanismi e il prossimo mercoledì a Villesse si dovrebbe lavorare di rifinitura.

I convocati di Pordenone: ANCONA: Concina; CIVIDALESE: Gosgnac; GRADESE: Mariano; PAGNACCO: Biundo; PALMANOVA: Ottocento, Zucco; PORCIA: Arfiero; POZZUOLO: Chiapolino; PROROMANS: Morsut, Cocco, Seculin; REANESE: Comelli; SACILESE: Da Dalto, Fantin, Pizzinato; SAN GIOVANNI: Mormile; SAN LUIGI: Frezza; SAN SERGIO: Puzzer, Antonini; TOLMEZZO: Scarsini, Voltan; VESNA: Valkovic Oscar Radovich

Antoni e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

scia soprattutto dal punto di vista tattico.

D'altra parte in qualche maniera, tutte queste assenze hanno permesso di vedere meglio all'opera gli altri e la scoppia rimediata con i ramari ha fatto anche tornare con i piedi per terra qualcuno. Tutto ciò però ha fatto lievitare il divario con i professionisti per altro già ampio.

In ogni modo anche in una prova incolora se si ha occhio e naso si possono individuare i lati positivi e cominciare già a chiudere il cerchio per quella che potrebbe essere la formazione titolare.

In porta Pizzinato è una garanzia. Difensori puri Morsut e Concina non sono male ma buoni anche Antonini e Zucco. Per la fa-

fino al 29 marzo

All'Iper la vita è bella se costa



AL BANCO MACELLERIA

COSTATE DI CAVALLO
all'etto

€ 1,00

€ 10,00 al kg.

L. 1.936

AL BANCO POLLERIA

FUSI DI TACCHINO
al kg.

€ 1,00

L. 1.936

AL BANCO ORTOFRUTTA

MELE GOLDEN SFUSE
calibro 80/85 al kg.

€ 1,00

L. 1.936

AL BANCO PASTICCERIA

CROSTATA ALLE FRAGOLE
di nostra produzione all'etto

€ 1,00

€ 10,00 al kg.

L. 1.936

LATTE UHT P.S. ZYMIL
bottiglia lt. 1

€ 1,00

L. 1.936

MOUSSE VITASNELLA
gusti assortiti gr. 125x2

€ 1,00

€ 4,00 al kg.

L. 1.936

MOZZARELLA MOZZARILLE KRAFT
gr. 150

€ 1,00

€ 6,67 al kg.

L. 1.936

SOTTILETTE EMMENTHAL KRAFT
gr. 200

€ 1,00

€ 5,00 al kg.

L. 1.936

PASTA RIPIENA VOLTAN ASS.
gr. 250

€ 1,00

€ 4,00 al kg.

L. 1.936

PANE PER TRAMEZZINI
CUCINA NOSTRANA gr. 250

€ 1,00

€ 4,00 al kg.

L. 1.936

VONGOLE SGUSCIATE MAREVIVO
sgocciolate surgelate gr. 100

€ 1,00

€ 10,00 al kg.

L. 1.936

14 VERDURE PER MINISTRONE
ARENA surgelate gr. 600

€ 1,00

€ 1,67 al kg.

L. 1.936

2 CONFEZIONI PASTA DI SEMOLA
VOIELLO gr. 500

€ 1,00

€ 2,00 al kg.

L. 1.936

GIARDINIERA POLLI MAX
gr. 340

€ 1,00

€ 2,94 al kg.

L. 1.936

TONNO IN OLIO D'OLIVA STAR
gr. 200

€ 1,00

€ 5,00 al kg.

L. 1.936

MAIONESE CALVE'
gr. 250

€ 1,00

€ 4,00 al kg.

L. 1.936

4 BOTTIGLIE ACQUA NATURALE
S. BENEDETTO lt. 2

€ 1,00

€ 0,13 al lt.

L. 1.936

ORANSODA/LEMONSODA
lattina cl. 33x4

€ 1,00

€ 0,76 al lt.

L. 1.936

VINO CASTELLINO BRICK
bianco/rosso lt. 1

€ 1,00

L. 1.936

FAZZOLETTI SCOTTEX POCKET
x10

€ 1,00

L. 1.936

SHAMPOO ANGELICA
varie profumazioni ml. 250

€ 1,00

L. 1.936

DENTIFRICIO DURBANS ACTIVE
ml. 75x2

€ 1,00

L. 1.936

Lunedì 14.00 - 20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.15 - 13.15 14.00 - 20.00
Venerdì 9.15 - 12.45 14.00 - 20.30 Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

IPER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111



Il paese della grande i

FORMULA UNO Il pluricampione, alla vigilia delle prime prove sul circuito di Sepang, annuncia che non abbandonerà mai la Ferrari

Schumi promette: «Sempre in rosso»

Dopo la brutta figura in Australia il team curerà di più la scelta delle gomme

VELA
Nelle acque di Imperia
Si alza il sipario
sulla stagione lms:
anche tre triestini
fra gli skipper

TRIESTE Sipario sulla stagione lms di vela, al via ufficialmente oggi a Imperia. Il primo appuntamento dell'anno, la Settimana internazionale di Alassio, Audi Cup, parte questa mattina alle 11 nella sede improvvisata di Porto Maurizio a Imperia, a causa di una frana che ha isolato il porto di Alassio, obbligando l'organizzazione a traslocare in fretta e furia.

Sono una novantina gli scafi in gara, e anche se non tutti i protagonisti della vela internazionale hanno ancora preso possesso delle imbarcazioni a bordo delle quali tenderanno di monopolizzare la stagione. Quanto alla manifestazione, che metterà alla prova le nuove modifiche del sistema lms, aggiornato di anno in anno, tra oggi e domenica sono previste cinque prove su percorso a bastone: 2 miglia e mezzo per lato, con boa di disimpegno, e la flotta divisa in due gruppi (da un lato, nel raggruppamento A, le classi 1 e 2, dall'altro, nel gruppo B, le classi 3, 4 e 5, e i mini alturati).

Tra gli scafi appena varati l'Imx 40 Antares, della Marina Militare, e Sinerio 40 Wind del triestino Giovanni Movistar, armato in questa stagione da Roberto Maffini, con a bordo, oltre a Bressani, un buon numero di velisti locali, tra cui Lorenzo Bodini. Attesi al via anche i triestini "firmati" Sailing Planet, che in questa occasione gestisce sullo stesso campo di gara due equipaggi: Stefano Spangaro e Gabriele Benusi saranno infatti rispettivamente alla tattica e al timone di Cuor di leone, lo Swan 45 di Leonardo Ferragamo, mentre Furio Benusi, sarà a bordo di Ariane, Grand Soleil 44 di Raffaele Vitale. I tre triestini iniziano così la propria stagione, con un occhio puntato a Valencia, in Spagna, dove tra un mese si vara X Sport, il nuovo scafo da 56 piedi che gareggerà nel raggruppamento A, armato da Giacomelli Sport. Tornando alle regate di Alassio-Imperia, le iscrizioni si sono chiuse ieri in serata: la prima prova dovrebbe partire oggi alle 11, ma potrebbe venir posticipata di qualche ora per permettere agli equipaggi di sistemare la nuova logistica, a seguito del repentino trasferimento.

Francesca Capodanno

SEPANG «Ferrari mon amour, non ti abbandonerò mai». In momenti della storia come questi, con la guerra che scuote le coscienze, anche i superassi del volante abituati a vivere nella loro cupola di vetro lontani anni luce dal mondo reale, pensano all'amore, agli affetti, ai sentimenti. E ad un futuro non troppo lontano. Sarà per il conflitto, per una gara da onorare mentre dall'altra parte del pianeta si combatte («Non credo sarebbe un aiuto se ci fermassimo»), sarà perché il circus deve comunque continuare, ma il Michael Schumacher malesiano sembra più disposto ad allargare il suo cuore. E ad immaginare come vorrebbe fosse il suo avvenire.

PALLAVOLO

Questa sera (PalaTrieste alle 20,30) i biancorossi dell'Adriavolley contro la Reima

La Bernardi cerca la riscossa

Dopo la batosta di Schio obbligatorio vincere per restare in alto

TRIESTE Appuntamento serale per l'Adriavolley Bernardi nel ventunesimo turno della serie A2. I biancorossi scenderanno infatti sul tarasflex del PalaTrieste questa sera alle 20,30 per vedersela con la Reima Crema Sangas, compagine attualmente ferma alla quartultima piazza della graduatoria con la Samia Schio, ultima giustiziera dei triestini.

Nonostante le opposte posizioni in classifica, la partita odierna lascerà di sicuro spazio ad una battaglia agonisticamente forte. Da un lato la Bernardi ha lavorato sodo in questi giorni per riscattarsi dalla batosta di domenica e per continuare a tenere la distanza di sole quattro lunghezze che ha ora dalla vetta, punti che potrebbero diminuire in considerazione della partita che andrà di scena a Lamezia tra la capolista Gioia del Colle e la terza della classe. Sul fronte lombardo le motivazioni sono invece quelle tipiche della squadra in piena lotta per la salvezza, nonostante la formazione allenata da Mario Motta riservi nomi di tutto rispetto a cominciare dal regista Paolucci, per due estati nel taccuino dello staff Adriavolley, ed allo schiacciatore uditese Lirutti, tra i migliori italiani del torneo. Di buon spessore anche i due stranieri della Reima, il cubano Beltran arrivato a Crema due mesi or sono dalla Bossini Gabeca Montichiari, e l'opposto sloveno Gadnik, che viaggia ad una media di ventidue punti ad incontro.

Ancora problemi d'infermeria, invece, per Schiavon, che

Così in campo
PalaTrieste, ore 20.30

BERNARDI TRIESTE	REIMA CREMA
1 COLA	3 CHIZZOLI
2 MANIA'	5 EGESTE
3 GRUSZKA	6 PAOLUCCI
5 TIBERTI	7 LIRUTTI
6 LO RE	8 FINAZZI
7 SUSIO	9 CAPROTTI
9 POLIDORI	10 BARBARO
10 CAVALIERE	11 COLOBERTI
11 OREL	13 GADNIK
12 BONINI	14 BELTRAN
14 RADIN	15 BONATI
15 GUERASSIMOV	16 FACCIOLI

all. Luigi SCHIAVON all. Mario MOTTA

ARBITRI: RUSALEN e DELLA CASA

ad un'accesa partita.

Ecco le altre gare della ventunesima giornata dell'Leg Cup: Alimentari Sardi - Conad Forlì, Lamezia - Telephonica Gioia del Colle, Videx Grottozzolina - Esse-Ti Loreto, Asti - Eurosport Cosenza, Codelco Santa Croce - Callipo Vibo Valentia, Agnone - Schio.

Cristina Puppin

Integrazione sociale: nove Polisportive in torneo a Tarvisio

TRIESTE La funzione sociale dello sport, quello praticato e vissuto, è un accostamento ormai ricorrente. Fin troppo sbandierato e predicato, ma spesso razzolato male a causa della ricerca spasmodica del risultato, a cominciare dalle categorie giovanili. Il terzo torneo nazionale di pallavolo dell'Associazione nazionale polisportive per l'integrazione sociale (Anpis), che si svolgerà nell'arco della prossima settimana a Tarvisio, parte da un altro presupposto secondo le finalità di un'associazione che conta sull'adesione di cinquantadue polisportive. La cultura sportiva che valorizza il senso ludico della partecipazione, in modo da permettere la costruzione delle relazioni interpersonali tra soggetti che spesso vivono ai margini della società. Dal prossimo lunedì, nel palasport di Tarvisio che ha appena visto concludersi le Universiadi, fino alla mattinata di sabato 29 marzo, si raduneranno nove realtà polisportive provenienti da tutta Italia (Ferrara, Prato, Terni, Napoli, Ancona, Jesi, Parma, Rimini e Trieste) che porteranno in Friuli Venezia Giulia circa 140 partecipanti.

Tra questi anche i triestini della Fuoricentro, una polisportiva che opera e lavora nella realtà del disagio (familiare, psichico e delle tossicodipendenze) coinvolgendo tra sportivi, simpatizzanti e tifosi circa 130 persone. Uno spazio che diventa momento riabilitativo e terapeutico, permettendo così un'integrazione nel tessuto sociale nella città, grazie allo sport che, se a Trieste vede la Fuoricentro impegnata con una propria squadra nei campionati minori di pallacanestro e la pallavolo, troverà nel torneo di Tarvisio una dimensione particolare e di confronto. Accanto alle attività sportive, saranno anche organizzati momenti ricreativi e culturali attraverso escursioni programmate nell'area del Tarvisiano, in modo da far conoscere la montagna e le tradizioni della realtà ospitante. Senza perdere di vista l'impegno sportivo, con nove squadre miste pronte a contendersi il titolo del 2003 perché, pur lasciando da parte l'angoscia del risultato a tutti i costi, per vincere veramente nella vita bisogna capire e saper apprezzare anche la nobiltà della sconfitta.

p.c.

TRIS Boston Bi prepara l'attacco

BIELLA È l'ippodromo di Siro teatro dell'odierna Tris, un handicap sul doppio chilometro e su tre nastri. Massima penalizzazione Zinia di Casei, che si perderà in un inseguimento difficile ma non impossibile.

L'allieva di Pietro Carazza dovrà temere particolarmente il biasuziano Boston Bi.

Premio Be Sweet, euro 22.660,00, metri 2060 = 2100.

A metri 2060: 1) Aboly (A. Meneghetti); 2) Boudelaire (F. Pasini); 3) Zenobia (E. Procinio); 4) Ugo Armonio (A. De Chirico); 5) Amor Caro (E. Parenti); 6) Belfagor Font (S. Mollo); 7) Astro del Nord (D. Nobili); 9) Zignano d'Oro (F. Dan-

te); 10) Attanasio (A. Goccadoro).

A metri 2080: 11) Zolla Mx (E. Vittoria); 12) Aristotele (P. Gubellini); 13) Zena Guasimo (M. Pieve); 14) Ullis Code (P. Demuro); 15) Boston Bi (R. Andregghetti); 16) Pride Pershing (B. Lindblom); 17) Zaffiro Dei (M. Baroncini).

A metri 2100: 18) Zinia di Casei (P. Carazza).

I nostri favoriti: Pronostico base: 15) Boston Bi. 12) Aristotele. 18) Zinia di Casei. Aggiunte sistemiche: 7) Belfagor Font. 10) Attanasio. 17) Zaffiro Dei.

Ger.

A Bologna la combinazione vincente nella corsa Tris è 16-11-6 che porta ai 6789 vincitori euro 171.

ATLETICA

Aldo Maranzina alla sfida più folle: a giorni parteciperà alla maratona Lisbona-Mosca

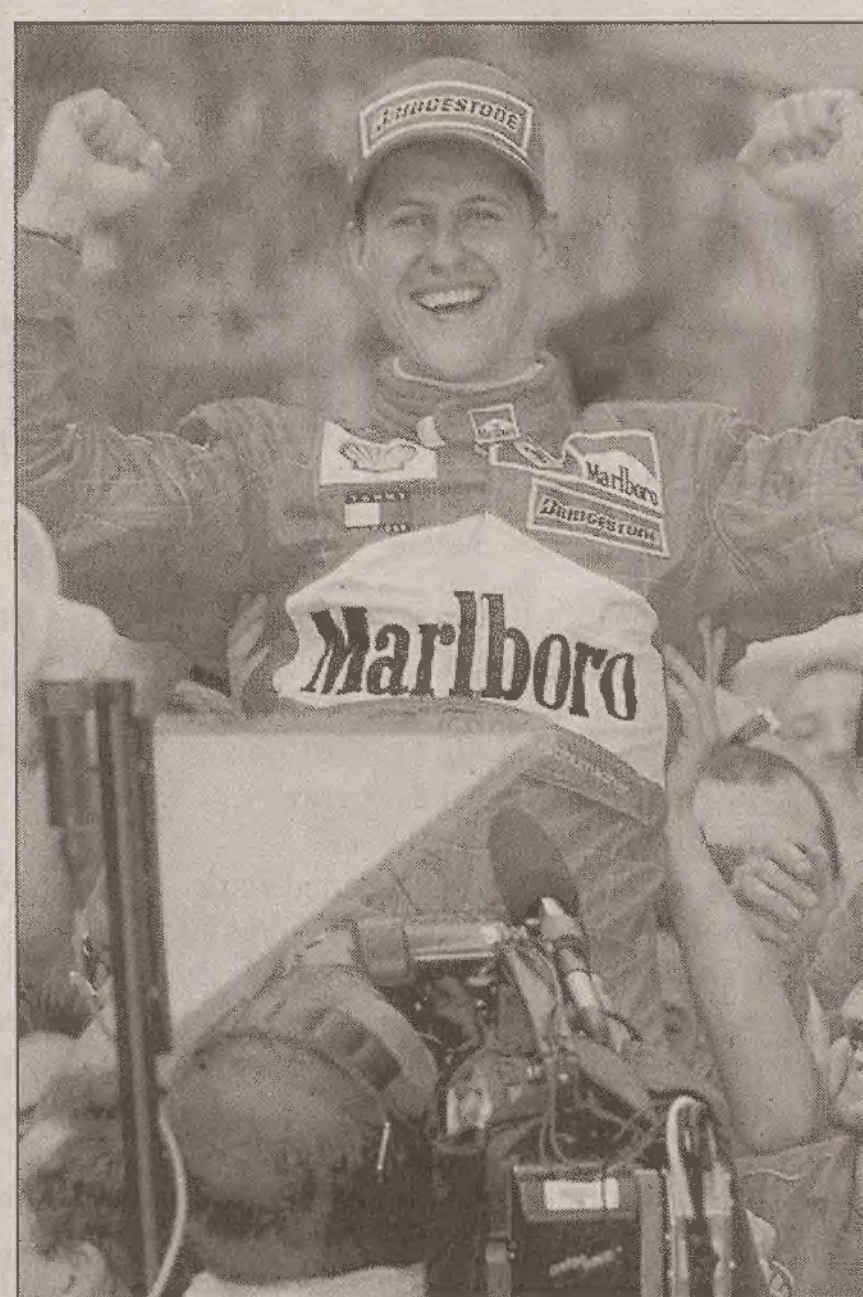


Aldo Maranzina in una foto d'archivio.

TRIESTE Oltre 5200 km di percorso, 64 giorni di corsa con quasi 300 gli atleti in lizza in rappresentanza di 20 nazioni. Numeri che appartengono alla nuova sfida del maratoneta triestino Aldo Maranzina, avventura legata alla prima edizione della «Lisbona-Mosca», la cui partenza è data il prossimo 19 aprile. Maranzina sarà l'unico italiano a partecipare alla traversata che si preannuncia la più lunga mai tentata a livello podistico. Sono in fondo le prove predilette da sempre dal cinquantaseienne triestino, atleta a cui piace vestirsi dei panni del «lupo solitario» dedito a imprese estreme, come la 100 ore, la Mosca-Trieste e altre rigorosamente lontane dai circuiti canonici agonistici della corsa.

Aldo Maranzina ama sempre sottolineare che le sue avventure sono dettate dal-

la voglia di «lasciare un segno», sarà così anche per la Lisbona-Mosca sfida che il folle «runner» nostrano diventerà con altri due triestini in veste di supporto in strada, Giuseppe Donno e Luciano Carli: «Amo le sfide particolari - ha precisato Maranzina - le cose effettivamente estreme, credo che arrivare tra i primi 10 dei 50 atleti «solisti» (gli altri si alternano a staffette) sarà un grande risultato». Il corridore si allena attualmente 3 volte al giorno ed è sotto il controllo del centro della Medicina dello sport, in cura dal prof. Pellis. C'è ora poca emozione ma solo tanta intensità nelle sedute quotidiane atletiche: «Non ho timori, ma non voglio sembrare presuntuoso - ha aggiunto il podista triestino - dico questo perché dopo aver fatto la Mosca-Trieste ho visto di tutto. Correvi con tutti i rigori del



Pietro Zanardi

CANOTTAGGIO

Domenica si cerca di recuperare l'impegno saltato per il vento

Canottieri in acqua a Barcola per la prima gara regionale

TRIESTE Ci riprovano domenica prossima (stessi orari e programma) i canottieri regionali a rappresentarsi sul campo di Barcola per la prima regata regionale della stagione. Polemiche giungono un po' dovunque per l'obbligo imposto dalla Fic ad uniformare i calendari di tutta Italia per il primo impegno stagionale con il risultato che soltanto tre manifestazioni hanno avuto esito regolare (Varese, Torino e Sabaudia), mentre oltre a Trieste, altri tre impegni sono stati annullati per le avverse condizioni meteo (Ravenna, Pisa e Lago Patria), ed uno fortemente condizionato dal vento (Genova).

Un inverno ventoso come quello appena trascorso lasciava presagire a delle difficoltà sul campo triestino, l'indisponibilità poi di quello di San Giorgio di Nogaro (voci attendibili lo danno agibile nella prima decade di giugno) ha fatto il resto. Si riparte da zero quindi domenica mattina a Barcola con le batterie in quasi tutte le categorie nella specialità del singolo, e finali dirette

nelle altre barche, in attesa di avere utili indicazioni in vista dei prossimi impegni nazionali. Con il I Meeting di Piediluco alle porte (5/6 aprile), ed il II Meeting quasi a ruota (26/27 aprile), non resta poi molto tempo per la rifinitura soprattutto degli equipaggi che dovranno mettersi in luce per entrare nelle squadre nazionali.

Le barche «corte» quindi protagoniste in questa prima parte della stagione sia regionale che nazionale (al Meeting valutative le finali di singolo, e 2 senza), ed un consistente manipolo di atleti regionali tra gli juniores (e ragazzi), con la giustificata ambizione di entrare nella nazionale under 18 che ad Atene ad agosto (sul campo che l'anno prossimo ospiterà le Olimpiadi), parteciperà ai mondiali juniores. Tre nomi su tutti: Matteo Romano (Timavo), Sandi Pace e Fabrizio Cumbo (Saturia), splendide certezze per una regione da sempre prodiga di talenti, fucina di campioni a tutti i livelli.

Maurizio Ustolin

Canoa: Lipizer e la Bordon alla Winter Cup

TRIESTE Prosegue a pieno ritmo la stagione delle pagaie con due appuntamenti nel prossimo weekend. Sabato e domenica all'Idropark Fila di Milano, la prima edizione della Winter European 10.000 mt. Cup, una sorta di Coppa Europa sulla distanza (rispolverata dopo una decina d'anni d'assenza, ma gradita ad atleti e tecnici) dei 10 km in K1, K2, C1 e C2, aperta sia ai team nazionali che alle società. Domenica mattina invece, Grado ospiterà le prove regionali di Maratonina: sui 12 km per junior e senior, e 8 per la categoria ragazzi.

Alla importante kermesse lombarda, fortemente voluta dalla canoa meneghina con a capo Luciano Bonfiglio e l'Idroscalo Club, sono stati convocati i triestini Marco Lipizer e Maria Teresa Bordon del Cmm «N.Sauro», tra i migliori specialisti italiani ed il monfalconese Luca Piemonte (tesserato per il Corpo Fore-

stale dello Stato). Sempre in evidenza quando si tratta di gare lunghe, Lipizer rappresenta uno dei più fini interpreti azzurri delle long distance. Una delle migliori pagaie italiane alle ultime edizioni dei mondiali ed europei di maratona, potrebbe a Milano togliersi delle soddisfazioni in una gara di valenza europea, gettando le basi concrete, fatte di risultati, in vista dei prossimi appuntamenti con la squadra nazionale. La Bordon dal canto suo sta cercando di mettersi in evidenza agli occhi del d.t. Oreste Perri per cercare, in un anno importante come quello pre-olimpico, un posto al sole in una nazionale che vive da troppo tempo soltanto all'ombra della Idem. L'atleta preparata da Gabriele Cutazzo intende denunciare attraverso i suoi risultati, in questa prima parte della stagione, la ferma intenzione ad entrare dalla porta principale nel-

la nazionale che più conta. Luca Piemonte, il cui pensiero fisso è ormai alle qualificazioni olimpiche, rientrerà venerdì dal raduno collegiale che la nazionale di canoa ha completato a Siviglia, giusto in tempo per misurarsi con i migliori sulle acque dell'Idropark. Il programma della 1ª Winter European 10000 Cup al quale hanno dato adesione oltre 300 atleti in rappresentanza di una ventina di nazioni, prevede le gare in K1 uomini e donne e C1 al sabato pomeriggio (inizio 15,30), quelle in K2 e C2 alla domenica mattina (inizio ore 10,20).

Le acque gradesi ospiteranno invece domenica mattina il Campionato regionale di Maratonina. Nella categoria senior favoriti d'obbligo Lipizer e la Bordon che potrebbero essere messi alla prova dai compagni di squadra Rodella e Fonda e dal gradese dell'Ausonia, Tessarin.

m. u.

che del maratoneta. Non ha ancora rifinito la preparazione della Lisbona-Mosca che già sta pensando agli obiettivi per l'estate di questo anno e persino del 2004. «A settembre correrò la 100 ore a Milano, in piazza del Duomo - annuncia Maranzina - sfidando altri 10 corridori e cercando di arrivare ben oltre le 100 ore di corsa. Nel prossimo anno invece punto al giro dell'Australia, 220 giorni di corsa con tappe di 70 km al giorno». Questo il futuro di Aldo Maranzina, l'atleta che cerca sempre un segno indelebile da regalare ai posteri, ma che cerca anche sponsor e aiuti necessari per imprese del genere. «Regione e Fondazione mi sono vicine - conclude - e anche un'agenzia veneta. Porto il nome di Trieste e dell'Italia nel mondo, mi piace ricordarlo».

Francesco Cardella

Cuore e cervello fanno nascere a Trieste il Centro Studi Fegato

Felice "joint venture" fra generosità e intelligenza: Trieste città della scienza si arricchisce di una nuova importante realtà, il "CSF - Centro Studi Fegato", che si inaugura ufficialmente oggi, nella sede di Basovizza dell'Area Science Park. A monte, la volontà della Fondazione CRTrieste: che ancora una volta conferma la sua vocazione a spendere bene, sostenendo iniziative capaci di dare prestigio alla città e risposte ai bisogni dei suoi abitanti. Il Centro, diretto dal prof. Claudio Tiribelli, nasce infatti da una precisa esigenza: quella di creare una struttura nuova e tecnologicamente avanzata per lo studio e la cura delle patologie epatiche, che in Italia e in Europa colpiscono il 15% della popolazione. Trieste, che grazie all'attività del Fondo per lo studio della malattie del fegato-Onlus ha maturato una solida esperienza internazionale nello studio e nel trattamento di queste affezioni, si proponeva come sede ideale.

Inserito dunque in un contesto che vanta una tradizione di tutto rispetto, il "CSF" rappresenta però una sostanziale innovazione, e non solo per Trieste: è infatti il primo in Italia ad unire in campo epatologico ricerca clinica, che significa cura dei pazienti, e ricerca di base. I risultati raggiunti dalla ricerca possono essere messi subito in pratica, traducendosi in un vantaggio immediato e concreto per i pazienti, grazie all'utilizzo di un modello organizzativo integrato che prevede la partecipazione dell'Azienda Ospedaliera, della Facoltà di Medicina dell'Università di Trieste e del Fondo Studi Fegato-ONLUS.

I servizi messi a disposizione del cittadino dalla Sezione clinica del "CSF" riguarderanno la prevenzione e l'assistenza nell'ambito delle malattie epatiche: prestazioni ambulatoriali e (grazie al coordinamento con le Unità Ospedaliere) day hospital e ricovero in regime ordinario. La sezione ricerca - ubicata nel comprensorio di Basovizza dell'Area Science Park - sarà gestita da un comitato tecnico-scientifico di esperti nazionali ed internazionali, e si pone come un centro di eccellenza per la ricerca avanzata nell'ambito della fisiologia e patologia molecolare del fegato, in sinergia con la Bracco Imaging per quanto riguarda i meccanismi molecolari del trasporto di nuovi mezzi di contrasto per il fegato.

Il "CSF" si inserisce tra i progetti a tutela della salute voluti dalla Fondazione CRTrieste, e realizzati grazie al suo impegno finanziario: il "Progetto CRT Cuore", il "Centro di riferimento nazionale per la cura delle malattie metaboliche rare", e il "Progetto SYRMEP - mammografia su pazienti con luce di Sincrotrone". Si tratta di progetti di eccezionale rilievo dal punto di vista scientifico e clinico, che hanno fatto di Trieste il punto di riferimento per pazienti provenienti da tutta Italia e dall'estero; loro denominatore comune, oltre all'intervento della Fondazione, è l'unione tra ricerca avanzata e clinica e l'integrazione tra i diversi filoni di ricerca.

Il progetto "CRT Cuore-Centro di Ricerca per la Terapia genica del Cuore e dei Vasi" è coordinato dal

La nuova iniziativa della Fondazione CRTrieste in campo sanitario si aggiunge ad altri prestigiosi progetti: il "CRT Cuore", il "Centro di riferimento nazionale per la cura delle malattie metaboliche rare" e il "Progetto SYRMEP - Mammografia su pazienti con luce di Sincrotrone"

prof. Mauro Giacca, direttore del Laboratorio di Medicina Molecolare del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (ICCEB). Anche in questo caso si parte dalla constatazione che le malattie cardiovascolari in generale, e l'infarto del miocardio in particolare, sono la principale causa di morbidità e di mortalità nei paesi occidentali, e che purtroppo non esistono terapie mediche o chirurgiche risolutive. La moderna ricerca offre però delle prospettive rivoluzionarie a questo riguardo, basate sulla possibilità di stimolare la formazione di nuove arterie mediante la terapia genica o di rigenerare il tessuto cardiaco tramite l'infusione di cellule staminali. Si tratta di argomenti di ricerca avanzata, condotti nei laboratori dell'ICCEB all'interno dell'Area Science Park anche grazie alla stretta collaborazione con l'Unità di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, diretta dal dott. Gianfranco Sinagra. I primi risultati ottenuti sono estremamente incoraggianti; l'auspicio è che possano avere una ricaduta clinica a beneficio dei pazienti in tempi relativamente brevi.

Altro centro di eccellenza che ha potuto proseguire la sua attività di ricerca grazie alla Fondazione CRTrieste è il "Centro di riferimento nazionale per la cura delle malattie metaboliche rare", guidato dal dott. Bruno Bembi e istituito presso l'IRCCS Burlo Garofolo. Si tratta di un settore cruciale, dal momento che i ricoveri dovuti a patologie cronico-degenerative di origine genetica sono aumentati nei paesi industrializzati a fronte di una diminuzione delle patologie acute: il complesso delle cosiddette "malattie rare" ne comprende circa cinquemila che, seppure rare nella loro individualità, rappresentano però il 10% delle patologie umane. Il progetto si integra proprio con il programma "CSF-Centro Studi Fegato", con il quale condivide risorse tecnologiche, economiche e umane: il primo obiettivo è quello di realizzare un centro di medicina molecolare che rappresenti un punto di riferimento per le iniziative di studi avanzati nella nostra città.

A medio termine, si prevede l'attuazione di programmi per sviluppare nuove metodologie diagnostiche, in particolare per lo screening neonatale di malattie lisosomiali, e per utilizzare la terapia genica per le forme neurodegenerative della malattia di Caucher e la terapia enzimatica sostitutiva nella Glicogenosi di tipo 2. È anche prevista l'istituzione, a Trieste, di una "Scuola Internazionale di Malattie Rare" e di corsi di aggiornamento rivolti agli operatori sanitari, ai pazienti e alle loro famiglie.

Ma c'è un altro settore nel quale si stanno ottenendo risultati molto incoraggianti, grazie al concreto interessamento della Fondazione: quello della diagnosi precoce dei tumori al seno. A questo proposito va ricordato il "Progetto SYRMEP", Synchrotron Radiation for Medical Physics che riguarda la mammografia

su pazienti con luce di Sincrotrone. Come è noto la mammografia è ad oggi il metodo più sicuro per individuare in tempo utile il tumore. Nel 1999 la Fondazione deliberava uno stanziamento pluriennale per consentire la prosecuzione della ricerca - alla quale hanno collaborato l'Università di Trieste, la Sincrotrone e l'INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che è finalmente giunta alla fase della sperimentazione in vivo, ossia su pazienti. Il prossimo passo sarà l'istituzione di una vera e propria "stazione radiologica clinica" presso il laboratorio Elettra, dove si effettueranno test di controllo per i tumori al seno direttamente su pazienti volontarie.

Grazie al Progetto SYRMEP, guidato dai professori Edoardo Castelli e Ludovico Dalla Palma, sarà possibile utilizzare la luce di Sincrotrone per riconoscere quel quindici per cento di tumori che ancora sfuggono agli esami radiologici tradizionali e all'ecografia, consentendo di individuare per tempo l'insorgere della malattia. Il lettino sul quale si stenderà la paziente sarà movimentato con un sofisticato sistema di assoluta precisione per consentire l'acquisizione anche di immagini tomografiche, utilizzando una quantità di radiazioni inferiore a quella richiesta dagli strumenti attualmente in uso.

Si prevede che per raggiungere questo obiettivo ci vorrà ancora un anno. Consapevole dell'importanza vitale di questa iniziativa, la Fondazione ha garantito fin d'ora il suo pieno supporto stanziando una somma che coprirà tutti i costi necessari alla realizzazione di questo avanzato laboratorio.

Comune a tutti questi interventi è l'attenzione alla qualità della vita e al benessere sociale: che è davvero possibile solo quando sia garantito alla collettività anche quello fisico. La Fondazione dedica dunque un'attenzione speciale a chi soffre; ma al tempo stesso, con questi interventi, premia e valorizza il lavoro e il sacrificio di quanti - scienziati, ricercatori, studiosi - dedicano le loro più nobili energie al conseguimento del bene comune. La ricerca scientifica progredisce, ed è anche arginata nella nostra città la tanto temuta "fuga di cervelli".

Fra tutte le Fondazioni bancarie italiane, la Fondazione CRTrieste è quella che, in rapporto al capitale, effettua i maggiori investimenti in questo settore, finan-

do interventi accuratamente selezionati in base alla loro valenza scientifica e alla loro ricaduta sul territorio. E se i consensi sono lusinghieri, assai più lo sono i risultati finora raggiunti.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

"Anatomia esterna di donna, vista anteriore".
Acquaforte tratta da:
Gottfried Biondo, Anatomia humani corporis, Amsterdam, 1669.
(Dalla biblioteca del Prof. Loris Premuda, per gentile concessione)